

**Antropologia culturale – a**

Alice Bellagamba  
(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti di base per la comprensione e lo studio delle culture umane, nella loro varietà e diversità. Insieme alle principali correnti teoriche vengono presi in esame, anche attraverso la lettura di testi, alcuni dei concetti chiave nella storia della disciplina.

Prerequisiti: nessuno.

*L'antropologia e i discorsi sulla differenza*

Attraverso la lettura di alcuni testi, verranno prese in considerazione le principali correnti teoriche dell'antropologia culturale, il loro sviluppo storico e i concetti di base elaborati per avvicinarsi allo studio di società e culture diverse nel tempo e nello spazio. Particolare cura sarà dedicata ad esplorare come l'antropologia abbia nella prima metà del Novecento decostruito il concetto di razza, sostituendolo con quello di cultura, per poi assistere alla fine del secolo ad una banalizzazione delle proprie nozioni, che appropriate al di fuori dei confini della disciplina (nel senso comune e nella riflessione ideologico politica) hanno segnato l'emergere di un nuovo linguaggio della differenza.

*Programma d'esame:*

- a. Fabietti, Malighetti, Matera, Dal tribale al globale. Un'introduzione all'antropologia, Milano, Bruno Mondadori 2000.
- b. Per gli studenti frequentanti ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite a lezione.

Gli studenti non frequentanti portano all'esame, oltre al volume già menzionato anche: Bellagamba e Pains, *Costruire il passato. Il dibattito sulla tradizione in Africa e Oceania*, Torino, Paravia Scriptorium 1999.

**Antropologia culturale – b**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: Attraverso l'analisi di specifici ambiti analitici, lo studio di alcuni casi concreti e l'approfondimento bibliografico, l'insegnamento affronta in modo critico le problematiche che attraversano l'attuale dibattito antropologico. La prospettiva adottata valorizza sia le connessioni interdisciplinari con altri campi del sapere, sia gli effetti dell'analisi antropologica sulle società e le culture contemporanee.

Prerequisiti: nessuno.

**Mutuato da *Antropologia culturale* della Facoltà di Scienze politiche  
Il programma verrà comunicato successivamente.**

**Economia politica – Istituzioni**

**Giorgio Lunghini (studenti A-K) e Lorenzo Rampa (studenti L-Z)**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Mutuato dalla Facoltà di Economia*

Nascita e struttura del modo di produzione capitalistico: i grandi problemi delle società contemporanee: distribuzione del reddito, benessere e povertà. Struttura della produzione, investimenti e crescita. Disoccupazione e inflazione. Alcuni problemi specifici dell'economia italiana. I grandi problemi nella storia dell'economia politica. Riproduzione, distribuzione e crescita nel pensiero fisiocratico e classico. Crisi e disoccupazione in Ricardo e Marx. Prezzi e concorrenza dai classici ai neoclassici. Occupazione, interesse e moneta in Keynes.

### **Bibliografia**

Giorgio Lunghini, Riproduzione, distribuzione e crisi, Unicopli, Milano 1996.

Lorenzo Rampa, L'economia keynesiana, UTET, Torino 1994.

Federico Signorini e Ignazio Visco, L'economia italiana, il Mulino, Bologna 1997.

### **Modalità di esame**

Prova scritta e esame orale.

E-mail: [glunghini@eco.unipv.it](mailto:glunghini@eco.unipv.it)

[lrampa@eco.unipv.it](mailto:lrampa@eco.unipv.it)

### **Economia politica II**

*Mutuato dalla Facoltà di Economia*

**Il programma verrà comunicato successivamente.**

#### **Epistemologia – a**

***Lorenzo Magnani***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento esamina la natura e i processi della conoscenza scientifica (metodi, scopi, risultati) attraverso lo studio di tematiche di base, e intende introdurre gli studenti ai fondamenti filosofici della scienza e agli aspetti centrali della filosofia della scienza contemporanea.

**Prerequisiti:** Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di logica –a.

#### **Epistemologia – b**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento approfondisce alcuni problemi centrali della filosofia della scienza e della tecnologia contemporanea, introducendo gli studenti ai vari tipi di ragionamento scientifico, alla filosofia computazionale, agli aspetti cognitivi dell'epistemologia e alle relazioni fra scienza, tecnologia e valori.

**Prerequisiti:** Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di logica –a.

Mutuato da *Logica e filosofia della scienza* del Corso di studio interfacoltà in Biotecnologie

**Estetica – a**  
**Luisa Bonesio**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** La disciplina si propone di fornire una problematizzazione critica delle categorie interpretative dell'estetica moderna e contemporanea, con particolare riguardo ai temi delle arti della natura e del paesaggio, delle trasformazioni urbanistiche, della conservazione dei beni culturali e ambientali.

**Prerequisiti:** Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia teoretica.

Gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare, sono tenuti a presentarsi alla docente all'inizio del corso, per concordare una bibliografia supplementare d'esame.

F. Nietzsche, *Considerazioni inattuali II (Sull'utilità e il danno della storia per la vita)*, Adelphi

W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi

——— "E. Jünger, *Passi da varie opere* (-)

G. Simmel, *Saggi di cultura filosofica*, Guanda 1993 (I capitoli: "La moda" e "Concetto e tragedia della cultura")

" *La metropoli e la vita dello spirito*, Armando editore 1995

W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi (il capitolo omonimo)

D. Frisby, *Frammenti di modernità*, Il Mulino (i capp. 1, 2 e 4)

Dispensa (contenente passi da: E. Jünger, *Il cuore avventuroso, L'operaio, Giardini e strade*; W. Benjamin, *Esperienza e povertà, Il carattere distruttivo, Parigi, capitale del XIX secolo*, L. Bonesio, *La Terra invisibile; testi relativi al seminario su Nietzsche*.)

D. Frisby, *Frammenti di modernità*, Il Mulino (i capp. 1, 2 e 4)

**-> Bibliografia d'integrazioni per i non frequentanti:**

O. Spengler, *Il Tramonto dell'Occidente*, Parte Prima, capp. 2, 3, 4

M. Grossheim, *La cultura come peso. Il motivo jüngeriano dell'alleggerimento del bagaglio culturale nel contesto della storia dello spirito*, in *Ernst Jünger e il pensiero del nichilismo* (a cura di L. Bonesio), Herrenhaus 2002

G. Vattimo, *Introduzione a Nietzsche*, Laterza

**Testi di integrazione e approfondimento (facoltativi):**

G. Vattimo, *Introduzione a Nietzsche*, Laterza

E. Fink, *La filosofia di Nietzsche*, Marsilio

G. Pasqualotto, *Saggi su Nietzsche*, Angeli

[G. Vattimo, \*Dialogo con Nietzsche\*, Garzanti](#)

### **Estetica – b** **Luisa Bonesio**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento approfondisce temi o autori di particolare rilevanza teorica nell'ambito dell'estetica e delle sue riformulazioni attuali, attraverso la lettura e l'analisi di autori e l'approfondimento critico-bibliografico.

**Prerequisiti:** Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia teoretica.

#### *Il paesaggio tra conservazione e virtualizzazione*

Il corso delinea alcune questioni relative alla concettualizzazione e alla fruizione del paesaggio sia come "bene" culturale e testimonianza del passato, che come oggetto di nuove forme di consumo e sfruttamento turistico (la "heritage industry", la spettacolarizzazione, ecc.) e di esperienze sostitutive (documentari, virtualizzazione, fotografia).

Il modulo prevede alcune lezioni seminariali di approfondimento ed esemplificazione transdisciplinare delle tematiche affrontate, tenute da esperti e docenti esterni, la cui bibliografia verrà fornita in base alle tematiche effettivamente svolte.

#### *Programma d'esame*

Parte monografica

L. Bonesio, *Oltre il paesaggio. I luoghi tra estetica e geofilosofia*, Arianna 2002

R. Barthes, *L'ovvio e l'ottuso*, cap. I ("L'immagine"), Einaudi

AA.VV., *Il progetto del passato. Memoria, conservazione, restauro, architettura*, Bruno Mondadori 1997

P. Cervellati, *L'arte di curare la città*, Il Mulino 2000

C. Minca, *Spazi effimeri*, Cedam 1996

M. Augé, *Nonluoghi. Per un'antropologia della surmodernità*, Eleuthera

*Testi di integrazione e approfondimento: uno a scelta per chi itera l'esame (quadriennialisti)*

M. Venturi Ferriolo, *Etiche del paesaggio*, Editori Riuniti

K. Clark, *Il paesaggio nell'arte*, Garzanti

P. Camporesi, *Le belle contrade*, Garzanti

G. Bertone, *Lo sguardo escluso*, Interlinea 1999

R. Milani, *L'arte del paesaggio*, Il Mulino 2001

M. Augé, *Disneyland e altri nonluoghi*, Bollati Boringhieri

J. Ruskin, *Le sette lampade dell'architettura*, Jaca Book 2001

J. Leed, *La mente del viaggiatore. Dall'Odissea al turismo globale*, Il Mulino 1992.

### **Filosofia della scienza - a**

#### **Alberto Meotti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento introduce ai problemi connessi alla molteplicità delle interpretazioni filosofiche del significato e del valore delle scienze attraverso lo studio di testi generali e specifici, con riferimenti allo sviluppo storico delle scienze.

**Prerequisiti:** Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di logica –a.

Programma: *La pluralità delle teorie: competizione, confronto, scelta. Fattori logici e fattori storici, affettivi, gruppal.*

Bibliografia: Hacking I. (1981). Rivoluzioni scientifiche. Laterza, Bari, 1984. Saggi scelti. Hoyningen-Huene P., Sankey H. (2001). Incommensurability and Related Matters. Kluwer Academic Publishers, Dordrecht. Saggi scelti. Polkinghorne D.E. (1988). Narrative Knowing and the Human Sciences. State University of New York Press, Albany. Passi scelti.

## **Filosofia della scienza - b**

### ***Alberto Meotti***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento è volto ad approfondire il tema del valore conoscitivo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze che indagano i processi interattivi tra singoli e gruppi.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di logica –a.

Programma: *Stati conoscitivi della mente: individuo, coppia, gruppo.*

Bibliografia: Grinberg L. et al. (1993). New Introduction to the Work of Bion. Jason Aronson, Northvale. Passi scelti. Lolli G. (2002). Filosofia della matematica. Il Mulino, Bologna. Passi scelti. Piazza T. (2001). Esperienza e sintesi passiva. Guerini, Milano. Passi scelti. Sacchi M. (a cura di)(2001). Teoria e clinica dei processi di gruppo. Edizioni Mercurio, Vercelli. Saggi scelti. Vallortigara G. (2000). Altre menti. Il Mulino, Bologna. Passi scelti.

Si provvederà a traduzioni per i passi in inglese. Per i non frequentanti, oltre lo studio delle bibliografie in programma limitate a saggi e passi scelti, letture su Popper: Lai B. (a cura di) (1998). Contro Popper. Armando, Roma. Agassi J. (1997). La scienza in divenire. Note a Popper. Armando, Roma.

## **Filosofia della storia - a**

### ***Marcella Pogatschnig***

(corso di 30 ore, 5 crediti)

Obiettivi formativi: Nelle lezioni sono analizzate categorie fondamentali con le quali è stata pensata la storia, quale specifico ambito dell'agire umano nell'intreccio di implicazione e di distinzione rispetto al mondo naturale e alla sfera religiosa.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia morale.

### *Le teorie del progresso*

Argomento delle lezioni è la formazione dell'idea di progresso e le sue differenti articolazioni nelle filosofie della storia del 700 e 800. Oltre al testo di Koselleck-Meier, Progresso, Marsilio, 1991, saranno prese in esame pagine di vari autori classici, quali Turgot, Concorcet ed altri, che saranno raccolte in forma di materiale didattico. La bibliografia analitica sarà fornita all'inizio del modulo, come pure saranno indicate le integrazioni previste per gli studenti non frequentanti.

## **Filosofia della storia – b**

Obiettivi formativi: L'insegnamento discute le questioni principali concernenti la modernità, nella forma di trattazione tematica o di singolo autore da approfondire con la relativa letteratura critica.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia morale.

**Il corso non verrà attivato nell'a.a. 2002-2003****Filosofia morale – a*****Luca Fonesu***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di affrontare e discutere i concetti fondamentali della filosofia morale attraverso la lettura e il commento di uno o più testi, visti sia nella loro rilevanza teorica sia nel loro significato all'interno della tradizione filosofica.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia morale.

Programma del corso: *Moralità ed eticità in Hegel. La 'Filosofia del diritto'*

*Bibliografia:* G. W. F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*, a cura di G. Marini e B. Henry, Roma-Bari, Laterza 1999

Gli studenti che intendano sostenere l'esame senza frequentare sono pregati di mettersi in contatto con il docente.

**Filosofia morale – b*****Luca Fonesu***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di affrontare e discutere problemi e posizioni del dibattito etico contemporaneo, mettendone in luce la rilevanza anche in connessione con altri aspetti della riflessione filosofica.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia morale.

Programma del corso: *L'etica normativa nel dibattito filosofico contemporaneo*

Il corso si propone di prendere in esame e discutere le principali posizioni di etica normativa a partire dagli inizi del Novecento. Le indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso. Gli studenti che intendano sostenere l'esame senza frequentare sono pregati di mettersi in contatto con il docente.

**Filosofia politica – a*****Salvatore Veca***

*Mutuato dalla Facoltà di Scienze politiche*

**Il programma verrà comunicato successivamente.**

### **Filosofia politica – b**

**Salvatore Veca**

*Mutuato dalla Facoltà di Scienze politiche*

**Il programma verrà comunicato successivamente.**

### **Filosofia teoretica - a**

**Silvana Borutti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce a problemi di teoria della conoscenza e delle forme di pensiero in grandi testi della tradizione filosofica, e si svolge nella forma di guida all'analisi diretta dei testi e all'uso della letteratura critica rilevante.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia teoretica.

#### Significato e traduzione in W. V. O. Quine

Saranno analizzate le critiche che Quine muove alle tesi fondamentali della teoria neoempirista del significato. In particolare, saranno prese in esame la critica al riduzionismo e alla distinzione analitico/sintetico, e la tesi dell'impossibilità della traduzione radicale. Il corso si propone di mostrare il nesso istituito da Quine tra tesi semantiche, teoria della conoscenza e ontologia.

*Bibliografia:*

W.V.O. Quine, *Parola e oggetto*, Il Saggiatore, Milano 1970, capp. I e II, pp. 8-102.

W.V.O. Quine, *Due dogmi dell'empirismo*, in *Il problema del significato*, Ubaldini, Roma 1966, pp. 20-44.

W.V.O. Quine, *La teoria e l'osservazione*, "Rivista di filosofia", 1 (1975), pp. 1-19.

M. Santambrogio, *W.V. Quine*, in M. S., *Introduzione alla filosofia analitica del linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 1992, pp. 179-222.

G. Origgi, *Introduzione a Quine*, Laterza, Roma-Bari 2000.

*Seminario:*

Verità e interpretazione in D. Davidson, a cura del dott. F. Cassinari

Per gli studenti non frequentanti è prevista una modifica della bibliografia, al fine di completare la preparazione

### **Filosofia teoretica - b**

**Silvana Borutti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire allo studente – attraverso l'analisi di un problema teorico, considerato in generale o in un autore – il linguaggio concettuale e le strutture argomentative necessarie per affrontare la trattazione di problemi relativi all'analisi critica delle forme di pensiero e delle condizioni di legittimità dei saperi.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia teoretica.

*Il soggetto e l'altro. Il problema della trascendenza dell'io in alcune prospettive teoretiche*

Saranno analizzate la prospettiva fenomenologica di J.-P. Sartre, la prospettiva antropologica di L. Wittgenstein, la prospettiva ermeneutica di P. Ricoeur

*Bibliografia:*

J.-P. Sartre, *La trascendenza dell'ego. Una descrizione fenomenologica*, Egea, Milano 1992

J.-P. Sartre, *L'essere e il nulla*, Il Saggiatore, Milano 1991 (passi scelti)

L. Wittgenstein, *Ricerche filosofiche*, Einaudi, Torino 1967 (passi scelti)

L. Wittgenstein, *Note sul "Ramo d'oro" di Frazer*, Adelphi, Milano 1975

P. Ricoeur, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993 (passi scelti)

*Seminario:*

Il problema dell'intersoggettività nelle *Meditazioni cartesiane* di Husserl, a cura del dott. L. Vanzago  
Per gli studenti non frequentanti è prevista una modifica della bibliografia, al fine di completare la preparazione

**Informatica di base per le discipline umanistiche*****Fabio Ciotti***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di stimolare negli studenti la consapevolezza circa i fondamenti del rapporto tra le metodologie informatiche e le discipline umanistiche, con particolare attenzione alle teorie e ai linguaggi di rappresentazione e di elaborazione digitale dell'informazione testuale, e alla funzione innovativa delle tecnologie e delle reti telematiche.

Prerequisiti: nessuno.

*Programma del corso:*

Elementi di teoria dell'informazione; rappresentazione digitale dell'informazione e formalizzazione dei dati; elementi di teoria della computazione: macchine di Turing e macchine di Von Neuman; il concetto di algoritmo e i linguaggi di programmazione; tipologia e caratteristiche del software; le reti telematiche e Internet; i concetti di ciberspazio, multimedialità e interattività; gli ipertesti: teoria e modelli; la codifica digitale del testo e i linguaggi di mark-up; introduzione a XML.

**Bibliografia**

Ciotti, F., Roncaglia, G., *Il mondo digitale*, Laterza 2000 (esclusi capitoli VII, X, XI e XII), estratti da Ausiello et. al, *Modelli e linguaggi dell'informatica* (disponibile in fotocopia); dispense *XML per le scienze umane* (disponibile in fotocopia).

*Indicazioni per i non frequentanti*: La bibliografia richiesta è la stessa.

**Istituzioni di filosofia morale*****Luca Fannesu***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di offrire un'introduzione di tipo sistematico alla filosofia morale e al suo lessico, attraverso la discussione delle principali posizioni sullo statuto dell'etica e sull'etica normativa nella tradizione e nel dibattito filosofico contemporaneo.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *Introduzione all'etica*.

*Bibliografia:*

- N. Warburton, *Il primo libro di filosofia*, Torino, Einaudi, 2000;
- W. K. Frankena, *Etica*, Milano, Edizioni di Comunità, 2000.

Eventuali altre indicazioni verranno date durante il corso.

Seminario a cura del dott. Sergio Bartolommei: *Questioni di etica applicata* (l'orario delle lezioni verrà comunicato successivamente).

**Istituzioni di filosofia teoretica****Silvana Borutti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** Le lezioni si propongono di offrire una guida iniziale alla comprensione degli aspetti teoretici dei problemi filosofici e all'acquisizione del linguaggio teorico, nei suoi aspetti lessicali e argomentativi. L'obiettivo sarà conseguito attraverso l'addestramento alla precisione concettuale e alla chiarezza nell'argomentazione.

**Prerequisiti:** nessuno.

*Riflessione e metodo in filosofia*

Le lezioni accompagneranno gli allievi a riflettere sulla genesi del problema della filosofia, e sulla questione del metodo in filosofia.

Dopo alcune lezioni introduttive, si procederà al commento di un'antologia di scritti intorno alla filosofia di Platone, Aristotele, Descartes, Hegel, Husserl, Heidegger, Carnap, Merleau-Ponty.

*Bibliografia:*

1. Sarà costruita un'antologia di testi intorno alla filosofia.
2. Letture introduttive a scelta:
  - G. Semerari, *Filosofia. Lezioni preliminari*, Guerini e Associati, Milano 1991
  - G. Calandra, *Laboratorio di filosofia*, Franco Angeli, Milano 2001
  - T. Nagel, *Una brevissima introduzione alla filosofia*, Il Saggiatore, Milano 1996

Per gli studenti non frequentanti è prevista una modifica della bibliografia, al fine di completare la preparazione.

**Istituzioni di logica – a****Silvio Ghilardi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Prerequisiti:** nessuno.

*Mutuato dal Collegio Ghislieri**Programma:*

- La formulazione di un problema con i connettivi booleani.

Risoluzione di insiemi di clausole per risolvere problemi.

Calculus ratiocinator mediante la procedura di Davis-Putnam.

Certificazione della procedura: teorema di compattezza di Goedel, teorema di completezza di Robinson.

Vitalità della logica booleana.

Esercitazioni si svolgeranno durante il corso.

I riferimenti bibliografici verranno forniti a lezione.

(Il costo del libro di testo è rimborsato dal Collegio Ghislieri agli studenti che superano l'esame).

Per informazioni: [rettorato@ghislieri.it](mailto:rettorato@ghislieri.it)

### **Istituzioni di logica – b**

***Silvio Ghilardi***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di logica –a.

*Mutuato dal Collegio Ghislieri*

#### *Programma:*

- Formalizzazioni più potenti, con i quantificatori su individui.

Soggetto e predicato: variabili, costanti, relazioni, funzioni.

Skolemizzazione: eliminazione del quantificatore esistenziale.

Risoluzione di un insieme di clausole, per calcolare la conseguenza logica.

Teorema di completezza di Goedel per la semantica di Herbrand.

La semantica di Tarski.

- Logica e numeri naturali.

Ogni insieme non vuoto di numeri naturali ha un minimo: i pro e contro della quantificazione su insiemi.

Che cosa calcolano le macchine di Turing.

Teorema di incompletezza di Goedel.

- Introduzione al ragionamento non classico (con più di due valori di verità).

Esercitazioni si svolgeranno durante il corso.

I riferimenti bibliografici verranno forniti a lezione.

(Il costo del libro di testo è rimborsato dal Collegio Ghislieri agli studenti che superano l'esame).

Per informazioni: [rettorato@ghislieri.it](mailto:rettorato@ghislieri.it)

### **Istituzioni di storia della filosofia antica**

**Silvia Gastaldi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento fornisce allo studente indicazioni introduttive e nozioni di base sulla storia del pensiero antico, con particolare riguardo alle principali figure, tendenze e istituzioni. Le lezioni guideranno allo studio del manuale e alla lettura di pagine di testi filosofici.

Prerequisiti: nessuno.

*Programma*: Introduzione alla storia della filosofia antica.

#### *Bibliografia:*

\* M. Vegetti, *La filosofia prima della filosofia: il pensiero greco dalle origini a Socrate*, in I. Lana, E.V. Maltese (a c. di), *Storia della civiltà letteraria greca e latina*, vol. 1, cap. IV, Torino, UTET, 1998, pp. 203-228.

\* M. Vegetti, *Filosofia antica*, in M. Vegetti, F. Alessio, F. Papi, *Filosofie e società*, vol. 1, Bologna, Zanichelli, 1992, cap. 7: *Filosofia e scienza regia: Platone*, pp. 148-181; cap. 9: *L'enciclopedia del sapere: Aristotele e la sua scuola*, pp.213-257.

\* M. Vegetti, *Aristotele, il Liceo e l'enciclopedia del sapere*, in G. Cambiano, L. Canfora, D. Lanza, *Lo spazio letterario della Grecia antica*, vol. 1, Roma, Salerno, 1992, pp. 587-610.

\* P. Rossi-C. A. Viano (a c. di), *Storia della filosofia*, vol. I, *L'Antichità*, Roma-Bari, Laterza, 1993: V. Celluprica, *Lo scetticismo*, pp. 265-290; C.A. Viano, *Epicuro e gli epicurei*, pp. 292-310; A. Joppolo, *Gli stoici*, pp. 312-343; A. Linguiti, *Il neoplatonismo*, pp. 437-465.

\* Testi:

~ Empedocle, *Frammenti*;

~ Platone, *Protagora* (parti)

~ Platone, *Repubblica*, V libro (parti);

~ Aristotele, *Metafisica*, I libro;

~ Epicuro, *Lettera a Meneceo*;

~ Sesto Empirico, *Schizzi Pirroniani*, a c. di A. Russo, Bari, Laterza, 1998, pp. 3- 20;

~ Epitteto, *Le Diatribe* (parti);

~ Porfirio, *Vita di Plotino*.

### **Istituzioni di storia della filosofia contemporanea**

**Giuseppe Invernizzi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento fornisce allo studente indicazioni introduttive e nozioni di base sulla storia del pensiero contemporaneo (da Kant a Nietzsche), con particolare riguardo alle principali figure, tendenze e istituzioni. Le lezioni guideranno allo studio del manuale e alla lettura di pagine di testi filosofici.

Prerequisiti: nessuno.

*Programma*: Introduzione alla storia della filosofia contemporanea.

**Bibliografia:**

G. Cambiano, M. Mori, *Storia e antologia della filosofia*, vol II (Kant), e vol. III (fino a Nietzsche) Laterza, Roma-Bari 1993 e ss.

**Aggiornamento:**

Storia della filosofia: La concezione dell'anima nel suo sviluppo storico

- Platone: l'anima come principio immateriale e indipendente dal corpo
- Aristotele: l'anima come forma del corpo
- Agostino: l'anima e il suo rapporto con il divino
- Descartes: il dualismo e il rapporto anima/corpo
- Locke: la psicologia come descrizione della vita psichica
- Nietzsche: il fondamento istintuale della vita psichica

Sarà messa a disposizione presso la CLU una dispensa contenente le presentazioni d'insieme degli autori considerati, studi monografici sulle concezioni psicologiche di questi autori e i relativi testi.

L'esame ha per oggetto il contenuto di tale dispensa e si svolge in forma orale.

**Istituzioni di storia della filosofia medievale****Chiara Crisciani**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento fornisce allo studente indicazioni introduttive e nozioni di base sulla storia del pensiero medievale, con particolare riguardo alle principali figure, tendenze e istituzioni. Le lezioni guideranno allo studio del manuale e alla lettura di pagine di testi filosofici.

**Prerequisiti:** nessuno.

**Programma:** *Introduzione alla storia della filosofia medievale.*

**Bibliografia:**

- Il programma d'esame prevede lo studio di un manuale a scelta tra i due sottoindicati:
  - F. Alessio, *Filosofia medievale*, in M. Vegetti - F. Alessio, *Filosofie e società*, Bologna, Zanichelli, vol. I, capp. 18-26.
  - M. Pereira, *La sapienza cristiana*, in S. Tassinari, *Storia della filosofia occidentale*, Firenze, Bulgarini, vol. I, capp. 17-30.
- Si richiede inoltre la conoscenza di uno a scelta tra i seguenti volumi:
  - J. Le Goff, *Gli intellettuali nel Medioevo*, Milano, Mondadori.
  - J. Le Goff, *Tempo della Chiesa e tempo del mercante*, Torino, Einaudi 1977, pp. 1-192.
  - M.D. Chenu, *La teologia del XII secolo*, Milano, Jaka Book, 1986, capp. 1, 5, 6, 7, 10, 15, 16.
  - J. Leclercq, *Cultura umanistica e desiderio di Dio*, Firenze, Sansoni 1965.
  - E. Gilson, *Eloisa e Abelardo*, Torino, Einaudi, 1950, 1970.

- C.H. Haskins, *La rinascita del XII secolo*, Bologna, Il Mulino, 1999, capp. 1, 2, 3, 9, 10, 11, 12.
- P. Dronke, *Donne e cultura nel Medioevo*, Milano, Il Saggiatore, 1986, Pref. e capp. 2, 5, 6, 7.
- T. Gregory, *Mundana sapientia. Forme di conoscenza nella cultura medievale*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1992, capp. 1,2, 3, 9, 10, 11.
- P. Riché - J. Chatillon - J. Verger, *Lo studio della Bibbia nel Medioevo latino*, Brescia, Paideia, 1984.
- A. Murray, *Ragione e società nel Medioevo*, Roma, Ed. Riuniti, 1986, Parte III.
- A. Vauchez, *La spiritualità dell'occidente medievale*, Milano, Vita e pensiero, 1993.
- A. Gourevic, *Le categorie della cultura medievale*, Torino, Einaudi, 1983, Introduzione, capp. 2, 3, 5, Conclusione.
- J.-C. Schmitt, *Medioevo superstizioso*, Roma-Bari, Laterza, 1992.

## Istituzioni di storia della filosofia moderna

### **Gianni Francioni**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento fornisce allo studente indicazioni introduttive e nozioni di base sulla storia del pensiero moderno, con particolare riguardo alle principali figure, tendenze e istituzioni. Le lezioni guideranno allo studio del manuale e alla lettura di pagine di testi filosofici.

**Prerequisiti:** nessuno.

Le lezioni verteranno sui seguenti **argomenti:**

- 1, 2. La storia della filosofia moderna: problemi di metodo
3. Il "ritorno" di Platone nell'età umanistica
4. L'aristotelismo nelle università italiane del '400 e del '500
5. Il concetto di sostanza nell'interpretazione di monisti (Spinoza, Hobbes, materialismo illuminista) e pluralisti (Cartesio, Leibniz); sua critica e dissoluzione (Locke, Berkeley, Hume)
6. Il problema della causalità tra determinismo (Cartesio, Spinoza) e indeterminismo (Leibniz, Hume), libertà e necessità
7. Dio: la riformulazione delle tradizionali prove dell'esistenza (Cartesio, Spinoza) e la sua critica (Hume)
8. Teodicea (Leibniz), critica della rivelazione (Bayle), deismo (Voltaire) e ateismo (d'Holbach)
9. Il problema del metodo: induzione (Bacone) e deduzione (Cartesio), empirismo (Locke) e scetticismo (Hume)
10. La rivoluzione scientifica, le leggi della natura, il rapporto scienza-fede, il problema dell'infinito (Cartesio, Galilei, Newton)
11. Filosofia e scienza nell'età dei Lumi: l'enciclopedia del sapere

12. La (ri)fondazione dell'etica su base metafisica (Cartesio, Leibniz, Spinoza), edonistica (Machiavelli, Hobbes), empirica (Locke, Hume)
13. La tradizione giusnaturalistica (Grozio, Hobbes, Pufendorf, Locke, Rousseau)
14. Il problema della sovranità (Machiavelli, Bodin, Hobbes, Spinoza, Rousseau)
15. Il "corso" delle nazioni: ricorso (Vico), progresso (Condorcet) o decadenza (Rousseau).

Alla trattazione sintetica delle singole tematiche (con rimando alle nozioni già in possesso degli studenti), farà seguito la lettura e il commento di passi scelti degli autori sopra elencati (per i quali verranno volta per volta indicati i testi di riferimento, eventualmente distribuiti in fotocopia a lezione).

**Periodo:** II trimestre (inizio delle lezioni: 26 novembre 2002).

**Orario delle lezioni:** Aula B, martedì 16.45-18.30, mercoledì 15.00-16.45, giovedì 11.00-12.45.

**Esame:** il colloquio d'esame sarà volto ad accertare una buona conoscenza manualistica della storia della filosofia moderna, secoli XV-XVIII (Kant escluso). Il manuale consigliato è: N. ABBAGNANO - G. FORNERO, *Filosofi e filosofie nella storia*, vol. II, Torino, Paravia, 1992 e sgg.; ma si può utilizzare in alternativa qualsiasi buon manuale liceale.

## **Laboratorio di medievistica**

**Chiara Crisciani e Carla Casagrande**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** Il laboratorio intende fornire l'opportunità di addestramento alla ricerca in ambito medievistico, con speciale, ma non esclusiva, attenzione per gli sviluppi delle dottrine filosofiche.

**Prerequisiti:** Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia medievale. E' inoltre richiesta la conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera.

Il modulo avrà durata annuale, e gli incontri inizieranno dopo le vacanze natalizie, a seguito di apposita e necessaria iscrizione. Sono previsti interventi di esperti nelle varie discipline medievistiche, e verranno svolte esercitazioni da parte degli studenti.

Il modulo è inteso:

- come biennializzazione per gli studenti del vecchio ordinamento per gli insegnamenti di 'Storia del pensiero politico medievale', 'Storia del pensiero politico medievale', Storia del pensiero scientifico antico e medievale'
- come possibile alternativa al modulo -b (nelle stesse discipline) per gli studenti triennalisti
- come terzo modulo per studenti triennalisti che desiderino approfondire le suddette discipline indicate
- come modulo a scelta per gli studenti interessati di altri corsi di laurea.

**Laboratorio di scrittura****Guido Bosticco**

(corso di 30 ore, 5 crediti)

Obiettivi formativi: Le lezioni si propongono di addestrare gli studenti alla stesura di testi (relazioni, tesi, recensioni, articoli, saggi etc.) che utilizzino il linguaggio e che affrontino le aree di problemi e i modi di interrogazione tipici della tradizione filosofica. Offriranno inoltre una guida alle ricerche bibliografiche (luoghi e fonti di ricerca, dizionari, manuali, repertori, ecc.) e all'organizzazione argomentativa del lavoro.

Prerequisiti: nessuno.

Programma delle lezioni:

## 1. Retorica (10 ORE)

1.1. *Introduzione (2 ORE)*

- 1.1.1. Cenni di storia della retorica
- 1.1.2. Definizioni filosofiche: retorica, testo e comunicazione
- 1.1.3. Grafico di Jakobson (trasmittente – messaggio – ricevente. Codice e disturbo)
- 1.1.4. Significato e senso

1.2. *Comunicazione (2 ORE)*

- 1.2.1. Natura della comunicazione
- 1.2.2. Aspetti funzionali e morali della comunicazione
- 1.2.3. Comprensione, spiegazione e passione
- 1.2.4. Eloquenza: oggetto di studio della retorica

1.3. *Pragmatica della comunicazione (2 ORE)*

- 1.3.1. Competenze della comunicazione: sintattica, semantica, pragmatica
- 1.3.2. La retorica riguarda la pragmatica
- 1.3.3. Rapporto parola e verità

1.4. *Costruzione del testo (4 ORE)*

- 1.4.1. Inventio
- 1.4.2. Dispositio
- 1.4.3. Elocutio
- 1.4.4. Memoria
- 1.4.5. Actio
- 1.4.6. Il livello zero della conoscenza

## 2. Tecnica di scrittura filosofica (10 ORE)

2.1. *Le fonti (1 ORA)*

- 2.1.1. Libri, dizionari, manuali, riviste
- 2.1.2. Ricerche di archivio in biblioteca e on line
- 2.1.3. Fonti alternative: giornali, videocassette, cd-rom, risorse Internert, repertori vari

2.2. *Struttura (4 ORE)*

- 2.2.1. Copertina
- 2.2.2. Indice
- 2.2.3. Testo
- 2.2.4. Note
- 2.2.5. Bibliografia

2.3. *Stile – Laboratorio di lettura (4 ORE)*

- 2.3.1. Esempi di stile e lettura di brani da:
  - Critica della ragion pura*, di Kant
  - Essere e tempo*, di M. Heidegger
  - Tractatus logico-...*, di L. Wittgenstein
  - Metaloghi*, G. Bateson
  - Ecce homo*, di F. Nietzsche
  - Critica e clinica*, di G. Deleuze
  - Quel che resta del fuoco*, di J. Derrida

2.3.2. Esercitazioni sui testi letti in classe

2.4. *Cenni di problemi teorici (1 ORA)*

2.4.1. Aspetti filosofici: generazione delle idee, strutturazione e articolazione di un pensiero. Problemi di scrittura intorno ai nuovi mezzi di comunicazione, nuove tecnologie, ipertesti (Pierre Levy, Derrick De Kerckhove, Paul Virilio)

3. I generi. Laboratorio di scrittura (10 ORE)

3.1. *Recensione*

3.1.1. Esercitazione 3/4 cartelle, su un saggio filosofico

3.2. *Tesina*

3.2.1. Esercitazione 3/4 cartelle, su un problema teorico

3.3. *Articolo filosofico-scientifico*

3.3.1. Esercitazione 5/7 cartelle

3.4. *Articolo divulgativo-scientifico*

3.4.1. Esercitazione 3/4 cartelle

3.5. *Tesi, saggio o scritto lungo*

3.5.1. Esercitazione su scelta dell'argomento, individuazione di temi inediti, angolazione dell'analisi, creazione di indice e struttura

#### Bibliografia:

Durante le lezioni verranno via via indicati vari testi utili allo studio degli argomenti trattati o comunque inerenti ad essi. Tale indicazione, come quella sotto riportata, è puramente informativa e non implica alcun obbligo di studio in vista dell'esame, salvo i libri espressamente segnalati come obbligatori.

Gli studenti che non intendono frequentare il corso, invece, possono mettersi in contatto con il docente in qualsiasi momento, per ricevere informazioni sul programma d'esame per loro concepito (recapito e-mail del docente: guiboss@libero.it).

#### Testi obbligatori:

Mortara Garavelli, Bice, *Manuale di retorica. Nuova edizione ampliata*. Milano, Bompiani.

Fumaroli, Marc, *Retorica*, in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* (Treccani), Istituto della Enciclopedia Italiana, Quarta appendice 1979-1992, pp. 485-89.

#### Testi di riferimento:

Barthes, Roland, *La retorica antica*. Milano, Bompiani.

Aristotele, *La Retorica (libro X, Opere)*. Bari, Laterza.

Queneau, Raymond, *Esercizi di stile*. Torino, Einaudi.

Borges, Jorge Louis, *Il sentiero dei giardini che si biforcano*. In: *Tutte le opere*. Milano, Mondadori

Bradbury, Ray, *Lo zen nell'arte della scrittura*. Roma, Approdi.

Perelman-Tytech, *Trattato dell'argomentazione*. Torino, Einaudi.

Ezio Raimondi, *La retorica oggi*. Bologna, Il Mulino.

### **Per gli studenti che hanno frequentato il corso:**

Consegnare uno scritto, scelto fra i generi di seguito elencati (e di genere diverso da quello svolto durante il corso), da recapitare almeno otto giorni prima dell'esame agli indirizzi sotto indicati.

L'esame verterà sulla discussione intorno agli scritti realizzati, nel corso e per l'esame, con riferimento alla bibliografia utilizzata per gli scritti stessi (si prega pertanto di portare all'esame una copia di entrambi gli scritti realizzati). Gli argomenti trattati in classe saranno **dati per assodati** durante il colloquio di esame.

### **Per gli studenti che NON hanno frequentato il corso:**

Consegnare uno scritto, scelto fra i generi di seguito elencati, da recapitare almeno otto giorni prima dell'esame agli indirizzi sotto indicati. L'esame verterà sulla bibliografia indicata di seguito.

### **Bibliografia d'esame:**

#### Per tutti:

Mortara Garavelli, Bice, *Manuale di retorica. Nuova edizione ampliata*. Milano, Bompiani, 2000. (Per le parti relative agli argomenti trattati in classe).

Fumaroli, Marc, *Retorica*, in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* (Treccani), Istituto della Enciclopedia Italiana, Quarta appendice 1979-1992, pp. 485-89. (Fotocopia depositata all'apresso la Libreria C.L.U.).

#### - Per i non-frequentanti, si aggiunge un testo a scelta fra i seguenti:

Bachtin, Michail, *L'autore e l'eroe*. Torino, Einaudi, 1988.

Barthes, Roland, *La retorica antica*. Milano, Bompiani, 1998.

Barthes, Roland, *Il piacere del testo*. In: *Variazioni sulla scrittura*. Torino, Einaudi.

Bottioli, Giovanni, *Teoria dello stile*. Scandicci, La Nuova Italia, 1997.

Lavagetto, Mario, *La cicatrice di Montaigne. Saggio sulla bugia in letteratura*. Torino, Einaudi, 1992.

### **I generi:**

RECENSIONE: 3/4 cartelle (6-7000 battute) su un saggio filosofico a scelta tra:

- Derrida, Jacques, *Ciò che resta del fuoco*. Edizioni SE.

- Cartesio, *Discorso sul metodo*. Bari, Laterza, 1991.

- Popper, Karl, *Cattiva maestra televisione*. Milano, Reser, 1996.

In questo genere di scritto, destinato ad un pubblico non necessariamente specializzato, è fondamentale distinguere ciò che c'è effettivamente nel libro da ciò che è la riflessione su di esso, cioè la produzione originale del recensore, evidenziando il percorso teorico possibile a partire dal testo, ricordando sempre e comunque che il libro stesso è l'oggetto principale della recensione. Tra gli aspetti che vanno indicati ricordiamo: la contestualizzazione storico-filosofica; un riassunto dei contenuti espressi; il rapporto del libro con altri testi ed eventualmente il significato culturale che ricopre il libro nel contesto generale contemporaneo.

TESINA (O ARTICOLO FILOSOFICO-SCIENTIFICO): 4/5 cartelle (8-10000 battute) su un problema teorico, nell'ambito di una delle tre aree tematiche di seguito indicate (**la bibliografia è indicativa e non vincolante**):

- Il linguaggio come metafora.

Black, Max, *Modelli, archetipi, metafore*. Parma, Pratiche Editrice, 1983.

Heidegger, Martin, *In cammino verso il linguaggio*. Milano, Mursia, 1973.

Bottioli, Giovanni, *Teoria dello stile*. Scandicci, La Nuova Italia, 1997.

- Testo, ipertesto e linguaggio nel web.

Virilio, Paul, *La bomba informatica*. Milano, Cortina Editore, 2000.

**Landow, George P., *L'ipertesto: tecnologie digitali e critica letteraria*. Milano, Mondadori, 1998.**

Landow, George P., *Iper testo: il futuro della scrittura*. Bologna, Baskerville, 1993.

- L'immagine come testo.

Barthes, Roland, *La camera chiara*. Torino, Einaudi.

Baudrillard, Jean, *Il delitto perfetto. La tv ha ucciso la realtà?* Milano, Cortina, 1996.

Steiner, George, *Vere presenze*. Milano, Garzanti, 1992.

Per questo genere di scritto, data la vastità delle aree indicate, si richiede lo sviluppo di una sola argomentazione o la messa a fuoco di un singolo termine problematico nell'ambito scelto. Questo scritto è, diversamente dal precedente, indirizzato ad un pubblico altamente specializzato, a conoscenza di una terminologia di base scientifica e quindi vincolante dal punto di vista del rigore delle argomentazioni. Non vi è alcun intento divulgativo, ma piuttosto l'obiettivo da perseguire è quello dell'approfondimento, pur chiaro e minimamente esaustivo, di un determinato tema. Si richiede quindi, oltre ad un'accurata ricerca bibliografica, la capacità di utilizzare, tramite citazioni, tale bibliografia, selezionandola e coordinandola secondo le esigenze dettate dallo sviluppo dell'argomentazione condotta nello scritto.

E' fondamentale corredare lo scritto con l'indice e la bibliografia, indicati nei modi corretti, come per esempio sono stati segnalati durante il corso.

ARTICOLO DIVULGATIVO-SCIENTIFICO: 2/3 cartelle (4-6000 battute) a partire da un libro scelto tra i seguenti:

- Queneau, Raymond, *Esercizi di stile*. Torino, Einaudi, 1983.

- Borges, Jorge Luis, *Il giardino dei sentieri che si biforcano*. In: *Finzioni*. Torino, Einaudi, 1955.

- Barthes, Roland, *Frammenti di un discorso amoroso*. Torino, Einaudi, 1979.

- Bergamin, Josè, *Decadenza dell'analfabetismo*. Milano, Bompiani.

- Calvino, Italo, *Le città invisibili*. Torino, Einaudi, 1983.

L'articolo divulgativo-scientifico, come è inteso nel nostro caso, è un genere di scritto rivolto ad un pubblico non specializzato, ma comunque interessato all'argomento e con un minimo retroterra culturale di base, relativo alla materia in questione. Lo scopo è quello di informare comunque, ma anche di incorporare alla esposizione un approfondimento dell'argomento. Divulgativo non è sinonimo di sbrigativo: mantenere una correttezza scientifica e una proprietà linguistico-culturale, pur adottando un linguaggio relativamente semplice, è la difficoltà di questo genere di scrittura. Nei contenuti, è richiesto uno sforzo di analisi e di estrapolazione dal testo di una serie di contenuti ritenuti interessanti, senza necessariamente sviscerare un determinato problema, ma piuttosto offrendo una panoramica sul quadro concettuale che, a partire dal libro, si può suggerire al lettore, evitando la superficialità. L'equilibrio tra queste componenti è affidato in larga misura allo stile di scrittura adottato: l'uditorio, si è detto, non è

specializzato, dunque nulla va dato per scontato, ma è auspicabile una capacità di sintesi (attraverso formule brevi e chiare) di concetti o termini complessi o eccessivamente specialistici (che pure possono essere citati nella loro forma più rigorosa). A partire dalla scaletta di lavoro, fondamentale più che mai in questo caso, si indicheranno i dati essenziali del libro (titolo, autore, etc.) e si analizzeranno i suoi aspetti di contenuto generale, per così dire, e di contenuto particolare (il suo rapporto con i concetti che usa, gli aspetti stilistici, quelli estetici), aggiungendo un eventuale giudizio complessivo. Se possibile, cercare anche un "attacco" dello scritto che sia in qualche misura accattivante, sia dal punto di vista stilistico, sia da quello contenutistico.

**Recapito:**

Guido Bosticco

Via Frank, 11 – 27100 Pavia

e-mail: [quiboss@libero.it](mailto:quiboss@libero.it)

**Letteratura italiana**

*Mutuato a scelta dello studente da una Letteratura italiana di un altro Corso di laurea.*

**Metodologia della ricerca – a*****Celestino Colucci***

*Mutuato dalla Facoltà di Economia*

**Metodologia della ricerca – b*****Celestino Colucci***

*Mutuato dalla Facoltà di Economia*

**Pedagogia generale - a**

Anna Bondioli  
(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi

- Far conoscere agli studenti sfondi di riferimento, apparati concettuali, modelli e approcci nell'ambito delle teorie dell'educazione
- Far apprendere agli studenti un apparato terminologico specifico per riferirsi ai fenomeni e ai concetti educativi
- Avviare gli studenti alla comprensione e al commento di testi di teoria dell'educazione attraverso precisi itinerari di lettura

Prerequisiti: nessuno.

La lettura guidata di un testo ormai classico quale *Bambini senza famiglia* di A. Freud, nel quale si discute delle condizioni e delle circostanze dello sviluppo infantile in un'ottica psicoanalitica, e nel quale si resoconta dell'organizzazione di un setting educativo *sui generis*, costituirà il punto di partenza per la messa a fuoco degli aspetti costituenti del discorso pedagogico in termini di mete, circostanze, destinatari, agenti e per una discussione circa la traducibilità e la messa alla prova di assunti e presupposti teorici nel terreno concreto delle istituzioni.

Testi di riferimento: A. Freud (in collaborazione con D. Burlingham), *Bambini senza famiglia*, in *Opere*, vol. 1, Torino, Boringhieri

- A. Freud, *Osservazioni sul comportamento infantile*, in *Opere*, vol. 2, Torino, Boringhieri  
 A. Freud, *Normalità e patologia nell'età infantile*, in *Opere*, vol. 3, Torino, Boringhieri.

**Pedagogia generale – b*****Monica Ferrari***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi:

- Far acquisire agli studenti la capacità di discutere in maniera argomentata e con riferimento alla letteratura scientifica questioni inerenti problematiche educative
- Far acquisire strumenti di lettura critica di fenomeni e ambienti educativi

Prerequisiti: nessuno.

*Mutuato dal Corso di laurea di Scienze e tecniche psicologiche.*

Programma: Aspetti di pedagogia latente tra scuola e famiglia.

L'intervento pedagogico a casa e a scuola si struttura sulla base di una serie complessa di strategie alcune delle quali sono più formali e palesi, altre al contrario sono invisibili, ascrivibili a un curriculum "nascosto", latente. I processi di insegnamento-apprendimento di diversa natura, non solo legati ad acquisizioni cognitive, si giocano su di un doppio registro che merita di essere indagato con metodi e strumenti opportuni.

L'emergenza, intesa come analisi della giornata educativa a casa e a scuola e lo studio delle modalità di coinvolgimento del soggetto non adulto in situazioni sociali differenti può essere lo spunto per riflettere su apprendimenti di abitudini, di modalità di comportamento, di regole, di costumi, di "buone maniere" e di un certo abito del vivere con gli altri e con se stessi che certo è legato ad un preciso sistema di valori, ad una "cultura". La pragmatica della comunicazione offre ulteriori opportunità di lettura dei modelli di interazione a casa e a scuola secondo codici verbali e non verbali.

A partire da tali presupposti e sulla base di una precisa metodologia d'indagine verranno offerti spunti di riflessione su aspetti emergenti e di vita quotidiana.

***Bibliografia***

Per la preparazione dell'esame gli studenti leggeranno alcuni saggi e precisamente :

Bernstein B., "Classe e pedagogie : visibili e invisibili"(1975) trad. it. in Becchi E. a cura di, *Il bambino sociale*, Milano, Feltrinelli, 1979, pp.192-226

Bondioli A., "Riflettere sulla giornata scolastica" e Bondioli A., Ferrari M., Gariboldi A., Livraghi P., "La pedagogia dell'aula e i suoi modelli" in Bondioli A., Ferrari M., a cura di, *Manuale di valutazione del contesto educativo*, Milano, F. Angeli, 2000 (pp.345-393)

Bondioli A., Gariboldi A., Livraghi P., "Per uno studio del coinvolgimento in situazioni domestiche" *IKON*, n.36, 1998, pp.41-79

Strodbeck F.L., "Il curricolo latente della famiglia delle classi medie"(1964) trad. it. in Passow A.H., Goldberg M., Tannebaum A.J. a cura di, *L'educazione degli svantaggiati*, Milano, F. Angeli, 1971, pp. 117-140.

Si discuteranno inoltre alcuni passi del testo di P. Watzlawick, J.H.Beavin e D.D. Jackson, *Pragmatica della comunicazione umana* (1967) Roma, Astrolabio, 1971 (1997) e del saggio di G. Ballanti, *Analisi e modificazione del comportamento insegnante*, Teramo, Lisciani e Zampetti, 1979.

### **Pedagogia sperimentale - a**

Anna Bondioli

Obiettivi formativi:

- Fornire i presupposti epistemologici e il quadro deontologico della ricerca in campo educativo
- Far conoscere agli studenti problemi, metodologie, strumenti propri della ricerca empirica in campo educativo, con particolare riferimento all'approccio sperimentale.

Prerequisiti: nessuno.

#### "Teoria dell'indagine e modelli di ricerca in campo educativo"

Il modulo A del corso di Pedagogia sperimentale, che ha un carattere "istituzionale", intende presentare i presupposti epistemologici della ricerca in campo pedagogico e le principali tipologie di indagine utilizzate per studiare i fenomeni educativi. Dalla lettura di alcuni passi di Come pensiamo e della logica di Dewey si preciseranno i presupposti di un fare ricerca che, a partire dall'esperienza, perviene, tramite la determinazione del problema, la formulazione di ipotesi e la loro messa alla prova per via sperimentale, a un rischiaramento della situazione di partenza e all'elaborazione di nuove conoscenze. A partire da questo quadro teorico di riferimento verranno poi presentate, anche attraverso la discussione di specifici contributi di ricerca, diverse tipologie di indagine che caratterizzano lo studio dei fenomeni educativi, in particolare quelle proprie della ricerca descrittiva e sperimentale.

Testi di riferimento: oltre ai testi deweyani già menzionati, alcuni capitoli del volume di E. Becchi e B. Vertecchi, *Manuale critico della sperimentazione educativa*, Milano, Angeli e del testo di E. Becchi, *Sperimentare nella scuola*, Scandicci, la Nuova Italia.

### **Pedagogia sperimentale - b**

Anna Bondioli

Obiettivi formativi:

- Far conoscere agli studenti ambiti specifici di ricerca in campo educativo.
- Offrire agli studenti una serie di costrutti e di parametri sulla cui base poter compiere una lettura critica della letteratura di ricerca in campo educativo
- Avviare gli studenti ad alcune pratiche di raccolta e di analisi dei dati.

Prerequisiti: nessuno.

#### Osservare e valutare il contesto educativo: problemi, concetti, strumenti.

Il modulo –b del corso di Pedagogia sperimentale, di carattere monografico, presenterà la letteratura di riferimento, i problemi metodologici, gli strumenti di indagine propri di un particolare ambito di ricerca, quello della *educational evaluation*. Verranno inoltre proposti alcuni strumenti di valutazione del contesto educativo disponibili in lingua italiana per mostrarne il quadro valoriale sotteso, le finalità d'uso, i criteri di giudizio. A partire da questo sfondo si presenteranno alcuni esempi di ricerche valutative compiute recentemente nel nostro paese.

Testi di riferimento: A. Bondioli, M. Ferrari (a cura di), *Manuale di valutazione del contesto educativo*, Milano, Angeli

## **Psicologia dinamica – a**

### ***Marco Francesconi***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una visione storica della Psicoanalisi e dei suoi sviluppi, considerando il pensiero di Freud (con un confronto diretto su testi freudiani) e dei più significativi rappresentanti degli sviluppi successivi. Verranno presentati i modelli teorici della mente in psicoanalisi, in connessione con raffigurazioni contemporanee del funzionamento psichico. L'approccio vuole pertanto essere informativo – finalizzato alla acquisizione delle conoscenze di base nella materia – e critico, per favorire una visione equilibrata della validità attuale dell'approccio psicoanalitico alla cultura e alla cura.

Prerequisiti: nessuno.

*Mutuato da Fondamenti di psicologia dinamica del Corso di laurea di Scienze e tecniche psicologiche*

#### Programma del corso: Storia della Psicoanalisi: autori, opere, teorie.

- Il modello freudiano.
- Le dissidenze teoriche.
- L'intreccio con il pensiero filosofico.
- Il ventaglio dei percorsi successivi (Psicologie dell'Io, del Sé, delle relazioni oggettuali inglesi e nord-americane, la scuola francese)

#### *Bibliografia per l'esame:*

Vegetti Finzi S., (1990). Storia della Psicoanalisi. (Milano: Oscar Mondadori).

Cap.: I-VIII; X-XII; XIV; XVI; XX-XXV.

Freud S., (1911). Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico. In: Opere. (Torino: Bollati Boringhieri). Vol.6. (1974) Pag. 453-460

Freud S., (1922). L'Io e l'Es. Ibidem: Vol. 9. (1977) Pag. 475-520.

N.B. Gli esami si svolgeranno attraverso prove scritte.

Si raccomanda di verificare personalmente le procedure e le scadenze di iscrizione agli esami esposte sotto forma di avviso in Istituto o, quando possibile, nel sito <http://www.unipv.it/webpsyco/>

**Psicologia dinamica – b**

Marco Francesconi  
(corso di 30 ore; 5 crediti)  
Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire lo studio di modelli psicoanalitici dello sviluppo psichico seguendo le trasformazioni e le integrazioni teoriche e tecniche apportate anche dalla estensione dell'approccio psicoanalitico alla cura dell'infanzia.

Si considera lo sviluppo storico e il confronto fra Psicoanalisi e altre forme di osservazione e modellizzazione dello sviluppo psicologico.

Prerequisiti: per sostenere l'esame è necessario aver superato Fondamenti di psicologia dinamica.

*Mutuato da Psicologia dinamica del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche*

Programma del corso: Teoria e prassi della Psicoanalisi infantile

- Sviluppo pulsionale infantile.
- Bisogni e desideri. Relazione con l'inconscio freudiano.
- Ingresso, evoluzione e liquidazione del complesso edipico.
- Il modello di sviluppo infantile in Melanie Klein.
- La teoria delle "posizioni".
- Rielaborazione del concetto di complesso edipico.
- Il modello kleiniano nella clinica.

*Bibliografia per l'esame:*

Freud S., (1905) Tre saggi sulla teoria sessuale. In: Opere. (Torino: Bollati Boringhieri). Vol. 4: secondo e terzo saggio. Pag. 484-534.

Segal H., (1979) Melanie Klein. (Torino: Universale Bollati Boringhieri).

Di questo testo i Cap. II, VI, X, XII possono essere oggetto di sola lettura

Klein M., (1932) La Psicoanalisi dei bambini. (Firenze: Martinelli (ora Giunti). Cap. I, II, III, IV, V, VIII.

E' inoltre particolarmente consigliato, per una migliore comprensione del percorso, lo studio delle pag. 1 – 107 del Volume: Segal H. (1981) Scritti psicoanalitici. (Roma: Astrolabio)

N.B. Gli esami si svolgeranno attraverso prove scritte.

Si raccomanda di verificare personalmente le procedure e le scadenze di iscrizione agli esami esposte sotto forma di avviso in Dipartimento o, quando possibile, nel sito <http://www.unipv.it/webpsyco/>

Da giugno 2003 questo programma è riferito anche agli iscritti ad anni precedenti che sostengono l'esame cod. 052953.

**Sociologia – a**

**Alessandro Cavalli**

*Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche*

**Il programma verrà comunicato successivamente.**

**Sociologia – b**

**Alessandro Cavalli**

*Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche*

**Il programma verrà comunicato successivamente.**

## Storia del pensiero politico antico - a

**Silvia Campese**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento si propone di analizzare i temi fondamentali del pensiero politico antico, alla luce del contesto sociale e istituzionale, basandosi soprattutto sulla lettura di testi che, nella varietà dei loro linguaggi (l'esortazione morale, il mito, l'utopia, il sapere scientifico), rappresentino momenti salienti della riflessione sulla città.

**Prerequisiti:** Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia antica.

**Programma:** *La riflessione politica nella città greca: problemi, modelli, scenari*

Bibliografia (tema centrale: moralisti e immoralisti nel pensiero politico)

- Solone, frammenti 1, 3, 5, 24, trad. A. Masaracchia, Solone, "La Nuova Italia", Firenze 1958
- Platone, Repubblica I, 336b-354c, trad. M. Vegetti, vol. I, "Bibliopolis", Napoli 1998
- S. Gastaldi, Storia del pensiero politico antico, "Laterza", Roma-Bari 1998, capp. I-V, pp. 3-160
- L. L. Canino, La belva, in M. Vegetti (a cura di), Traduzione e commento della Repubblica di Platone, vol. I, "Bibliopolis", Napoli 1998, pp. 223- 231
- M. Vegetti, Trasimaco, in M. Vegetti (a cura di), Traduzione e commento della Repubblica di Platone, vol. I. "Bibliopolis", Napoli 1998, pp. 233-256
- S. Campese, Misthotike, in M. Vegetti (a cura di), Traduzione e commento della Repubblica di Platone, vol. I, "Bibliopolis", Napoli 1998, pp. 257-268
- L. Canfora, Tucidide e l'impero. La presa di Melo, "Laterza", Roma-Bari 1992, pp. 5-41

## Storia del pensiero politico antico - b (\*)

**Silvia Campese**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento si propone di guidare gli studenti alla lettura critica di uno o più testi particolarmente significativi nell'ambito del pensiero politico antico, individuandone le articolazioni teoriche, le implicazioni etico-antropologiche, le connessioni con il contesto sociale e culturale.

**Prerequisiti:** Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto di storia della filosofia antica.

**Programma:** *Madri e guerriere: le donne nelle Leggi di Platone*

Il corso metterà in luce la problematicità del discorso platonico, oscillante tra conformismo e progettualità. La presenza della famiglia e della proprietà propone il ruolo tradizionale di madre, i caratteri psicologici che gli sono connessi. Tale modello convive tuttavia con quello, già elaborato nella Repubblica, che prevede la partecipazione femminile al ruolo politico-guerriero maschile, alle sue qualità etiche.

### Bibliografia

- Platone, Leggi VII, trad. A. Zadro, "Laterza", Roma-Bari 1987

- Platone, selezione di passi, tratti dalle Leggi, raccolta e commentata in S. Campese- S.

Gastaldi, La donna e i filosofi. Archeologia di un'immagine culturale, "Zanichelli", Bologna 1981

- Erodoto, Le Storie, IV 110-117, trad. A. Fraschetti, "Fondazione Valla", Milano 1993

- S. Gastaldi, Storia del pensiero politico antico, "Laterza", Roma-Bari 1998, cap. V, pp. 143-

160

- T. J. Saunders, Plato on Women in the Laws, in A. Powell (ed.), The Greek World, London 1995, pp. 591-609 (in traduzione italiana)

- E. Cantarella, L'ambiguo malanno, "Editori Riuniti", Roma 1985, pp. 15-79

- S. Campese, La cittadina impossibile. La donna nell'Atene dei filosofi, "Sellerio", Palermo 1997 (in particolare capp. V, VI).

Per gli studenti non frequentanti è prevista una modifica della bibliografia, al fine di completare la preparazione.

Entrambi i moduli, con eventuali modifiche, possono essere seguiti dagli studenti della classe di laurea specialistica.

**(\*) Studi di genere.** La riforma universitaria ha introdotto gli "studi di genere" tra i contenuti formativi pertinenti sia alle lauree triennali, sia alle lauree biennali specialistiche. La Facoltà di Lettere e Filosofia ha attivato, per l'a.a. 2002-03, insegnamenti che si collocano in tale prospettiva nelle seguenti discipline: Linguistica applicata -a / Linguistica del testo, Linguistica applicata -b, Psicologia delle differenze di genere, Storia del pensiero politico antico -b.

### **Storia del pensiero politico medievale - a** **Carla Casagrande**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento si propone di introdurre allo studio del pensiero politico medievale presentato nella sua storia, nei suoi principali protagonisti e tendenze dottrinali.

**Prerequisiti:** Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto di storia della filosofia medievale.

*Il sistema cristiano delle virtù tra psicologia, etica e teologia.*

Le lezioni tratteranno della definizione, classificazione e connessione delle virtù nel pensiero medievale prima e dopo il ritorno di Aristotele in Occidente.

Sono previste letture di brani significativi tratti da testi di Abelardo, Alberto Magno, Tommaso d'Aquino, che verranno indicati nel corso delle lezioni.

Bibliografia:

L. Bianchi, *Virtù, felicità e filosofia*, in *Il vescovo e i filosofi. La condanna parigina del 1277 e l'evoluzione dell'aristotelismo scolastico*, Lubrina, Bergamo 1990, pp. 149-195.

R. Lambertini, *Felicità, virtù e "ragione pratica": aspetti della discussione sull'etica*, in *La filosofia nelle Università. Secoli XIII-XIV*, a cura di L. Bianchi, La Nuova Italia, Scandicci (Firenze) 1997, pp. 305-343.

Eventuale ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Gli studenti che non frequentano sono tenuti a concordare con la docente uno specifico programma d'esame.

### **Storia del pensiero politico medievale - b** **Carla Casagrande**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento approfondisce un tema o un autore significativi nell'ambito della storia del pensiero politico medievale, attraverso l'analisi di testi e con l'ausilio della bibliografia specifica.

**Prerequisiti:** Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia medievale.

### La prudenza.

Il modulo sarà dedicato al tema della prudenza e procederà seguendo due linee: l'analisi del dibattito sulla prudenza all'interno del sistema delle virtù e la riflessione politica sulla prudenza come virtù della scelta e del comando. Saranno letti e commentati, tra gli altri, brani da testi di Tommaso d'Aquino e Egidio Romano, che verranno indicati nel corso delle lezioni.

### *Bibliografia:*

G. Abbà, *Il soggetto e la virtù. Dall'etica prudenziale di Tommaso all'etica normativa di Duns Scoto e di Ockham*, "Filosofia e teologia", 5 (1991), pp. 185-206.

Si prevede inoltre la lettura di un saggio in lingua francese: O. Lottin, *Les débuts du traité de la prudence au Moyen Age*, in *Psychologie et morale aux XIIe et XIIIe siècles*, III, II, I, Louvain-Gembloux 1949, pp. 235-280) i cui principali contenuti verranno illustrati nel corso delle lezioni.

Eventuale ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Gli studenti che non frequentano sono tenuti a concordare con la docente uno specifico programma d'esame.

## **Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo – a Lando Landi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento si propone di fornire una conoscenza essenziale della genesi, dei caratteri e delle principali correnti del pensiero politico dell'età moderna e contemporanea, attraverso lo studio di opere generali e l'esame di testi ed interpretazioni di singoli pensatori, iniziatori della nuova epoca del pensiero o rappresentanti delle sue maggiori culture politiche.

**Prerequisiti:** Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia moderna e Istituzioni di storia della filosofia contemporanea. Per gli studenti di altri corsi di laurea, nessun prerequisito.

Programma del corso: *Origine, caratteri e principali correnti del pensiero politico dell'età moderna e dell'inizio dell'età contemporanea.*

### Bibliografia:

-J.-J. Chevallier, Storia del pensiero politico, il Mulino, Bologna, vol. II (oppure I e II nella vecchia ediz. 1981): i capitoli concernenti Machiavelli (escluso il paragrafo 3), Hobbes, Locke (escluso il paragrafo 3, ma comprese le ultime tre pagine di questo), Montesquieu (con l'aggiunta dei paragrafi 4, 4.1, 5 del cap. precedente), Rousseau (escluso il paragrafo 1).

- G. Bedeschi, Storia del pensiero liberale, Laterza, Roma-Bari: i due capitoli concernenti Tocqueville.

- Dizionario di politica, diretto da N. Bobbio, N. Matteucci, G. Pasquino, UTET, Torino (o riediz. TEA, Milano): le voci "Assolutismo" di P. Schiera, "Giusnaturalismo" di G. Fassò.

- A. Heywood, Political ideologies. An introduction, Macmillan, London: il capitolo sul liberalismo. (Agli studenti che non conoscessero l'inglese verranno indicati studi sostitutivi in italiano).

- G. Sartori, Democrazia. Cosa è, Rizzoli, Milano, cap. VIII (escluso il paragrafo 8.2).

- Dizionario delle idee politiche, diretto da E. Berti e G. Campanini, AVE, Roma: la voce "Conservatorismo" di D. Cofrancesco.

*Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto col docente per un colloquio preliminare almeno due mesi prima dell'appello nel quale conterebbero di sostenere l'esame.*

**Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo – b**  
**Lando Landi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento studia un autore, una tendenza o un tema significativo per la storia del pensiero politico moderno e/o contemporaneo, mediante l'analisi critica dei testi pertinenti, con l'ausilio delle loro più rilevanti interpretazioni e con metodo contestualistico.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo – a.

Programma del corso: Storia, morale (e religione), politica nel pensiero di Benjamin Constant.

Bibliografia:

- Per una presentazione generale del pensiero constantiano:

G. Bedeschi, Storia del pensiero liberale, Laterza, Roma-Bari: il capitolo su Constant.

A. Zanfarino, "Introduzione" a B. Constant, Antologia di scritti politici, il Mulino, Bologna, pp. 3-28.

- Sui temi specifici del corso:

a. Testi:

B. Constant, Antologia di scritti politici, a cura di A. Zanfarino, cit.

Id. , "Antologia di testi", in S. De Luca, Il pensiero politico di Constant, Laterza, Roma-Bari (solo qualche passo).

b. Studi critici:

L. Landi, Filosofia della storia, morale e politica nel pensiero di B. Constant, I, Aurora, Pavia.

T. Todorov, Benjamin Constant. La passion démocratique, Hachette, Paris (alcuni paragrafi). (Agli studenti che non conoscessero il francese verranno indicati studi sostitutivi).

B. Fontana, Benjamin Constant e il pensiero post-rivoluzionario, Baldini & Castoldi, Milano (capitoli o passi scelti).

In relazione al concreto svolgimento del corso e all'eventuale pubblicazione di nuove opere pertinenti, questa bibliografia potrà subire qualche modifica marginale, che verrà comunicata durante le lezioni. Il programma analitico dell'esame, con la bibliografia definitiva, verrà fornito entro la fine del corso.

Gli studenti non frequentanti dovranno attenersi alla procedura esposta a proposito del modulo – a: con loro potrà essere concordata la sostituzione del programma d'esame o di parti di questo.

### **Storia del pensiero scientifico antico e medievale - a**

**Silvia Nagel**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce – con il ricorso a scelte di testi classici e a studi critici specifici – ai problemi dei rapporti tra saperi scientifici e filosofia nel periodo antico e medievale; alle varie accezioni di scienza e alle riflessioni epistemologiche che le strutturano; alle dottrine e teorie filosofico-scientifiche elaborate in saperi determinati.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia antica e Istituzioni di storia della filosofia medievale.

Programma: "*La classificazione e la concezione delle scienze in Agostino e le loro ripercussioni sulle elaborazioni dottrinali dei secoli XII e XIII*".

All'interno del corso, che prenderà avvio con l'esame dei concetti di "ordine" e "gerarchia" quale si propongono nell'opera di Agostino, verranno analizzate parti del *De ordine* e del *De doctrina cristiana* opere che esprimono il passaggio, all'interno del pensiero di questo autore, da una concezione attiva e funzionale delle discipline ad una rappresentazione strumentale della loro funzione, diretta primariamente alla comprensione della Scrittura e dei valori della vita cristiana; verrà, poi, presa in esame la divisione-opposizione agostiniana fra *res* e *signa* e le sue possibili connessioni sia con la distinzione fra *scientiae sapientiae* e *scientiae eloquentiae* della scuola di Chartres che la sua trasmissione alle *Divisiones philosophiae* del XIII secolo.

Bibliografia di base per l'esame:

H. Chadwich, *Agostino*, Torino 1989.

Agostino, *De ordine* e *De doctrina christiana* (parti che verranno indicate durante il corso).

Materiale didattico di supporto indicato durante lo svolgimento delle lezioni.

Con eventuali modifiche bibliografiche, il modulo può essere seguito dagli studenti della classe di laurea specialistica. Per gli studenti non frequentanti è prevista una modifica della bibliografia al fine di completare la preparazione.

### **Storia della filosofia – a**

**Fiorella De Michelis Pintacuda**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce ai maggiori problemi e movimenti della storia del pensiero filosofico, attraverso lo studio di scelte di testi e classici della storiografia specifica.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia moderna e Istituzioni di storia della filosofia contemporanea.

Programma

Argomento del corso è l'illuminismo: le nozioni fondamentali, le linee generali di sviluppo, gli ambiti culturali e filosofici in cui se ne riscontrano gli apporti più significativi. Si farà riferimento a un classico della storiografia filosofica: Ernst CASSIRER, *La filosofia dell'illuminismo*, La Nuova Italia, Firenze 1998 e verrà utilizzata la raccolta di testi a carattere programmatico dei principali illuministi tedeschi e francesi: *Che cos'è l'illuminismo*, a cura di Andrea Tagliapietra, Bruno Mondadori, Milano 1997.

### **Storia della filosofia - b**

**Fiorella De Michelis Pintacuda**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un tema o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico, attraverso la puntuale analisi critica di opere fondamentali e delle loro più significative interpretazioni.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia moderna e Istituzioni di storia della filosofia contemporanea.

Programma

Argomento del corso è il criticismo di Immanuel Kant, considerato nelle sue linee generali attraverso lo studio di Ernst CASSIRER, *Vita e dottrina di Kant*, La Nuova Italia, Firenze 1997. Le lezioni verteranno in particolare su KANT, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*, Laterza (Biblioteca Universale 59), Roma-Bari 1995, di cui verrà svolta una puntuale analisi critica.

**Storia della filosofia antica – a****Silvia Gastaldi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi**

Programma: L'etica di Aristotele

1. Aristotele e la riflessione etica greca; 2. Lo statuto epistemologico dell'etica; 3. Felicità e virtù; 4. La teoria dell'agire morale e i suoi problemi.

## Bibliografia

Aristotele, *Etica Nicomachea*, libri I,II, III (trad. di C. Mazzarelli, Bompiani);M. Vegetti, *L'enciclopedia del sapere e il grande intellettuale: Aristotele e la sua scuola*, in *Filosofie e società*, vol. I, Zanichelli;M. Vegetti, *L'etica degli antichi*, Laterza, capp. I-VI;S. Gastaldi, *Lo «spoudaios» aristotelico tra etica e poetica*, «Elenchos» 8, 1987, pp; 63-104.

Orario delle lezioni: 3° trimestre, lunedì 11.00-12.45 (aula B); giovedì 11.00-12.45 (aula B); venerdì 11.00 –12.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 17 febbraio 2003.

**Storia della filosofia antica –b****Silvia Gastaldi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi**

Programma: Vita politica e vita teoretica nella riflessione aristotelica

1. Il dibattito sui generi di vita nel libro VII della *Politica*; 2. Lo statuto della vita teoretica nel libro X dell'*Etica Nicomachea*; 3. Il ruolo del filosofo nella città.

## Bibliografia

Aristotele, *Politica*, libri VII-VIII (trad. R. Laurenti, Laterza);

Aristotele, *Etica Nicomachea*, libri VI, X capp. 6-9 (trad. C. Mazzarelli, Bompiani).

S. Gastaldi, *Bios hairetotatos. Generi di vita e felicità in Aristotele*, Bibliopolis.

Orario delle lezioni: 4° trimestre, lunedì 11.00 –12.45 (aula B); martedì 11.00-12.45 (aula B); Giovedì 11.00 -12.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 14 aprile 2003.

### **Storia della filosofia del Rinascimento - a**

#### ***Maria Luisa Picascia***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce ai momenti di maggior rilievo della riflessione filosofica nei secoli XIV e XV, nei rapporti con le forme del pensiero religioso e del pensiero scientifico, attraverso lo studio di autori e di classici della storiografia specifica.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia moderna.

Programma: *Le polemiche antiaristoteliche e il "ritorno" di Platone nell'età umanistica.*

Verranno analizzate le dispute dottrinali tra i seguaci umanisti di Aristotele e di Platone, con diretto riferimento a testi di autore e alle interpretazioni della critica storica.

Bibliografia:

C.B.Schmitt, *Problemi dell'aristotelismo rinascimentale*, Napoli, Bibliopolis, 1985

E. Garin, *Il ritorno dei filosofi antichi*, Napoli, Bibliopolis, 1994

*Il Rinascimento e le sue filosofie* (a cura di P.C. Pissavino) Milano, Bruno Mondadori (in corso di stampa)

### **Storia della filosofia del Rinascimento - b**

#### ***Maria Luisa Picascia***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un tema o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico umanistico-rinascimentale, attraverso la puntuale analisi critica di opere fondamentali e delle loro più significative interpretazioni.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia moderna.

Programma: *L'universalismo cristiano di Nicolò Cusano.*

Verrà condotta la lettura critica del *De concordantia catholica* (parti scelte) e del *De pace fidei* (entrambi in traduzione italiana).

Bibliografia:

N. Cusano, *La concordanza universale*, in *Opere religiose* (a cura di P. Gaia) Torino, UTET, 1971

N. Cusano, *La pace della fede e altri testi* (a cura di G. Federici Vescovini) - San Domenico di Fiesole, Ed. Cultura della pace, 1993

G. Santinello, *Introduzione a Nicolò Cusano*, Roma-Bari, Laterza, 1999

Per gli studenti non frequentanti è prevista la modifica della bibliografia al fine di completare la propria preparazione.

### **Storia della filosofia medievale – a**

#### ***Chiara Crisciani***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un autore, un problema o una fase di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico medievale, attraverso la puntuale analisi critica di testi e tramite i più significativi saggi interpretativi.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia medievale.

*Natura, artificio, magia (secoli XII – XIII)*

Verranno analizzati alcuni aspetti del rapporto tra tecnica (di cui la magia può essere intesa come una forma particolare) e natura; i concetti di trasformazione che tale rapporto implica; le riserve critiche che genera.

Tra i testi in italiano (l'elenco puntuale verrà fornito durante il modulo) che verranno usati segnalato:

- F. Alessio: *Le 'artes mechaicae' nel secolo XII*
- Picatrix latinus: *un manuale di magia*
- V. Perrone Compagni: *Picatrix. Concezioni filosofico - religiose e prassi magica*
- Ruggero Bacone: *De secretis operibus artis et naturae et de nullitate magiae*

Gli studenti che non possono per validi motivi frequentare il modulo sono pregati di prendere contatto al più presto col docente per un programma concordato e ampliato in modo da garantire la loro preparazione

### **Storia della filosofia medievale – b**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico medievale, attraverso la puntuale analisi critica dei suoi scritti e tramite i più significativi testi interpretativi.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia medievale.

*Mutuato da* Laboratorio di medievistica.

### **Storia della filosofia moderna – a**

**Gianni Francioni**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce ai maggiori temi teorici e alle più importanti correnti del pensiero filosofico moderno, attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia moderna.

**Il programma verrà comunicato successivamente.**

### **Storia della filosofia moderna - b**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico moderno, attraverso l'analisi critica delle opere, dei problemi metodologici pertinenti e delle più significative interpretazioni.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia moderna.

*Mutuato da* Storia della filosofia del Rinascimento – b

### **Storia della filosofia morale – a**

**Mario Antomelli**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento analizza momenti storicamente rilevanti dei sistemi del pensiero morale, attraverso la problematizzazione del loro rapporto con l'attualità del sapere.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia morale.

Programma: I. Kant, *La critica del Giudizio* – parte prima 'Critica del giudizio estetico' (Laterza, Roma – Bari, 1997)

Le lezioni analizzeranno il 'senso comune' che porta con sé la comunicabilità del giudizio a proposito del bello naturale: vi si ravviserà l'esito di una comunità indeterminata che l'immaginazione dell'uomo approva ma di cui la deduzione razionale non può soddisfarsi. Di qui, nella scansione del testo, l'apparizione improvvisa del sublime, il cui senso meta-estetico si trova connesso all'esperienza di un sacrificio del sensibile che rinvia a una diversa modalità di 'senso comune'. E' in questa diversa modalità che l'uomo può pensare, dallo spazio medesimo del sensibile così sacrificato, l'esigenza di assoluto di cui fa, in quanto tale, esperienza nell'imperativo della legge. In un insieme di riprese e di rinvii alle correlazioni tra facoltà di sapere e di desiderare, già analizzate nelle altre critiche, la facoltà di piacere e dispiacere, analizzata nella *Critica del Giudizio*, apre il pensiero alla correlazione tra la legislatività dell'arte bella e la pragmaticità dell'uso antropologico dell'arte in quanto condizione del progresso storico nello scenario naturalmente teleologico della vita: queste conclusioni saranno discusse a partire dai limiti inerenti alla dinamica dell'arte sublime espressi da Adorno e dalla proposta di una ripresa dell'esteticità dell'esperienza naturale del bello che vi risponde in Lyotard.

Letteratura critica: G. Deleuze, *La filosofia critica di Kant. Dottrine delle facoltà*, Cronopio, Napoli, 1997 e *La passione dell'immaginazione. L'idea di genesi nell'estetica di Kant*, Milano, Mimesis edizioni, 2000; oltre a pagine sul sublime tratte da T. W. Adorno, *Teoria estetica*, Torino, Einaudi, 1975; e sul rapporto tra bello e sublime da J.-F. Lyotard, *Anima minima. Il bello e il sublime*, Pratiche editrice, 1995.

N.B. Agli studenti che, per qualsiasi ragione non potessero impegnarsi a seguire un adeguato numero di lezioni, è vivamente richiesto un incontro all'inizio delle lezioni per concordare una integrazione bibliografica del modulo, o per concordare motivatamente un diverso programma d'esame.

**Storia della filosofia morale – b**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento problematizza la posizione del soggetto del pensiero in relazione ai saperi che operano nella costituzione dei suoi costumi morali.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia morale.

***Il corso non verrà attivato nell'a.a. 2002-2003***

**Storia della filosofia tardo-antica – a**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce ad alcuni grandi temi teorici e alle principali tradizioni storiche del pensiero tardo-antico, attraverso la lettura di testi rilevanti e della bibliografia specifica.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia antica.

***Il corso non verrà attivato nell'a.a. 2002-2003***

**Storia della filosofia tardo-antica – b**

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero tardo-antico, attraverso la lettura di testi e della bibliografia critica specifica.

Prerequisiti: Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia antica.

***Il corso non verrà attivato nell'a.a. 2002-2003***

**Storia della pedagogia – a**

***Egle Becchi***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento intende far conoscere le modalità diacroniche di fenomeni educativi dotati di particolare significato sia storico che attuale, ed evidenziare nessi storici dell'esperienza pedagogica con i saperi filosofici, soprattutto per quanto riguarda istituzioni e progetti.

Prerequisiti: nessuno.

Ci si occuperà della produzione che in sede psicoanalitica si è realizzata per spiegare il passato della storia dell'infanzia, quale avviene all'interno della famiglia e vede il bambino gestito da strategie parentali di tipo diverso a seconda delle epoche e dei contesti culturali. La lettura di passi di testi di Erikson e di de Mause, e la loro discussione, alla ricerca dei costrutti psicoanalitici che li ispirano, servirà non solo ad avvicinarsi meglio alla cultura del profondo e alla sua considerazione di strumento ermeneutico di modi di crescita e di acculturazione dei secoli scorsi, ma anche a comprendere vantaggi e limiti di una storiografia pedagogica sovente sovrintendente e "a tesi".

Testi

L. De Mause, *Storia dell'infanzia*, trad. it, Milano, Emme.

E. Erikson, *Il giovane Luterò*, trad. it. Roma, Armando.

**Storia della pedagogia – b**

***Egle Becchi***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di illustrare alcune modalità peculiari di ricostruzione storica di fatti e idee proprie dell'esperienza formativa, esercitando tale studio su uno specifico insieme di fenomeni; di analizzare esperienze non strettamente istituzionali del passato, chiarendo il loro carattere educativo e collegandole con la loro ecologia sociale e culturale.

Prerequisiti: nessuno.

Verranno esaminati e discussi osservazioni, concetti, progetti, esperienze che nei primi quarant'anni nel Novecento sono stati definiti e messi in atto da psicoanalisti e da educatori che avevano competenze psicoanalitiche e ne trattavano con brillante consapevolezza – Le idee di una pedagogia psicoanalitica, soprattutto quella espressa in maniera asistemica da Freud o che a lui si ispira sono poco note, soprattutto nelle loro espressioni sulla *Zeitschrift fuer psychanalytische Paedagogik*, rivista appunto di pedagogia psicoanalitica che, uscita dal 1926 al 1937, ospitò saggi di Anna Freud, di Augusta Aichhorn, di Siegfried Bernfeld, di Erik Erikson, i maggiori studiosi del profondo dell'epoca, cui si devono riflessioni critiche sulla psicopedagogia della famiglia, della scuola, del doposcuola, sui rapporti fra educatore e terapeuta, sulla "chiarificazione della mente infantile" come strategia educativa peculiarmente psicoanalitica, sulla formazione di educatori psicoanaliticamente competenti, sul senso di quella operatività importantissima nella vita umana, su cui Freud aveva pur sempre espresso delle forti riserve. Verranno letti, commentati, discussi testi di Sigmund e Anna Freud, S. Bernfeld, E. Erikson sullo sfondo delle pedagogie europee nel periodo fra le due guerre mondiali.

## Testi

S. Bernfeld, *Il mito di Sisifo*, trad. it. Rimini, Guaraldi.  
 J. Cremerius, *Psicoanalisi e pedagogia*, trad. it. Torino, Boringhieri.  
 E. Erikson, *Infanzia e società*. Trad. it. Roma, Armando.  
 A. Freud, *Conferenze per educatori e insegnanti*, trad. it. Roma, Armando.  
 S. Freud, *La caduta del complesso di Edipo*.

**Storia della scienza e della tecnica**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento si propone di delineare alcuni tratti della storia del pensiero scientifico dall'antichità all'età moderna, quali si vengono configurando in relazione all'affermarsi di determinate strutture istituzionali e di programmi culturali più complessivi.

**Prerequisiti:** nessuno.

*Mutuato da Storia delle scienze della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.*

**Storia delle dottrine politiche – a**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento si propone di fornire una conoscenza essenziale delle origini, dei caratteri e delle principali correnti del pensiero politico dell'età moderna e contemporanea, attraverso lo studio di opere storiche generali e di testi e di interpretazioni critiche di singoli autori, iniziatori della nuova epoca del pensiero o rappresentanti delle sue maggiori culture politiche.

*Mutuato da Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo – a*

**Storia delle dottrine politiche – b**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento indaga criticamente, con metodo contestualistico, un autore, un gruppo o un tema significativo per la storia del pensiero politico (inteso nell'accezione più ampia, che vi ricomprende qualsiasi idea, opinione, immaginazione o credenza politica). Mira a dotare lo studente della capacità di interpretare appropriatamente le varie espressioni del discorso politico.

*Mutuato da Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo – b*

**Storia dell'economia politica (Base)**

**Giorgio Lunghini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Mutuato dalla Facoltà di Economia*

**Programma: Capitale.**

1) L'epoca classica e la critica marxiana. Il capitale come anticipazioni:

François Quesnay. Adam Smith: il lavoro diviso. David Ricardo: saggio dei profitti, macchine e accumulazione. John Stuart Mill: il capitale come fattore della produzione. Karl Marx: la critica della formula trinitaria. Marx: lavoro salariato e capitale. Marx: il processo di produzione-riproduzione. Marx: plusvalore e profitto.

2) L'epoca neoclassica. L'equilibrio economico come ordine naturale e necessario. Il capitale nell'equilibrio economico generale. La teoria 'austriaca': capitale e tempo. Irving Fisher: impazienza e volontà. Domanda di capitale e produttività marginale. Knut Wicksell: una curiosa divergenza.

3) Capitale e moneta. Joseph A: Schumpeter: il capitale monetario nel processo capitalistico. John M. Keynes: capitale, investimenti e animal spirits. Keynes e il saggio di interesse: il distacco dalla tradizione. Keynes: capitale e (dis)occupazione.

4) Controversie recenti sulla misura del capitale. Il capitale nella funzione di produzione. Le 'parabole' neoclassiche. La critica sraffiana: l'armonia neoclassica come caso particolarmente astratto. Capitale e società: la scomparsa della categoria.

**Bibliografia**

Testi consigliati (sia per gli studenti che intendono seguire le lezioni, sia per quelli che non possono seguire le lezioni):

G. Lunghini, Capitale, volume III della Enciclopedia delle scienze sociali, Istituto dell'enciclopedia italiano, G. Treccani, 1997

Poichè il contenuto delle lezioni è più ampio dei testi indicati, coloro che non frequentano dovranno integrare la loro preparazione mediante:

Daniele Besomi , Equilibrio distribuzione e crisi nel repertorio degli economisti, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1995, capitoli 3, 4, 5, 6, 7 8, 9, 14.

**Modalità di esame**

Prova scritta ed esame orale da concordarsi con il docente.

E-mail: [glunghini@eco.unipv.it](mailto:glunghini@eco.unipv.it)

**Storia dell'economia politica (Istituzioni)**

**Nicolò De Vecchi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Mutuato dalla Facoltà di Economia*

Il corso è la prosecuzione di Storia dell'economia politica (parte generale) ed è svolto in forma seminariale con un forte coinvolgimento degli studenti, mediante preparazione di monografie, letture di testi e discussione in aula degli stessi, traendo spunto dai contenuti delle due voci di enciclopedia "Capitale" e "Profitto".

*Bibliografia*

Per gli studenti frequentanti: testi di economisti sui temi "Capitale e "Profitto" concordati prima dell'inizio del corso.

*Modalità di esame*

Per gli studenti frequentanti: preparazione di monografie, letture di testi e discussione in aula degli stessi.

Per gli studenti che non possono frequentare è previsto un esame orale su:

Daniele Besomi , Equilibrio distribuzione e crisi nel repertorio degli economisti, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1995, capitoli 15, 17, 18, 21, 22, 23, 27, 30, 31, 34.

E-mail: [ndevecchi@eco.unipv.it](mailto:ndevecchi@eco.unipv.it)

**Archeologia del vicino oriente antico**

**Paola Poli**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso comprende: 1) una parte teorica che fornisce informazioni di base sulle principali testimonianze archeologiche relative alle civiltà preclassiche del Vicino Oriente e nozioni di storia dell'archeologia vicino-orientale; 2) una parte sulle metodologie e le tecniche di scavo in aree vicino-orientali.

1 Premesse: Introduzione sulla storia dell'archeologia del Vicino Oriente. Panoramica generale sulla documentazione archeologica di natura architettonica, figurativa ed artigianale che ha caratterizzato le diverse civiltà del Vicino Oriente Antico al fine di presentare le fonti più importanti su cui si basa l'archeologia orientale. Metodologie di scavo nel Vicino Oriente Antico: il caso di Terqa (Siria).

2 Analisi del sito ittita di Alaca Höyük: problemi di interpretazione, di datazione, di ricostruzione storico-culturale.

Bibliografia:

Matthiae, P. Scoperte di archeologia orientale, Laterza, Roma-Bari, 1986 (capitolo introduttivo).

Invernizzi, A. Dal Tigri all'Eufrate, Le Lettere, Firenze, 1992 (due capitoli che saranno indicati nel corso delle lezioni).

Bittel, K. Gli Ittiti, Milano, Rizzoli (BUR Arte), 1983 (parte III, "L'Antico e il nuovo Impero di Hatti").

Neve, P. "Sulla datazione della Porta delle Sfingi a Alaca Höyük", in Atti del II Congresso Internazionale di Hittitologia, Iuculano Editore, Pavia, 1995.

## Archeologia delle province romane – a

**Stefano Maggi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

L'obiettivo formativo è la conoscenza storica delle strutture fondamentali del sistema provinciale romano, nonché delle forme artistiche elaborate nelle varie aree geografico-culturali. Il corso intende fornire le nozioni istituzionali relative alla disciplina: il concetto di provincia; la storia delle province; le magistrature provinciali; la legislazione e i problemi amministrativi. Si affronterà, inoltre, il problema dell'arte provinciale all'interno del più ampio quadro dell'arte romana..

*Bibliografia*

- G.LUZZATO, *Roma e le province. Premesse generali*, in *Storia di Roma* vol.XVII, Bologna 1985, pp.21-38;
- E.LO CASCIO, *Le tecniche dell'amministrazione*, in *Storia di Roma*, II,2, Torino 1991, pp.pp.119 sgg.;
- G.A.MANSUELLI, voce *Provinciale arte*, in *EAA* VI, 1965, pp.519-527;
- S.RINALDI TUFI, *Province romane*, in *EAA 2° supplemento* IV, 1996, pp.496-499;
- R.BIANCHI BANDINELLI, *Gusto e valore dell'arte provinciale*, in *Storicità dell'arte classica*, Bari 1973, pp.381 sgg.;
- R.BRILLIANT, *Arte locale e non locale dal 600 a.C. al 500 d.C.*, in *Storia d'Europa 2. Preistoria e antichità*, Torino 1994, pp.1069 sgg.;
- F.COARELLI, *Cultura artistica e società*, in *Storia di Roma* II,1, Torino 1991, pp.159-185;
- G.BEJOR, *Il segno monumentale nelle città: l'azione del modello centrale*, in *Civiltà dei Romani I*, Milano 1990, pp.65-82;
- Id., *Arte privata e arte ufficiale: modelli di comportamento e paradigmi artistici*, in *Civiltà dei Romani II*, Milano 1991, pp.200-216;
- Id., *Il culto imperiale e i suoi monumenti*, in *Civiltà dei Romani III*, Milano 1992, pp.51-64;
- Id., *L'arte romana: centro e periferia, arte colta e arti plebee*, in *Civiltà dei Romani IV*, Milano 1993, pp.235-246.

## Archeologia delle province romane – b

**Stefano Maggi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso sarà dedicato all'esame del problema della trasmissione dei modelli forensi da Roma e dall'Italia romana alle province occidentali, con particolare riferimento alle Galliae e alle Hispaniae.

*Bibliografia*

- P.GROS, *L'architettura romana I. Monumenti pubblici*, Milano 2001, passim.
- P.GROS – M.TORELLI, *Storia dell'urbanistica. Il mondo romano*, Bari 1988, passim.

**Archeologia e storia dell'arte greca e romana - a****Maria Paola Lavizzari Pedrazzini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di illustrare agli studenti la natura eminentemente storica della disciplina, che si avvale di fonti particolari, costituite dai manufatti antichi. Si tratteranno quindi il divenire del sistema di ricerca, gli strumenti e i metodi che concorrono alla conoscenza delle fonti materiali (scavo archeologico, classificazioni cronologiche e tipologiche), i problemi del restauro e della conservazione.

Il corso comprende lezioni di natura propedeutica. L'oggetto dell'archeologia: il manufatto. Cos'è l'archeologia: il "fare storia" attraverso il manufatto. Le diverse concezioni del reperto archeologico dall'antichità ai giorni nostri. Fonti materiali e fonti letterarie. Lo scavo archeologico. Restauro, conservazione e studio del documento archeologico. Archeologia e storia dell'arte classica.

Bibliografia di riferimento per chi frequenta solo -a-- :

C. Anti, Propedeutica archeologica (a cura di L. Polacco), Padova, CEDAM, 1996 ( o ed. succ.).

R. Bianchi Bandinelli, Introduzione all'archeologia come storia dell'arte antica, Bari, Laterza, 1997 (o ed. succ.).

M. J. Strazzulla, Le fonti archeologiche, in L. Cracco Ruggini (a cura di ), Storia antica. Come leggere le fonti, Bologna, Il mulino, 1996, pp.33-82.

Archeologia come metodo. Le fasi della ricerca (a cura di S. Santoro Bianchi), Parma 1997.

**Archeologia e storia dell'arte greca e romana - b****Maria Paola Lavizzari Pedrazzini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

L'obiettivo sarà quello di portare gli studenti alla conoscenza della storia dei manufatti antichi che hanno una valenza artistica. Verrà quindi considerato con valore esplicativo un problema specifico dell'arte classica, rimandando a esercitazioni e manuali per l'apprendimento del contesto storico generale.

Le argenterie del tardo impero: elementi decorativi e iconografie.

L'obbiettivo formativo è quello di fornire un panorama generale su una classe di manufatti particolarmente indicativa.

La bibliografia verrà indicata durante le lezioni.

*Bibliografia di riferimento per chi frequenta -a- e -b-*

In aggiunta ai testi indicati per il modulo a, si consigliano:

L. PIRZIO BIROLI STEFANELLI, L'argento dei romani: vasellame da tavola e d'apparato, Roma 1991

L. MUSSO, Manifattura suntuarie e committenza pagana nella Roma del IV secolo. Indagine sulla lanx di Parabiago, Roma 1982.

**Dialettologia greca****Francesco Bertolini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Procedendo dai fondamenti di fonetica storica del greco, il corso affronta il problema teorico della classificazione dei dialetti greci e si propone una descrizione fonologica e morfologica del miceneo e dei gruppi dialettali di primo millennio. L'obiettivo è l'acquisizione di una soddisfacente competenza dialettale, presupposto indispensabile per affrontare lo studio delle lingue letterarie.

- 1) Fondamenti di fonetica storica del greco
- 2) Istituzioni di dialettologia greca
- 3) Il dialetto miceneo

Il programma d'esame sarà distribuito all'inizio delle lezioni ed è vincolante per tutti gli iscritti, non essendo consentito concordare un programma alternativo.

*N.B. Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che hanno inserito nel loro piano di studi un insegnamento annuale di Storia della lingua greca dovranno seguire i corsi trimestrali di Dialettologia Greca e Storia della lingua greca*

### **Didattica delle lingue classiche – a**

#### **Guglielmino Cajani**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di delineare diacronicamente i problemi dell'insegnamento delle lingue classiche secondo coordinate culturali e storico-antropologiche.

#### Didattica del greco

Il senso, la storia, le implicazioni storico-culturali dello studio del greco nella cultura italiana.

La scuola

I metodi

Per la frequenza di questo modulo è necessaria la conoscenza del greco e del latino a livello liceale.

### **Didattica delle lingue classiche – b**

#### **Guglielmino Cajani**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di valutare per l'insegnamento delle lingue classiche, allo stato attuale, gli strumenti più idonei in rapporto agli obiettivi di volta in volta perseguiti.

#### Didattica del latino

Il senso, la storia, le implicazioni storico-culturali dello studio del latino nella cultura italiana.

La scuola

I metodi

Per la frequenza di questo modulo è necessaria la conoscenza del latino a livello liceale.

#### *Seminario sulla traduzione*

L'esame consisterà nella discussione di lavori di ricerca, schede bibliografiche, note metodologiche eseguiti dagli studenti durante il corso.

Materiale di lavoro e indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso, per il quale è vivamente consigliata la frequenza.

**Ebraico****Elio Jucci**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti e il metodo per affrontare e riconoscere i problemi e le tematiche di fondo della lingua e della letteratura ebraica e dei suoi sviluppi. Al centro dell'attenzione saranno in primo luogo l'ebraico biblico, la letteratura ebraica biblica e la letteratura giudaica del periodo del secondo tempio (inserita nella discussione del complesso e problematico ambiente culturale che la produsse), cardine per la comprensione e lo studio della lingua e letteratura ebraica successiva.

(<http://dobc.unipv.it/SETH/programma.htm> - sul sito si troverà un'edizione aggiornata del programma)

1. Introduzione all'ebraico biblico: Elementi fondamentali di Grammatica e Sintassi:

Testo: P.A. Carrozzini, Grammatica della lingua ebraica, Ed. Marietti, II ed. 1966 e ristampe.

Il testo adottato (è opportuno provvedersene fin dall'inizio del corso) comprende anche una selezione di passi biblici e un dizionarietto dei vocaboli relativi.

Per un eventuale approfondimento si consiglia, come primo dizionario: F. Scerbo, Dizionario ebraico e caldaico del Vecchio Testamento (ristampato nel 1989 congiuntamente al Lessico dei nomi ebraici del Vecchio Testamento con interpretazione del significato etimologico Firenze 1913).

2. Le lingue semitiche (Cenni: per un ampliamento ... cfr., e.g., O. Durand, La lingua ebraica. Profilo storico-strutturale, Brescia 2001; A. Saenz-Badillos, A History of

the Hebrew Language, Transl. by J. Elwolde, Cambridge 1993, paperb. 1996 )

3. Storia della lingua ebraica (Cenni: per un ampliamento ... cfr., e.g., G. Garbini, O. Durand, Introduzione alle lingue semitiche, Brescia 1994).

4. Letteratura ebraica antica (Cenni: per un ampliamento ... Cfr. e.g. J.A. Soggin, Introduzione all'Antico Testamento, Brescia IV ed. 1987. Per il Pentateuco: J.-L. Ska.

Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia, Bologna 2000.

Si consiglia, per chi non ne fosse fornito, l'acquisto di una Bibbia)

Durante lo svolgimento del corso saranno distribuiti vari materiali didattici.

Si richiede, oltre allo studio della Grammatica citata, la lettura di almeno un testo tra quelli consigliati ai punti 2., 3., 4. e la lettura in Italiano del libro del Pentateuco.

Il testo della Bibbia può essere consultato in rete in diversi siti

(una lista in

<http://dobc.unipv.it/SETH/newlinks.htm#Bibbia>, <http://dobc.unipv.it/SETH/bibbie.htm> )

oppure più comodamente scaricato e consultato fuori linea con diversi ottimi programmi

<http://dobc.unipv.it/SETH/newlinks.htm#Programmi%20e%20Testi%20%20scaricabili>

Programmi scaricabili come Davar o Tnach (tra gli altri) possono agevolare la lettura e l'analisi dei testi biblici - Si osservino anche le funzioni di concordanza e di dizionario.

Per una lista materiali didattici in rete si può vedere

<http://dobc.unipv.it/SETH/lebraico.htm>

**Egittologia – a**

*Mutuato dall'Università degli Studi di Milano*

**Egittologia - b**

*Mutuato dall'Università degli Studi di Milano*

**Epigrafia greca – a*****Delfino Ambaglio***

(corso di 30 ore ;5 crediti)

***Obiettivi formativi***

Il corso persegue l'obiettivo di offrire agli studenti le nozioni tecniche per l'utilizzazione di una fonte fondamentale, quella epigrafica, della storia antica.

*Parte introduttiva e istituzionale: i fondamenti generali della disciplina epigrafica. Gli alfabeti. Leggere le iscrizioni.*

***Programma d'esame***

- a) Appunti dalle lezioni.
- b) Lettura, traduzione e commento di un'antologia di testi epigrafici che sarà fornita agli studenti durante le lezioni.
- c) Si dovrà usare, a mo' di manuale e sotto la guida del docente, M. Guarducci, L'epigrafia greca dalle origini al tardo impero, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1987.

E' ragionevole che gli studenti interessati seguano il corso di Epigrafia greca dopo aver sostenuto l'esame di Storia greca.

**Epigrafia greca – b*****Delfino Ambaglio***

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

***Obiettivi formativi***

Il corso mostra l'applicazione nella pratica delle nozioni fornite dall'insegnamento di "Epigrafia greca - a" attraverso la lettura di un corpus tematicamente compatto di epigrafi.

Il corso presuppone che gli studenti che lo seguono abbiano frequentato Epigrafia greca - a.

*Iscrizioni attiche di V secolo a.C.*

***Programma d'esame***

- B. Appunti dalle lezioni.

C. Lettura, traduzione e commento di un'antologia di testi epigrafici che sarà fornita agli studenti durante le lezioni.

E' ragionevole che gli studenti interessati seguano il corso di Epigrafia greca dopo aver sostenuto l'esame di Storia greca.

### **Epigrafia latina – a**

**Rita Scuderi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

La parte istituzionale si prefigge di fornire la preparazione per leggere le iscrizioni e utilizzarle come fonti documentarie della civiltà di Roma.

Trasmissione delle antiche epigrafi. La scrittura. Tipologia delle iscrizioni: funerarie, sacre, onorarie, epigrafi su opere pubbliche e su *instrumentum domesticum*, testi epigrafici di significato giuridico. Lettura, traduzione e commento di alcune iscrizioni esemplificative.

*Bibliografia*

1) Appunti dalle lezioni

2) Manuale consigliato:

I. Calabi Limentani, *Epigrafia Latina*, Milano 1992<sup>4</sup> (Ed. Cisalpino), pp. 541.

### **Epigrafia latina – b**

**Rita Scuderi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di esaminare una serie di epigrafi, adatte a illustrare un aspetto della vita romana.

L'epigrafia nella vita quotidiana a Pompei.

*Bibliografia*

1) Appunti dalle lezioni

2) Una silloge di iscrizioni, che sarà distribuita durante il corso.

*Il corso prevede inoltre 6 ore di esercitazioni riguardanti la visione diretta delle epigrafi pavesi, conservate in Università e nei Musei Civici.*

### **Etruscologia ed archeologia italica – a**

**Maurizio Harari**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivo formativo* è la conoscenza storica delle strutture fondamentali della società etrusca (famiglia, classi, istituzioni politiche, magistrature, contenuti della religione e pratiche di culto), integrata da elementari nozioni epigrafico-linguistiche, nel contesto e al confronto delle altre comunità dell'Italia preromana.

Antichità etrusche

L'Etruria come contenitore ambientale. L'immagine degli Etruschi nella letteratura greca e latina. La questione delle origini. Il processo formativo della città-stato e la strutturazione economica e ideologica dell'aristocrazia. Emporia, talassocrazia, tirannide. L'Etruria del declino e la sua romanizzazione. Alfabetizzazione e funzione scrittoria; lettura commentata di iscrizioni etrusche. La società. I magistrati. La religione: luoghi e immagini del culto; tecniche di divinazione.

*Bibliografia* (per l'esame)

Un manuale a libera scelta fra i quattro seguenti:

M. CRISTOFANI ed., *Gli Etruschi. Una nuova immagine*, Firenze, Giunti Martello, 1984 (con successive ristampe) [non sono obbligatori gli ultimi due capitoli]

M. PALLOTTINO, *Etruscologia*, Milano, Hoepli, 1984<sup>7</sup> (con ristampe) [non è obbligatoria la parte III]

F. PRAYON, *Gli etruschi*, Bologna, il Mulino, 1999

G. CAMPOREALE, *Gli etruschi. Storia e civiltà*, Torino, UTET, 2000 [non è obbligatoria la parte II].

*Nota bene:* la presenza alle lezioni frontali è vivamente raccomandata, per un accesso più agevole e completo all'indispensabile documentazione fotografica. Lo studente motivatamente impossibilitato a una frequenza regolare sosterrà l'esame di profitto sulla base di due (anziché di uno solo) dei manuali consigliati.

L'eventuale partecipazione dello studente allo scavo archeologico diretto dal docente sarà conteggiata come 'tirocinio' (= 5 crediti), obbligatorio nel corso di laurea triennale per i soli studenti di Scienze dei Beni culturali, ma previsto in ogni caso nella successiva laurea biennale in Archeologia classica.

### **Etruscologia ed archeologia italica – b**

**Maurizio Harari**

(corso di 30 ore, 5 crediti)

*Obiettivo formativo* è la conoscenza storica dell'arte e dell'artigianato degli Etruschi, per problemi e momenti nodali, nonché della loro fortuna nell'apprezzamento e nella riflessione critica dei moderni.

Questo corso presuppone le nozioni del modulo istituzionale ed è pertanto destinato a studenti che abbiano già frequentato *Etruscologia ed archeologia italica – a*.

#### Storia dell'arte etrusca

Arte etrusca o arte degli Etruschi? L'idea dell'arte etrusca presso gli scrittori antichi. Riscoperta moderna degli Etruschi e storia delle ricerche dal XVI al XIX secolo. Il dibattito novecentesco e le prospettive attuali. Iconologia e arte etrusca. Arti figurative nell'età orientalizzante. L'arcaismo. Aspetti problematici del 'classicismo' in Etruria. Arte di Roma mediorepubblicana. Arte ellenistica in Etruria.

*Bibliografia* (per l'esame)

Un manuale a libera scelta fra i due seguenti:

M. TORELLI, *L'arte degli Etruschi*, Roma-Bari, Laterza, 1985 (con ristampe)

R. BIANCHI BANDINELLI – M. TORELLI, *L'arte dell'antichità classica. Etruria-Roma*, Torino, UTET, 1986<sup>2</sup> (con ristampe) [i soli capitoli e schede relativi all'arte etrusca].

*Nota bene:* la presenza alle lezioni frontali è vivamente raccomandata, per un accesso più agevole e completo all'indispensabile documentazione fotografica. Lo studente motivatamente impossibilitato a una frequenza regolare sosterrà l'esame di profitto sulla base di entrambi i manuali consigliati.

L'eventuale partecipazione dello studente allo scavo archeologico diretto dal docente sarà conteggiata come 'tirocinio' (= 5 crediti), obbligatorio nel corso di laurea triennale per i soli studenti di Scienze dei Beni culturali, ma previsto in ogni caso nella successiva laurea biennale in Archeologia classica.

### **Filologia classica**

**Elisa Romano**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

L'*obiettivo formativo* è l'acquisizione dei concetti fondamentali relativi alla ecdotica (tipologia delle varianti manoscritte, criteri della *emendatio*) e della storia della tradizione (tecniche della *recensio*, rapporto fra tradizione diretta e tradizione indiretta, ruolo delle edizioni antiche). Acquisizione degli strumenti per la valutazione delle varianti, per la decodificazione di uno *stemma codicum*, per la lettura di un apparato critico.

1. Corso frontale:

a) l'edizione di un testo di tradizione diretta e l'edizione dei frammenti; b) varianti d'autore, varianti di esecuzione, varianti di edizione (attraverso l'analisi di alcuni testi esemplificativi, che saranno forniti durante le lezioni)

2. Approfondimento individuale:

M.L. West, *Critica del testo e tecnica dell'edizione*: capitoli I e II (corrispondenti alle pp. 13-103 della I edizione, Palermo, L'Epos, 1991);

G. Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo*: capitoli I, II, III, VI, VII (corrispondenti alle pp. 1-40 e 185-465 della II edizione, Firenze, Le Monnier, 1952)

**Filologia egeo-anatolica – a**  
**Il corso non verrà attivato nell'a.a. 2002-2003**

**Filologia egeo-anatolica – b**

**Il corso non verrà attivato nell'a.a. 2002-2003**

**Filologia semitica – a**

*Mutuato da Ebraico*

**Filologia semitica – b**

**Elio Jucci**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti e il metodo per affrontare e riconoscere i problemi e le tematiche di fondo delle lingue semitiche e delle letterature che in esse trovano espressione. L'analisi di carattere generale e comparatistico sarà accompagnata da quella più accurata di una specifica lingua e letteratura in un determinato ambiente e periodo storico, per consentire allo studente un approfondimento e un'applicazione non puramente astratta delle conoscenze di carattere generale.

(<http://dobc.unipv.it/SETH/programma.htm> - sul sito si troverà un'edizione aggiornata del programma)

1. Il libro biblico dei Salmi e la sua composizione.
2. Poesia e Generi letterari del libro dei Salmi nella Bibbia e nelle Letterature del Vicino Oriente Antico.
3. Letteratura Sapienziale

(Cenni: per un ampliamento cfr. e.g. Ultimi Storici, Salmi, Sapienziali, Bologna 1978 (T. Ballarini, S. Virgulin, S. Lyonnet, sotto la direzione di, Introduzione alla Bibbia, III).

Durante lo svolgimento del corso saranno distribuiti vari materiali didattici.

*Testi Utili:*

W. L. Holladay, *La storia dei Salmi*, Casale Monferrato 1998.

L. Alonso Schökel, *Manuale di poetica ebraica*, Brescia 1989;

G. Castellino, a cura di, *Libro dei Salmi*, (La Sacra Bibbia, a cura di Mons. Salvatore Garofolo, Torino - Roma) 1965;

G. Rinaldi, *I Canti di Adonaj. Introduzione storico religiosa ai Salmi*, Brescia 1973.

Ultimi Storici, Salmi, Sapienziali, Bologna 1978 (T. Ballarini, S. Virgulin, S. Lyonnet, sotto la direzione di, *Introduzione alla Bibbia*, III).

"Poetica ebraica", Ballarini, 197-216; "Salmi", Ballarini - Reali, 217-326.

J.A. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia IV ed. 1987 (le sezioni interessate).

R.E. Murphy, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Brescia 1993.

G. Rinaldi, *Le Letterature Antiche del Vicino Oriente*, Milano 1968;

W. Beyerlin., cur., Testi religiosi per lo studio dell'Antico Testamento, Brescia 1992

(Nella pagina web <http://dobc.unipv.it/SETH/salmi.htm> si troveranno utili links per approfondimenti)

Si richiede oltre alla lettura del libro dei Salmi, e dei testi del Vicino Oriente Antico indicati durante il corso, lo studio di una introduzione

alla letteratura sapienziale e di una introduzione ai Salmi.

### **Fonetica e fonologia**

*Mutuato dal corso di Linguistica generale – a del Corso di laurea in Lingue e culture moderne.*

### **Geografia storica del mondo antico – a**

***Pierluigi Tozzi***

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

L'insegnamento mira a collocare nei quadri geografici generali e particolari i grandi fenomeni storici dell'antichità.

Conoscere l'antico: gli strumenti.

Le origini delle scienze storica e geografica.

Evoluzione delle conoscenze geografiche.

I disegni del mondo: Omero, Ecateo di Mileto, Erodoto, Eratostene, Strabone.

L'Italia settentrionale nelle fonti storiche e geografiche.

Le più antiche carte del mondo.

Di particolare utilità potrebbe essere la lettura dei seguenti studi e volumi:

C.Jacob, *Disegnare la terra in I Greci, I, I Greci e noi*, Einaudi, Torino 1996, pp.901-53.

F.Prontera, *Geografia e geografi nel mondo antico. Guida storica e critica*, Laterza, 1990.

*Tem e discussioni di geografia antica*, a cura di S.Fasce, ECIG, Genova 1994.

### **Geografia storica del mondo antico – b**

***Pierluigi Tozzi***

(corso di 30 ore , 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

La memoria dell'ambiente e del territorio è affidata alla cartografia storica e soprattutto alla fotografia aerea, che fissa le tracce degli uomini sul terreno ed è capace di restituire le immagini dei paesaggi antichi.

La cartografia antica: dal generale al particolare.

Foto aerea: storia e applicazioni ai paesaggi storici e all'archeologia.

La fase pionieristica, la fase bellica, gli sviluppi dopo gli anni '50.

La foto aerea e il recupero dei quadri ambientali antichi: la via Emilia, la via Postumia, la via Annia, le vie delle Gallie.  
La valle del Po: vie, terre, città: gli esempi di Milano, Piacenza, Cremona, Brescia, Pavia.

Pavia: tradizione e storia locali.

Le pianure degli Apuli: la memoria della terra.

Di particolare utilità potrebbe essere la lettura dei seguenti volumi:

P.Tozzi, *Memoria della terra. Storia dell'uomo*, Firenze 1987.

P.Tozzi, M.Harari, *Tempi di un territorio: Atlante aerofotografico delle Valli Grandi Veronesi*, Parma 1989.

P.Tozzi, *Uomini, terre, carte*, Pavia, 2002.

## **Glottologia - a**

### **Anna Giacalone Ramat**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Tradizionalmente la disciplina privilegia un approccio storico-ricostruttivo: essa si prefigge di fornire le basi metodologiche della comparazione interlinguistica per la ricostruzione di stati di lingua pregressi. Ciò si applica in particolare alle lingue indoeuropee, con un riguardo specifico alle lingue classiche e a quelle semitiche.

Il modulo di Glottologia – a è propedeutico al modulo di Glottologia – b.

Fondamenti di linguistica storico – comparativa

Contenuti disciplinari:

Classificazione genetica e classificazione tipologica delle lingue

La ricostruzione dell'indoeuropeo

Metodologie a confronto nella ricostruzione dell'indoeuropeo

Interpretazione di fenomeni di mutamento linguistico con particolare riferimento alle lingue classiche

E' prevista una prova scritta preliminare alla prova orale

Riferimenti bibliografici

Anna Giacalone Ramat-Paolo Ramat, *Le lingue indoeuropee*, Bologna, Il Mulino

Winfred Lehmann, *Manuale di linguistica storica*, Bologna, Il Mulino

**Glottologia – b**

*Mutuato dal corso di Linguistica storica*

**Grammatica greca e latina - a**

**Giampiera Raina**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire gli strumenti per un primo approccio di tipo non normativo, ma storico-comparativo, allo studio della grammatica greca e latina. La constatazione delle analogie e soprattutto delle differenze tra le due lingue sarà finalizzata ad una più consapevole lettura dei testi.

*Titolo del corso:*

Il nome: declinazione tematica e atematica

*Programma d'esame:*

- Gli strumenti bibliografici.
  - Elementari nozioni di indoeuropeistica.
  - La definizione di legge fonetica e le più importanti leggi fonetiche del greco e del latino.
  - Alcuni problemi di morfologia storica.
  - La declinazione nominale in greco e in latino: esame particolareggiato delle desinenze.
  - Lettura, traduzione e commento di testi discussi nel corso delle lezioni, di cui si forniranno fotocopie.
- Tutti gli argomenti saranno affrontati durante le lezioni.

Quali manuali di riferimento, rispettivamente per la morfologia greca e latina, si consigliano:

P. CHANTRAINE, *Morphologie historique du grec*, Paris 1964<sup>2</sup>, pp.1-100.

G. TAGLIAVINI, *Fonetica e morfologia storica del latino*, Bologna 1962<sup>3</sup>, pp.121-156.

**Grammatica greca e latina - b**

**Giampiera Raina**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivo del corso* è l'acquisizione di competenze di morfologia storica attraverso un'analisi comparata delle due lingue, nonché la problematizzazione di alcune nozioni grammaticali al fine di un'attenta indagine delle modalità linguistiche ed espressive dei testi.

*Titolo del corso:*

Il sistema verbale in greco e in latino.

*Programma d'esame:*

- Le nozioni di tempo, modo e aspetto.
- Le desinenze personali, primarie e secondarie, a confronto.

- Analisi morfologico-storica di alcune forme verbali, con particolare attenzione a quelle spesso considerate irregolari.
  - Le forme nominali del verbo e il loro uso all'interno della frase.
  - Lettura, traduzione e commento dei testi discussi nel corso delle lezioni, di cui saranno fornite fotocopie.
- Tutti gli argomenti saranno affrontati durante le lezioni.

Quali manuali di consultazione, rispettivamente per la morfologia greca e latina, si consigliano:

P. Chantraine, *Morphologie historique du grec*, Paris 1964<sup>2</sup>, pp.153-325.

G. Tagliavini, *Fonetica e morfologia storica del latino*, Bologna 1962<sup>3</sup>, pp.177-288.

#### *Avvertenza*

Tra gli studenti inseriti ancora nel vecchio ordinamento (corso di laurea quadriennale), che intendono sostenere l'esame di Grammatica greca e latina e sono quindi tenuti a seguire entrambi i moduli, gli eventuali biennialisti potranno sostituire le lezioni istituzionali con letture e incontri seminariali preventivamente concordati con il docente.

### **Informatica di base per le discipline umanistiche**

Mutuato dal Corso di laurea di Lingue e culture moderne.

### **Ittitologia**

**Clelia Mora**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire le conoscenze di base relative alla storia, alla società, alle lingue, alle scritture, alla cultura – anche artistica – delle popolazioni anatoliche del II millennio a.C.

1. Introduzione all'Ittitologia: la storia degli Ittiti; la storia delle scoperte e degli studi; le lingue e le scritture dell'Anatolia preclassica; la filologia anatolica: metodi e problemi della ricostruzione testuale; le edizioni e la classificazione dei testi.

2. Documenti di contenuto storico-politico dell'età imperiale ittita (secoli XIV-XIII a.C.).

Nell'ambito del corso si terranno esercitazioni di lingua ittita, con lettura di testi.

Per la preparazione dell'esame si richiede inoltre la lettura dei seguenti testi:

M. Liverani, *Antico Oriente. Storia Società Economia*, Roma-Bari, Laterza, 1988, capitoli XV-XIX, XXII, XXVI.

M. Giorgieri-C. Mora, *Aspetti della regalità ittita nel XIII secolo a.C.*, Como, New Press, 1996 (124 pp.);

Altre indicazioni bibliografiche specifiche verranno date nel corso delle lezioni.

Per la riproduzione e la descrizione dei monumenti si raccomanda inoltre la consultazione di:

K. Bittel, *Gli Ittiti*, Milano, Rizzoli, 1977.

**Letteratura greca - a**  
**Diego Lanza**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione della capacità di approccio critico a un testo classico.

Il modulo sarà preceduto da un tutorato di 40 ore mirato principalmente alla preparazione della prova scritta

*Corso:* Luciano, Dialoghi degli dei

*Programma d'esame:*

- 1) Luciano, Dialoghi degli dei, Dialoghi dei morti
- 2) Platone, Eutifrone, Apologia, Critone
- 3) Odissea 9
- 4) Conoscenza almeno in traduzione dell'Iliade e dell'Odissea
- 5) Conoscenza teorica e pratica dell'esametro dattilico

Per l'ammissione all'esame è necessario aver superato una prova scritta di comprensione di un breve brano di prosa

**Letteratura greca - b**  
**Diego Lanza**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione della capacità di collocare i testi letti nel quadro della cultura greca nonché della conoscenza degli strumenti idonei alla specifica ricerca disciplinare.

*Corso:* Esiodo, Erga

*Programma d'esame:*

- 1) Esiodo, Erga
- 2) Iliade I
- 3) a scelta una delle seguenti unità:
  - a) Odissea, ll. 9,10,12

L.E.Rossi, I poemi omerici come testimonianza di poesia orale, in Storia e civiltà dei Greci, vol. I 2, Milano 1978, pp.73-147;

F.Bertolini, Società di trasmissione orale: mito e folclore, in *Lo spazio letterario della Grecia antica*, vol. I t. I, pp.47-75;

U. Hölscher, *L'Odissea. Epos tra fiaba e romanzo*, trad.it. Firenze 1991, pp.131-153 ;

D.Page, *Racconti popolari nell'Odissea*, trad.it., Napoli 1983;

b)

Sofocle, *Edipo re*

H.C.Baldry, *I Greci a teatro*, trad.it., Bari 1972, pp.7-101;

K.Reinhardt, *Sofocle*, trad.it., Genova 1989, pp.111-152;

J.P.Vernant, *Ambiguità e rovesciamento Sulla struttura enigmatica di Edipo re*, in J.P.Vernant e P.Vidal-Naquet, *Mito e tragedia*, trad.it., Torino 19

V.I.Propp, *Edipo alla luce del folclore*, trad.it., Torino 1975, pp.83-137;

c)

Aristofane, *Tesmoforie*

G.Mastromarco, *La commedia*, in *Lo spazio letterario della Grecia antica*, vol.I t.I, pp.335-377;

C.F.Russo, *Aristofane autore di teatro*, Firenze 1984, pp.3-55 e 287-307;

M.G.Bonanno, *Paratragodia in Aristofane, "Dioniso"* 1987, pp.135-167;

A.Brelich, *Commedia e religione*, in M.Detienne (a cura di), *Il mito. Guida storica e critica*, Bari 1975, pp.103-118;

W.Roesler, *Michail Bachtin e il 'Carnevalesco' nell'antica Grecia*, in W.Roesler e B.Zimmermann, *Carnevale e utopia nella Grecia antica*, Bari 1991, pp.15-51.

d)

Erodoto, l. 1

D.Asheri, *Introduzione generale*, in *Erodoto, Le storie, l. 1*, a cura di D.Asheri, Milano 1988, pp.IX-LXX;

M.I.Finley, *Mito, memoria e storia*, in *Uso e abuso della storia*, trad.it., Torino 1981, pp.5-38;

L.Canfora, *Totalità e selezione nella storiografia classica*, Bari 1972, pp.9-40;

A.Beltrametti, *Erodoto: una storia governata dal discorso*, Firenze 1986, pp.105-176.

4) Lettura almeno in traduzione delle seguenti opere:

Esiodo, *Teogonia*

Eschilo, *Oresteia*

Platone, *Simposio*

Aristotele, *Poetica*

E' richiesta la conoscenza della cronologia delle opere della letteratura greca

E' inoltre previsto un seminario per gli studenti che intendono frequentare Letteratura greca nel terzo anno del triennio (B avanzato)

**Letteratura latina – a****Giancarlo Mazzoli**

(corso di 30 ore ; crediti 5)

*Obiettivi formativi*

Il corso è destinato a studenti che già possiedano una competenza di base nell'ambito della lingua latina. Si prefigge il conseguimento del seguente obiettivo: costituzione di un complessivo e organico quadro di riferimento storico nell'ambito della cultura letteraria latina antica, favorendo lo sviluppo di personali attitudini critiche: le lezioni frontali offriranno specifici paradigmi di approfondimento diacronico.

La formazione degli studenti sarà integrata dalla lettura personale in lingua di due testi classici. Per coloro che non siano in possesso di una competenza linguistica adeguata si segnala l'attivazione, a partire da ottobre 2002, di due tutorati di lingua e letteratura latina, uno dei quali a numero limitato (per l'iscrizione, rivolgersi al docente responsabile, prof. Mazzoli).

*Programma per l'a.a. 2002-2003*

1 – Corso frontale:

Immagini di fiumi nello spazio letterario latino.

2 – Testi affidati alla lettura personale in lingua:

Cicerone: un libro a scelta di un'opera filosofica

Virgilio: un libro a scelta dell'*Eneide*

3 – Letteratura generale: storia della letteratura latina dalle origini al periodo tardo-antico

*Testi consigliati ( uno a scelta):*— G. B. Conte (e collab.), *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Le Monnier, Firenze 1987 (I ed.).— G. Garbarino (e collab.), *Letteratura latina. Storia e antologia con pagine critiche*, voll. I-III; vol. IV: *Excursus sui generi letterari*, Paravia, Torino 1991-92 (I ed.).— M. Bettini (e collab.), *Storia della letteratura latina. Antropologia e cultura**romana*, La Nuova Italia, Scandicci (FI) 1996. Edizione maggiore: *Letteratura latina*.— *Storia letteraria e antropologia romana: profilo e testi*, voll. I-III (più un vol. di *Strumenti*, a c. di R.M. Danese), La Nuova Italia, Scandicci (FI) 1995.— M. Citroni, F.E. Consolino, M. Labate, E. Narducci, *Letteratura di Roma antica*, Editori Laterza, Roma-Bari 1997— G. Cipriani (e collab.), *Storia della letteratura latina. Idee Testi Contesti*, voll. II (più un Glossario), Einaudi Scuola, Milano 1999.**Letteratura latina – b****Giancarlo Mazzoli**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivi formativi:*

Affinamento delle capacità critiche e delle competenze tecniche necessarie per l'interpretazione dei testi letterari latini antichi. Le lezioni frontali offriranno (sulla scorta di un già acquisito quadro di conoscenze storico-letterarie) uno specifico paradigma di approfondimento esegetico.

La lettura personale in lingua di due testi classici integrerà la formazione degli studenti, alla cui valutazione sul piano linguistico concorrerà anche una opportuna prova scritta (versione in italiano di un brano di autore latino), da superare prima della prova orale.

*Programma per l'a.a. 2002-2003*

1 – Corso frontale:

Lettura di: Orazio, *Ars poetica*.

2 – Testi affidati alla lettura personale in lingua:

Lucano: un libro a scelta del *Bellum civile*

Tacito: un libro a scelta delle *Historiae* o degli *Annales*

Corso b avanzato  
1 – Corso frontale:

Lettura di: Orazio, *Ars poetica*.

2 – Storia letteraria

L'età tardo-antica

Testi da adottare:

— F.E. Consolino, *Il tardo impero e il cristianesimo*, in M. Citroni, F.E. Consolino, M. Labate, E. Narducci, *Letteratura di Roma antica*, Editori Laterza, Roma-Bari 1997, pp. 721-892.

— G. Mazzoli, F. Gasti (a cura di), *Prospettive sul tardo antico*, Atti del Convegno di Pavia (27-28 novembre 1997), Como, New Press, 1999, con speciale riguardo ai seguenti saggi: G. Polara, *Tra ars e ludus: Tecnica e poetica in Ausonio*, pp. 31-47, I. Gualandri, *Gli dei duri a morire: temi mitologici nella poesia latina del V secolo*, pp. 49-68, F. E. Consolino, *L'eredità dei classici nella poesia latina del VI secolo*, pp. 69-90.

3 - Testi:

— Claudiano, *De raptu Proserpinae*, libri I-II (ed. consigliata: Claudio Claudiano, *Il rapimento di Proserpina*, a c. di F. Serpa, Milano, B.U.R., 1988 (I ed.).

-- Sant'Agostino, *Confessiones*, libri I-III. Ed. consigliata: Sant'Agostino, *Confessioni*, vol. I (Libri I-III), Fondazione Lorenzo Valla, Arnoldo Mondadori editore, 1992)

### **Lingua araba**

Mutuato dal Corso di laurea di Scienze politiche

### **Lingua francese – a**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà di Comunicazione interculturale e multimediale*

### **Lingua francese – b**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà di Comunicazione interculturale e multimediale*

### **Lingua inglese – a**

*Mutuato dal Corso di laurea di Filologia e Storia dal Medioevo all'età contemporanea.*

### **Lingua inglese – b**

*Mutuato dal Corso di laurea di Filologia e Storia dal Medioevo all'età contemporanea.*

### **Lingua tedesca – a**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà di Comunicazione interculturale e multimediale*

### **Lingua tedesca – b**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà di Comunicazione interculturale e multimediale*

### **Linguistica storica**

#### ***Sonia Cristofaro***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### ***Obiettivi formativi***

Il corso è volto a delineare alcune delle più recenti teorie esplicative del mutamento linguistico, con particolare riferimento ai paradigmi che assumono una stretta interazione tra fattori funzionali e fattori sociali nell'origine e nella propagazione dei mutamenti linguistici.

#### **Teorie esplicative del mutamento linguistico**

Nell'prima parte del corso si prenderanno in considerazione vari tipi di mutamento linguistico, in particolare casi di mutamento morfologico e sintattico (fenomeni di grammaticalizzazione, ristrutturazione di paradigmi, mutamenti dell'ordine dei costituenti). Questi casi verranno esaminati alla luce delle spiegazioni funzionali che sono state proposte per essi (marcatezza, iconicità, frequenza, facilità di processazione). Nella seconda parte del corso si prenderanno in considerazione alcune recenti teorie generali del mutamento linguistico, con particolare riferimento all'interazione tra fattori funzionali e fattori sociali nell'origine e nella propagazione dei mutamenti linguistici.

#### ***Bibliografia***

Bybee, Joan

1985 Morphology. Amsterdam: John Benjamins.

Croft, William  
 1990 Typology and universals. Cambridge: Cambridge University Press.  
 2000 Explaining language change: An evolutionary approach. London: Longman.  
 Harris, Alice C. & Lyle Campbell  
 1995 Historical syntax in cross-linguistic perspective.  
 Hopper, Paul, & Elizabeth Closs Traugott  
 1993 Grammaticalization. Cambridge: Cambridge University Press.  
 McMahon, April  
 1994 Understanding language change. Cambridge: Cambridge University Press.

### **Protostoria italiana**

#### **Maurizio Harari**

(corso di 30 ore ;5 crediti)

*Obiettivo formativo* è la conoscenza delle principali culture archeologiche riconoscibili nella penisola italiana (nonché in Sicilia e Sardegna) dalla tarda età del Bronzo agli esordi della colonizzazione greca (ca. XIII-VIII sec. a.C.).

Definizione della disciplina e questioni di metodo. Le prime fasi dell'età del Bronzo in Italia. Il Bronzo Recente in Italia centro-meridionale; il B.R. nella pianura padana. Il mondo alpino. Il Bronzo Finale in Italia centro-meridionale; il B.F. in Italia settentrionale. La regionalizzazione d'Italia al principio dell'età del Ferro. Liguri, Celti golasecchiani e celtizzazione della valle del Po. Veneti e Reti. Latini e Falisci. Le origini di Roma. Italici orientali. Indigeni del Mezzogiorno. La Sicilia. La Sardegna.

*Bibliografia* (per l'esame)

M. PALLOTTINO, *Genti e culture dell'Italia preromana*, Roma, Jouvence, 1981

A.M. BIETTI SESTIERI, *Protostoria. Teoria e pratica*, Roma, Carocci, 1996.

*Nota bene*: la presenza alle lezioni frontali è vivamente raccomandata, per un accesso più agevole e completo all'indispensabile documentazione fotografica. Lo studente motivatamente impossibilitato a una frequenza regolare integrerà lo studio dei due testi consigliati con la lettura del seguente articolo: A.M. BIETTI SESTIERI, *L'Italia in Europa nella prima età del Ferro: una proposta di ricostruzione storica*, in "Archeologia classica" 50 (1998), pp. 1-67.

L'eventuale partecipazione dello studente allo scavo archeologico diretto dal docente sarà conteggiata come 'tirocinio' (= 5 crediti), obbligatorio nel corso di laurea triennale per i soli studenti di Scienze dei Beni culturali, ma previsto in ogni caso nella successiva laurea biennale in Archeologia classica.

### **Storia del diritto romano**

*Mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza*

### **Storia del teatro greco e latino – a**

#### **Anna Albertina Beltrametti**

(corso di 30 ore, 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso verte sulle istituzioni e la storia del teatro antico, greco e latino, in stretta connessione con la storia politica e culturale, esplorate attraverso una lettura diretta dei testi, variati di corso in corso in vista di particolari approfondimenti tematici e analisi linguistico-formali.

*Storia e istituzioni del teatro antico*

Il modulo indagherà i legami istituzionali dei festivals  
 esplicito, tra vicenda rappresentata, riti e feste pubbliche.  
 Euripide, Alceste e Ifigenia in Tauride.

teatrali con le feste di Dioniso e il rapporto eziologico, più o meno  
 Come testi di riferimento si prevedono:

### **Storia del teatro greco e latino – b**

**Anna Albertina Beltrametti**

(corso di 30 ore, 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso verte sulla storia della tradizione e della ricezione del teatro antico, attraverso l'analisi di riscritture, rielaborazioni e messe in scena moderne e contemporanee di soggetti classici. Per questo modulo sono previste anche analisi di video-registrazioni e, eventualmente, partecipazioni a spettacoli o a prove di spettacolo.

*Tradizione e ricezione del teatro antico nella drammaturgia moderna e contemporanea.*

Il modulo entrerà più specificamente nel merito della festa sulla scena e come spunto drammatico.  
Come testi di riferimento si prevedono: Aristofane, Tesmoforiazuse Euripide, Ione.

Per la preparazione dell'esame è necessario un preciso inquadramento storico-culturale di autori e testi, sulla base dei manuali correnti di storia antica e di storia della letteratura greca e latina, integrato con almeno uno dei seguenti trattati specifici sopra le istituzioni del teatro antico:

- H. Baldry, *I Greci a teatro*, tr. it., Bari, Laterza, 1992
- D. Lanza, *La disciplina dell'emozione*, Milano il Saggiatore, 1997
- V. Di Benedetto, E. Medda, *La tragedia sulla scena*, Torino, Einaudi, 1997

Per la preparazione del Modulo –a si rinvia ai capitoli I e II (pp. 1-176) di A. Pickard-Cambridge, *Le Feste drammatiche di Atene* (Oxford 1968), tr. it., Firenze, La Nuova Italia 1996 che verrà opportunamente introdotto.

Per la preparazione del Modulo –b si rinvia a V. Turner, *Dal rito al teatro* (New York 1982), trad. it. Bologna, Il Mulino, 1986.

L'attività didattica e di ricerca del corso verrà affiancata e integrata con il lavoro di Catalogazione e Recensione del CRIMTA (Centro interdipartimentale del teatro antico) coordinato dalla dottoressa Martina Treu e con quello di scrittura scenica del Laboratorio di drammaturgia antica, guidato dalla dottoressa Patrizia Pinotti e dal dottor Massimo Stella. Gli studenti particolarmente motivati saranno ammessi sia agli incontri seminariati sia alle esercitazioni e invitati a una partecipazione attiva.

**Storia del Vicino Oriente Antico - a*****Clelia Mora***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base relative alla storia istituzionale, politica, sociale, culturale dell'area vicino-orientale (con particolare attenzione all'Anatolia, alla Mesopotamia, alla regione siro-palestinese) nel periodo pre-classico.

1. Le premesse: la riscoperta delle civiltà dell'antico Oriente e le origini dell'archeologia orientale. Le fasi protostoriche; la prima urbanizzazione e l'origine dello stato; la nascita della scrittura. I diversi modelli di organizzazione della società; il rapporto nomadi-sedentari. Popoli, lingue, scritture. Supporti scrittori; archivi e biblioteche.
2. Le fonti, i metodi, i problemi della ricerca storica; le difficoltà di definizione della cronologia; la periodizzazione; quadro storico generale.
3. Aspetti della società e della cultura. La scrittura cuneiforme; le altre scritture.

Per la preparazione della parte generale si consiglia la lettura di: M. Liverani, *Antico Oriente. Storia Società Economia*, Roma-Bari, Laterza, 1988; nel corso delle lezioni verranno indicate le parti da approfondire per l'esame.

### **Storia del Vicino Oriente Antico - b**

#### **Clelia Mora**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

##### *Obiettivi formativi*

L'insegnamento, che presuppone la frequenza al modulo a, illustra, attraverso la presentazione e la discussione di specifici temi, problemi, modelli di ricerca, le metodologie e gli strumenti propri della disciplina e le modalità di utilizzazione delle fonti.

1. Dall'età del Bronzo all'età del Ferro: cambiamenti politici, sociali, culturali.
2. Introduzione allo studio della lingua accadica (breve ciclo di esercitazioni, facoltativo, all'interno del corso)

Per la preparazione dell'esame si richiede inoltre l'approfondimento dei capitoli XXII-XXVIII del volume di M. Liverani già indicato per l'esame di Storia del Vicino Oriente antico – a

Agli studenti che non seguono il breve ciclo di introduzione alla lingua accadica saranno indicate letture sostitutive.

### **Storia della filologia e della tradizione classica**

#### **Elisa Romano**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

##### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire la conoscenza dello sviluppo della filologia in quanto progressiva costituzione del metodo filologico attraverso alcune fasi storiche rilevanti: il periodo alessandrino (nascita della *emendatio* e dell'edizione critica); il periodo umanistico (ritrovamento dei codici, costituzione del concetto di vulgata, *emendatio ope codicum*); progressiva formazione del metodo della *recensio* fino alla formulazione del metodo di Lachmann. Conoscenza, nelle linee generali, della storia degli studi sul mondo antico dal tardo Medio Evo a oggi.

1. Corso frontale:
  - a) la nascita del metodo filologico ad Alessandria (attraverso l'analisi di alcune fonti, il cui testo sarà fornito durante le lezioni);
  - b) Wolf, Boeckh e la costituzione della "Scienza dell'antichità" all'inizio del XIX secolo
2. Approfondimento individuale:
 

L.D. Reynolds e N.G. Wilson, *Copisti e filologi*: capitoli I, II, III, IV, V (corrispondenti alle pp. 1-210 della II edizione, Padova, Antenore, 1974)

F.A. Wolf, *Esposizione della scienza dell'antichità*, a cura di S. Cerasuolo, Napoli, Bibliopolis, 1999, pp. 99-184

A. Boeckh, *La filologia come scienza storica*, a cura di A. Garzya, Napoli, Guida, 1987, pp. 37-102

### **Storia della lingua greca - a**

*Mutuato da Dialettologia greca*

## Storia della lingua greca – b

**Francesco Bertolini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende approfondire, di volta in volta, lo studio di una lingua letteraria che sarà indagata nelle sue componenti dialettali, nella sua organizzazione sistemica, ma anche nella sua genesi e nel suo sviluppo diacronico. L'obiettivo è una lettura dei testi letterari con particolare riguardo agli aspetti linguistici.

*La lingua omerica e la preistoria della tradizione poetica greca*

Il programma d'esame sarà distribuito all'inizio delle lezioni ed è vincolante per tutti gli iscritti, non essendo consentito concordare un programma alternativo.

N.B. Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che hanno inserito nel loro piano di studi un insegnamento annuale di Storia della lingua greca dovranno seguire i corsi trimestrali di Dialettologia greca e Storia della lingua greca.

## Storia della lingua latina - a

**Fabio Gasti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Approfondimento della competenza linguistica attraverso l'apprendimento dell'evoluzione storica del latino sui versanti della fonetica, della morfologia e della sintassi. Il corso intende offrire un adeguato *specimen* di tale evoluzione attraverso l'esame e l'interpretazione di testi di diverse epoche storiche.

### 1. Corso frontale:

Linee di evoluzione della lingua latina: analisi linguistica di un'antologia di testi (il materiale sarà disponibile presso la sezione di filologia classica della Biblioteca interdipartimentale "Petrarca").

### 2. Approfondimento individuale:

- A. Traina - G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*. Quinta edizione riveduta e aggiornata a cura di C. Marangoni, Bologna, Pàtron, 1995: capitoli I (*La storia del latino*), II (*La pronunzia*), III (*La quantità e l'accento*), IV (*Problemi di fonetica*), V (*Problemi di morfologia*), VI (*Problemi di sintassi*);

- P. Poccetti - D. Poli - C. Santini, *Una storia della lingua latina. Formazione, usi, comunicazione*, Roma, Carocci, 1999: capitoli I (*Identità e identificazione del latino*), II (*Orale e scritto*), IV (*Il latino tra formalizzazione e pluralità*).

## Storia della lingua latina - b

**Fabio Gasti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Sistemazione della competenza storico-linguistica raggiunta, sul versante teorico, nel modulo istituzionale (-a) e valorizzazione di essa ai fini dell'esegesi del testo letterario: il corso propone lo studio monografico di un'opera significativa dal punto di vista linguistico e da quello della tradizione letteraria.

### 1. Corso frontale:

La lingua di Apuleio (lettura commentata di passi significativi del romanzo).

2. Approfondimento individuale:

- Apuleio, *Metamorfosi* (traduzione e commento linguistico);

- P. Poccetti - D. Poli - C. Santini, *Una storia della lingua latina. Formazione, usi, comunicazione*, Roma, Carocci, 1999: capitolo III (*Lingue e generi letterari dalle origini agli Antonini*).

### **Storia dell'archeologia - a**

**Claudia Maccabruni**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Acquisizione della capacità di valutare l'evoluzione metodologica dell'archeologia da disciplina antiquaria a storia dell'arte e quindi a scienza storica.

Il modulo è dedicato alla valutazione del significato culturale assunto, dall'antichità all'epoca moderna, dei resti monumentali delle civiltà anteriori, fino alla nascita dell'archeologia come storia dell'arte nel corso del XVIII secolo.

Temi sviluppati:

La storia dell'archeologia nella cultura moderna, elementi di bibliografia. Evoluzione della definizione di archeologia attraverso le epoche della storia. Monumenti antichi e collezionismo di antichità nelle civiltà classiche. Origini dell'antiquaria nella cultura greca e romana. Atteggiamento medievale nei confronti delle testimonianze materiali dell'antichità. Fruizione dell'antico nel Rinascimento. Le fonti materiali al servizio della storia tra XVII e XVIII sec.: la scoperta delle civiltà dell'Italia preromana; i grandi repertori antiquari internazionali (Montfaucon e Caylus). La scoperta delle città vesuviane. Archeologia come storia dell'arte nell'opera di Winckelmann.

### **Programma d'esame**

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nelle lezioni, richiamati in una serie di tavole illustrative in cui è rappresentata una scelta del materiale iconografico esaminato nel corso delle lezioni.

Si richiede inoltre la conoscenza di due testi, uno dei quali prefissato:

- R.Bianchi Bandinelli, *Introduzione all'archeologia classica come storia dell'arte antica*, Bari 1976.

e uno a scelta tra i seguenti:

- H.Himmelman, *Utopia del passato*, Bari 1981.
- A.Schnapp, *La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia*, Milano 1994.
- G.C.Sciolla, *La critica d'arte del Novecento*, Torino 1995.
- M.Barbanera, *L'archeologia degli italiani*, Roma 1998

\* È previsto lo studio di R.Bianchi Bandinelli, *Introduzione all'archeologia classica come storia dell'arte antica*, Bari 1976. (pp.150 ca.)

\*\* È prevista lo studio di un testo a scelta (pp. 250 ca.) tra:

- H.Himmelman, *Utopia del passato*, Bari 1981.
- A.Schnapp, *La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia*, Milano 1994.
- G.C.Sciolla, *La critica d'arte del Novecento*, Torino 1995.
- M.Barbanera, *L'archeologia degli italiani*, Roma 1998.

È prevista la lettura di

- A.Schnapp, *La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia*, Milano 1994, pp.11-67, 74-117, 159-167 (per chi segue i 2 moduli).

oppure:

- R.Bianchi Bandinelli, *Introduzione all'archeologia classica come storia dell'arte antica*, Bari 1976, (pp.150 ca.) (per chi segue un solo modulo).

\* Sono previste le seguenti letture:

1. Bianchi Bandinelli, *Introduzione all'archeologia classica come storia dell'arte antica*, Bari 1976

2. un testo a scelta tra:

- H.Himmelfmann, *Utopia del passato*, Bari 1981.
- A.Schnapp, *La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia*, Milano 1994.
- G.C.Sciolla, *La critica d'arte del Novecento*, Torino 1995.
- M.Barbanera, *L'archeologia degli italiani*, Roma 1998.

### **Storia dell'archeologia – b**

**Claudia Maccabruni**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Acquisizione di conoscenze sui principali sviluppi del pensiero archeologico nel XX secolo: dalla storia dell'arte all'archeologia globale.

Il modulo è dedicato agli sviluppi teorici dell'archeologia tra i secoli XVIII e XX. L'estetica di Winckelmann nella cultura contemporanea e in quella ottocentesca. Il metodo filologico applicato alla storia dell'arte classica. Influssi del positivismo ottocentesco nell'archeologia. Lo storicismo idealistico della Scuola di Vienna e la sua evoluzione strutturalistica. Aspetti dell'archeologia italiana del XX secolo: dall'idealismo al materialismo storico applicato alla storia dell'arte (Bianchi Bandinelli) e alla rivalutazione della cultura materiale come fonte per la storia (Andrea Carandini). L'evoluzione della tecnica di scavo. La *New Archaeology* e la rifondazione dell'archeologia come scienza globale.

Si consiglia di seguire il modulo –a.

È previsto lo studio di :

- R.Bianchi Bandinelli, *Introduzione all'archeologia classica come storia dell'arte antica*, Bari 1976, (pp.150 ca.).
- e di un testo a scelta (pp. 250 ca.) tra:
- H.Himmelfmann, *Utopia del passato*, Bari 1981.
- G.C.Sciolla, *La critica d'arte del Novecento*, Torino 1995.
- M.Barbanera, *L'archeologia degli italiani*, Roma 1998.

\*lettura di testi da concordare (ca. 300 pp.). La lettura può essere sostituita da un'elaborazione scritta su argomento da concordare.

### **Storia greca - a**

**Delfino Ambaglio**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso persegue l'obiettivo di offrire agli studenti i presupposti formativi di base per lo studio della storia antica.

Parte introduttiva e istituzionale. Storia, storie e storiografia: elementi di base e problemi di metodo. Le fonti. Storicismi antichi (e moderni). Per una didattica della storia antica.

*Programma d'esame*

- a) Appunti dalle lezioni.
- b) Dalla storiografia antica un'antologia di passi che sarà fornita agli studenti durante le lezioni.

c) Si richiede una conoscenza organica dei fatti della storia greca: al fine di rispettare il tempo di impegno previsto dalla Facoltà per la preparazione dell'esame il docente indicherà, all'inizio del corso, uno schema di utilizzazione dei manuali di D. Musti, *Storia greca*, Roma-Bari, Laterza 1990; L. Braccusi, F. Cordano, M. Lombardo, A. Mele, *Manuale di storia greca*, Monduzzi Ed., Bologna 1999; D. Ambaglio, A.M. Rapetti, *La storia, le storie*, Signorelli Ed., Milano 1999 e ancora di altri manuali.

Una bibliografia ragionata sui temi del corso sarà indicata durante le lezioni.

## **Storia greca - b**

### ***Delfino Ambaglio***

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di mostrare, attraverso un caso metodologicamente esemplare, come si costruisca il quadro storico di un periodo della storia greca.

#### *Titolo del corso:*

Le leggi come strumento di lotta politica nel VI e V secolo a.C.

#### *Programma d'esame*

- a) Appunti dalle lezioni.
- b) Dalla storiografia antica un'antologia di passi che sarà fornita agli studenti durante le lezioni.
- c) Si richiede una conoscenza organica dei fatti della storia greca: al fine di rispettare il tempo di impegno previsto dalla Facoltà per la preparazione dell'esame il docente indicherà, all'inizio del corso, uno schema di utilizzazione dei manuali di D. Musti, *Storia greca*, Roma-Bari, Laterza 1990; L. Braccisi, F. Cordano, M. Lombardo, A. Mele, *Manuale di storia greca*, Monduzzi Ed., Bologna 1999; D. Ambaglio, A.M. Rapetti, *La storia, le storie*, Signorelli Ed., Milano 1999 e ancora di altri manuali.

Una bibliografia ragionata sui temi del corso sarà indicata durante le lezioni.

## **Storia romana - a**

### ***Lucio Troiani***

(corso di 30 ore ;5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso ha l'obiettivo di fornire elementi essenziali di conoscenza della storia romana dalla fondazione di Roma fino al III secolo d.C. L'apprendimento dei contenuti vorrebbe essere sostenuto dal metodico uso delle coordinate del tempo e dello spazio.

Fonti e contenuti della Storia Romana

#### *Bibliografia:*

E. Gabba, D. Foraboschi, D. Mantovani, E. Lo Cascio, L. Troiani, *Introduzione alla storia di Roma*, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Milano 2000.

### **Storia romana – b** **Lucio Troiani**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)  
*Obiettivi formativi*

Il corso propone un esame diretto di documenti antichi per offrire un metodo di ricerca e di ricostruzione storica di un fenomeno dell'antichità.

Il conflitto fra generazioni nel mondo antico

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato Storia romana – a.

*Bibliografia:*

- Appunti del corso
- M. Crawford, E. Gabba, F. Millar, A. Snodgrass, *Le basi documentarie della storia antica*, Società Editrice il Mulino, Bologna 2000.

### **Antichità e istituzioni medievali**

**Maria Pia Andreolli Panzarasa**

(corso di 30 ore; 5 crediti)  
*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di ampliare la conoscenza del medioevo sotto il profilo istituzionale esaminando l'evolversi delle istituzioni, il loro legame con le consuetudini, gli interessi economici, politici, religiosi delle popolazioni e delle comunità di cui le istituzioni stesse furono espressione e l'importanza da esse esercitata nella genesi della civiltà medievale

Il corso comprende una parte generale A e una di approfondimento B

- (A)** Per ampliare la conoscenza del Medioevo sotto il profilo istituzionale si esamineranno l'evoluzione delle istituzioni e il loro legame con le consuetudini, con gli interessi politici, religiosi ed economici delle popolazioni di cui le istituzioni stesse furono espressione. -Testo di riferimento: Mario Ascheri, *Istituzioni medievali*, il Mulino 1994, pp. 65-387
- (B)** Si studierà la formazione dei Regni romano-barbarici con particolare riguardo all'incontro-scontro tra il mondo antico e le tradizioni germaniche, approfondendo gli elementi tipici della civiltà longobarda.

Programma d'esame:

- 1) appunti delle lezioni
- 2) antologia di fonti ecc. (materiale discusso e fornito agli studenti durante il corso)
- 3) il testo di riferimento

Gli studenti impossibilitati a frequentare regolarmente porteranno il volume di M. ASCHERI, *Istituzioni medievali*, il Mulino 1994, pp.1-387 e dovranno inoltre concordare un programma alternativo.

### **Comunicazione digitale e multimediale**

Mutuato dal Collegio Nuovo

### **Didattica della letteratura italiana**

Mutuato dalla Silsis

### **Esegesi delle fonti documentarie del Medioevo**

**Michele Ansani**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

L'*obiettivo formativo* del corso è di offrire - a chi abbia già frequentato gli insegnamenti di Storia medievale e di Diplomatica e che possieda una certa padronanza della lingua latina - spunti e strumenti di riflessione critica sulle strutture e sui 'linguaggi' specifici delle fonti documentarie nel Medioevo, con particolare attenzione alle dinamiche (tradizione/sperimentazione) che connotano la produzione documentaria in fasi di mutamento degli assetti politici e istituzionali.

Durante il corso si illustrerà a grandi linee il panorama della documentazione fra l'alto medio evo e la prima età moderna, con particolare attenzione per le tipologie e le morfologie che - risultando innovative rispetto alle tradizioni consolidate - si connettono a precisi passaggi (o transizioni) di carattere politico-istituzionale. Le principali collezioni di fonti saranno individuate e contestualizzate rispetto agli interessi storiografici contemporanei alla loro produzione.

Nell'ultima parte del corso alcune lezioni saranno dedicate alla lettura e all'interpretazione critica di esperienze documentarie significative.

*Bibliografia*

- Jacques Le Goff, *Documento/Monumento*, in ID., *Storia e memoria*, Torino, Einaudi, 1988.

- Paolo Cammarosano, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma 2000 (almeno tre capitoli)

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno offerte durante il corso.

### **Filologia italiana – a**

Franco Gavazzeni

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire una conoscenza di base dei procedimenti di analisi e classificazione della tradizione dei testi, con particolare attenzione allo sviluppo storico del metodo filologico, alla storia della tradizione e agli strumenti di lavoro. Assicura inoltre la conoscenza della situazione filologica delle principali opere dei classici.

Istituzioni di critica del testo.

La bibliografia verrà fornita all'inizio del corso.

### **Filologia italiana – b**

Franco Gavazzeni

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende avviare gli studenti allo studio di singoli casi filologici o di questioni particolarmente rilevanti sul piano storico e metodologico, con attenzione alla tradizione della letteratura italiana dal Tre al Novecento.

Problemi di filologia d'autore

La bibliografia verrà fornita all'inizio del corso.

### **Filologia medievale e umanistica – a**

**Luciano Gargan**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di illustrare gli strumenti e i metodi della moderna ricerca filologica volti a recuperare criticamente i testi letterari prodotti in età medievale e umanistica e a ricostruirne la tradizione manoscritta.

*L'edizione dei testi medievali e umanistici: metodi e problemi**Bibliografia:*

Gargan L., *Il mestiere del filologo*: dispensa (pp. 13).

Reynolds L. D. – Wilson N.G., *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Roma, Antenore, 1987 (III edizione), pp. 1-42, 81-174, 219-249.

**Filologia medievale e umanistica – b****Luciano Gargan**

(corso di 30 ore ;5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende guidare lo studente nell'analisi storico-filologica di uno o più testi letterari, prevalentemente in lingua latina, prodotti in età medievale e umanistica.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Filologia medievale e umanistica – a*.

*Le Epistole di Dante**Bibliografia:*

Dante Alighieri, *Epistole*, a cura di A. Frugoni e G. Brugnoli, in Dante Alighieri, *Opere minori*, II, Milano-Napoli, Ricciardi, 1975, pp. 505-597.

Folena G., *La tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in *Atti del Congresso internazionale di studi danteschi (20-27 aprile 1965)*, Firenze, Sansoni, 1965, pp. 1-78 (in particolare pp. 34-36: *Epistole*).

Pastore-Stocchi M., *Epistole*, in *Enciclopedia dantesca*, II, Roma 1970, pp. 703-710.

Mazzoni F., *L'edizione delle opere latine minori*, in *Atti del Convegno internazionale di studi danteschi (Ravenna, 10-12 settembre 1971)*, Ravenna, Longo, 1979, pp. 129-166 (in particolare pp. 129-145: *Epistole*).

**Filologia romanza – a****Alberto Conte**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire le informazioni di base per la conoscenza delle lingue romanze (genesì, evoluzione, caratteri peculiari, distribuzione geografica) e dei relativi indispensabili strumenti.

*Dal latino alle lingue romanze: storia, problemi e metodi*

Da integrare con: Carlo Tagliavini, *Le origini delle lingue neolatine*, Bologna, Pàtron, 1972<sup>6</sup> (capitoli II-VI).

Il programma verrà indicato all'inizio del corso.

## **Filologia romanza – b**

Luigina Morini

(corso di 30 ore; 5 crediti)

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone la trattazione degli aspetti più significativi - patrimonio comune e caratteri specifici – delle letterature romanze medievali. Il corso può essere seguito dagli studenti che hanno già frequentato il modulo di Filologia romanza – a.

*La formazione dei generi nelle letterature romanze medievali: epica, romanzo, lirica, racconto.*

### *Bibliografia critica di riferimento:*

M. Mancini, *La letteratura francese medievale*, Bologna, Il Mulino, 1997

C.di Girolamo, *La letteratura romanza medievale. Una storia per generi*, Bologna, Il Mulino, 1994.

Il programma d'esame sarà indicato all'inizio delle lezioni.

## **Filosofia e teorie delle arti**

**Fausto Testa**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

### *Obiettivi formativi*

L'insegnamento si propone di fornire i principali strumenti critici e concettuali per la comprensione morfologica e stilistica delle forme espressive codificate culturalmente, con riferimento a testi, trattatistiche e teorizzazioni dei saperi e delle pratiche artistiche.

Nell'età moderna, prima della nascita dell'estetica filosofica *stricto sensu*, e, in seguito, parallelamente ad essa, la riflessione teorica sulle arti figurative e sull'architettura ha avuto modo di esercitarsi - a differenti livelli di rigore speculativo - entro una pluralità di forme discorsive diverse, spesso elaborate in stretta contiguità con la stessa produzione artistica, con le pratiche sociali ad essa connesse, e con gli attori (artisti, committenti, amatori, collezionisti, critici d'arte) in essa direttamente coinvolti.

Il corso si propone di affrontare lo studio di tale ambito di produzione testuale, al fine di offrire agli studenti strumenti critici e metodologici per una puntuale analisi concettuale e per una corretta storicizzazione delle teorie artistiche elaborate in tale contesto discorsivo, riservando un particolare riguardo ai legami intercorrenti tra esse e i concreti sviluppi delle arti.

Contenuti del corso:

*La querelle tra disegno e colore nella teoria delle arti in età moderna*

Nella cultura dell'Occidente, a partire dal XVI secolo, la contrapposizione tra disegno e colore, intesi come fondamenti alternativi e inconciliabili delle arti figurative, ha continuato a riproporsi con straordinaria continuità, per quanto in contesti storico-culturali differenti, accompagnando, con la forza di un "problema fondamentale", gli sviluppi della moderna riflessione sulle arti.

Il corso si propone di ripercorrere le tappe di questo dibattito, dal Cinquecento all'Ottocento, attraverso un'ampia rassegna dei principali testi che ne hanno scandito lo svolgimento, evidenziando la ricchezza di implicazioni teoriche che il tema si dimostra in grado di sviluppare, tanto sul piano della riflessione speculativa relativa ai fondamenti e alle finalità estetiche delle arti, quanto in direzione di una categorizzazione storico-critica delle stesse.

Indicazioni bibliografiche sugli argomenti trattati verranno fornite durante lo svolgimento del corso e formalizzate nel programma d'esame.

## Fondamenti di geografia

### *Elio Manzi*

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso risponde alle esigenze formative di base in geografia umana

1) Fondamenti di geografia umana sostenibile: le conoscenze di base di geografia umana nell'epoca della globalizzazione per conseguire uno sviluppo umano durevole.

#### *Bibliografia:*

E. Manzi, *Le ali della farfalla. Fondamenti di geografia umana sostenibile (1)*, Loffredo.

2) Il paesaggio come campo di studio privilegiato della geografia: fondamenti delle sue strutture e conoscenze tecniche di base per la sua interpretazione: a) significato del paesaggio in geografia umana; b) paesaggio e sostenibilità.

#### *Bibliografia:*

E. Manzi, *Paesaggi come? Geografie, geo-fiction e altro*, Loffredo (Parte I e Parte II).

3) Temi di base di cartografia geografica, con particolare riguardo all'uso e all'interpretazione delle carte geografiche, corografiche e topografiche. Conoscenze di base di tecniche cartografiche tradizionali, satellitari e GIS.

#### *Bibliografia:*

A. Schiavi, *Vademecum cartografico*, Vita e Pensiero.

Oppure:

A. Sestini, *Cartografia generale*, Pàtron.

*Avvertenza:* La frequenza alle lezioni è concretamente utile e fortemente consigliata. Durante il corso saranno utilizzati e in parte forniti materiali cartografici e illustrativi, nonché indicazioni bibliografiche particolari.

## Fonetica e fonologia

Mutuato da *Linguistica generale - a* del Corso di laurea in Lingue e culture moderne

## Fonti per la storia della geografia e della cartografia

### **Marica Milanese**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Fare conoscenza diretta con il materiale documentario, leggendo testi e didascalie, interpretando iconografie e proiezioni. Imparare a leggere carte nautiche medioevali e moderne, carte geografiche rinascimentali e sei-settecentesche, e globi terrestri e celesti. Utilizzare testi geografici medioevali e moderni in latino e italiano e di carte geografiche e globi antichi per verificare ipotesi di ricerca.

Il corso è a livello avanzato e a frequenza obbligatoria: verranno tenute lezioni anche presso biblioteche, musei e archivi. E' riservato agli studenti che hanno già conoscenze paleografiche e storiche, e che comprendono la lingua latina scritta, e a coloro che hanno già sostenuto l'esame sui moduli 1 o 2. E' obbligatorio per i laureandi.

Mutuabilità

Questo modulo è mutuabile da parte degli studenti del corso di laurea in Beni culturali.

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale potranno sostenere il primo esame di Storia della geografia e delle esplorazioni frequentando i moduli 1 e 2 sopra descritti. I non frequentanti presenteranno all'esame i quattro testi elencati nella bibliografia dei suddetti moduli.

Coloro che intendono sostenere un secondo esame dovranno concordare il programma con la docente all'inizio dell'anno accademico.

**Geografia del paesaggio e dell'ambiente****Anna Rosa Candura**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Corso avanzato di geografia del paesaggio come bene ambientale e culturale di rilevanza storico-geografica e storico-ambientale. Fornisce approfondimenti per la conoscenza critica del sistema-paesaggio dal punto di vista ambientale non esclusivamente naturalistico, ma nell'ambito della dimensione umana e umanistica del cambiamento ambientale globale.

Il corso analizzerà l'evoluzione del concetto di paesaggio nella letteratura geografica e si soffermerà sulle più significative riflessioni dei geografi contemporanei. Durante le lezioni, verrà distribuito materiale bibliografico.

**BIBLIOGRAFIA**

E. MANZI (a cura di), *Paesaggi come? Geografie, geo-fiction e altro*, Napoli, Loffredo, 2001.

TCI, *Un Paese spaesato. Rapporto sullo stato del paesaggio italiano*, Collana "I Libri Bianchi del TCI. n. 12", Milano, 2001.

**Istituzioni di drammaturgia**Fabrizio Fiaschini

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire i fondamenti per l'approfondimento della nozione di drammaturgia all'interno della storia del teatro e dello spettacolo.

*Titolo del corso*

Il recupero del modello festivo e rituale nella drammaturgia del '900.

*Programma del corso*

La nozione di spettacolo e di drammaturgia, il rapporto tra testo drammaturgico e testo spettacolare, il contesto festivo, ludico e rituale del teatro, l'ambito della *performance*.

*Programma d'esame*

1. Lezioni del Corso
2. C. MOLINARI, *Storia del teatro*, Laterza, Bari 1995 (o, in alternativa, O. G. BROCKETT, *Storia del teatro*, Marsilio, Vicenza 1988).
2. A. CASSETTA, *Elementi di drammaturgia*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, Milano 2000, pp. 61-78 e pp. 137-234.
3. P. SZONDI, *Teorie del dramma moderno*, Einaudi, Torino 1962.
4. S. DALLA PALMA, *La scena dei mutamenti*, Vita e Pensiero, Milano 2001, pp. 55-172.

**Note:**

Chi non frequenta le lezioni (almeno 2/3 delle ore complessive), integra i testi previsti con uno dei seguenti testi a scelta:

- M. CARLSON, *Teorie del teatro: panorama storico e critico*, Il Mulino, Bologna 1996.

- M. DE MARINIS, *Capire il teatro: lineamenti di una nuova teatrologia*, La casa Usher, Firenze 1988

- L. ALLEGRI, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Bari-Roma, Laterza 1993.

**Letteratura francese 1**

*Mutuato dal Corso di laurea in Lingue e culture moderne*

**Letteratura inglese 1**

*Mutuato dal Corso di laurea in Lingue e culture moderne*

**Letteratura italiana – a**  
**Gianfranca Lavezzi**

(corso di 30 ore – 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Si intende fornire un orientamento di base sui contenuti generali della disciplina e sugli strumenti principali, istituzionali, bibliografici, filologici e critici. Particolare attenzione sarà rivolta all'illustrazione del testo poetico e delle sue strutture formali, metriche, retoriche, attraverso una scelta di esempi significativi dal Duecento al Novecento.

Il programma d'esame comprende, oltre alla conoscenza del contenuto delle lezioni:

1. Elementi fondamentali di metrica:

- Il verso: il numero delle sillabe (computo; figure metriche: sinalefe, anasinalefe, diesinalefe, episinalefe, dialefe, dieresi, sineresi, nesso vocalico, aferesi, crasi, sincope, apocope, prostesi, epentesi, epitesi, tmesi); il ritmo (diastole e sistole); versi imparisillabi, parisillabi, doppi; cesura; *enjambement*.

- La rima: i principali schemi rimici; le principali rime tecniche; rime regionali; assonanza; consonanza; "rima" ritmica.

- Le forme metriche: canzone, sestina, terzina, sonetto, ottava, ballata, madrigale, canzone "libera", endecasillabi sciolti; versi liberi e metrica novecentesca.

Manuale consigliato: G. LAVEZZI, *I numeri della poesia. Guida alla metrica italiana*, Roma, Carocci, 2002 (capitoli 1, 2, 4).

2. Elementi fondamentali di retorica: i tropi, le figure di parola, le figure di pensiero. Manuale consigliato: M. P. ELLERO, M. RESIDORI, *Breve manuale di retorica*, Firenze, Sansoni, 2001 (pp. 99-190).

3. Elementi fondamentali di bibliografia. Manuale consigliato: M. TARANTINO, *Guida alla biblioteca di italianistica*, Roma, Carocci, 2001. Le lezioni di Bibliografia si terranno in parte nella Biblioteca Universitaria di Pavia, secondo modalità che verranno indicate all'inizio delle lezioni.

4. Elementi fondamentali di critica testuale. Manuale consigliato: B. BENTIVOGLI, P. VECCHI GALLI, *Filologia italiana*, Milano, Bruno Mondadori, 2002 (pp. 41-90).

5. Elementi di storia della letteratura italiana dal Duecento al Quattrocento, con particolare riguardo ai seguenti argomenti: I Siciliani; Il Dolce stil novo; I poeti comico-realistici; Dante; Petrarca; Boccaccio; L' Umanesimo italiano; Alberti; Pulci; Lorenzo de' Medici; Poliziano; Leonardo da Vinci; Boiardo; Sannazaro. Manuale consigliato: C. Segre, C. Martignoni, *Leggere il mondo*, Milano, Bruno Mondadori, 2000, voll. 1 e 2. Per le sezioni indicate è richiesta la lettura (parafrasi e commento) dei testi antologizzati.

6. Lettura di dieci canti a scelta dell' Inferno di Dante. Edizioni consigliate: a cura di V. SERMONTI, Milano, Bruno Mondadori, 1996; a cura di U. BOSCO e G. REGGIO, Firenze, Le Monnier, 1988; in *Commedia*, a cura di A.M. CHIAVACCI LEONARDI, Bologna, Zanichelli, 2001.

L'esame relativo a questo modulo deve essere sostenuto prima dell'esame relativo al modulo B di Letteratura italiana.

**Letteratura italiana – b1 e –b2**  
**Renzo Cremante e Clelia Martignoni**

(corsi di 30 ore ciascuno, 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso (che prevede due insegnamenti alternativi, suddivisi alfabeticamente: cfr. sotto) intende fornire indicazioni e applicazioni per l'approfondimento e l'inquadramento critico e metodologico di testi, aspetti e problemi della letteratura italiana, con particolare attenzione allo sviluppo diacronico di generi, forme e temi, e alla geografia letteraria in varie epoche storiche.

Il corso può essere seguito (e l'esame sostenuto) dagli studenti che abbiano frequentato (e sostenuto) Letteratura italiana – a.

L'esame prevede una prova scritta preliminare di analisi e commento di un testo poetico pertinente alle parti di storia letteraria comprese nei moduli -a, -b1 e -b2.

Le lezioni saranno affiancate da seminari integrativi funzionali alla preparazione della prova scritta.

### **Letteratura italiana – b1** (cognomi studenti: A-L)

#### **Renzo Cremante**

Il programma d'esame si articola in due parti:

1. Le parole e le cose: lettura del *Giorno* di Giuseppe Parini.  
Edizione consigliata: G. Parini, *Il Giorno*, vol. I, ed. critica a cura di Dante Isella; vol. II, commento a cura di Marco Tizi, Parma, Fondazione Pietro Bembo / Ugo Guanda, 1996.
2. Elementi di storia della letteratura italiana dal Cinquecento al Settecento, con particolare riguardo ai seguenti autori: Niccolò Machiavelli, Francesco Guicciardini, Ludovico Ariosto, Baldassar Castiglione, Pietro Bembo, Giovanni Della Casa, Michelangelo Buonarroti, Teofilo Folengo, Ruzante, Torquato Tasso, Gabriello Chiabrera, Giovan Battista Marino, Giordano Bruno, Tommaso Campanella, Paolo Sarpi, Galileo Galilei, Pietro Metastasio, Ludovico Antonio Muratori, Giambattista Vico, Pietro Verri, Cesare Beccaria, Giuseppe Baretti, Carlo Goldoni, Giuseppe Parini, Vittorio Alfieri.  
Manuale consigliato: C. Segre, C. Martignoni, *Leggere il mondo*, Milano, Ed. Scol. B. Mondadori, 2000-2001, voll. 3 e 4; con lettura (parafrasi e commento) dei testi antologizzati, per gli autori indicati.

### **Letteratura italiana – b2** (cognomi studenti: M-Z)

#### **Clelia Martignoni**

Il programma d'esame si articola in due parti:

1. La forma-«canzoniere» in Petrarca e oltre, per campioni significativi. Aspetti metodologici e filologici, strutture e forme, contestualizzazioni storiche.  
Tra i testi critici di partenza (oltre all'ed. F. Petrarca, *Canzoniere*, a cura di M. Santagata, Milano, Mondadori, 1996; e alle edd. degli altri autori che si esamineranno, sino a Leopardi e d'Annunzio): M. Santagata, *Dal sonetto al Canzoniere*, Padova, Liviana 1989<sup>2</sup>; G. Gorni, *Il canzoniere* (1984), in Id., *Metrica e analisi letteraria*, Bologna, Il Mulino, 1993, pp. 113-134.
2. Elementi di storia della letteratura italiana dal Cinquecento al Settecento, con particolare riguardo ai seguenti autori: Niccolò Machiavelli, Francesco Guicciardini, Ludovico Ariosto, Baldassar Castiglione, Pietro Bembo, Giovanni Della Casa, Michelangelo Buonarroti, Teofilo Folengo, Ruzante, Torquato Tasso, Gabriello Chiabrera, Giovan Battista Marino, Giordano Bruno, Tommaso Campanella, Paolo Sarpi, Galileo Galilei, Pietro Metastasio, Ludovico Antonio Muratori, Giambattista Vico, Pietro Verri, Cesare Beccaria, Giuseppe Baretti, Carlo Goldoni, Giuseppe Parini, Vittorio Alfieri.  
Manuale consigliato: C. Segre, C. Martignoni, *Leggere il mondo*, Milano, Ed. Scol. B. Mondadori, 2000-2001, voll. 3 e 4; con lettura (parafrasi e commento) dei testi antologizzati, per gli autori indicati.

### **Letteratura italiana – c**

#### **Renzo Cremante**

(corso di 30 ore, 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso, rivolto agli studenti del curriculum filologico-letterario, intende presentare alcune applicazioni degli strumenti testuali, critici e interpretativi ad aspetti e questioni di particolare rilievo della storia e della cultura letteraria.

Il corso può essere seguito (e l'esame sostenuto) dagli studenti che abbiano frequentato (e sostenuto) Letteratura italiana a, b1 o b2.

Il programma d'esame si articola in due parti:

1. Geografia e storia della letteratura italiana: problemi di metodo e linee di sviluppo.  
Sulla scorta di C. Dionisotti, *Geografia e storia della letteratura italiana* (1951), in Id., *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967, p. 25-54.
2. Elementi di storia della letteratura italiana dell'Ottocento, con particolare riguardo ai seguenti argomenti: Pietro Giordani, Vincenzo Monti, Ugo Foscolo, Carlo Porta, Alessandro Manzoni, Giacomo Leopardi, Carlo Cattaneo, Niccolò Tommaseo, Giuseppe Gioachino Belli, Ippolito Nievo, Francesco De Sanctis, Giosue Carducci, Emilio Praga, Arrigo Boito, Carlo Dossi, Iginio Ugo Tarchetti, Giovanni Verga.  
Manuale consigliato: C. Segre, C. Martignoni, *Leggere il mondo*, Milano, Ed. Scol. B. Mondadori, 2001, voll. 5 e 6; con lettura (parafrasi e commento) dei testi antologizzati, per gli autori indicati.

### **Letteratura italiana del Rinascimento – a1**

**Maria Pia Sacchi Mussini**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Scopo dell'insegnamento è la conoscenza della letteratura italiana del Rinascimento sulla base di aggiornati strumenti bibliografici e critici. Il modulo è diretto agli studenti non afferenti al *curriculum* filologico-letterario e agli studenti stranieri.

#### Letture e commento di testi dei secoli XV-XVI

##### *Bibliografia*

Si consiglia l'uso delle antologie:

- C. Riccardi- L. Poma, Letteratura italiana, vol. I, t. II: *Il Quattrocento – Il Cinquecento*
- C. Segre- C. Martignoni, *Testi nella storia*, vol. I (solo per il Quattrocento) e vol. II (solo per il Cinquecento)

### **Letteratura italiana del Rinascimento - a2**

**Antonia Tissoni Benvenuti**

(corso di 30 ore – 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Scopo dell'insegnamento è una più avvertita conoscenza della letteratura dei secoli XV-XVI, in rapporto con la tradizione romanza e con quella classica. Il modulo è diretto agli studenti del *curriculum* filologico-letterario e agli eventuali iteranti.

#### I modelli classici e l'egloga in volgare del Quattrocento

##### *Bibliografia*

I testi letti verranno distribuiti durante le lezioni

**Letteratura italiana del Rinascimento – b****Antonia Tissoni Benvenuti**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Lo studio approfondito di un autore o di un gruppo di testi del medesimo genere sarà volto a fornire un esempio di metodo per la ricerca in ambito storico-letterario e filologico-testuale. Il modulo è diretto agli studenti che abbiano già frequentato i moduli a1 e a2.

Gli dei sulla scena. Il mito di Cefalo in Niccolò da Correggio, Ruzante, Chiabrera.

*Bibliografia*

- N.da Correggio, *Fabula de Cefalo*, in *Teatro del Quattrocento. Le corti padane*, a c.di A.Tissoni Benvenuti e M.P.Mussini Sacchi, Torino, UTET, 1983
- Ruzante, *La Moscheta*, in Ruzante, *Teatro...* a c. di L.Zorzi, Torino, Einaudi, 1967.
- G.Chiabrera, *Il rapimento di Cefalo*, in A.Solerti, *Gli albori del melodramma*, Milano-Palermo-Napoli, vol.III,pp.29-58, Milano-Palermo-Napoli, 1905

**Letteratura italiana moderna e contemporanea – a****Stefano Giovanardi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il modulo, di carattere generale, si propone da una parte di fornire un'informazione essenziale sugli aspetti più significativi della letteratura italiana del Novecento, e dall'altra di individuare e discutere alcuni problemi critici e storiografici ancora aperti, in modo da mettere in condizione lo studente di accostarsi a singoli autori o movimenti partendo da un quadro d'insieme sufficientemente articolato.

Decadentismo, estetismo, simbolismo: problemi critici e storiografici.

Per la preparazione dell'esame sarà approntato un fascicolo di fotocopie, la cui disponibilità e reperibilità verrà tempestivamente comunicata.

## Parte generale

Studenti triennalisti e quadriennalisti di prima annualità

Gli studenti dovranno dimostrare una buona conoscenza della letteratura italiana del Novecento.

Testo di riferimento:

C.Segre-C.Martignoni, *Testi nella storia*, vol.IV, Milano, Bruno Mondadori, 1992.

Studenti quadriennalisti di II annualità

G.Debenedetti, *Il romanzo del Novecento*, Milano, Garzanti, 1987.

I.Calvino, *Una pietra sopra*, Torino, Einaudi, 1980.

**Letteratura italiana moderna e contemporanea – b****Stefano Giovanardi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il modulo, di carattere monografico, si propone essenzialmente di fornire un modello di analisi e di ricerca, a livello sia interpretativo che storico, presentando i testi nella loro complessità formale e tematica, e al tempo stesso ricostruendone la storia compositiva attraverso una riflessione sulle varianti di maggior peso.

Lettura di *Myrica* di Giovanni Pascoli.

Testi di riferimento:

G.Pascoli, *Myrica*, a cura di G.Borghello, Zanichelli, Bologna, 1996.

S.Giovanardi, "Myrica" di Giovanni Pascoli, in *Letteratura italiana. Le Opere*, vol.III, Torino, Einaudi, 1995, pp. 1067-1090.

P.V.Mengaldo, Un'introduzione a "Myrica", in *La tradizione del Novecento. Nuova serie*, Firenze, Vallecchi, 1987, pp. 79-138.

Parte generale

Studenti triennialisti e quadriennialisti di prima annualità

Gli studenti dovranno dimostrare una buona conoscenza della letteratura italiana del Novecento.

Testo di riferimento:

C.Segre-C.Martignoni, *Testi nella storia*, vol.IV, Milano, Bruno Mondadori, 1992.

Studenti quadriennialisti di II annualità

G.Debenedetti, *Il romanzo del Novecento*, Milano, Garzanti, 1987.

I.Calvino, *Una pietra sopra*, Torino, Einaudi, 1980.

### **Letteratura provenzale – a**

**Luigina Morini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle caratteristiche fondamentali della lingua, dei temi e delle tecniche della lirica trobadorica.

La poesia dei trovatori nel secolo XII: temi, forme, problemi.

*Bibliografia di riferimento:*

Au. Roncaglia, *La lingua dei trovatori*, Roma, Ed. dell'Ateneo, 1965;

C. Di Girolamo, *I trovatori*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989 oppure

L. Lazzarini, *Letteratura medievale in lingua d'oc*, Modena, Mucchi, 2001.

M. de Riquer, *Los trovadores*, Barcelona, Ed. Planeta, 1975, 3 voll.

Il programma d'esame sarà indicato all'inizio delle lezioni.

### **Letteratura provenzale – b**

**Luigina Morini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha come obiettivo la trattazione di aspetti e autori fra i più significativi della letteratura provenzale medievale; l'analisi filologico-linguistica di testi letterari. Il corso può essere seguito dagli studenti che hanno già frequentato il modulo di Letteratura provenzale – a.

Le poesie di Guglielmo IX d'Aquitania.

Edizioni:

Guglielmo IX, *Poesie*, a cura di N.Pasero, Modena, STEM Mucchi, 1973 Guillaume IX, duca d'Aquitania,

*Vers*, a cura di M. Eusebi, Parma, Pratiche, 1995

Il programma d'esame sarà indicato all'inizio delle lezioni.

### **Letteratura spagnola 1**

**Mutuato dal Corso di laurea in Lingue e culture moderne**

**Letteratura tedesca 1****Mutuato dal Corso di laurea in Linque e culture moderne****Lingua francese – a**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione Interculturale e Multimediale****Lingua francese – b**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione Interculturale e Multimediale****Lingua inglese – a**Giuliana Bendelli

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

**Lingua inglese – b****Annalisa Baicchi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

*"Lingua Inglese e testualità nelle scienze umanistiche"*

Il modulo mira a sviluppare le capacità di lettura e di analisi di materiale bibliografico nell'area delle scienze umanistiche. Allo scopo, il modulo si prefigge di insegnare le strategie di lettura che conducono alla comprensione del testo specialistico e di affinare la consapevolezza metalinguistica utile ad affrontare questioni di analisi linguistica e testuale, così da favorire lo sviluppo di una più sofisticata capacità di comprensione del testo.

Il modulo è affiancato da esercitazioni di lingua inglese condotte dal CEL madrelingua. Le esercitazioni sono volte ad applicare e rinforzare le strategie di analisi linguistica e le modalità di comprensione del testo scritto specialistico introdotte dalla docente.

*Programma*I settimana - *La lingua inglese: struttura e uso*

- a) La lingua come sistema a sei livelli: assi sintagmatico e paradigmatico
- b) Fonetica e fonologia

- c) Morfo-sintassi e lessico

Brani

*The Lost Language of the Rosetta Stone* (p.63), from *English for the Arts*

*The British Parliament* (p.31), from *English for History and Philosophy*

II settimana - *La testualità*

- a) Il testo come unità comunicativa connessa: suoi principi costitutivi e regolativi
- b) Coerenza e coesione
- c) Caratteristiche linguistiche e tipologiche del testo specialistico

Brani

*The Church of England* (p.49), from *English for History and Philosophy*

*Hypertexts* (p.70), from *English for the Arts*

III settimana: *Il lessico del testo specialistico*

- a) Le categorie lessicali: lessemi e collocazioni
- b) L'etimologia e la morfologia come strategie per la comprensione del lessico specialistico
- c) L'uso di dizionari e di glossari cartacei e multimediali

Brani

*Explorations and Expansion* (p.113), from *English for History and Philosophy*

*Colour and Light in the Museum Environment* (p.239), from *English for the Arts*

IV settimana - *Strategie di lettura e di comprensione del testo specialistico*

- a) Le relazioni intrafrasali e interfrasali
- b) Le inferenze contestuali, lessicali e morfologiche
- c) L'organizzazione del paragrafo inglese

Brani:

*Manuscripts* (p.79), from *English for the Arts*

*British Empiricism* (p.115), from *English for History and Philosophy*

V settimana: *la sintassi del testo specialistico*

- a) L'uso dei tempi verbali nel testo specialistico
- b) La tematizzazione: ordine lineare vs. ordine marcato
- c) Paratassi e ipotassi

Brani

*What is Palaeography* (p.85), from *English for the Arts*

*Logic* (p.221), from *English for History and Philosophy*

Testi di riferimento per il modulo

GEBHARDT Frederika 2000, *English for the Arts*, Venezia, Cafoscarina  
 LUDBROOK Geraldine 2000, *English for History and Philosophy*, Venezia, Cafoscarina  
 Ulteriore materiale esplicativo sarà messo a disposizione dalla docente.

Testi di riferimento per le esercitazioni

GEBHARDT Frederika 2000, *English for the Arts*, Venezia, Cafoscarina  
 LUDBROOK Geraldine 2000, *English for History and Philosophy*, Venezia, Cafoscarina  
 SOARS, *Headway Elementary (for beginners)*, Oxford, Oxford University Press  
 CUNNINGHAM, *Cutting Hedge (for intermediate)*, London, Longman  
 MURPHY, *Essential Grammar in Use*, Cambridge, Cambridge University Press  
 VINCE, *Intermediate Language Practice*, ELT, Heineman

Dizionari consigliati:

Monolingue

*The Concise Oxford Dictionary of Current English*, 1995, Oxford, Oxford University Press

*Collins Cobuild English Language Dictionary*, 1995, London, Collins

*Longman Dictionary of Contemporary English*, 1995, London, Longman

Bilingue

Picchi Fernando, *Grande Dizionario Inglese/Italiano – Italiano/Inglese*, Milano, Hoepli, 1999

Ragazzini Giuseppe, *Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese*, Bologna, Zanichelli, 1998

Skey Malcolm, *Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese*, Torino, S.E.I., 1999

Dizionari per la pronuncia

Wells J.C. 1990, *Longman Pronunciation Dictionary*, Harlow, Longman

Jones D. 1997, *English Pronouncing Dictionary*, Cambridge, Cambridge University Press

Grammatiche consigliate

Thomson-Martinet, *A Practical English Grammar*, Oxford, Oxford University Press

Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge, Cambridge University Press

Andreolli, *English Grammar*, Torino, Petrini

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta. Allo studente sarà fornito un brano tratto da un testo di argomento umanistico. Lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato la capacità di comprensione del testo scritto specialistico e di aver acquisito gli strumenti necessari all'analisi linguistica e testuale.

Esercitazioni

Ogni studente è tenuto a seguire due ore consecutive a sua scelta. I gruppi sono ripartiti per livello: principiante e intermedio. Gli studenti di livello avanzato sono dispensati dalle esercitazioni.

**Lingua portoghese 1**

*Mutuato dal Corso di laurea in Lingue e culture moderne.*

**Lingua spagnola – a**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione Interculturale e Multimediale*

**Lingua spagnola – b**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione Interculturale e Multimediale*

**Lingua tedesca – a**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione Interculturale e Multimediale*

**Lingua tedesca – b**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione Interculturale e Multimediale*

**Lingua ungherese 1**

*Mutuato dal Corso di laurea in Lingue e culture moderne.*

**Linguistica computazionale**

Irina Prodanof

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire i fondamentali conoscitivi per l'applicazione delle metodologie computazionali e informatiche ai dati linguistici.

Introduzione (nozioni di programmazione)

Grammatiche formali, automi

Analisi sintattica automatica

Dictionary look-up e analisi morfologica

Logica e interpretazione semantica

Planning, speech acts, pragmatica  
Corpus linguistics e risorse

*Letture raccomandate:*

G. Ferrari, *Introduzione al Natural Language Processing*, Bologna, Calderini 1990.

J. Allen, *Natural Language Understanding*, Benjamin Cummings.

(1) INTRODUZIONE ALLA LINGUISTICA COMPUTAZIONALE.

Incontro tra linguistica e calcolatore, due direzioni di sviluppo della ricerca e delle applicazioni:

- Text Processing
- Creazione di modelli formali della produzione e comprensione del linguaggio naturale; strumenti computazionali

**Text Processing**

- Indice di parole (KWIC index)
- Concordanze
- Lemmatizzazione
- Annotazione di corpora – creazione di risorse linguistiche annotate

Applicazioni:

- studi linguistici e statistici ad opera di linguisti e filologi
- applicazioni su web (estrazione di informazione, classificazione automatica di documenti, sommarizzazione, multilinguismo, creazione di biblioteche digitali, ecc.)

ESERCITAZIONI

Esemplificazione con applicazioni di text processing presenti su Internet:

- Interrogazione di data base testuali, tagging e lemmatizzazione di testi italiani (DBT dell'ILC,Pisa)
- Interrogazione di un dizionario in linea (COBUILD) e del British National Corpus

(2) Evoluzione storica della Linguistica Computazionale:

- Traduzione automatica
- Primi sistemi di comprensione del linguaggio naturale; dialogo con un utente, sistemi di domanda/risposta, sistemi "esperti" (STUDENT,ELIZA,PARRY,LUNAR,SHRDLU)
- Linguistica Computazionale oggi: societa' dell'informazione e applicazioni.

- (3) Livelli di comprensione del linguaggio naturale; analisi e generazione in un'interazione uomo-macchina: dal modello teorico al modello computazionale.

Computer e modello: dalla pascalina all'odierno computer.

Programmazione di una macchina: formalizzare un problema e nozione di algoritmo;

Dal calcolo algebrico all'esecuzione di operazioni logiche (operazioni booleane e calcolo inferenziale).

Il computer: componenti e funzionamento.

Hardware: CPU e RAM, unità elementare di informazione e codice binario, memoria di massa, unità di input output, multimodalità.

Software: sistema operativo, linguaggio di programmazione, evoluzione della programmazione.

**(4) TECNICHE**  
**Analisi sintattica**

- Grammatiche formali:
  - o Modello generativo: classi di grammatiche (le grammatiche chomskiane), grammatiche Context-Free, modello generativo-trasformativo;

(5)

- o Modello analitico: automi (Macchina di Turing, automi a stati finiti: descrizione formale e funzionamento);
- Criteri di adeguatezza dei vari modelli formali per l'analisi del linguaggio naturale.

**(6) Parsing**

Tecniche di analisi sintattica automatica: strategie di parsing (top down, bottom up);

Augmented Transition Network (ATN):

- descrizione e funzionamento
- fortuna dell'ATN (varie applicazioni)
- esperimenti psicolinguistici (Bever e Kaplan)

Il CHART (M. Kay)

- descrizione e funzionamento

(7) Parsing nelle applicazioni ; analisi a vari livelli :

- Tokenizer
- Tagger
- Chunker
- Full-parsing

## ESERCITAZIONI

Uso di vari analizzatori sintattici in linea con diversi campioni linguistici (NLGRADE, Memory-Based Shallow Parser)

**(8) Analisi Morfologica**

- 1) Dizionari:
  - Ricerca tabulare usando un dizionario di forme flesse (il Dizionario di Macchina dell'Italiano)
  - Ricerca per lista di segmenti
  - Partizionamento del dizionario in piu' dizionari specializzati (di prefissi, radici, suffissi, desinenze)
- 2) **Analizzatori morfologici. Tecniche ed algoritmi:**
  - Analisi morfologica a due livelli (KIMMO)
  - Traduttori a Stati Finiti
  - Chart parsing applicato alla morfologia

## ESERCITAZIONI

Uso di PC-KIMMO in linea.

**(9) Interpretazione semantica**

- Rappresentazione logica (logica del primo ordine)
- Operatori logici, quantificatori universale ed esistenziale, operatori modali
- Estensione ed intensione
- Interpretazione semantica e composizionalita': la Grammatica di Montagne

**(10) Rappresentazione della conoscenza**

- Reti semantiche
- Ruoli tematici
- Frames

Esemplificazioni tratte dalle piu' recenti risorse lessicali elaborate nel quadro di progetti internazionali (PAROLE, SIMPLE e FrameNet)

**(11) Altre strategie di interpretazione semantica usate soprattutto in applicazioni**

- Pattern matching
- Template matching
- Grammatiche semantiche

**(12) Dalla teoria alle applicazioni**

Comprensione della domanda espressa da un utente e reperimento dell'informazione.

- 1) Data Retrieval, text mining
  - Risorse usate in data retrieval: Thesaurus, Vocabolari controllati, WordNet, Dizionari concettuali.
  - Comprensione del testo a vari livelli: vantaggi dell'analisi morfologica e sintattica, risoluzione dell'ambiguita' semantica usando WordNet
- 2) Knowledge retrieval
  - Tecniche di rappresentazione della conoscenza: applicazione all'interrogazione delle Pagine Gialle

## ESERCITAZIONI

Uso di vari motori di ricerca su Internet (MedLine, Amazon, Google, Digital Libraries)

Browsing di WordNet

**(13) Pragmatica**

Analisi del discorso:

- 1) sfruttando il contesto locale (referenza ed anafora :tecniche per reperire gli antecedenti)
- 2) facendo uso della conoscenza del "mondo" (rappresentata in una base di conoscenza)
  - situazione, azione e causalita': generazione di aspettative e tecniche di expectation matching
  - relazioni tra azioni: condizionamento, decomposizione, generazione
  - uso di piani gerarchici, inferenza di piani

**(14) Struttura del discorso**

- Identificazione dei segmenti coerenti di un discorso o di un dialogo: cue phrases
- Intenzionalita' e finalita' comunicativa
- Strutturazione gerarchica dei segmenti di un discorso: tecniche di rappresentazione.

**(15) Dialogo**

Interazione uomo-macchina

Modello di un agente intelligente: credenze, desideri, intenzioni

Atti linguistici

Funzioni conversazionali: dialogue acts, conversational moves.

Atti linguistici indiretti. Inferenza dei piani e delle intenzioni del parlante.

**Linguistica generale (Fondamenti)*****Sonia Cristofaro***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso è volto a fornire le basi metodologiche per l'analisi

morfologica e sintattica delle lingue del mondo, focalizzando l'attenzione sulla loro diversità strutturale e le implicazioni che tale diversità comporta per una teoria del linguaggio.

*Titolo del corso*

Introduzione all'analisi morfologica e sintattica.

Il corso ha una prospettiva empirica. Attraverso il confronto tra lingue diverse, appartenenti alle varie famiglie attestate nel mondo, verranno delineate le basi metodologiche per l'analisi morfologica e sintattica delle lingue umane, e si esamineranno le principali nozioni teoriche relative a tale analisi. Particolare attenzione verrà dedicata alla struttura delle forme verbali e nominali, e ai sistemi di organizzazione delle relazioni grammaticali.

*Bibliografia*

Bybee, Joan

1985 Morphology. Amsterdam: John Benjamins.

Comrie, Bernard

- 1989 *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*. Bologna: Il Mulino.  
 Croft, William  
 1990 *Typology and universals*. Cambridge: Cambridge University Press.  
 Payne, Thomas E.  
 1997 *Describing morphosyntax*. Cambridge: Cambridge University Press.

### **Linguistica generale (avanzato) – a**

Elisa Roma

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso è volto ad approfondire gli strumenti dell'analisi linguistica di cui gli studenti hanno appreso le basi nel corso introduttivo. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già seguito il corso di Linguistica generale-a e di Linguistica generale-b.

Le frasi copulative: forme e funzioni

Il corso monografico è volto ad approfondire gli strumenti dell'analisi linguistica di cui gli studenti hanno appreso le basi nel corso introduttivo: la descrizione delle strutture in cui l'italiano richiede la presenza della copula costituirà il punto di partenza per la comparazione interlinguistica di vari tipi di predicazione e per una loro classificazione.

E' richiesta la conoscenza passiva dell'inglese o del francese scritti.

#### *Programma d'esame:*

E. Benveniste, *Essere e avere e le loro funzioni linguistiche*, in *Problemi di linguistica generale*.

Milano, Il Saggiatore 1971 (trad. it. di Être et avoir dans leurs fonctions linguistiques, in *Problèmes de linguistique générale*, tome 1. Paris, Gallimard 1966 : 187-207).

E. Benveniste, *La frase nominale*, in *Problemi di linguistica generale*. Milano, Il Saggiatore 1971 (trad. it. di La phrase nominale, in *Problèmes de linguistique générale*, tome 1. Paris, Gallimard 1966 : 151-167).

L. Frison, *Le frasi scisse*, in L. Renzi (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. I. Bologna, Il Mulino 1988, pp. 194-225.

G. Salvi, *Le frasi copulative*, in L. Renzi e G. Salvi (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. II. Bologna, Il Mulino 1991, pp. 163-189.

J. Feuillet, *Typologie de < être > et phrases essives*, in J. Feuillet (éd.), *Actance et Valence dans le Langues de l'Europe*. Berlin, Mouton 1998, pp. 663-751.

Oppure

R. Declerck, *Studies on copular sentences, clefts and pseudo-clefts*. Leuven, Foris 1988.

### **Linguistica generale (avanzato) – b**

***Il corso non verrà attivato nell'a.a. 2002-2003***

## Metodologia dell'arte contemporanea

### G. Marilisa Di Giovanni

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire agli studenti la metodologia dello studio della storia dell'arte contemporanea attraverso una lettura critica dell'opera d'arte profondamente mutata strutturalmente e un'analisi di documenti (lettere, appunti di lavoro, manifesti, dichiarazioni programmatiche, interviste su riviste specializzate, interventi critici, inventari che introducono la riflessione teorica. I processi di produzione e di diffusione dell'opera d'arte hanno creato maggiori occasioni di indagini dell'operatività artistica: diventa perciò essenziale conoscere attraverso un vaglio critico i testi che rappresentano i momenti di maggiore consapevolezza critica e teorica.

Concetto di contemporaneità: continuità con l'arte del passato, crisi dei modelli comunicativi della tradizione, nuove ricerche linguistiche. Percorso artistico tra realismo e astrattismo.

La bibliografia verrà indicata all'inizio del corso.

## Metodologia delle scienze storiche

### Luigi Zanzi

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo l'avviamento degli studenti ad acquisire una pratica metodologica di operazioni di ricostruzione storica su realtà fattuali proprie di qualsiasi campo disciplinare (da quello cosmologico a quello geologico, a quello bioevoluzionistico, a quello ecologico, a quello socio-economico, a quello politico, ecc.)

Schematicamente le lezioni si comporranno in forma di un "breviario" per la scrittura di un "libro di storia" tematizzato su casistiche particolari (ad es. storia di un luogo, storia di un personaggio, storia di una tradizione etno-culturale, storia di un sistema, storia di un ceto sociale, storia di un individuo, storia di un monumento).

Il corso di Metodologia delle Scienze Storiche si divide in due parti, una istituzionale e una monografica.

La parte istituzionale consiste di una introduzione metodologica alle scienze storiche con riguardo a differenti campi disciplinari (da quello sociopolitico a quello economico, a quello bio-evoluzionistico, a quello geologico, a quello ecologico, a quello cosmologico, ecc.).

Tenuto conto delle recenti proposte di ristrutturazione dei corsi in vista dell'avviata riforma dei Corsi di laurea si è ritenuto opportuno di concentrare tale parte del corso concernente la metodologia delle scienze storiche su di una vista d'insieme delle operazioni comuni al "fare storia" in qualsiasi campo disciplinare.

Si è ritenuto didatticamente efficace elaborare un compendio metodologico in forma di "breviario" per la scrittura di un "libro di storia" più o meno ampio tematizzato su casistiche particolari (ad es. storia di un luogo, storia di un personaggio, storia di una tradizione etno-culturale, storia di un ecosistema, ecc.).

La parte monografica riguarderà un breve corso specialistico concernente l'eco-storia (storia ambientale).

## Paesaggio geografico, sistemico e culturale

### Elio Manzi

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### Obiettivi formativi

Il corso, che segue al modulo di "Fondamenti di geografia" logicamente e preferibilmente, anche se non in modo cogente, è dedicato al paesaggio come bene culturale, quale importante e basilare oggetto di studio della geografia umana.

1) Il paesaggio come tema centrale della geografia. Paesaggio come indice di vitalità per l'ambiente e le società umane. Casi di studio mediterranei e para-mediterranei, comparazioni e contaminazioni paesistico-geografiche, paesaggi tropicali come fonti di giovinezza della Terra.

#### Bibliografia:

E. MANZI, *Paesaggi come? Geografie, geo-fiction e altro*, Loffredo

(Parte prima: 3, Paesaggi dell'altrove: territori e mondi autosimilari; Parte terza, tutta; Parte quarta, tutta.)

2) Il paesaggio nella rappresentazione cartografica d'epoca e nell'indagine storico-geografica; il paesaggio e l'elemento tempo; il paesaggio letterario e fantastico, del luogo comune e dello stereotipo paesistico.

*Bibliografia:*

E. MANZI, *Esplorando Gaia*, Loffredo.

(Introduzione; Parte I: 1.1, Illuminismo lombardo, illuminismo napoletano, cartografia e territorio; 1.3, Cartografia e geografia. Dal geografo di corte al GIS; 1.4, Tonnare di Sicilia; 1.5, Italia e Portogallo; Parte II: 2.1, Tempo della natura, tempo degli uomini; Parte III: 3.1, La riconquista di Mompracem; 3.2, I paesaggi rurali; 3.3, Lombardia immaginarie e Lombardia reali).

*Avvertenza:* La frequenza alle lezioni è fondamentale per una corretta comprensione dei concetti e per acquisire abilità operative. Durante il corso saranno forniti materiali cartografici, iconografici e documentari e alcune indicazioni bibliografiche particolari.

**Semiotica – a**

**Paolo Jachia**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

L'insegnamento intende presentare i fondamenti della teoria semiotica, articolandone il campo secondo le linee di ricerca maggiormente caratterizzanti. Vengono quindi affrontati i principali nodi problematici della semiotica di impostazione linguistico – strutturale e di quella cognitiva, verificandone gli esiti successivi nella semiotica generativa e interpretativa. Le diverse prospettive teoriche sono inquadrare all'interno dei rispettivi contesti culturali ed epistemologici, al fine di sottolineare anche le differenze di approccio al testo.

“Estetica, semiotica letteraria, scienze della comunicazione”

Il modulo è volto alla definizione dei fondamenti della semiotica generale e della semiotica letteraria con riferimento alle tradizioni semiotico-letterarie russe e italiane e alla riflessione sulle scienze della comunicazione. Nel corso del modulo si approfondiranno i seguenti argomenti:

- 1) Da Kant e da Hegel: estetica, critica letteraria, semiotica letteraria
- 2) La tradizione dei critici democratici russi fino alla poetica storica di Veselovskij
- 3) Il conflitto tra critici “contenutistici” e formalisti russi: 1917-1929
- 4) La sintesi di Jakobson e Tyjanov 1928 e “Le tesi di Praga del 1929”
- 5) Bachtin e la tradizione neobachtiniana russa (Lotman, Uspenskij, la scuola di Tartu)
- 6) Umberto Eco: estetica, semiotica e massmedia
- 7) La semiotica letteraria pavese: Maria Corti e Cesare Segre

*Bibliografia*

Sono obbligatori i punti 1 2 3; alternativi tra loro i punti 4 5 6.

Obbligatori per i fondamenti di semiotica generale:

- 1) alternativamente o U. Volli, Manuale di semiotica, (capp. 1-4, 6, 10), Laterza 2000 o A. Ponzio, Fondamenti di filosofia del linguaggio, (capp. 1-7), Laterza 1994.
- 2) A. Ponzio, “Tendenze novecentesche nello studio dei segni” in Id., Metodologia della formazione linguistica, Laterza 1997
- 3) R. Jakobson, Lo sviluppo della semiotica, Bompiani 1978, pp.33-63 e l'introduzione di U. Eco

A scelta uno dei seguenti punti:

- 4 per i Formalisti russi: TESTI: AA.VV., I formalisti russi, (a cura di Tz. Todorov), Einaudi 1977 ed in particolare i seguenti scritti: R. Jakobson, "Prefazione", Tz. Todorov, "Introduzione", B. Ejchenbaum, "La teoria del 'metodo formale'" (1927), V. Sklovskij, "Arte come procedimento" (1917), J. Tynjanov, R. Jakobson, "Problemi di studio della letteratura e del linguaggio" (1928); STUDI:; Tz: Todorov, Critica della critica, Einaudi 1986, pp. 1-34; P. Jachia, Michail Bachtin: i fondamenti della filosofia del dialogo. Individuo, arte lingua e società nel Circolo di Bachtin 1919-1929, NIKE 1997, cap. 4; oppure, Id., "L'estetica del formalismo russo" in Carte semiotiche, n° 9, sett. 1992 oppure, Id., Introduzione a Bachtin, Laterza 1992, capp. 1-4
- 5 per M. Bachtin: TESTI: Id., L'autore e l'eroe, Einaudi 1988; pp. 320-375; STUDI: alternativamente, di P. Jachia, Introduzione a Bachtin, Laterza 1992, capp. 1-4 o "Bachtin tra estetica, semiotica e scienze umane" in M. Corti, U. Eco, C. Segre et al., La semiotica: venticinque anni dopo, Ed. dell'Orso 1999 o "Semiotica, filosofia del linguaggio e filosofia del dialogo in M. Bachtin e Volosinov 1929" in L'immagine riflessa, a. VIII, N. 1, gen. 1999 o "Il riscatto del corpo nella filosofia del dialogo e dell'alterità di M. Bachtin" in Strumenti Critici, n.s., XV, sett. 2000
- 6 per U. Eco: P. Jachia "Estetica e semiotica in U. Eco" in Koiné in corso di stampa (e disponibile in dattiloscritto); alternativamente o Id., La canzone d'autore italiana, Feltrinelli 1998 o U. Eco, Opera aperta, Bompiani, 1996 per la semiotica letteraria pavese: C. Segre, I segni e la critica. Tra strutturalismo e semiologia, Einaudi 1969, pp. 7-92; M. Corti, "Dalla stilistica alla semiologia letteraria" in AA.VV., Dieci anni di linguistica italiana, Bulzoni 1977

## **Semiotica – b**

**Paolo Jachia**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

La preparazione teorica di base viene riassunta e completata dagli strumenti necessari per affrontare analisi effettive di testi di diversa provenienza e struttura, focalizzando l'attenzione sui problemi legati all'enunciazione e all'articolazione del piano retorico discorsivo. A questo scopo le lezioni faranno costantemente riferimento ad esempi di analisi di vari generi testuali. La descrizione delle più importanti metodologie semiotiche di analisi verrà affiancata dall'approfondimento dell'approccio a generi testuali specifici.

"Fondamenti di semiotica letteraria"

Nello sviluppo del modulo si farà riferimento alle tradizioni semiotiche e presemiotiche letterarie italiane

Come esempio metodologico, si confronteranno le letture semiotiche di Corti, Segre, Eco in AA.VV., Leggere i Promessi sposi, Bompiani 1989 il cui studio è obbligatorio.

In particolare si affronteranno i seguenti argomenti:

- De Sanctis, tra filosofia del linguaggio e critica letteraria
- Da Croce a Gramsci: storicità e specificità dell'arte
- La semiotica marxista di Galvano Della Volpe
- La riflessione semiotica di Rossi Landi e l'interpretazione di Augusto Ponzio
- La semiotica letteraria "pavese": Maria Corti, D'Arco Silvio Avalle, Cesare Segre

*Bibliografia*

per i fondamenti di semiotica generale VEDI quanto previsto per il modulo –a;

per le tradizioni semiotiche e presemiotiche letterarie italiane 3 dei seguenti studi:

1 C. Segre, Ritorno alla critica, Einaudi 2001, pp. 80-108 e 155-189

2 M. Corti, "Per una tipologia della critica semiotica in Italia", 1988 (disponibile in biblioteca)

3 P. Jachia, De Sanctis, Laterza 1996, pp. 1-37 e 155-166

4 B. Terracini, Analisi stilistica. Teoria, storia, problemi, Feltrinelli 1966, pp. 7-171

5 D.S.Avalle, L'analisi letteraria in Italia. Formalismo-Strutturalismo-Semiologia, Ricciardi 1972 pp.1-125

6 Galvano Della Volpe, Critica del gusto, Feltrinelli 1966, pp. 1-135.

Coloro che non frequentano devono concordare l'esame.

### **Sociolinguistica (fondamenti)**

**Marina Chini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il modulo si propone di fornire concetti, strumenti e metodologie di analisi della variazione sociale del linguaggio al fine di favorire nello studente un approccio sempre più consapevole e scientifico alla dimensione sociale e comunicativo-interazionale della lingua.

#### *Programma del corso*

##### Problemi e metodi della sociolinguistica

1. Definizione, àmbito di studio della disciplina, suo rapporto con altre discipline linguistiche o affini; filoni di studio.
2. Nozioni fondamentali.
3. Metodi e dimensioni di analisi della variazione interna alla lingua.
4. Tipologia dei repertori linguistici (con vari esempi di àmbito italiano ed europeo soprattutto)

*Bibliografia orientativa* (sarà integrata durante il corso)

Berruto G. 1995. *Fondamenti di sociolinguistica*. Bari, Laterza.

Cardona G. R. 1987. *Introduzione alla sociolinguistica*. Torino, Loescher.

Giglioli P. P. (a cura di). 1973. *Linguaggio e società*. Bologna, Il Mulino.

Hudson R. A., 1980/nuova ed. 1998. *Sociolinguistica*. Bologna, Il Mulino.

Per poter seguire il corso e sostenere l'esame di Sociolinguistica sono necessarie conoscenze di base di linguistica. I quadriennalisti dovranno seguire anche il Modulo di Sociolinguistica (progredito) per la Laurea Biennale in Linguistica, portando all'esame i programmi di entrambi i moduli.

Il programma d'esame comprende, oltre agli appunti del corso, il volume di Berruto (1995) ed un paio di saggi scelti all'interno di una rosa di letture proposte durante il corso. Chi non potesse frequentare porterà il volume di Berruto (1995) o quello di Hudson (1980/1998) ed un volume a scelta (o un congruo numero di saggi) in una lista di letture che verrà fornita in seguito.

In casi eccezionali sarà possibile concordare un programma d'esame individuale.

### **Sociolinguistica – a**

*Mutuato da Sociolinguistica (fondamenti)*

### **Sociolinguistica – b/ Linguistica acquisizionale**

***non attivato nell'a.a. 2002-2003***

**Sociologia**

Mutuato dalla Facoltà di Scienze politiche

**Sociologia della comunicazione**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione interculturale e multimediale*

**Storia contemporanea – a**  
**Elisa Signori**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso mira a precisare e approfondire la conoscenza delle problematiche storiche del mondo contemporaneo, ponendo, in particolare, l'accento sulla seconda metà del XIX e sul XX secolo, nonché sulla interconnessione a scala mondiale dei fenomeni socio-economici, politico-istituzionali, demografici, culturali, di confronto e conflitto tra le diverse aree e entità statuali. In tale ambito si dedicherà uno spazio specifico alla considerazione delle metodologie della ricerca, all'analisi e scelta delle fonti, all'uso di categorie concettuali e paradigmi esplicativi, al fine di stimolare un approccio criticamente consapevole alla disciplina e ai suoi percorsi interpretativi.

*Programma*

Lo svolgimento del corso avrà la seguente scansione:

- 1) introduzione alla storia contemporanea: problemi di metodo e di periodizzazione, la nozione di contemporaneità, parole-chiave, tipologia e critica delle fonti, archivi tra storia e memoria.
- 2) Strumenti e metodi della ricerca bibliografica: percorsi tradizionali (repertori, bibliografie cartacee) e strumenti informatici.
- 3) Temi e problemi dell'età contemporanea: nodi cruciali e tendenze di sviluppo nella politica interna e internazionale, istituzioni e comportamenti politici, lineamenti dell'evoluzione della/e società e delle strutture economiche, mutamento e continuità nei processi demografici, culturali, tecnologico-produttivi, scientifici.

Il corso può essere seguito da tutti gli studenti.

**Storia contemporanea – b**  
**Elisa Signori**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso mira ad affrontare in una prospettiva analitica e di storia comparata fenomeni e momenti specifici dell'età contemporanea, mettendo a fuoco i risultati del dibattito storiografico, consolidato e in corso, e guidando gli studenti al diretto esame di fonti e documenti.

*Programma*

Studenti, università, professioni. Un percorso di ricerca nella storia d'Italia dall'unità alla seconda guerra mondiale.

La storia degli studenti, delle comunità accademiche, del sistema universitario nazionale, colti nel loro rapporto con la difficile modernizzazione culturale e politica dell'Italia unita, sarà affrontata in una prospettiva di grande profondità temporale per coglierne le tendenze di lunga durata e l'intreccio con le dinamiche socio-economiche del paese. Fonti documentarie di varia origine e carattere, istituzionali e soggettive, d'archivio e memorialistiche, iconografiche e filmiche costituiranno la trama di tale percorso. Si prevedono approfondimenti su tematiche specifiche con modalità seminariali.

**Storia d'area asiatica**

Mutuato dalla Facoltà di Scienze politiche

**Storia d'area medio-orientale**

Mutuato dalla Facoltà di Scienze politiche

**Storia degli antichi stati italiani – a  
Alberto Milanese**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di far conoscere le linee della storia d'Italia e la loro posizione nel quadro della storia d'Europa dal XII al XVIII secolo consentendo di tracciare profili diacronici delle relazioni sia generali che caratteristiche.

Si presenteranno le linee evolutive della storia politica e sociale della penisola italiana dal collasso dell'impero romano alla formazione degli stati regionali, e al loro evolversi sino alle soglie dello stato nazionale. Si illustreranno i modi con cui è stato esercitato il potere nella società italiana dal XII al XVIII secolo, i processi di centralizzazione intrapresi dai principi, il funzionamento la composizione degli apparati burocratici centrali, la continuità delle classi dominanti, la persistenza o il decadere delle autonomie sino al tramonto della società per ceti, e all'evoluzione delle forme di governo verso il modello dello stato moderno.

*Manuali di primo orientamento*

G.Piccinni, *I mille anni del Medioevo*, Milano, B.Mondadori, 1999.

M.Rosa-M.Verga, *Storia dell'Età Moderna 1450-1815*, Milano, B.Mondadori, 1999.

G.Hanlon, *Storia dell'Italia moderna 1550-1800*, Bologna, Il Mulino, 2002

**Storia degli antichi stati italiani – b  
Alberto Milanese**

(corso di 30 ore ;5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di apprendere la consuetudine all'uso delle fonti e della tradizione storiografica - di saper valorizzare la conoscenza diretta delle fonti in originale.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato Storia degli antichi stati italiani – a.

Per gli studenti che iterano l'esame è prevista la frequenza al secondo modulo, e sarà richiesta la stesura di una relazione corrispondente a dieci cartelle dattiloscritte.

Per gli studenti con comprovate difficoltà alla frequenza potranno essere predisposti particolari programmi personalizzati.

La bibliografia specifica sarà indicata durante le lezioni.

*Manuali di primo orientamento e testi di riferimento:*

*Storia degli antichi stati italiani*, a cura di G.Greco e M.Rosa, Bari, Laterza, 1996

*La crisi degli ordinamenti comunali e le origini dello stato del Rinascimento*, a cura di G.Chittolini, Bologna, Il Mulino, 1979.

*Potere e società negli stati regionali italiani del '500 e '600*, a cura di E.Fasano Guarini, Bologna, Il Mulino, 1978.

*Dagli stati preunitari d'antico regime all'unificazione*, a cura di N.Raponi, Bologna, Il Mulino, 1981.

## **Storia dei movimenti e dei partiti politici**

Mutuato dalla Facoltà di Scienze politiche

## **Storia del Cristianesimo - a**

***Annibale Zambarbieri***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi.*

Il corso mira a presentare e a far assimilare i temi principali della storia del cristianesimo, fornendone un'esposizione diacronica, collegata agli sviluppi della società civile, della letteratura, dell'arte, della mentalità collettiva.

*Programma.*

Durante le lezioni verranno presentati sia analitici approfondimenti circa le origini del cristianesimo, sia sondaggi critici su fasi successive, compresa quella contemporanea, della vicenda delle chiese cristiane.

Per l'esame sono richiesti:

a) Lettura e commento di un testo classico dell'antichità cristiana. Si suggeriscono, al proposito: uno tra i *Vangeli* canonici, o gli *Atti degli Apostoli*, o la *Didachè* (si seguano buone edizioni e commentari, facilmente reperibili: ad es. quelli relativi ad alcuni libri del Nuovo Testamento pubblicati dall'editrice Queriniana di Brescia, come G. Danieli, *Matteo*; R. Fabris, *Marco*; M. Masini, *Luca*; U. Mannucci, *Giovanni*; L. de Lorenzi, *Romani*; G. Barbaglio, *1-2 Corinzi*; V. Vanni, *Apocalisse*; per la *Didachè*, l'ed. a cura di S. Cives e F. Moscatelli, Cinisello Balsamo, S. Paolo), oppure brani antologici da G. Bosio - E. Dal Covolo - M. Maritano, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, pref. di F. Bolgiani, Torino, S.E.I.; o infine, *La Regola di San Benedetto e le regole dei Padri*, a cura di S. Pricoco, Fondazione Lorenzo Valla, Milano, Mondadori.

b) Studio di un'opera a scelta fra quelle di seguito indicate:

R. Penna, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. II. Gli sviluppi*, Cinisello Balsamo, S. Paolo.

M. Pesce, *Le due fasi della predicazione di Paolo*, Bologna Dehoniane.

G. Barbaglio, *San Paolo. Lettere*, (collana BUR), 2 voll., Milano, Rizzoli.

G. Barbaglio, *Teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, Bologna, Edizioni Dehoniane Bologna.

W. Schneemelcher, *Il cristianesimo delle origini*, Bologna, Il Mulino.

O. Cullmann, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Bologna, Il Mulino.

H. Jonas, *Lo gnosticismo*, Torino, SEI.

J. Fontaine, *La letteratura latina cristiana*, Bologna, Il Mulino.

W. A. Meeks, *I cristiani dei primi secoli*, Bologna, Il Mulino.

M. Watt, *Cristiani e musulmani*, Bologna, Il Mulino.

R. Brooke, Ch. Brooke, *La religione popolare nell'Europa medievale (1000-1300)*, Bologna, Il Mulino.

J. Leclercq, *La contemplazione di Cristo nel monachesimo medievale*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

G. G. Merlo, *Eretici ed eresie medievali*, Bologna, Il Mulino.

D. Menozzi, *La chiesa e le immagini*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

E. Mc Grath Alister, *Il pensiero della Riforma*, Torino, Claudiana.

M. Lutero, *Il servo arbitrio*, a cura di F. De Michelis Pintacuda, Torino, Claudiana.

M. Lutero, *Il piccolo Catechismo. Il grande Catechismo*, Torino, Claudiana.

M. Marcocchi, *La riforma Cattolica. Documenti e testimonianze*, 2 voll., Brescia, Morcelliana

(scegliere un congruo numero di brani).

R. Osculati, *Vero cristianesimo. Teologia e società moderna nel pietismo luterano*, Roma – Bari, Laterza.

P. Stella, *La bolla "Auctorem fidei" (1794) nella storia dell'ultramontanismo*, Roma, Libreria Ateneo Salesiano.

G. Spini, *Risorgimento e protestantesimo*, Torino, Claudiana.

G. Martina, *La chiesa nell'età della riforma*, Brescia, Morcelliana.

G. Martina, *La chiesa nell'età dell'assolutismo* Brescia,, Morcelliana.

G. Martina, *La chiesa nell'età del liberalismo*, Brescia, Morcelliana.

G. Martina, *La chiesa nell'età contemporanea*, Brescia, Morcelliana.

M. Guasco, *Modernismo*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

O. Chadwick, *Società e pensiero laico*, Torino, SEI.

*Donne e fede*, a cura di L. Scaraffia, G. Zarri, Roma-Bari, Laterza.

G. Filoramo, *Religione e ragione fra Ottocento e Novecento*, Roma-Bari, Laterza.

A. Acerbi, *Chiesa e democrazia. Da Leone XIII al Vaticano II*, Milano, Vita e Pensiero.

A. Zambarbieri, *I Concili del Vaticano*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

A. Zambarbieri, *Il nuovo papato. Sviluppo dell'universalismo della Santa Sede dal 1870 ad oggi*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

Come utile sussidio allo studio si consiglia la consultazione delle *Tavole cronologiche per una storia del cristianesimo*, approntate dal professore e realizzate da Katia Moruzzi.

## **Storia del Cristianesimo – b**

### ***Annibale Zambarbieri***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso propone lo studio di un tema significativo nella storia del Cristianesimo, al fine di sondarne, attraverso un aspetto caratteristico considerato diacronicamente gli eventi, e le strutture fondamentali.

Il corso intende avviare alla comprensione del rapporto fra cristianesimo e "modernità", studiato nelle componenti culturali e negli influssi sulla mentalità collettiva.

#### *Programma:*

Verranno esaminati gli sviluppi della crisi modernista all'interno del cattolicesimo e negli addentellati con fenomeni simili in altre confessioni e con le svolte culturali fra Otto e Novecento.

Studio di due tra le seguenti opere:

- A. ZAMBARBIERI, *Il cattolicesimo tra crisi e rinnovamento*, Brescia, Morcelliana.
- R. RÉMOND, *La secolarizzazione. Religione e società nell'Europa contemporanea*, Roma-Bari, Laterza.
- M. GUASCO, *Modernismo. I fatti, le idee, i personaggi*, Cinisello Balsamo (Mi), ed. S. Paolo.
- L. BEDESCHI, *Il modernismo italiano. Voci e volti*, Cinisello Balsamo (Mi), ed. S. Paolo.
- G. SPINI, *Studi sull'evangelismo italiano tra Otto e Novecento*, Torino, Claudiana.
- R. FOSSATI, *Élites femminili e nuovi modelli religiosi dell'Italia fra Otto e Novecento*, Urbino, QuattroVenti.

N.B.: A coloro che avranno frequentato i corsi (moduli A-B) verranno comunicate apposite riduzioni nel programma di studio per l'esame, tenuto conto dei temi svolti durante le lezioni, i seminari, le esercitazioni. I non frequentanti potranno sostituire, a quelli indicati, altri testi, previo accordo col docente.

## **Storia del diritto italiano**

Mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza

## **Storia del diritto romano**

Mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza

### **Storia del Risorgimento – a** **Giulio Guderzo**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso, di base, a carattere istituzionale, inteso a orientare gli allievi sulla storia generale europea e mondiale fra il tardo Settecento e il secondo Ottocento, si colloca, sotto il profilo cronologico, tra i corsi dedicati alla Storia moderna e, rispettivamente, alla Storia contemporanea, sottolineando gli elementi di novità e rottura sia politici che economici e scientifico-tecnologici che caratterizzano a scala planetaria il periodo oggetto del corso.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

### **Storia del Risorgimento – b**

#### **Giulio Guderzo**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso, a carattere specialistico-applicativo, intende avviare gli allievi all'impiego diretto di fonti e bibliografia – generale e specifica – per la ricerca storica, in un settore cronologicamente e spazialmente ben delimitato, scelto tra quelli tipologicamente evidenziati nel modulo di Storia del Risorgimento – a.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

### **Storia del teatro e dello spettacolo contemporaneo**

#### **Sisto Dalla Palma**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di delineare le linee evolutive fondamentali della Storia del teatro e dello spettacolo contemporaneo, con particolare riferimento all'avvento della regia, allo statuto del testo drammaturgico e al rapporto tra attore e spettatore

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata alle declinazioni sociali, pedagogiche e terapeutiche del teatro sviluppatesi nel secondo '900, dalle sperimentazioni degli anni '60 e '70 fino alle esperienze delle ultime generazioni.

*Titolo del corso*

Il modello dell'ensemble nel teatro contemporaneo

*Programma del Corso*

Lo sviluppo della pedagogia teatrale novecentesca.

Aspetti pedagogici, rituali e terapeutici del teatro contemporaneo.

La pratica del laboratorio teatrale e il modello della *performance*.

I rapporti tra teatro e comunità.

Il nuovo teatro degli anni '60 e '70.

*Programma d'esame*

1. Lezioni del corso.

2. MOLINARI Cesare, *Storia del teatro*, Laterza, Bari 1995, pp. 224-318.

3. DALLA PALMA Sisto, *La scena dei mutamenti*, Vita e Pensiero, Milano 2001.

4. DALLA PALMA Sisto, *Il teatro e gli orizzonti del sacro*, Vita e Pensiero, Milano 2001.

5. CRUCIANI Fabrizio, *Teatro nel Novecento: registi pedagoghi e comunità teatrali nel XX secolo*, Sansoni, Firenze 1985 oppure, in alternativa, CRUCIANI Fabrizio - FALLETTI Clelia., *Civiltà teatrale del XX secolo*, Il Mulino, Bologna 1986, pp. 1-101 e pp. 269-384.

6. DE MARINIS Marco, *Il nuovo teatro*, Bompiani, Milano 1987.

7. Un testo a scelta fra i seguenti:

a) ARTAUD Antonin., *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino 1968.

b) BARBA Eugenio., *La canoa di carta*, Il Mulino, Bologna 1993.

d) GOFFMANN Ervin., *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino, Bologna 1969.

e) COPEAU Jacques, *Il luogo del teatro*, a cura di Maria Ines ALIVERTI, La casa Usher, Firenze 1988.

g) GROTOWSKI Jerzy., *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma 1970.

h) SCHECHNER Richard, *Teoria della performance (1970-1983)*, Bulzoni, Roma 1984 oppure, in alternativa, SCHECHNER Richard, *Magnitudini della performance*, Bulzoni, Roma 1999.

i) TURNER Victor, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna 1986 o TURNER Victor, *Antropologia della performance*, Il Mulino, Bologna 1993.

Note:

Chi non frequenta le lezioni (almeno 2/3 delle ore complessive), integra il programma con un ulteriore testo a scelta tra quelli specificati al punto 8.

La partecipazione ad eventuali laboratori teatrali sostituirà il punto 7 del Programma d'esame.

## **Storia del teatro e dello spettacolo medievale e moderno**

**Fabrizio Fiaschini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di delineare le linee evolutive fondamentali della Storia del teatro e dello spettacolo medievale e moderno, con particolare attenzione ai rapporti tra teatro e rito, teatro e società, tra testo drammaturgico e testo spettacolare, tra attore e spettatore.

### *Titolo del corso*

Donne e teatro: il ruolo dell'attrice nello spettacolo e nella società tra XVI e XVII secolo.

### *Programma del Corso*

L'affermazione delle attrici nelle compagnie teatrali del XVI e XVII secolo.

Il ruolo della donna nella storia dello spettacolo medievale e moderno: meretrici, sante e dive.

### *Programma d'Esame*

- 1. Lezioni del corso
- 2. MOLINARI Cesare, *Storia del teatro*, Laterza, Bari 1995, pp. 54-223.
- 3. DRUMBL Johann. (a cura di), *Il teatro medievale*, Il Mulino, Bologna 1989, pp. 9-65, 143-193, 317-368.
- 4. CRUCIANI Fabrizio, SERAGNOLI Daniele (a cura di), *Il teatro italiano del Rinascimento*, Il Mulino, Bologna 1987 (il saggio *Il teatro e la festa* di Fabrizio Cruciani più un saggio a scelta del volume)
- 5. BERNARDI Claudio, *La festa e le sue metamorfosi*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, diretta da Roberto ALONGE Guido DAVICO BONINO, vol.I, *La nascita del teatro moderno. Cinquecento-Seicento*, Einaudi, Torino 2000, pp. 1101-1119.
- 6. MAJORANA Bernadette, *Finzioni, imitazioni, azioni: donne e teatro*, in *Donna, disciplina, creanza cristiana dal XV al XVII secolo. Studi e testi a stampa*, a cura di Gabriella ZARRI, Edizioni di storia e letteratura, Roma 1996, pp.121-139.
- 7. TAVIANI Ferdinando, *Bella d'Asia. Torquato Tasso, gli attori e l'immortalità*, «Paragone Letteratura», XXV (1984), pp.3-76.
- 8. BERNARDI Claudio, *Donne nude*, in *Altrimenti il silenzio. Appunti sulla scena al femminile*, a cura di Alessandra GHIGLIONE e Pier Cesare RIVOLTELLA, Euresis Edizioni, Milano 1998, pp.167-192.
- 9. NICHOLSON Eric A., *Il teatro: immagini di lei*, in DUBY Georges, PERROT Michelle. (a cura di) *Storia delle donne in Occidente*, vol. III *Dal Rinascimento all'Età Moderna*, a cura di Arlette FARGE e Natalie ZAMON DAVIS, Laterza, Roma-Bari 1991, pp. 290-313.
- 10. LIVIO Gigi, *Il teatro del grande attore e del mattatore*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, cit., vol.II, *Il grande teatro borghese. Settecento-Ottocento*, Einaudi, Torino 2000, pp. 611-675.
- 11 ALONGE. Roberto, *Un nuovo genere: il dramma borghese*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, vol.II, cit., pp. 855-882.

Note:

Le lezioni del corso corrispondono a 2 crediti, gli altri testi a 3 crediti, per un carico totale di 5 crediti.

Chi non frequenta le lezioni (almeno 2/3 delle ore complessive), integra i testi dati con uno dei seguenti testi a scelta:

- SCHINO Mirella., *Profilo del teatro italiano*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995, pp. 9-58 (sec. XV-XVI)
- CASSETTA Annamaria., CARPANI Roberta., *La scena della gloria*, Vita e Pensiero, Milano 1998 (due saggi a scelta del volume).
- TESSARI Roberto, *Teatro e spettacolo nel Settecento*, Laterza, Roma-Bari, 1995
- MELDOLESI Claudio, TAVIANI Ferdinando, *Teatro e spettacolo nel primo Ottocento*, Laterza, Roma-Bari 1991.
- ALONGE Roberto, *Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento*, Laterza, Roma-Bari 1988.

Note:

La partecipazione al seminario condotto dalla dott.ssa Maria Pia Pagani su *Donne attrici nel Medioevo* sostituirà il punto 3 del Programma d'esame.

**Storia dell'Africa**

Mutuato dalla Facoltà di Scienze politiche

**Storia dell'amministrazione pubblica**

Mutuato dalla Facoltà di Scienze politiche

**Storia dell'arte contemporanea**

**G. Marilisa Di Giovanni**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso prevede lo studio di personalità e movimenti particolarmente rilevanti e significativi nello svolgimento dell'arte contemporanea dalla metà del XIX secolo a tutto il XX secolo.

*Lucio Fontana: 1930/1960*

E. CRISPOLTI, Lucio Fontana, catalogo generale, Milano, Electa, 1988;

E. CRISPOLTI (a cura di), Centenario di Lucio Fontana, Milano, Charta, 1991.

**Storia dell'arte lombarda**

**Luisa Giordano**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il modulo si propone l'approfondimento di aspetti e problemi della storia artistica nell'area regionale.

*Le commissioni pittoriche per la Certosa di Pavia nel XV secolo*

La bibliografia sarà indicata e discussa nel corso delle lezioni

Per quanto attiene la parte istituzionale valgono le indicazioni già congedate lo scorso anno per la guida dello studente

**Storia dell'arte medievale – a**

**Anna Maria Segagni**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base relative alla storia dell'arte italiana dal VII al XI secolo con i necessari riferimenti al contesto europeo

Il corso è finalizzato all'acquisizione degli strumenti essenziali per la lettura e l'analisi delle testimonianze architettoniche e figurative altomedievali fino alle soglie dell'età romanica, con riferimenti al contesto storico, ai connotati formali, iconografici, iconologici e tecnici. Vengono in particolare affrontate tematiche connesse al rapporto tra architettura e apparato decorativo.

*Bibliografia* di riferimento (da integrare con le indicazioni proposte nel corso delle lezioni)

A.M.ROMANINI, M. ANDALORO, A. CADEI, F.GANDOLFO, M. RIGHETTI TOSTI CROCE, *Il Medioevo*, Firenze 1988, 150-266 ( e successive edizioni); *I Longobardi*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, VII, Roma 1996, 838-871; *Carolingia arte*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, IV, Roma 1993, 294-317.

## **Storia dell'arte medievale – b**

**Anna Maria Segagni**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

### *Obiettivi formativi*

L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base relative alla storia dell'arte italiana dall'XI al XIV secolo con i necessari riferimenti al contesto europeo.

Il corso è finalizzato all'acquisizione degli strumenti essenziali per la lettura e l'analisi delle testimonianze architettoniche e figurative romaniche e della prima età gotica, con specifici riferimenti a problematiche relative alla connessione tra architettura e scultura. Vengono esaminati problemi relativi alla documentazione storica, alla committenza, agli elementi strutturali, alle tecniche edilizie e agli aspetti funzionali dell'architettura, ai connotati iconografici, iconologici e formali del complemento plastico.

*Bibliografia* di riferimento (da integrare con le indicazioni proposte nel corso delle lezioni)

A.M.ROMANINI, A. CADEI, F.GANDOLFO, *Il Medioevo*, Firenze 1988, (e successive edizioni) 267-481; P. DE VECCHI-E.CERCHIARI, *L'arte nel tempo. Il Medioevo*, II, Milano 1991, 569-651.

## **Storia dell'arte moderna - a** **Luisa Giordano**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alla storia dell'arte italiana per il periodo compreso tra il 1400 e il 1520.

*I maestri del primo Rinascimento fiorentino: Brunelleschi, Masaccio, Donatello*

La bibliografia sarà indicata e discussa nel corso delle lezioni.

## **Storia dell'arte moderna - b** **Luisa Giordano**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alla storia dell'arte italiana per il periodo compreso tra il 1520 e il 1815.

*I Carracci e i maestri emiliani del Seicento*

La bibliografia sarà indicata e discussa nel corso delle lezioni.

## **Storia dell'Europa occidentale – a**

Luigi Vittorio Majocchi  
(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione di una formazione di base finalizzata all'indagine storica mediante la consapevolezza dei limiti a-valutativi del sapere storico e l'apprendimento di metodo, nozioni fondamentali e conoscenze tipiche ideali. Mira in particolare a mostrare come, non lo Stato nazionale, ma il sistema europeo degli Stati sia la sede del processo storico nell'evo moderno e contemporaneo.

Aspetti definitivi e problemi di metodo. La delimitazione spazio-temporale del campo d'indagine. Lo Stato sovrano. La ragion di Stato. Il concetto rankiano di sistema politico. Equilibrio o egemonia. Stato continentale e stato marginale al sistema. L'isola. Aspetti della storia del sistema europeo degli Stati. Dal sistema italiano al sistema europeo degli Stati. I tentativi egemonici di Felipe II e Louis XIV. Gli spazi extraeuropei nel XVIII secolo. La grande rivoluzione. I tentativi egemonici tedeschi. L'agonia del sistema europeo degli Stati. Dal sistema europeo al sistema mondiale degli Stati.

Testo consigliato: LUDWIG DEHIO, *Gleichgewicht oder Hegemonie*, trad. it. *Equilibrio o egemonia*, Il Mulino, Bologna 1988.

**Storia dell'Europa occidentale – b**

Luigi Vittorio Majocchi  
(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il modulo mira a mostrare come – dopo Yalta, la fine storica dello Stato nazionale e nell'ambito del sistema mondiale degli Stati – si sia svolto il processo di unificazione europea.

- a) L'integrazione europea dal punto di vista del fattore "iniziativa". Il punto di vista federalistico. Il comportamento federalistico: aspetto di valore, aspetto di struttura, aspetto storico-sociale. Il rovesciamento del punto di vista della storiografia delle relazioni internazionali con riferimento al rapporto tra istituzioni e processo. Le forze profonde. Il fattore dell'unità e quello della divisione. La legge di svolgimento. Una proposta di periodizzazione.
- b) L'integrazione europea nella fase della guerra fredda, della distensione e in quella post-Ottantanove.

Testi consigliati. Per la parte A), LUDWIG DEHIO, *Equilibrio o egemonia*, Il Mulino, Bologna, 1988. Per la parte B), MARIO ALBERTINI, *Il federalismo*, Il Mulino, Bologna 1991, LUIGI V. MAJOCCHI, *La difficile costruzione dell'unità europea*, Jaca Book, Milano 1996.

**Storia dell'integrazione europea – a**

**Ilaria Poggiolini**  
(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il modulo si propone di introdurre gli studenti allo studio della storia europea del secondo dopoguerra. Al centro di questa analisi sono posti i rapporti euro-americani e la loro evoluzione dalle origini alla fine della guerra fredda. I rapporti tra i paesi europei e gli Stati Uniti verranno analizzati allo scopo di chiarire in che modo lo scenario internazionale ha influito sui rapporti bilaterali e sul processo di integrazione europea.

I rapporti euro-americani nel secondo dopoguerra:

- 1) Ricostruzione europea e guerra fredda 1945-1962: la "stabilizzazione dinamica"
  - 2) La distensione: nuovi contrasti e nuove opportunità all'interno del blocco occidentale
  - 3) La fine della guerra fredda: una comparazione tra due dopoguerra (1945-1989)
- Bibliografia

E.D. NOLFO, *Storia delle Relazioni Internazionali*. Laterza, Bari, 2002  
G. MAMMARELLA, *Storia d'Europa dal 1945 a oggi*, Laterza, Bari, 1995.

### **Storia dell'integrazione europea – b**

**Ilaria Poggiolini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il modulo intende introdurre il dibattito storiografico sull'integrazione europea e analizzare, attraverso una scelta di documenti, le tappe fondamentali per la costruzione delle politiche e delle istituzioni europee. Tesi storiografiche e documenti verranno discussi nel corso delle lezioni, allo scopo di individuare le continuità e le rotture nelle ispirazioni e nelle politiche europeistiche che sono state, e sono, alla base dei diversi progetti di collaborazione europea. Il modulo si propone anche di offrire un quadro attuale delle prospettive di crescita istituzionale e territoriale dell'Unione Europea.

La storia dell'integrazione europea dal 1945 a oggi attraverso la storiografia e la documentazione:

Dal progetto di Monnet a quello di De Gaulle (anni '50 e '60)

- 1) L'allargamento della Comunità dei Sei: politiche strutturali e collaborazione politica (dai primi anni '70 alla meta' degli anni '80)
- 2) Verso l'atto Unico e il trattato di Unione Europea 1986-1992
- 3) L'Europa tra revisione dei trattati e processo di allargamento: dal trattato di Nizza allo stato attuale del dibattito

Bibliografia

G. MAMMARELLA-P.CACACE, *Storia politica dell'integrazione europea 1948-2000*, Il Mulino, Bologna, 2001

N. NUGENT, *Governo e politiche dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna, 1999.

### **Storia della cartografia e delle tecniche cartografiche**

**Marica Milanese**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Conoscenza delle differenti tecniche di cartografazione della Terra e del Cielo (mappe, carte nautiche, carte geografiche e astronomiche, globi terrestri e celesti) in uso in Europa e nei paesi di cultura europea dall'antichità classica al XIX secolo. Conoscenza dei principali prodotti della cartografia celeste e terrestre di questo periodo e della relativa bibliografia di riferimento.

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni. Sono previste verifiche scritte in corso d'anno: i risultati saranno parte integrante della valutazione finale.

NON FREQUENTANTI

Chi non potesse frequentare le lezioni, potrà sostenere l'esame sulla base della conoscenza approfondita delle seguenti opere:

- 1) M.M. Scaramella, *Itinerari cartografici tra immagine e immaginario*, Napoli, ESI, 1997
- 2) A.Lodovisi, S.Torresani, *Storia della cartografia*, Bologna, Patron, 1996, pp. 1-161  
e con l'aiuto di un atlante geografico, anche scolastico.

MUTUABILITA'

Questo modulo è mutuabile da parte degli studenti del corso di laurea in Beni culturali.

### **Storia della Chiesa medievale**

**Giovanna Forzatti Golia**

(30 ore di corso; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di individuare i principali momenti e le tipologie delle istituzioni ecclesiastiche nel Medioevo, con la presentazione delle diverse componenti della società ecclesiale. Saranno anche indicati gli strumenti e i metodi interpretativi di tematiche religiose che hanno fortemente influenzato l'età medievale.

*Programma del corso*

Per un inquadramento generale saranno considerati nei lineamenti essenziali oggetto, periodizzazione e metodo della storia della Chiesa in età medievale, tenendo conto soprattutto delle più recenti interpretazioni storiografiche. La parte monografica riguarderà i sistemi organizzativi della cura d'anime nell'Italia settentrionale, con particolare riferimento alle circoscrizioni ecclesiastiche minori, all'organizzazione territoriale, alla predicazione e agli aspetti devozionali. Un'indagine più approfondita, condotta sulla base della copiosa documentazione esistente e in riferimento a studi recenti, sarà riservata al territorio vogherese.

*Bibliografia*

C.VIOLANTE, *Sistemi organizzativi della cura d'anime tra Medioevo e Rinascimento. Discorso introduttivo*, in *Pievi e parrocchie in Italia nel basso medioevo (sec. XIII-XV)*. Atti del VI Convegno di Storia della Chiesa in Italia (Firenze, 21-25 settembre 1981), Roma 1984, pp.3-42;

G.ANDENA, *Alcune osservazioni sulla pieve lombarda tra XIII e XV secolo*, *ibidem*, pp.677-704;

A.A.SETTIA, *Crisi e adeguamento dell'organizzazione ecclesiastica del Piemonte medievale*, *ibidem*, pp.609-624;

A.RIGON, *Organizzazione ecclesiastica e cura d'anime nelle Venezie. Ricerche in corso e problemi da risolvere*, *ibidem*, pp.705-724;

G.FORZATTI GOLIA, *Il distretto pievano vogherese nel medioevo: aspetti istituzionali e configurazione territoriale*, in *Storia di Voghera*, I, *Dalla preistoria all'età viscontea*, a cura di A.A.SETTIA, E.CAU, in corso di stampa.

## **Storia della critica letteraria - a**

### **Guido Lucchini**

(corso di 30 ore ;5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso intende illustrare alcuni aspetti fondamentali della critica dal secolo XVIII al XX, con speciale riguardo agli strumenti e ai metodi della critica del testo.

#### *Aspetti della storiografia letteraria di Girolamo Tiraboschi*

Il programma di esame comprende, oltre alla conoscenza del contenuto delle lezioni:

G. Getto, *Storia delle storie letterarie*, Firenze, Sansoni, 1942, pp. 77-101; 103-29;

C. Dionisotti, *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967, *passim*;

M. Mari, *Il Genio freddo. La storiografia letteraria di Girolamo Tiraboschi, Bergomum. Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai di Bergamo*, LXXXV, 4, 1990. Ristampa, Milano, CUEM, 1999.

## **Storia della critica letteraria - b**

### **Guido Lucchini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende approfondire gli strumenti già trattati nel modulo –a, con particolare attenzione a momenti significativi della storiografia letteraria.

Il corso si propone di illustrare agli studenti gli aspetti più significativi della storiografia letteraria italiana dal primo Ottocento a De Sanctis. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato il corso di Storia della critica della storiografia letteraria – a.

La storia letteraria da Foscolo a De Sanctis.

Il programma di esame comprende, oltre alla conoscenza del contenuto delle lezioni:

G. Getto, *Storia delle storie letterarie*, Firenze, Sansoni, 1942, pp. 103-29; 161-203;

S. Timpanaro, *Sul Foscolo filologo*, in *Aspetti e figure della cultura ottocentesca*, Pisa, Nistri-Lischi, 1980, pp. 105-35;

B. Croce, *La fortuna del De Sanctis*, in *Una famiglia di patrioti*, Bari, Laterza, 1949;

Id., *Il posto del De Sanctis nella storia della critica d'arte*, in *Indagini su Hegel e schiarimenti filosofici*, Bari, Laterza, 1952;

S. Romagnoli, *Per una storia della critica letteraria*, Firenze, Le Lettere, 1993, *Studi sul De Sanctis*, pp. 35-80.

Durante il corso saranno fornite ulteriori indicazioni e integrazioni, anche riguardo ai testi presi in esame nelle lezioni.

**Storia della geografia****Marica Milanese**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Conoscenza di che cosa si intenda per 'geografia' nel corso della storia europea dall'antichità classica al XIX secolo, studiata per grandi fasi di cultura geografica omogenea, basata su fonti comuni e con livelli di conoscenza relativamente stabili. Conoscenza delle principali vicende dell'acquisizione e dell'elaborazione di informazioni geografiche nelle varie epoche, e del modo in cui queste conoscenze sono state ottenute, dal punto di vista dell'Europa (o meglio, ciò che nelle varie epoche è considerato Europa).

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni. Sono previste verifiche scritte in corso d'anno: i risultati saranno parte integrante della valutazione finale.

## NON FREQUENTANTI

Chi non potesse frequentare le lezioni, potrà sostenere l'esame sulla base della conoscenza approfondita delle seguenti opere:

1) N. Broc, *La geografia del Rinascimento*, Modena, Panini, 1989

2) W. Reinhard, *Storia dell'espansione europea*, Napoli, Guida, 1987

e con l'aiuto di un atlante geografico, anche scolastico.

**Storia della lingua italiana – a****Angelo Stella**

(corso di 30 ore ;5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire il quadro di formazione e sviluppo della lingua letteraria italiana nel contesto storico e geografico delle diverse culture e delle diverse *scriptae*, dalle Origini a Dante, Petrarca e Boccaccio.

La formazione della Lingua letteraria italiana (1265 – 1385)

1. *Bibliografia di riferimento*

- G. Rohlfs, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, Torino, Einaudi, 1966-69, voll. 3.  
 A. Castellani, *Grammatica storica della lingua italiana. I. Introduzione*, Bologna, Il Mulino, 2000.  
 S. D'A. Avalle (a cura di), *Concordanze della lingua poetica italiana delle Origini (CLPIO)*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1992.  
 R. Casapullo, *Il Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1999.

2. *Bibliografia specifica*

- R. Ambrosini, *Strutture del volgare di Dante*, in «Enciclopedia dantesca», *Appendice*, pp. 113-497.  
 I. Baldelli, *Lingua e stile delle opere volgari di Dante*, in «Enciclopedia dantesca», *Appendice*, pp. 55-112.  
 M. Vitale, *La lingua del Canzoniere ("Rerum vulgarium fragmenta")*, Padova, Antenore, 1996.  
 F. Bruni, *Boccaccio. L'invenzione della letteratura mezzana*, Bologna, Il Mulino, 1990.  
 R. Bragantini – P. M. Forni, *Lessico critico decameroniano*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995.  
 M. Vitale, *La riscrittura del "Decamerone". I mutamenti linguistici*, Istituto Veneto di Lettere e arti, 2001.

**Storia della lingua italiana – b**

**Angelo Stella**

(corso di 30 ore ;5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso, che presuppone la frequenza al modulo di Storia della lingua italiana – a, intende prospettare lo sviluppo della lingua letteraria in rapporto alla storia culturale e sociale della nazione focalizzando momenti essenziali dal Cinquecento all'Ottocento.

La Lingua italiana nell'Età di Manzoni e Leopardi

1. *Bibliografia di riferimento*

- L. Serianni, *Storia della lingua italiana. Il primo Ottocento*, Bologna, Il Mulino, 1989.  
 L. Serianni, *Storia della lingua italiana. Il secondo Ottocento*, Bologna, Il Mulino, 1990.  
 2. *Bibliografia specifica*  
 S. Gensini, *Linguistica leopardiana*, Bologna, Il Mulino, 1984  
 M. Vitale, *La lingua della prosa di G. Leopardi: le "Operette morali"*, Firenze, La Nuova Italia, 1992.  
 M. Vitale, *La lingua di Alessandro Manzoni*, Milano, Cisalpino, 1992<sup>2</sup>.  
 G. Nencioni, *La lingua di Manzoni. Avviamento alle prose manzoniane*, Bologna, Il Mulino, 1993.  
 E. Testa, *Lo stile semplice. Discorso e romanzo*, Torino, Einaudi, 1997.  
 F. Bruni, *Prosa e narrativa dell'Ottocento. Sette studi*, Firenze, Cesati, 1999.

**Storia della storiografia**

**Luigi Zanzi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha come obiettivo l'avviamento degli studenti a munirsi di una prospettiva storiografica con riguardo all'attività del fare storia, nonché con riguardo alla cultura storiografica di diverse società in diverse età.

Il corso riguarderà alcuni sviluppi del pensiero storiografico nel quadro dei movimenti positivistici di fine '800.

In attesa di indicare ulteriori fonti bibliografiche, si segnalano come utili le seguenti opere relative al Corso istituzionale:

- |                |   |
|----------------|---|
| L. Zanzi,      | <u>Dalla storia all'epistemologia: lo storicismo scientifico</u><br><u>Principi di una teoria della storicizzazione</u> , 1991. |
| L. Bulferetti, | <u>Introduzione alla storiografia</u> , 1970.   |
| L. Bulferetti, | <u>La scienza come storiografia</u> , 1970.   |
| J. LeGoff,     | <u>Storia e memoria</u> , Einaudi, 1982.  |
| D. Worster,    | <u>Storia delle idee ecologiche</u> , Il Mulino, 1994.  |

**Storia delle scienze**

Mutuato dalla Facoltà di Scienze MM. FF. NN.

**Storia delle tecniche artistiche – a*****M. Teresa Mazzilli***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende offrire agli studenti strumenti e metodo per riconoscere e leggere le opere d'arte nella loro consistenza materica, nel costante rapporto tra più o meno complessi o raffinati procedimenti esecutivi e programmi iconografici dominanti in un determinato periodo storico, e le peculiarità linguistiche, culturali ed espressive di singoli artisti o botteghe.

Il corso può essere seguito da studenti che abbiano frequentato almeno un modulo di Storia dell'arte medievale e uno di Storia dell'arte moderna.

*Pittura murale e scultura architettonica tra romanico e rinascimento*

1. Il rapporto tra la letteratura artistica e la materia dell'opera d'arte (da Plinio e Vitruvio a Cennini e Vasari).
2. La storia delle tecniche e della conservazione (con esempi e sopralluoghi a monumenti e musei).
3. L'organizzazione di cantiere, i materiali, i procedimenti esecutivi (le nuove fonti: operazioni di rilievo, esiti di restauri, esami di laboratorio).

Bibliografia: alcuni saggi tratti da:

- SCHLOSSER MAGNINO J., *La letteratura artistica*, Milano 1999 (1° ed.1924).
- CENNINO CENNINI, *Il libro dell'arte*, (qualsiasi ed.).
- MALTESE, C. (a cura di), *Le tecniche artistiche*, Milano 1976-81.
- MALTESE, C. (a cura di), *I supporti nelle arti pittoriche. Storia tecnica, restauro*, t. II, Milano 1990.
- MORA, P. L. – PHILIPPOT, P.: *La conservazione delle pitture murali*, Bologna 1999.
- *Lanfranco e Wiligelmo. Il duomo di Modena*, Modena 1985.
- ZANARDI B., *Il cantiere di Giotto*, 1996.

**Storia delle tecniche artistiche – b*****M. Teresa Mazzilli***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di analizzare con un approccio filologico brevi serie di artisti o manufatti artistici scelti anno per anno in partizioni cronologiche e territoriali, per evidenziare e insegnare a riconoscere le peculiarità di un certo tempo e luogo di produzione, basandosi sul confronto delle tecnologie applicate con le informazioni fornite dalla letteratura artistica, dalle fonti archivistiche e dai restauri.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato il modulo Storia delle tecniche artistiche – a.

*Pittura murale e scultura architettonica in Lombardia tra medioevo e rinascimento.*

1. La pittura fra Tre e Quattrocento in Lombardia: le tecniche d'esecuzione, i modelli, la committenza (Giovannino de' Grassi, Pisanello, Masolino, Vincenzo Foppa, gli Zavattari, i Bembo)
2. Le sculture della facciata della Certosa (aspetti tecnici, linguistici e iconografici)

*Bibliografia: alcuni saggi tratti da :*

- *La Pittura in Lombardia. Il Trecento*, Milano 1993,
- *La Pittura in Lombardia. Il Quattrocento*, Milano 1996.
- *Materiali e tecniche nella pittura murale del Quattrocento*, a cura di Cardinali-Fabrian-Robino Rizzet-Seccaroni), volume preprint del Convegno, Roma 22 febbraio 2001
- *Vincenzo Foppa. Tecniche d'esecuzione, indagini e restauri*, a cura di Gianfranceschi-Atti del Seminario Internazionale di Studi, (Brescia 2001), Milano 2002
- *La pittura e la miniatura del Quattrocento a Brescia*, a cura di M. Rossi, Milano 2001
- *Mirabilia Vicomercati. I. Il Medioevo*, a cura di G. A. Vergani, Venezia 1994
- *Storia di Pavia III/3*, Milano 1996.

## **Storia e critica del cinema**

### ***Alberto Farassino***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso monografico tende a presentare criticamente temi e problemi della storia del cinema. E' destinato a chi ha già sostenuto (o sostiene contemporaneamente) l'esame di "Teoria e tecnica del linguaggio cinematografico" e intende approfondire lo studio del cinema in chiave storica, teorica e critica, in vista della laurea (triennale) nel *curriculum* spettacolo o come integrazione a studi di storia letteraria, artistica o politica del Novecento.

Per chi segue il piano di studi quadriennale esso costituisce il secondo modulo dell'esame di *Storia e critica del cinema*.

Dato il carattere analitico del corso, non riassumibile in libri di testo, la frequenza alle lezioni è indispensabile per chi voglia conseguire le massime votazioni.

*La citazione letteraria e pittorica nel cinema di J.-L. Godard*

Il corso consisterà nell'inquadramento storico-critico di alcuni film del regista e nella loro analisi volta a individuarne i ricchi tessuti intertestuali.

*Testi per l'esame:*

- 1) Una storia generale del cinema. Si consiglia: R. Prédal, *Cento anni di cinema*, Baldini e Castoldi.
- 2) A. Farassino, *Jean-Luc Godard*, Ed. Il castoro

La visione dei film relativi al corso costituisce parte integrante del programma

Chi, nell'ambito di una corso di laurea triennale, sostiene l'esame per la seconda volta preparerà, in sostituzione del punto 1), una esercitazione scritta su argomento concordato con il docente (istruzioni disponibili presso la segreteria della sezione Spettacolo).

*Per i quadriennalisti:*

Il corso e il relativo esame sono costituiti dalla somma dei due programmi precedenti. Chi itera l'esame preparerà, oltre al corso monografico e ai testi relativi, una più ampia Storia generale del cinema, ad esempio D. Bordwell – K. Thompson, *Storia del cinema e dei film*, 2 voll., Ed. Il Castoro.

Chi intende laurearsi in *Storia e critica del cinema* presenterà inoltre, in occasione del secondo o del terzo esame una esercitazione scritta su argomento concordato con il docente (istruzioni disponibili presso la segreteria della sezione Spettacolo).

## **Storia economica - a**

### ***Donata Brianta***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso intende offrire agli studenti le categorie concettuali e gli strumenti tipici della metodologia storico-economica qualitativa e quantitativa atti ad affrontare ed interpretare i processi formativi nel campo della storia dell'agricoltura, dell'impresa, del lavoro, delle finanze, del commercio e dei trasporti in età medioevale e moderna.

#### *Programma del corso*

*L'età preindustriale e la prima rivoluzione industriale:* 1) istituzioni e fonti di storia economica. 2) Lineamenti di storia economica dall'anno Mille alla prima rivoluzione industriale (sec. XVIII)

#### *Bibliografia*

M.Cattini, *Introduzione alla storia economica moderna e contemporanea del mondo (secoliXV-XX)*, Modena, Sanguinetti, 2000, (fino a pag. 135).

D.Landes, *Prometeo liberato. La rivoluzione industriale in Europa dal 1750 a oggi*, Torino, Einaudi 2000 (fino a pag. 163)

## **Storia economica – b**

### ***Donata Brianta***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire le linee guida interpretative atte alla comprensione del modello di sviluppo europeo affrontandone gli aspetti salienti dal punto di vista economico, sociale e istituzionale, nell'ambito del più generale processo di transizione della società contemporanea dalla prima rivoluzione industriale a oggi.

#### *Programma del corso*

*L'età industriale:* I paesi imitatori: il successo della rivoluzione industriale nel Continente (Belgio, Francia e Svizzera); la rivoluzione industriale come prodotto dei fattori sostitutivi: Germania, Russia e Giappone; Stato e impresa in Italia fra Unità e prima guerra mondiale; L'emergere della potenza egemone: gli Stati Uniti d'America tra Otto e Novecento; la I globalizzazione 1880-1914; la guerra civile europea 1914-1945; fra guerra fredda e americanizzazione; la II globalizzazione.

*Bibliografia*

M.Cattini, *Introduzione alla storia economica moderna e contemporanea del mondo (secoliXV-XX)*, Modena, Sanguinetti 2000, (pp.137-282).

D.Landes, *Prometeo liberato. La rivoluzione industriale in Europa dal 1750 a oggi*, Torino, Einaudi 2000 (pag.164-733).

**Storia economica nel Medioevo****Renata Crotti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Apprendimento delle linee generali della storia economica del medioevo attraverso l'analisi dei più importanti aspetti metodologici e storiografici e l'approfondimento di temi specifici.

*Programma*

- 1) I momenti e i mutamenti più significativi della storia economica dell'Italia medievale
- 2) Le fonti per la storia economica del medioevo: tipologia e problemi di metodo
- 3) Gli statuti dell'Università di Pavia del secolo XV: aspetti socioeconomici.

Testi di riferimento:

- 1) G. Luzzato, *Breve storia economica dell'Italia medievale*, PBE 1978
- 2) C.M. Cipolla, *Introduzione allo studio della storia economica*, Il Mulino, pp.1-120
- 3) Appunti dalle lezioni. I testi di riferimento saranno indicati nel corso delle lezioni.

**Storia medievale – a****Aldo A. Settia**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Previo aggiornamento critico delle conoscenze di base già in possesso del discente, si intendono offrire le informazioni essenziali su metodi e strumenti della ricerca medievistica.

*Contenuti*

- 1) I grandi mutamenti economico sociali nella loro sequenza cronologica dal V al XV secolo;
- 2) Genesi del concetto di medioevo e sviluppo degli studi relativi dal secolo XVI ai nostri giorni. Le fonti della storia medievale e orientamento metodologico sulla loro utilizzazione.

*Testi di riferimento*

- 1) C. Capra, G. Chittolini, F. Della Peruta, Corso di storia, I, Il Medioevo, Firenze, Le Monnier, 1995, o ristampe successive (N.B. da non confondere con le edizioni ridotte).
- 2) Appunti dalle lezioni oppure, per chi non possa frequentare regolarmente, P. Delogu, Introduzione allo studio della storia medievale, Bologna, il Mulino, 1994 (o ristampe successive).

## **Storia medievale – b**

### ***Aldo A. Settia***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Ad integrazione di quanto già indicato per il modulo –a, si intendono offrire esempi concreti di ricerca e di approfondimento condotti sulle fonti.

#### *Contenuti*

- 1) La guerra in Italia nell'età dei Comuni
- 2) Il corpo del soldato: il cibo, il sangue, la morte.

#### *Testi di riferimento*

- 1) A.A. Settia, Comuni in guerra. Armi ed eserciti nell'Italia delle città, Bologna, CELID, 1993.
- 2) Appunti dalle lezioni oppure, per chi non possa frequentare regolarmente, J. Flori, Cavalieri e cavalleria nel medioevo, Torino, Einaudi, 1999

## **Storia medievale (avanzato)**

*Mutuato da Storia medievale – b del Corso di laurea in Scienze dei beni culturali*

### **Storia moderna - a**

#### ***Alessandra Ferraresi***

(corso di 30 ore - 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire allo studente le conoscenze e le competenze basilari per individuare sul versante antropologico, sociale, economico, religioso, culturale i caratteri dell'Occidente moderno e la loro evoluzione verso la società contemporanea. Pone particolare attenzione al tema della periodizzazione e fornisce le basi, attraverso l'analisi delle principali tipologie di fonti della storia moderna, per l'avvio alla ricerca storica.

### **I caratteri dell' Occidente moderno.**

Gli studenti che hanno frequentato (almeno due terzi delle lezioni) portano il seguente programma:

- a) P. Prodi, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Bologna, il Mulino 1999.
- b) M. Rosa, M. Verga. *Storia dell'età moderna. 1450-1815*, Milano, Bruno Mondadori, 2000.  
oppure  
C. Capra, *Corso di storia. L'età moderna*, Firenze, Le Monnier, 1998 e 2000.  
Oppure  
A. Musi, *Le vie della modernità*, Firenze, Sansoni, 2000.

Strumenti di supporto per la preparazione sono gli atlanti storici (ad esempio, G. Duby, *Atlante storico. La storia del mondo in 317 carte*, Torino, Sei 1992) e sussidi didattici, come M.T. Silvestrini, *Le date della storia moderna*, Roma, Carocci, 2001.

Gli studenti che non hanno frequentato scelgono inoltre tra le seguenti alternative:

A:

tre punti a scelta tra:

- a) J. H. Elliott, *A Europe of composite monarchies*, in "Past and Present", n. 137, 1992, pp. 48-71.
- b) P. Schiera, *Legittimità, disciplina, istituzioni: tre presupposti per la nascita dello Stato moderno* in *Origini dello Stato. Processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna*, a cura di G. Chittolini, A. Molho, P. Schiera, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 17-48
- c) E. F. Guarini, *Centro o periferia, accentramento e particolarismi: dicotomia o sostanza degli Stati in età moderna*, *Ivi*, pp. 147-176.
- d) T. Dean, *Le corti. Un problema storiografico*, *Ivi*, pp. 425-448
- e) R. Bizzocchi, *Chiesa, religione, Stato agli inizi dell'età moderna*; G. Fragnito, *Istituzioni ecclesiastiche e costruzione dello Stato*, *Ivi*, pp. 493-514; 531-550.

B

E. Hinrichs, *Alle origini dell'età moderna*, Bari, Laterza, 2001.

C

G. G. Ortu, *Lo Stato moderno. Profili storici*, Bari, Laterza, 2001

D

W. Reinhard, *Storia del colonialismo*, Torino, Einaudi, 2002, pp.3-159; 346-353.

### **Storia moderna – b** **Alessandra Ferraresi**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso approfondisce alcuni dei temi fondamentali che caratterizzano l'età moderna: la costruzione dello stato, il disciplinamento, la costruzione dei diritti individuali, la tolleranza, il rapporto tra la sfera religiosa e la sfera laica, lo sviluppo della scienza, i rapporti tra le diverse civiltà. Viene data attenzione anche al tema storia generale/storia locale. Gli studenti sono avviati al lavoro su fonti documentarie.

#### *Il Settecento delle riforme: dallo Stato di Milano alla Lombardia austriaca.*

Tenendo conto dei recenti dibattiti storiografici sulla periodizzazione del movimento riformatore e sul nesso illuminismo – riforme, il corso ripercorrerà la politica asburgica di intervento sugli assetti politici, economici, religiosi, culturali, sociali lombardi nell'età di Maria Teresa e di Giuseppe II, gettando uno sguardo comparativo anche alle riforme negli altri stati italiani. Il corso si svolgerà prevalentemente mediante lezioni frontali che però comprenderanno anche l'analisi e il commento insieme agli studenti di documenti pertinenti al tema.

La bibliografia di riferimento verrà fornita all'inizio del corso.

**Storia romana – a2**  
**Chiara Carsana**

(corso di 39 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli elementi essenziali di conoscenza della storia di Roma e delle sue istituzioni dalla fondazione all'età di Costantino, attraverso una presentazione dei principali avvenimenti calati entro le coordinate del tempo e dello spazio e l'analisi e commento di alcuni documenti antichi considerati di importanza fondamentale, per avviare un primo approccio all'apprendimento di un metodo di ricerca e ricostruzione storica.

*Bibliografia:*

- Appunti del corso;
- E. Gabba, D. Foraboschi, D. Mantovani, E. Lo Cascio, L. Troiani, *Introduzione alla storia di Roma* (Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Milano 2000)

**Teoria e storia della storiografia – a**

***non attivato nell'a.a. 2002-2003***

**Teoria e storia della storiografia – b**

***non attivato nell'a.a. 2002-2003***

**Teoria e tecnica del linguaggio cinematografico**

**Alberto Farassino**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire le conoscenze di base sulla natura e il funzionamento dei linguaggi audiovisivi. E' destinato sia a chi intende approfondire in seguito gli studi sul cinema e lo spettacolo sia a chi vuole acquisire gli strumenti essenziali per la lettura e l'analisi dei testi filmici e audiovisivi, anche finalizzata al loro impiego nell'insegnamento o in altre situazioni comunicative. Ai frequentanti il corso fornisce inoltre istruzioni sull'utilizzo delle risorse informatiche per l'informazione e la ricerca in campo cinematografico.

Per chi segue il piano di studi quadriennale esso costituisce il primo modulo dell'esame di *Storia e critica del cinema*.

La regolare frequenza alle lezioni consente di conseguire 1 credito formativo. Chi non può frequentare dovrà perciò preparare un testo supplementare.

*Testi per l'esame:*

- 1) Rondolino-Tommasi, *Manuale del film*, Utet
- 2) Un libro a scelta tra i seguenti (due per i non frequentanti):

A. Bazin, *Che cosa è il cinema?*, Garzanti

N. Burch, *Prassi del cinema*, Ed. Il castoro

M. Pezzella, *Estetica del cinema*, Il mulino

Stam-Burgoyne-Flitterman, *Semiotica del cinema e degli audiovisivi*, Bompiani (3 parti a scelta)

A. Costa, *Il cinema e le arti visive*, Einaudi (2 crediti)

G. Deleuze, *L'immagine-movimento*, Ubulibri (2 crediti)

3) Visione di almeno 10 film fra quelli citati come esempi nel testo al punto 1 o nel volume a scelta

### **La sigla v.o. indica le discipline del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere (vecchio ordinamento quadriennale)**

#### **Civiltà francese**

##### ***Vittorio Fortunati***

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

##### *Obiettivi formativi:*

Il corso mira a fornire agli studenti che seguono il curriculum "Lingue e culture per il turismo internazionale" le conoscenze e le competenze necessarie alla professione di comunicatore interculturale in ambito francese e francofono.

*Destinatari:* studenti del terzo anno del curriculum in "Lingue e culture per il turismo internazionale".

#### *Civiltà delle regioni francesi e dei Paesi francofoni.*

Dopo un'introduzione generale di carattere geografico, il corso verterà su alcune regioni della Francia metropolitana e su alcuni Paesi francofoni, di cui saranno esaminati aspetti riguardanti l'arte, le tradizioni popolari, le usanze, le problematiche attuali. Il corso sarà tenuto in lingua francese.

#### ***Bibliografia***

Manuale di riferimento:

P.F. Bachetti, *Clin d'œil sur la France*, Bologna, Clío

#### **Svolgimento degli esami**

Colloquio in lingua francese sugli argomenti trattati.

#### Civiltà inglese

##### ***Lia Guerra***

(30 ore di corso ; 5 crediti)

*Obiettivo formativo* del corso è introdurre lo studente alle modalità dello sviluppo del concetto di *Englishness* attraverso l'analisi di testi letterari e di altro genere.

*Destinatari:* studenti del III anno del curriculum "Lingue e culture per il turismo internazionale".

*"Travel reports: convenzioni letterarie nei resoconti di viaggiatori/viaqqiatrici inglesi in Europa".*

Il modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari all'analisi diacronica del fenomeno della letteratura di viaggio, inserita nel contesto storico-culturale della modernità, attraverso la lettura di testi della letteratura inglese.

Partendo dal saggio di F. Bacon, "Of travel" in *Essays*, 1625, si studierà il fenomeno della *travel literature*, la sua trasformazione in genere codificato nel Grand Tour, le adesioni alle norme estetico-letterarie stabilite dagli autori del primo Settecento per poi valutare le modifiche subite da tali convenzioni nel corso del secolo, sotto la spinta dei mutamenti del gusto.

Le lezioni saranno tenute prevalentemente in lingua inglese.

*Testi:*

Si prenderanno in esame estratti dalle opere di viaggio di autori e autrici inclusi nell'arco temporale che va da F.Bacon agli anni della Rivoluzione Francese, e selezionati dal docente.  
La bibliografia critica verrà indicata in seguito.

### **Civiltà tedesca**

#### **Alida Fliri**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Obiettivo formativo del corso è la conoscenza dell'attuale realtà dei paesi di lingua tedesca (Germania, Austria, Svizzera), intendendo con ciò l'ambito definito in area tedesca con il termine di *Landeskunde*. Accanto all'indispensabile background informativo si prevede la focalizzazione critica di temi specifici.

*Destinatari:* studenti del terzo anno del *curriculum* "Lingue e culture per il turismo internazionale"; del quarto anno del corso in "Lingue e letterature straniere" (vecchio ordinamento) a integrazione del corso di lingua e letteratura tedesca IV svolto dal Prof. Giorgio Cusatelli.

#### «Deutsche Städtebilder und Landschaften».

Il corso mira a costruire una topografia della Germania costituita da paesaggi urbani e non, che possiedano una forte valenza simbolica nell'immaginario collettivo tedesco. Attraverso l'analisi di testi appartenenti a generi diversi si indagheranno le implicazioni culturali, storiche e ideologiche di città e paesaggi che improntano l'identità tedesca moderna e contemporanea. Il corso sarà integrato da una parte di carattere generale affidata allo studio personale. Le lezioni saranno svolte in lingua tedesca.

*Bibliografia:* A. Destro (a cura di), *I paesi di lingua tedesca. Storia, cultura, società*, Bologna, Il Mulino, 2001; materiali raccolti in dispensa a cura della docente.

*Svolgimento degli esami:* L'esame si svolgerà in forma orale, previo superamento dell'esame di Lingua tedesca III, ma potrà prevedere un test scritto relativo a una parte del programma. Lo studente non frequentante dovrà preparare un programma integrativo su indicazione della docente.

### **Filologia germanica - a**

#### **Maria Grazia Saibene**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire i fondamenti di linguistica germanica, conoscenze storico-culturali sul mondo germanico e gli strumenti critico-filologici per l'interpretazione di testi letterari del Medioevo germanico.

*Destinatari:* studenti del corso "Lingue e culture moderne" II anno, che studino una lingua germanica (inglese o tedesco).

30 ore: linguistica germanica 16 ore (prof. Saibene); parte storico-culturale 14 ore (dott. Francini).

#### *Programma del corso base:*

Nella parte di linguistica verranno affrontati argomenti relativi alla fonetica e fonologia delle lingue germaniche e si avvierà lo studente allo studio comparato e storico di queste lingue. Per la morfologia ci si soffermerà sui verbi e in particolare sulle classi dei verbi forti. Le

conoscenze storico-culturali mireranno a dare un quadro del mondo germanico nelle diverse aree, con particolare riguardo al mondo anglosassone e tedesco antico. Infine ci sarà un avviamento alla critica filologica dei testi letterari e alle diverse tradizioni manoscritte del Medioevo germanico.

#### *Bibliografia*

-M.G. Saibene, *Le lingue germaniche antiche. Origine e sviluppo*, Bologna: Cisalpino-Monduzzi, 2001 (2. ed.), pp. 3-63, 89-111, 230-245.

-M.V. Molinari, *La Filologia germanica*, Bologna: Zanichelli, 1987 (2. ed.), pp. 77-145.

-M. Todd, *I Germani. Dalla tarda repubblica romana all'età carolingia*, Genova: ECIG, 1996 (ed. or. *The Early Germans*, Oxford: Blackwell, 1992), pp. 17-28, 41-47, 107-125.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere le seguenti letture:

-P. Ramat, *Introduzione alla linguistica germanica*, Bologna: Il Mulino, 1996 (2. ed.), pp. 83-92 e 177-187.

-A.M. Luiselli Fadda, *Tradizioni manoscritte e critica del testo nel Medioevo germanico*, Roma-Bari: Laterza, 1994, pp. 137-179.

-Th. Bein, *Introduzione alla critica dei testi tedeschi medievali*, Pisa: ETS, 1999 (ed. or. *Textkritik: Eine Einführung in Grundlagen der Edition altdeutscher Dichtung*, Göttingen: Kümmerle Verlag, 1990), pp. 37-58.

#### *Esercitazioni: (dott. M. Francini)*

Le esercitazioni verteranno sugli argomenti di linguistica germanica al fine di preparare adeguatamente gli studenti alla verifica.

#### *Modalità d'esame*

Per la parte di Linguistica germanica ci sarà la verifica attraverso un test scritto a cui potranno accedere gli studenti frequentanti, mentre per la restante parte del corso la verifica avverrà con l'esame orale. Gli studenti non frequentanti sosterranno un esame orale complessivo per tutte le parti del corso.

## **Filologia germanica - b**

### ***Maria Grazia Saibene***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### **Obiettivi formativi**

Il corso, oltre alla trattazione degli aspetti più significativi della letteratura anglosassone e antico alto-tedesca, intende offrire l'analisi di testi letterari germanici sia sotto l'aspetto linguistico che filologico-letterario.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già frequentato il corso di Filologia germanica- a.

*Destinatari:* studenti del corso "Lingue e culture moderne" II anno, che studino due lingue germaniche (inglese e tedesco) o che scelgano tra le materie opzionali Filologia germanica (vd. piani di studi).

#### *Programma del corso: "Figure mitologiche e leggendarie nelle letterature germaniche antiche"*

Nel corso verranno presentate alcune figure mitologiche e alcune divinità germaniche alla luce di testimonianze letterarie e iconografiche, in particolare la figura del "mitico fabbro" (*Cofanetto Franks*, *Deor* anglosassone e il carme di *Volundr* antico islandese), divinità germaniche del II Incantesimo di Merseburgo (antico alto-tedesco), Grendel e il drago nel *Beowulf* e Sigfrido e il drago nella tradizione nordica e nel *Nibelungenlied* medio alto-tedesco. Lo studio di queste opere porterà a trattare il problema delle fonti e dell'elaborazione poetica del materiale leggendario o mitologico e a confrontare testimonianze di tradizioni diverse.

Nell'ambito del Convegno "Eroi di carta e celluloidi: il Medioevo germanico nelle forme espressive moderne" che si svolgerà a dicembre, verranno affrontati e discussi aspetti e problemi della ricezione e rielaborazione di opere e figure del Medioevo germanico nelle forme espressive moderne.

### **Bibliografia**

- N. Francovich Onesti, "Interazione tra testo e immagini nel Cofanetto Franks" in M.G. Saibene, M. Buzzoni (a cura di), *Testo e immagine nel Medioevo germanico*, Bologna: Cisalpino – Monduzzi, 2001, pp. 1-19.
- K. Malone (ed.), *Deor*, London: Methuen, 1966.
- P. Scardigli (a cura di), *Il canzoniere eddico*, Milano: Garzanti 1982 (Carme di *Volundr*), pp.129-135.

I testi da analizzare saranno disponibili in fotocopia.

Per gli studenti anglisti:

-Stanley B. Greenfield, *A Critical History of Old English Literature*, New York: New York University Press, 1986 (2.ed.), pp. 134-145 e 280-298.

Per gli studenti tedeschi:

- L. Mancinelli, *Da CarloMagno a Lutero*, Torino: Bollati-Boringhieri, 1996, pp. 152-171.
- C. Händl, *Dalle origini all'età precortese*, in *La letteratura tedesca medievale*, vol. I, Pisa: Edizioni ETS, 1995, pp.22-27.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere le seguenti letture:

- M.V. Molinari, "Overcoming pagan suffering in *Deor*" in *Linguistica e Filologia* 8 (1998), pp. 7-28.
- L. Koch (a cura di), *Beowulf*, Torino: Einaudi, pp. VII-LIII.
- L. Mancinelli (a cura di), *I Nibelunghi*, Torino: Einaudi 1972, pp. IX-LXI

*Modalità d'esame*

L'esame consisterà in una verifica orale sui contenuti del corso.

### Laurea in "Lingue e letterature straniere" (quadriennialisti)

*Programma del corso:*

Gli studenti del corso di laurea quadriennale dovranno seguire i corsi dei due moduli (Filologia germanica-a e Filologia germanica-b) e sostenere le relative prove, come sopra indicato.

*Seminari per studenti che iterano il Corso di Filologia germanica (quadriennialisti): 14 ore (prof. Saibene)*

Gli studenti che intendono iterare Filologia germanica dovranno seguire il modulo Filologia germanica –b e le ore di seminario in vista della stesura di una breve tesina da concordare con la docente e che verrà presentata e discussa all'esame.

### **Filologia romanza – a Roberto Crespo**

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire le informazioni di base per la conoscenza delle lingue romanze (genesì, evoluzione, caratteri peculiari, distribuzione geografica) e dei relativi indispensabili strumenti.

Critica testuale e lirica romanza (I)

La Bibliografia sarà fornita nel corso delle lezioni

**Filologia romanza – b**  
**Roberto Crespo**

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone la trattazione degli aspetti più significativi – patrimonio comune e caratteri specifici – delle letterature romanze medievali.

Il corso può essere seguito dagli studenti che hanno già frequentato Filologia romanza- a.

Critica testuale e lirica romanza (II)

La Bibliografia sarà fornita nel corso delle lezioni

Filologia slava - a  
**Maria Cristina Bragone**

**Obiettivi formativi**

Il corso di base fornisce gli elementi fondamentali della filologia slava: le origini degli Slavi, la loro suddivisione nei tre grandi gruppi, gli inizi dell'attività scrittoria dal punto di vista storico-letterario. Il corso affronta inoltre i lineamenti di linguistica slava.

*Destinatari:* studenti del corso "Lingue e culture moderne" II anno

Gli studenti del vecchio ordinamento, oltre a questo modulo, seguiranno anche il modulo di Letteratura russa I.

*Programma del corso base:*

Il corso base fornisce gli elementi fondamentali della filologia slava: le origini degli Slavi, la loro suddivisione nei tre grandi gruppi, gli inizi dell'attività scrittoria dal punto di vista storico-letterario. Il corso fornisce inoltre elementi di linguistica slava e una trattazione sintetica della grammatica del paleoslavo. Saranno letti e commentati alcuni brevi passi tratti dal canone paleoslavo.

**Bibliografia**

Per la parte storico-letteraria:

- F. Conte, *Gli Slavi. Le civiltà dell'Europa centrale e orientale*, Einaudi, Torino 1991, pp. 9-37, 407-490
- R. Picchio, "Lo slavo ecclesiastico" in *Letteratura della Slavia ortodossa (IX-XVIII sec.)*, Roma 1991, pp. 103-143
- *Cirillo e Metodio. Le biografie paleoslave*, introd. trad. e note a cura di V. Peri, Milano 1981, pp. 63-113.

Per la parte di linguistica slava e di grammatica paleoslava gli studenti possono utilizzare i seguenti manuali:

- A. Cantarini, *Lineamenti di fonologia slava*, Brescia 1979
- A. Vaillant, *Manuel du vieux slave*, t. 1, Paris 1964 oppure
- H.G. Lunt, *Old Church Slavonic Grammar*, Den Haag 1974 oppure
- V.F. Krivčik, N.S. Mozejko, *Staroslavjanskij jazyk*, Minsk 1985

*Esercitazioni:* le esercitazioni verteranno su argomenti di linguistica slava e sulla lettura e il commento di alcuni brani tratti dal canone paleoslavo.

*Esame:* l'esame relativo al corso si svolgerà in forma orale.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare il docente.

Filologia slava - b  
***non attivato nell'a.a. 2002-2003***

Filologia slava (v.o.)

Gli studenti di Filologia slava del vecchio ordinamento devono seguire il modulo di Filologia slava (nuovo ordinamento) e il modulo di Letteratura russa 1 (nuovo ordinamento).

**Fonetica e fonologia**  
**Mutuato da *Linguistica generale – a***

**Glottodidattica - a**

***Elisabetta Jezek***

(corso di 30 ore, 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di familiarizzare gli studenti con la recente riflessione teorica relativa all'apprendimento di una seconda lingua e di valutarne le ricadute didattiche.

*Programma del corso*

Il corso è articolato in due sezioni (I e II), preceduti da una parte introduttiva:

Introduzione

Definizione e scopi della Glottodidattica

Posizione della Glottodidattica nell'ambito delle Scienze del Linguaggio

I. L'apprendimento di una seconda lingua

- Concetti chiave e concetti operativi
- Fattori che influenzano l'apprendimento
- Ipotesi teoriche su come si apprende una seconda lingua
- L'apprendimento in classe

II. L'insegnamento di una seconda lingua

- Principali approcci e metodi nella didattica delle lingue
- Programmare un'attività didattica

*Materiale bibliografico*

Bettoni, Camilla *Imparare un'altra lingua*, Bari-Roma, Editori Laterza, 2001

Ciliberti, Anna *Manuale di Glottodidattica*, Firenze, La Nuova Italia, 1994

Ellis, Rod *Understanding Second Language Acquisition*, Oxford, Oxford University Press, 1985.

Verrà inoltre richiesta la lettura di un saggio o di un articolo da scegliersi nell'ambito di una rosa di letture indicate nel corso delle lezioni.

Modalità di esame:

L'esame consisterà in una prova orale di verifica dell'elaborazione delle nozioni presentate nel corso.

### **Glottodidattica – b Gianfranco Porcelli**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### ***Obiettivi formativi***

Il corso si propone di trattare nel dettaglio specifici aspetti e problemi della didattica di una seconda lingua.

Argomento del corso

Aspetti e prospettive del Data Driven Learning

Obiettivo del corso

Il corso si propone di sensibilizzare gli studenti alle nuove possibilità offerte alla Glottodidattica dalle banche-dati linguistiche, dall'ultima generazione di dizionari (elettronici o comunque basati su corpora) e dall'uso di programmi elettronici per le concordanze. L'uso appropriato delle basi di dati consente un "lexical approach" efficace ai diversi livelli di scolarità.

Argomenti principali trattati

Il "lexical approach" e le sue implicazioni;

le tecniche didattiche specificamente aderenti a tale approccio;

l'uso del software appropriato nella preparazione e nella somministrazione delle lezioni;

il computer come sussidio nella verifica dell'apprendimento.

Bibliografia del corso

La bibliografia verrà dettata durante le lezioni e affissa agli albi. Inoltre i documenti relativi al corso (programma, bibliografia, ecc.) e alcuni materiali didattici saranno resi disponibili su Internet. Per ulteriori informazioni, oltre a quelle reperibili nel sito dell'Università di Pavia, si può seguire il link nella pagina <http://mywebpage.netscape.com/gianporcelli/homepage.htm>.

**Informatica di base per le discipline umanistiche**

**Vito Pirrelli**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende dare una formazione di base nell'informatica, con particolare attenzione alle applicazioni utili nel campo delle discipline umanistiche.

**Finalità del corso**

Il corso intende offrire un'introduzione accessibile all'uso del computer per lo studio delle discipline umanistiche in generale e del linguaggio in particolare. Dato il suo carattere propedeutico, il corso si concentra sui requisiti tecnologici e sugli aspetti metodologici del problema. Che tipo di dati linguistici il calcolatore richiede e quali operazioni sui dati è capace di eseguire? Come si organizzano queste operazioni e quali problemi possono ragionevolmente aiutarci a risolvere? Che cosa vuol dire analizzare un testo al computer e in che misura il computer può migliorare la nostra comprensione di un testo? Infine, quale impatto può avere la tecnologia informatica sulle discipline umanistiche e sul modo in cui oggi studiamo il linguaggio?

In estrema sintesi, e con qualche rischio di semplificazione, possiamo individuare due modi profondamente diversi di guardare all'utilizzo del computer per lo studio del linguaggio. Nell'ambito del cosiddetto approccio simbolico, il computer è usato principalmente per manipolare le parole come fossero numeri, eseguendo, in milionesimi di secondo, operazioni di calcolo non dissimili da quelle di una calcolatrice. Il computer può cercare le parole di un testo, contarle, scomporle nei loro morfemi, concatenarle in unità più complesse dette costituenti e così via, secondo procedure algoritmiche predefinite. Da questo punto di vista, il calcolatore è fondamentalmente uno strumento estremamente potente per l'analisi e la generazione del testo. Si noti, tuttavia, che l'uso del computer non consente soltanto di fare "le stesse cose" in tempi più rapidi, ma anche di studiare livelli del testo che prima sfuggivano alla nostra percezione. Calcolatrice sì, dunque, ma anche microscopio.

In alternativa, possiamo far funzionare il computer come un modello artificiale del cervello umano. Da questo punto di vista, il linguaggio non è più visto come un sistema di regole note a priori, ma come il risultato di un processo dinamico di acquisizione all'interno del quale il tempo gioca un ruolo fondamentale. Gli obiettivi sono quelli di simulare al computer aspetti dell'apprendimento linguistico, della comprensione di una frase da parte di un parlante maturo, del processo di trasmissione di una lingua attraverso più generazioni, di come le unità linguistiche di base si organizzano nel lessico mentale in funzione di parametri quantitativi come la frequenza d'uso, ecc. In questa prospettiva, le parole non sono più

simboli numerici, ma stimoli ricorrenti, che partecipano del significato delle espressioni complesse nelle quali ricorrono in modo distribuito e continuo, manifestando gradi di composizionalità variabili in funzione del contesto.

È obiettivo del corso offrire allo studente le nozioni e gli strumenti concettuali di base necessari a comprendere che i due approcci computazionali allo studio del linguaggio, quello della "calcolatrice" e quello del "cervello elettronico", non sono alternativi ma affrontano aspetti complementari dello stesso problema.

Il programma del corso è propedeutico allo studio 1) degli strumenti computazionali (algoritmi, automi, grammatiche, lessici, interfacce ecc.) necessari perché il computer produca i livelli di analisi desiderati, e 2) delle ricadute applicative di queste analisi (information retrieval, machine translation, data mining ecc.) nella società dell'informazione. Entrambi questi argomenti sono trattati con ampiezza nell'ambito del corso di Linguistica Computazionale.

**Programma del corso**

Il computer e il linguaggio

Cos'è un computer: architettura del computer, periferiche di input/output, memorie secondarie.

Come funziona: algoritmi, linguaggi di programmazione, compilatori, programmi, interfacce di input e output.

Il linguaggio e il computer: "calcolatrice" o "cervello elettronico"?

Parte Prima: la calcolatrice

Il testo in formato digitale

Le parole come numeri

Elementi strutturali del testo ortografico

Collezioni di testi: il corpus

L'analisi linguistica del testo: livelli di annotazione

Morfologia

Sintassi

Semantica lessicale

Pragmatica

Nozioni di XML

Principi di base

XML per l'annotazione linguistica

Archivi elettronici testuali e lessicali

Cos'è una base di dati linguistici

Corpora e lessici elettronici

Interrogazione e navigazione di basi di dati linguistici

Parte seconda: il cervello elettronico

Dal testo al lessico

Acquisizione di informazione linguistica da basi di dati testuali

Le parole come stimoli

Il linguaggio e il tempo: apprendimento e mutamento

“Calcolatrice” o “cervello elettronico”? Verso una prospettiva unificante: parsers e reti neurali.

Letture di Base

D.P.Curtin, K.Foley, K.Sen, C.Morin. *Informatica di base*. McGraw-Hill, 2002.

E. Rusty Harold, W. Scott Means, XML: guida di riferimento, Apogeo, 2001.

D. Jurafsky and James H. Martin, *Speech and Language Processing*, Prentice Hall, 2000.

J. Petersen, *Il mio primo database*, Mondadori, 2002.

J. Lawler, H. Alistar Dry (a cura di), *Using Computers in Linguistics. A Practical Guide*. Routledge, 1998.

Altra documentazione di base sarà resa disponibile durante il corso.

### **Letteratura francese 1, 2, 3**

Il corso, di durata triennale per gli studenti del CdL in Lingue e Culture Moderne (con l'eccezione del *curriculum* "Lingue e Civiltà per il Turismo internazionale", dove il corso è annuale), intende progressivamente sviluppare, oltre a conoscenze storico-letterarie di base, competenze metodologico-culturali approfondite, propedeutiche ad una eventuale prosecuzione nel biennio specialistico. Gli studenti impossibilitati a seguire le lezioni sono pregati di contattare i Docenti.

#### **Letteratura francese 1**

Vittorio Fortunati  
(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### **Obiettivi formativi**

Il corso, mediante riflessione su letture antologiche appartenenti a epoche e a generi diversi, intende sviluppare conoscenze storico-letterarie di base relative ai primi secoli della letteratura francese.

- Istituzioni di Letteratura francese: dalle origini alla fine del XVIII secolo

Inquadramento storico-letterario ed esemplificazione antologica relativa al periodo indicato. La scelta dei brani sarà disponibile in fotocopia all'inizio delle lezioni. Il Modulo si terrà in Italiano e Francese.

*Manuale di riferimento:* Brunel et al., *Histoire de la littérature française*, vol. I: *Du Moyen Age au XVIIIe siècle*, Paris, Bordas.

*Svolgimento delle prove d'esame :*

Colloquio, preferibilmente in lingua francese, sui contenuti del modulo.

#### **Letteratura francese 2**

**Giorgetto Giorgi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso, mediante riflessione su letture antologiche appartenenti a epoche e a generi diversi, intende sviluppare conoscenze storico-letterarie di base relative agli ultimi secoli della letteratura francese.

- Istituzioni di Letteratura francese: XIX e XX secolo

Inquadramento storico-letterario ed esemplificazione antologica relativa al periodo sopraindicato. La scelta dei brani sarà disponibile in fotocopia all'inizio delle lezioni. Il Modulo si terrà in Francese.

*Manuale di riferimento:* Brunel et al., *Histoire de la littérature française*, vol. II: *XIXe et XXe siècles*, Paris, Bordas.

**Svolgimento delle prove d'esame**

Colloquio in lingua francese sui contenuti del modulo.

Letteratura francese 3

**Elisa Biancardi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Oltre a un approfondimento delle conoscenze storico-letterarie, il corso si propone l'acquisizione di competenze metodologiche, di volta in volta tematiche, narratologiche o semio-linguistiche, per l'analisi del testo letterario.

**Per Triennialisti e Quadrennalisti dei CdL in Lingue – terza annualità**- Merveilleux" e "Fantastique" nella narrativa novecentesca di Marcel Aymé.

Partendo dalla necessaria distinzione tra le due categorie estetiche, il Modulo intende analizzare aspetti caratteristici della narrativa di M.Aymé, avvalendosi anche degli apporti metodologici di B.Bellelheim e di V.Propp (e continuatori). Il Modulo si terrà in Francese.

I riferimenti bibliografici verranno precisati in seguito.

*Svolgimento delle prove d'esame*

Colloquio in lingua francese sui contenuti del modulo.

**Letteratura francese***(per gli studenti dei Corsi di laurea di Filologia e Storia dal Medioevo all'età contemporanea e di Scienze filosofiche)***Giorgetto Giorgi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Il corso, rivolto agli studenti dei CdL in *Filologia e Storia dal Medioevo all'età contemporanea* e in *Scienze filosofiche*, intende consentire un approfondimento culturale e metodologico nell'ambito della Letteratura francese.

- Analisi narratologica di *Anna, Soror...* di Marquerite Yourcenar.

Il Modulo si terrà in Italiano e Francese.

**Bibliografia**-M. Yourcenar, *Anna, Soror...*[1981], in: M. Yourcenar, *Comme l'eau qui coule*, Paris, Gallimard, 1982.-G. Genette, *Discours du récit*, in: G. Genette, *Figures III*, Paris, Seuil, 1972.-C. Angelet et J. Herman, *Narratologie*, in *Introduction aux études littéraires. Méthodes du texte*, sous la direction de M. Delcroix et F. Hallyn, Paris-Gembloux, Duculot, 1987.

-G. Giorgi, *Mito, Storia, Scrittura nell'opera di Marguerite Yourcenar*, Milano, Bompiani, 1995.

L'esame potrà essere sostenuto integralmente in Lingua italiana.

La competenza sui contenuti del modulo non potrà prescindere dalla conoscenza dei principali fatti storico-letterari del XX secolo.

*Manuale consigliato per la Storia letteraria* : Brunel et al., *Histoire de la littérature française*, vol. II: *XIXe et Xxe siècles*, Paris, Bordas.

### **Letteratura francese moderna e contemporanea**

**Dario Gibelli**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso prende in esame, secondo diverse prospettive metodologiche, autori e opere dell'Ottocento e del Novecento inquadrati nel loro contesto storico e culturale.

Argomento del corso: *Les Fleurs du Mal* di Baudelaire.

Testo: Ch. Baudelaire, *Les Fleurs du Mal*, edizione Folio (Paris, 1996) o Larousse (Paris, 2001).

Le letture critiche verranno indicate durante il corso.

Gli studenti del corso di laurea quadriennale aggiungeranno al modulo di Letteratura Francese Moderna e Contemporanea quello di Letteratura Francese 3 (prof. E. Biancardi) oppure di Lingua e Letteratura Francese 4 (prof. G. Giorgi).

Letteratura inglese 1

Angelo Canavesi

(30 ore di corso ; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla letteratura inglese moderna e contemporanea fornendo gli strumenti necessari per la formazione di un pensiero critico autonomo. A tale scopo vengono letti e analizzati testi in prosa e in poesia di autori significativi.

Il corso prende in esame, secondo diverse prospettive metodologiche, romanzi scritti negli ultimi venti anni che verranno inquadrati nel loro contesto storico e culturale. Durante il corso saranno letti anche testi poetici correlati ai romanzi e verranno forniti agli studenti gli strumenti per la formazione di un pensiero critico autonomo. Le lezioni saranno prevalentemente in inglese.

### **Narrating Youth: Romanzi di formazione contemporanei del mondo anglofono**

Testi:

- 1) Roddy Doyle, *A Star called Henry*, Vintage, (1999), 2000
- 2) Robert McLiam Wilson, *Ripley Bogle*, Vintage, (1989), 1998
- 3) Ian McEwan, *The Cement Garden*, Vintage, (1978), 1997
- 4) Jonathan Coe, *The Rotters' Club*, Penguin, (2001), 2002

La bibliografia critica verrà indicata prima del corso e durante le lezioni.

Svolgimento degli esami: l'esame relativo al corso si svolgerà in forma orale, in lingua inglese, previo superamento dell'esame di Lingua inglese.

Il corso è destinato agli studenti del I anno del Triennio di Lingue e Culture Moderne (curricula "Filologico Letterario per le lingue moderne" e "Linguistico applicato"). E' inoltre uno dei due moduli destinati agli studenti di Lingua e Letteratura Inglese IV del vecchio ordinamento.

**Letteratura inglese 2****Tomaso Kemeny**

(30 ore di corso; 5 crediti)

Obiettivo formativo del corso è iniziare lo studente all'analisi del complesso rapporto intercorrente tra singoli testi del canone britannico e il contesto culturale da cui sono sorti.

Corso Istituzionale sul vittorianesimo destinato agli studenti del terzo anno del Quadriennio, del secondo anno del Triennio e agli studenti di Lettere.

Testi

E.Bronte, *Wuthering Heights*, Oxford World's Classics, 1998 (paperback)

R.L.Stevenson, *Dr Jekyll and Mr.Hyde and other stories*, Penguin, 2000

Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*, Penguin, 1999

**Critica**

T.Kemeny, *Come leggere i vittoriani?*, Ibis, Pavia, 2000, pp.11 –86

Angela Carter, *Love in a cold climate : Protestant Culture and Bronte's W.H.*

Paolo Ba, *Dorian Gray, sotto il segno di Narciso*

(i saggi della Carter e di Ba si trovano presso il Sig:Roberto)

## Letteratura inglese 3

**Lia Guerra**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi**

Obiettivo formativo del corso è offrire un quadro d'insieme delle problematiche relative alla cultura e alla teorizzazione dei generi letterari fino al secolo XVIII.

*Destinatari:* gli studenti del III anno del nuovo ordinamento (indirizzo filologico-letterario e linguistico applicato) e gli studenti di Lettere, Filosofia, Comunicazione del nuovo ordinamento (laurea triennale) interessati all'epoca trattata (ferma restando la loro possibilità di scegliere, invece, un modulo di letteratura fra quelli offerti dal prof. Kemeny e dal dott. Canavesi).

**"Cultura e società nel settecento inglese"**

Il modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari all'analisi dei contesti storico-culturali e dei testi del Settecento inglese.

- Nel corso delle lezioni, prevalentemente tenute in lingua inglese, saranno presi in considerazione brani scelti da J.Swift, Addison e Steele, Pope, Johnson. Thomson, Gray, Cowper.

I testi sono in *The Norton Anthology of English Literature*. VIIth ed. Vol. I.

- Allo studente è richiesta inoltre la lettura di due romanzi in lingua inglese e di uno in italiano (oppure di tre romanzi in lingua inglese), scelti fra testi di Defoe, Richardson, Fielding, Smollett, Sterne, Walpole, Radcliffe, Austen, possibilmente differenziando i generi.

L'esame si svolgerà in lingua inglese.

La bibliografia critica verrà indicata in seguito

**Letteratura inglese III (v.o.)****Tomaso Kemeny**

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Corso istituzionale sul romanticismo destinato agli studenti del terzo anno del Quadriennio e agli studenti di Lettere.

**Testi**Walter Scott, *The Bride of Lamermoor*, Penguin ClassicsThomas De Quincey, *Confessions of an English Opium Eater*, Penguin ClassicsLord Byron, *Opere scelte*, a cura di T.Kemeny, Oscar Mondadori**Letture Antologiche**S.T.Coleridge, *The Rime of the Ancient Mariner*, pp.422-438 e *Kubla Khan* pp.439 –441J.Keats, *Ode to a Nightingale* e *Ode to a Grecian Urn*, pp.849-851 e pp.851 –853*Letteratura Critica*M.Pagnini, *Illuminismo versus Romanticismo*C.Brooks, *Wordsworth and the Paradox of Imagination*T.Kemeny, *Il senso della problematica nella 'Rime' di Coleridge*Gravel Lindop, *Confessions of an Opium Eater*E.Lovell, *Keats the Humanists*

(per i saggi di letteratura critica rivolgersi al Sig.Roberto)

**Letteratura italiana****Carla Riccardi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di offrire attraverso la trattazione approfondita di un tema specifico gli strumenti per l'apprendimento della letteratura italiana e un modello di approccio a temi, problemi, opere.

*Argomento del corso:* Percorsi della lirica del Novecento. Il corso prevede lezioni introduttive all'analisi del testo poetico e lezioni di approfondimento dedicate a una sezione di un canzoniere del Novecento: *Finisterre* della *Bufera e altro* di E.Montale.n

Si richiede la conoscenza della storia letteraria della prima metà del Novecento:

*Antologia consigliata:* L.Poma-C.Riccardi, *Letteratura italiana*, Firenze, Le Monnier, 1998-99 vol.IV : tomo I: *Il primo Novecento e la crisi delle certezze*, tomo II: *Dagli anni Venti alla seconda guerra mondiale*).

Come manuale di consultazione: G. Ferroni, *Storia della letteratura italiana. Dall'Ottocento al Novecento*, Torino, Einaudi Scuola, 1991.

Per chi volesse fare letture integrali e approfondimenti si indicano le seguenti edizioni e commenti di alcuni dei più importanti canzonieri: U.Saba, *Canzoniere (Tutte le poesie)*, a cura di A. Stara, introduzione di M.Lavagetto, Milano, Mondadori, 1988; *Antologia del «Canzoniere»*, a cura di C. Muscetta, Torino, Einaudi, 1987<sup>2</sup>; M.Lavagetto, *Per conoscere Saba*, Milano, Mondadori, 1981; *La malinconia amorosa*, introduzione e commento di G.Pontiggia, Milano, Rizzoli, 1992); G.Ungaretti, *L'allegria (Tutte le poesie)*, a cura

di L.Piccioni, Milano, Mondadori, 1969; *Il Porto Sepolto*, a cura di C.Ossola, Milano, Il Saggiatore, 1981 e Padova, Marsilio, 1990); E. Montale, *Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera e altro (L'opera in versi)*, a cura di G.Contini e R.Bettarini, Torino, Einaudi, 1980; *Le occasioni*, a cura di D. Isella, Torino, Einaudi, 1996). Tra le antologie si consiglia *Poeti italiani del Novecento*, a cura di P.V. Mengaldo, Milano, Mondadori, 1978.

Come guida alla retorica e alla stilistica si veda *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica* diretto da G. Beccaria, Torino, Einaudi, 1996 (seconda edizione nella collana "Biblioteca Studio"). Per la metrica il manuale consigliato è G.Lavezzi, *I numeri della poesia*, Roma, Carocci, 2002.

#### Letteratura portoghese 1

*Irina Bajini*  
(corso di 30 ore; 5 crediti)

##### *Obiettivi formativi:*

Il corso affronterà criticamente un aspetto, una corrente o un genere della letteratura lusitana, evidenziando relazioni e legami con la tradizione storico-culturale iberica ed europea. Complementare a tale approccio sarà la preparazione della storia della letteratura portoghese dalle origini sino a Camões (incluso).

##### La fortuna cinquecentesca di Inés de Castro, da personaggio storico a topos letterario

Dopo aver ricostruito storicamente la figura della sventurata amante del re Don Pedro di Portogallo, si passerà in rassegna la produzione letteraria portoghese quattrocentesca e cinquecentesca ispirata a questa vicenda, con particolare attenzione alla *Castro*, tragedia di António Ferreira che contribuì a trasformare "la bella Inés" in mito letterario europeo.

Testo di riferimento:

António Ferreira, *A Castro*, Lisboa, Ed. Europa-América, 1991.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso del modulo.

##### *Svolgimento degli esami:*

Il candidato dovrà sapere esporre gli argomenti trattati durante le lezioni; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma.

E' inoltre richiesta la conoscenza della storia della letteratura portoghese, nei suoi sviluppi essenziali, dalle origini al '500 (escluso Camoes), con letture antologiche di testi (fascicolo e bibliografia a disposizione in biblioteca).

#### Letteratura portoghese 2

*Irina Bajini*  
(corso di 30 ore; 5 crediti)

##### *Obiettivi formativi*

Il corso affronterà criticamente un aspetto, una corrente o un genere della letteratura lusitana, evidenziando relazioni e legami con la tradizione storico-culturale iberica ed europea. Complementare a tale approccio sarà la preparazione della storia della letteratura portoghese dall'età barocca sino al Novecento

*Mutuato da Letteratura portoghese 1.*

##### *Svolgimento degli esami:*

Il candidato dovrà sapere esporre gli argomenti trattati durante le lezioni; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma.

E' inoltre richiesta la conoscenza della storia della letteratura portoghese, nei suoi sviluppi essenziali, da Camoes al '700 (compreso), con letture antologiche di testi (fascicolo e bibliografia a disposizione in biblioteca).

### Letteratura portoghese 3

*Irina Bajini*

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi:*

Il corso affronterà criticamente un aspetto, una corrente o un genere della letteratura lusitana, evidenziando relazioni e legami con la tradizione storico-culturale iberica ed europea. Complementare a tale approccio sarà lo studio di testi e opere letterarie, analizzati sotto il profilo filologico-linguistico.

*Mutuato da* Letteratura portoghese 1.

#### *Svolgimento degli esami:*

Il candidato dovrà sapere esporre gli argomenti trattati durante le lezioni; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma.

E' inoltre richiesta la conoscenza della storia della letteratura portoghese, nei suoi sviluppi essenziali, dell'800 e del '900, con letture antologiche di testi (fascicolo e bibliografia a disposizione in biblioteca), a cui si affiancherà quella di un romanzo di autore portoghese, africano o brasiliano - moderno o contemporaneo - da concordare col docente.

### **Letteratura russa 1**

***Maria Cristina Bragone***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di far comprendere agli studenti il ruolo della letteratura nella società russa dal Settecento alla metà dell'Ottocento e le complesse dinamiche del suo sviluppo. Il discorso storico-letterario verrà integrato dalla lettura di testi letterari dei massimi autori.

*Destinatari:* studenti del corso "Lingue e culture moderne" del 1 anno.

- a) La letteratura antica. Il Settecento. Introduzione storico-critica.
- b) La tradizione antica nella letteratura della fine del XVIII secolo-inizio XIX: il caso dello *Slovo o polku Igoreve*.

#### **Bibliografia**

Per gli studenti di Letteratura:

- a)

- E. Lo Gatto, *Profilo della letteratura russa dalle origini a Soĕenicyn. Momenti, figure e opere*, Mondadori, Milano 1991, pp. 13-127
- R. Picchio, "Introduzione", in *Storia della civiltà letteraria russa*, diretta da M. Colucci e R. Picchio, v. 1. Torino 1997, pp. 3-26
- Appunti delle lezioni
- Lettura delle opere di cinque autori e di un saggio critico da scegliere all'interno dell'elenco in distribuzione riguardante il primo anno di corso (dalle origini fino a Gogol' escluso). Conoscenza a grandi linee della storia russa limitatamente al periodo letterario studiato (testo di consultazione consigliato: N. Riasanovsky, *Storia della Russia*, Bompiani, Milano 1994 o edizioni successive).
- b)
- R. Picchio, "L'avventura di Igor' Svjatoslavič", in *Storia della civiltà letteraria russa*, diretta da M. Colucci e R. Picchio, v. 1. Torino 1997, pp. 62-76.
- Appunti delle lezioni.
- N. Karamzin, "Natal'ja, figlia del bojaro" e "Marfa la governatrice", in N. Karamzin, *Racconti sentimentali*, traduz. e cura di M.L. Doderò Costa, Bergamo 2000, pp. 163-218, 321-390.
- *Il cantare di Igor'*, a cura di E.T Saronne, Parma 1988 (ad eccezione delle pp. 243-288)
- "Zadonščina" in *Il canto dell'impresa di Igor'*, intr., trad. e note di E. Bazzarelli, Milano 1991, pp. 113-124
- brani della traduzione di V. Žukovskij dello *Slovo o polku Igoreve* (il materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni).

Per gli studenti di Filologia:

- R. Picchio, "Introduzione", in *Storia della civiltà letteraria russa*, diretta da M. Colucci e R. Picchio, v. 1. Torino 1997, pp. 3-26.
- Appunti delle lezioni.
- La bibliografia indicata sopra nella parte b).
- M. Colucci, "Il pensiero linguistico di A.S. Šiškov", in *Studi sulla questione della lingua presso gli Slavi*, a cura di R. Picchio, Roma 1972, pp. 225-274.

*Esame:* l'esame relativo al corso si svolgerà in forma orale.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare il docente.

## **Letteratura russa 2**

***Maria Cristina Bragone***

(corso di 30 ore; 5 crediti)  
*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di far comprendere agli studenti il ruolo della letteratura nella società russa nella seconda metà dell'Ottocento e le complesse dinamiche del suo sviluppo. Il discorso storico-letterario verrà integrato dalla lettura di testi letterari dei massimi autori.

*Destinatari:* studenti del corso "Lingue e culture moderne" del 2 anno.

- La letteratura russa dell'Ottocento (da Gogol' a Čechov compreso). Introduzione storico-critica.
- Lo *skaz*: Gogol', Leskov.
- Il romanzo polifonico: Dostoevskij.

#### Bibliografia

a)

- E. Lo Gatto, *Profilo della letteratura russa dalle origini a Solženicyn. Momenti, figure e opere*, Mondadori, Milano 1991, pp. 127-301.

- Appunti delle lezioni.

- Lettura delle opere di sei autori e di un saggio critico da scegliere all'interno dell'elenco in distribuzione riguardante il secondo anno di corso. Conoscenza a grandi linee della storia russa limitatamente al periodo letterario studiato (testo di consultazione consigliato: N. Riasanovsky, *Storia della Russia*, Bompiani, Milano 1994 o edizioni successive).

b)

- B. Ejchenbaum, "Come è fatto 'Il cappotto' di Gogol'", in *I formalisti russi. Teoria della letteratura e metodo critico*, Torino 1968, pp. 249-273.

Testi: N. Gogol', *Šinel'*

N. Leskov, *Ŗarovannyj strannik* (brani).

- M. Bachtin, *Dostoevskij. Poetica e stilistica*, Einaudi, Torino 1968

*Esame*: l'esame relativo al corso si svolgerà in forma orale.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare il docente.

### Letteratura russa 3

#### Duccio Colombo

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### Obiettivi formativi

Il corso si propone di far comprendere agli studenti il peculiare ruolo della letteratura nella società russa nel Novecento e le complesse dinamiche del suo sviluppo. Il discorso storico-letterario verrà integrato dalla lettura di testi letterari dei massimi autori.

a) La letteratura russa della prima metà del Novecento. Introduzione storico-critica.

b) Approccio al realismo socialista.

#### Bibliografia:

a) - E. Lo Gatto, *Profilo della letteratura russa dalle origini a Solženicyn. Momenti, figure e opere*, Mondadori, Milano 1991, pp. 303-463.

- Appunti delle lezioni.

- Lettura delle opere di quattro autori e di un saggio critico da scegliere all'interno dell'elenco in distribuzione

b) – Lettura integrale di un romanzo a scelta tra i seguenti:

- a) Vasilij Ažaev, *Daleko ot Moskvy*.
- b) Vsevolod Kočetov, *Žurbiny*.
- c) Aleksandr Fadeev, *La giovane guardia*.

- Ermilov, V., *Prekrasnoe – eto naša žizn'*, in Timofeev, L. (ed.), *Voprosy teorii literatury: Sbornik stat'ej*, Moskva, 1950, pp. 5-28.
- Sinjavskij, A., *Che cos'è il realismo socialista*, Novara, 1977, pp. 57-99.
- Clark, K., *"Boy gets tractor" and All That: The Parable Structure of the Soviet Novel*, in FreebMilner Gulland, R.R. - Ward, Charles A. (ed.), *Russian and Slavic Literature*, Cambridge, 1976, pp. 359-375.
- Groys, B., *Lo stalinismo ovvero l'opera d'arte totale*, Milano, 1992, pp. 44-95.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare il docente.

E-mail: ducolom@tin.it

#### **Letteratura russa IV (v.o.)**

**Maria Cristina Bragone**

Destinatari: studenti del quarto anno del vecchio ordinamento.

- a) La letteratura della seconda metà del XX secolo. Introduzione storico-critica.
- b) La versificazione russa: panorama storico.
- c) L'analisi del testo poetico.

#### **Bibliografia**

- a)
  - Lettura delle opere di cinque autori e di un saggio critico da scegliere all'interno dell'elenco in distribuzione riguardante il quarto anno di corso.
  - *Storia della civiltà letteraria russa*, diretta da M. Colucci e R. Picchio, v. 2, Torino 1997, pp. 445-504
  - *Storia della letteratura russa*. III. Il Novecento. 3. Dal realismo socialista ai nostri giorni, Torino 1991, pp. 421-446, 459-465, 757-784, 815-823, 1003-1039. Conoscenza a grandi linee della storia russa limitatamente al periodo letterario studiato (testo di consultazione consigliato: M. Heller, A. Nekrič, *Storia dell'URSS*, Bompiani, Milano 1997).
- b)
  - S. Garzonio, "La metrica russa", in *Storia della civiltà letteraria russa*, diretta da M. Colucci e R. Picchio, v. 2, Torino 1997, pp. 617-634.
  - Ju. Lotman, *Analiz poetičeskogo teksta*, in Ju. Lotman, *O poetach i poezii*, Sankt-Peterburg 1996, pp. 18-131 (testo di consultazione).

Gli studenti dovranno preparare inoltre una tesina su un argomento a loro scelta da concordare con il docente.

## **Letteratura spagnola 1**

### **Paolo Pintacuda**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### **Obiettivi formativi**

Il corso affronterà criticamente un aspetto, una corrente o un genere della letteratura spagnola, evidenziando relazioni e legami con la tradizione storico-culturale iberica ed europea. Si introdurranno inoltre gli studenti alla letteratura castigliana delle origini, dal Medioevo al Quattrocento incluso.

"Il *Lazarillo de Tormes* e il romanzo picaresco spagnolo".

Edizione di riferimento:

*Lazarillo de Tormes*, ed. di Francisco Rico, Madrid, Cátedra ("Letras Hispánicas" 44)

*Svolgimento degli esami:*

Il candidato dovrà saper esporre gli argomenti trattati durante il corso, tradurre e commentare il *Lazarillo de Tormes* e i testi letterari compresi nel programma, e presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. Ulteriori indicazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

Per Letteratura spagnola 1 è altresì richiesta la conoscenza della storia della letteratura spagnola dalle origini alla fine del secolo XV, nei suoi sviluppi essenziali.

*Bibliografia di riferimento:*

C. Alvar, J.-C. Mainer, R. Navarro, *Storia della letteratura spagnola*, volume primo: *Il Medioevo e l'Età d'Oro*, Torino, Einaudi, 2000, pp. 1-187.

G. Caravaggi, A. D'Agostino, *Antologia della letteratura spagnola. Dalle origini al Quattrocento*, Milano, LED, 1996.

Per Letteratura spagnola 2 è altresì richiesta la conoscenza della storia della letteratura spagnola dal XVI e XVII secolo, nei suoi sviluppi essenziali.

*Bibliografia di riferimento:*

C. Alvar, J.-C. Mainer, R. Navarro, *Storia della letteratura spagnola*, volume primo: *Il Medioevo e l'Età d'Oro*, Torino, Einaudi, 2000, pp. 189-369.

L. Gentilli, G. Mazzocchi, J. Sepúlveda, *Antologia della letteratura spagnola. I secoli d'oro*, Milano, LED, 1997.

## **Letteratura spagnola 2**

### **Paolo Pintacuda**

#### *Obiettivi formativi*

Il corso offrirà metodi e strumenti per lo studio di un tema o di un autore nel panorama delle lettere spagnole, nella prospettiva di avviare e addestrare lo studente all'analisi del testo letterario. Si affiancherà a tale prospettiva didattica la dettagliata visione della letteratura spagnola dei Secoli d'Oro (XVI-XVII).

**Mutuato da Letteratura spagnola 1.****Letteratura spagnola 3*****Giovanni Caravaggi*****(corso di 30 ore; 5 crediti)**

*Obiettivo del corso* è proporre percorsi volti ad approfondire questioni filologiche, stilistiche e linguistico-letterarie dei testi analizzati durante le lezioni e a sviluppare la consapevolezza critica degli studenti. La preparazione di questi ultimi sarà completata dallo studio della letteratura spagnola dal Settecento al Novecento.

**L'opera poetica di Garcilaso de la Vega**

Si esaminerà il percorso creativo di Garcilaso de la Vega, con riferimento specifico alle influenze della poesia italiana.

Il corso sarà tenuto in lingua spagnola, con traduzione italiana dei testi esaminati.

Edizione di riferimento: Garcilaso de la Vega, *Poesía Completa*, ed. Juan Francisco Alcina, Madrid, Espasa Calpe, 1993

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre (in spagnolo) gli argomenti trattati durante il corso; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma; dovrà saper presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. A tale proposito, oltre alla bibliografia specifica su Garcilaso de la Vega, inclusa nell'edizione citata, si potranno consultare utilmente le opere indicate in una bibliografia aggiuntiva che sarà trasmessa nel corso delle lezioni.

Si possono concordare anche letture e commenti critici su altri poeti petrarchisti della prima *generazione*. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

È inoltre richiesta la conoscenza della storia della letteratura spagnola dei secoli XVIII, XIX e XX, nei suoi sviluppi essenziali.

Bibliografia di riferimento:

M. Di Pinto, R. Rossi, *La letteratura spagnola. Dal Settecento a oggi*, Milano, Rizzoli.

G. Mazzocchi, J. Jurío Marín, *Antologia della letteratura spagnola. Parte seconda, dal barocco al XX secolo*.  
(Dispensa)

**Letteratura tedesca 1, 2, 3**

I tre moduli di letteratura, un modulo per ciascun anno di corso, sono progettati in modo da fornire allo studente al compimento degli studi un panorama d'insieme, storicamente inteso, della letteratura tedesca dall'età barocca all'età contemporanea, mediante l'interrogazione critica di opere di riconosciuta rappresentatività. Le lezioni saranno perciò orientate all'analisi diretta dei testi letterari, che verranno in parte letti, tradotti e commentati a cura del docente, il quale fornirà gli strumenti necessari per comprenderne e descriverne forma e struttura secondo gradi crescenti di complessità dal primo al terzo anno. Lo studio della storia della letteratura in senso stretto o del complesso delle questioni inerenti alla germanistica come disciplina farà parte invece del carico di studio esterno alle lezioni dei docenti e verrà in egual modo controllato al momento dell'esame. Le attività culturali promosse dalla Sezione di Germanistica, come convegni, conferenze, letture, presentazioni di volumi sono da intendersi come parte integrante del corso di studi e possono essere oggetto di verifica durante l'esame. Gli esami saranno in forma orale previo superamento dei relativi esami di Lingua tedesca; l'esame del primo anno si svolgerà in lingua italiana; l'esame del secondo anno è parzialmente in lingua tedesca; l'esame del terzo anno è completamente in lingua tedesca.

**Letteratura tedesca 1***Enza Gini*

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di tracciare un quadro storico-letterario dal Naturalismo tedesco alla letteratura della contemporaneità toccando le svolte culturali più significative attraverso la lettura di testi letterari, la cui analisi sarà inserita in un discorso storico-critico comprendente le problematiche dei periodi considerati.

Studenti: primo anno dei curricula "Filologico-letterario" e "Linguistico applicato"; secondo anno del curriculum "Lingue e culture per il turismo internazionale"

Titolo del corso: "Forme del racconto nel primo Novecento".

All'interno di un quadro d'insieme, che illustri le problematiche relative alla così detta modernità, verranno considerate le strategie narrative che nei primi anni del Novecento hanno portato al superamento delle forme letterarie tradizionali. Il corso prenderà in considerazione testi narrativi brevi fornendo gli strumenti di base per una lettura critica e per la comprensione della loro rilevanza relativamente al contesto culturale e alla poetica dei singoli autori. Le lezioni saranno svolte in italiano, poiché il corso si rivolge anche a principianti assoluti; per gli studenti di secondo anno del curriculum "Lingue e culture per il turismo internazionale", è prevista la lettura integrale in lingua tedesca dei testi considerati.

Bibliografia: H.v.Hofmannsthal, *Ein Brief* (La lettera di Lord Chandos), Th. Mann, *Der kleine Herr Friedemann*, (Il piccolo signor Friedemann); A. Döblin, *Die Ermordung einer Butterblume* (L'assassinio di un ranuncolo), F. Kafka, *Das Urteil* (Il verdetto). Testi critici: la bibliografia critica verrà comunicata all'inizio del corso. Manuale: M. Dallapiazza, C. Santi, *Storia della letteratura tedesca*, Laterza, Bari, 2001, vol. I.

Il programma d'esame prevede inoltre la lettura dell'opera di F. Dürrenmatt, *La visita della vecchia signora* (*Der Besuch der alten Dame*) e lo studio della bibliografia critica relativa, che consisterà in alcuni degli interventi presentati al convegno "F. Dürrenmatt e l'esperienza della paradossalità", 4-5 ottobre 2003, Aula Scarpa del Palazzo centrale dell'Università (informazioni presso il Dipartimento di Lingue)

**Letteratura tedesca 2***Enza Gini*

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si prefigge di insegnare allo studente le modalità di analisi e d'interpretazione del testo letterario nel contesto della sua genesi storico-culturale.

Studenti: secondo anno dei *curricula* "Filologico-letterario" e "Linguistico applicato"

Titolo del corso: "Trost in einer unveränderlich bösen Welt": Märchen und Novelle in der Restaurationszeit.

Il corso si propone di fornire un quadro d'insieme dei rapporti tra la letteratura tedesca e la Weltanschauung borghese negli anni della Restaurazione. In particolare ci si soffermerà sul genere 'novella' in quanto luogo letterario prescelto per l'elaborazione di un quotidiano ormai privato delle utopie romantico-rivoluzionarie. Il corso prenderà in considerazione racconti fiabeschi e novelle fornendo gli strumenti per una lettura critica in relazione al genere di appartenenza, al contesto culturale e alla poetica dei singoli autori. Le lezioni saranno svolte parzialmente in lingua tedesca.

Bibliografia: W. Hauff, *Die Karawane* (Reclam UB 301), A. Stifter, *Bunte Steine* (Reclam UB 4195). Testi critici: W. Freund, *Novelle*, Reclam Nr. 17607; ulteriore bibliografia critica sarà resa nota all'inizio del corso. Manuale: U. Kindl, *Storia della letteratura tedesca*, Laterza, Bari 2001, vol. II.

**Letteratura tedesca 3***Eugenio Spedicato*

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi**

Obiettivo formativo del corso è la definizione del ruolo della cultura tedesca nel quadro dell'Europa in formazione attraverso l'individuazione delle linee generali dello sviluppo storico della letteratura tedesca da Lutero all'età romantica.

Studenti: terzo anno dei *curricula* "Filologico-letterario" e "Linguistico applicato"

Titolo del corso: "Il dramma nell'epoca classico-romantica. Lettura critica della *Iphigenie in Tauris* di Goethe, della *Jungfrau von Orleans* di Schiller e della *Penthesilea* di Kleist".

Mediante un confronto tra Goethe, Schiller e Kleist si vogliono fornire le coordinate del dramma tedesco nell'età classico-romantica verificando nei tre autori la complessità della questione del rapporto tra razionalità e pulsioni distruttive. Il corso si svolgerà in lingua tedesca.

Bibliografia: edizioni Reclam delle tre opere indicate; in più dispensa di letture critiche predisposta dal docente e reperibile dall'inizio del corso nel Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne (presso il bidellato di Anglistica). Ulteriore bibliografia critica specifica potrà essere segnalata al principio del corso. Per la storia della letteratura: *Hansers Sozialgeschichte der deutschen Literatur vom 16. Jahrhundert bis zur Gegenwart*, herausgegeben von Rolf Grimminger, volume 4, tomi 1 e 2: Ueding, Gert: *Klassik und Romantik. Deutsche Literatur im Zeitalter der Französischen Revolution 1789-1815*, Deutscher Taschenbuchverlag.

**Letteratura tedesca moderna e contemporanea - a**Claudia Sonino

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone come ulteriore approfondimento della cultura e letteratura tedesca dall'Ottocento ai giorni nostri secondo prospettive metodologiche di diversa natura.

Studenti: secondo e terzo anno del nuovo ordinamento; terzo e quarto anno del vecchio ordinamento

Titolo del corso: "Austriacità" ed ebraismo nella narrativa di Joseph Roth.

Bibliografia: lettura in lingua originale e analisi critica di pagine scelte da J. Roth: *Juden auf Wanderschaft*, *Hiob*, *Radetzky marsch*, *Kapuzinergruft*. Lettura integrale anche in traduzione di almeno una di queste opere. Testi critici: C. Magris, *Lontano da dove*, Torino 1971. Ulteriori testi verranno comunicati all'inizio del corso. L'esame si svolgerà in forma orale. Lo studente non frequentante concorderà con il docente un programma integrativo. Per il terzo e quarto anno dell'ordinamento quadriennale il corso va integrato con il modulo di Letteratura tedesca moderna e contemporanea B.

**Letteratura ungherese 1****Gianguido Manzelli**

(corso di 30 ore, 5 crediti)

**Obiettivi formativi**

Il modulo corso si propone di far conoscere agli studenti alcuni aspetti dei complessi percorsi storici e culturali che hanno portato alla formazione della letteratura ungherese. Di anno in anno la parte finale del modulo è dedicata all'approfondimento di un particolare periodo storico attraverso lo studio di una personalità eminente della poesia o della prosa magiara.

**Argomento**

Lineamenti di storia culturale ungherese con particolare riguardo per il periodo compreso tra il Compromesso austro-ungarico (1867) e la Seconda Guerra Mondiale (1939-1945).

La breve parabola esistenziale e poetica di Miklós Radnóti (1909-1944) dal Collegio Artistico dei Giovani di Szeged al campo di concentramento di Bor

**Bibliografia**

Tempesti, Fulvio, 1969, *La letteratura ungherese*, Milano, Sansoni/Nuova Accademia.

Pomogáts, Béla, 1984, *Miklós Radnóti*, Budapest, Gondolat Kiadó (per studenti progrediti).

Ulteriori materiali saranno distribuiti durante le lezioni.

Presso la Biblioteca del Dipartimento di Linguistica è inoltre disponibile una dispensa del docente sulla storia culturale dell'Ungheria.

Agli studenti di Lettere (Quadriennialisti o Triennialisti che concordano l'esame) si richiede:

Hanák, Péter (a cura di), 1996, *Storia dell'Ungheria*, Traduzione di Giovanna Motta e Rita Tolomeo, Milano, Franco Angeli.

**Letteratura ungherese 2****Gianguido Manzelli**

Mutuato da *Letteratura ungherese 1*.

**Letteratura ungherese 3****Gianguido Manzelli**

Obiettivi formativi

Mutuato da *Letteratura ungherese 1*.

**Letterature comparate****Carla Riccardi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire un percorso storico-critico relativo a un genere, a un tema letterario, a un problema di teoria e di stile attraverso le letterature straniere, con riferimento costante alla letteratura italiana e con particolare attenzione all'analisi del testo.

Il corso potrà essere seguito dopo aver frequentato Letteratura italiana e almeno una Letteratura straniera.

Mutuato da *Letteratura italiana* per il Corso interfacoltà in Comunicazione interculturale e multimediale

*Argomento del corso:* Narrare e interpretare la storia: il romanzo in Italia e in Europa nella prima metà dell'Ottocento (Scott, Manzoni, Puškin, Balzac).

La bibliografia specifica sarà comunicata a lezione; per gli studenti non frequentanti sarà a disposizione presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienza della letteratura.

*Antologie e storie letterarie di consultazione:*

H. Mitterand, *Littérature. Textes et documents, XIX siècle*, Paris, Nathan, 1987 ; Brunel – Bellenger – Couty – Sellier – Truffet *Historie de la littérature française*, Paris, Bordas, 1997, tome II ;

*Storia della letteratura francese*, diretta da P. Abraham e R. Desnè, Milano, Garzanti, 1985, vol. II;

*Storia della civiltà letteraria russa*, diretta da M. Colucci e R. Picchio, Torino, UTET, 1997;

*The Norton Anthology of English Literature*, vol. 2, London-New York, 2000;  
L. Poma – C. Riccardi, *Letteratura italiana*, Firenze, Le Monnier, 1998-99 (vol. II, tomo II, *Dall'età napoleonica all'Unità d'Italia*; vol. III: *Il secondo Ottocento*).

*Bibliografia:*

F. Moretti, *Il romanzo*, vol. II, *Le forme: Waverley* pp.135-142.

F. Bertoni, *Romanzo*, Bari, Laterza, 1998: pp. 1-70, 91-139.

A. M. Morace, *Il raggio rifranto*, Messina, Sicania, 1990

A. Marzola, *Englishness. Percorsi nella cultura Britannica del Novecento*, Roma, Carocci, 1999.

## Letterature ispanofone

### ***Irina Bajini***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Si vogliono offrire in questo corso gli strumenti per affrontare lo studio delle letterature di lingua spagnola non peninsulari (dalla tradizione sefardita alle culture di ambito americano). A una presentazione di ampio respiro seguirà un momento di focalizzazione sui caratteri e sulle peculiarità delle letterature ispanoamericane.

#### Modulo docente:

Nicolás Guillén e le avanguardie poetiche cubane degli anni '30

Dopo un'introduzione generale sulla letteratura ispanoamericana del primo '900, e in particolar modo cubana, verrà presentato nel suo complesso il percorso creativo di Nicolás Guillén, in relazione all'ambiente letterario e artistico coevo.

Edizione di riferimento: Nicolás Guillén, *Antología poética*, Madrid, Visor, 2001.

La bibliografia completa verrà fornita nel corso del modulo.

#### Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà sapere esporre gli argomenti trattati durante le lezioni; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma.

E' richiesta, inoltre, la conoscenza della storia della letteratura ispanoamericana del XIX e XX secolo.

Testo consigliato: Rosalba Campra, *L'identità e la maschera*, Roma, Meltemi, 2001.

Nel caso si intenda reiterare l'esame: G. Bellini, *Storia della letteratura ispanoamericana*, Milano, LED, 2001 (i capitoli relativi all'800 e al '900).

## Lingua francese 1, 2, 3

Il corso, di durata triennale per gli studenti del CdL in Lingue e Culture Moderne, si propone di sviluppare progressivamente la capacità di uso autonomo della Lingua francese e di garantire la completa padronanza scritta e orale necessaria per un'interazione corretta e fluida. Intende inoltre consentire agli interessati il conseguimento delle certificazioni internazionali DELF I (Diplôme d'Etudes en Langue française, 1er degré) alla fine del primo anno, DELF II (Diplôme d'Etudes en Langue française, 2e degré) alla fine del secondo anno, e DALF (Diplôme approfondi de Langue française) alla fine del terzo anno, rispettivamente corrispondenti al livello B1, B2 e C2 della scala di certificazione europea.

A partire dal secondo anno, lezioni ed esercitazioni si terranno prevalentemente in Lingua francese.

Gli studenti impossibilitati a seguire lezioni o esercitazioni sono pregati di contattare tempestivamente i Docenti o i Cel (collaboratori ed esperti linguistici).

Si ricorda che l'orario dei CEL, relativo alle esercitazioni e al ricevimento studenti, è unicamente consultabile presso le bacheche del Centro Linguistico.

### Lingua francese 1

**10 CFU (30 h di corso docente + 95 h di esercitazioni + 125 h di studio personale)**

*Certificazione conseguibile alla fine della prima annualità: DELF I (premier degré), pari al livello B 1 della scala di certificazione europea.*

N.B. Tutti gli studenti non principianti iscritti al primo anno di Lingua francese dovranno sottoporsi a un test iniziale inteso ad accertare il loro livello di competenza linguistica. Tale test si svolgerà durante la prima esercitazione di Grammatica 1-Parte A per studenti non principianti (v. Ciclo di esercitazioni n.1). Gli studenti in possesso di certificazioni le esibiranno in tale occasione.

**a) MODULO DOCENTE (secondo trimestre) 30 h: Prof. Alberto Capatti**

Per Triennialisti del CdL in Lingue e Culture Moderne – prima annualità.

**IL DIZIONARIO BILINGUE FRANCESE-ITALIANO ITALIANO-FRANCESE**

Il modulo si propone di avviare allo studio e alla consultazione del dizionario illustrando le nozioni base della lessicografia e presentando i principali dizionari in commercio. Sono previsti esercizi, in particolare sull'uso del dizionario ai fini della traduzione dal francese in italiano

Testi consigliati:

- Carla Marellò, *Dizionari bilingui*, Zanichelli 1989 (pp.1-122, 143-163)
- Nadine Celotti, *Guida all'uso del dizionario francese-italiano*, Zanichelli 1997

**b) CICLI DI ESERCITAZIONI CEL (Docente responsabile: prof. Elisa Biancardi)**

*Per Triennialisti del CdL in Lingue e Culture Moderne – prima annualità.*

**1) Grammatica 1 - Parte A (primo trimestre) 20 h per gruppo**

(Dott. D. Conejo - 1° gruppo: studenti principianti)

(Dott. D. Conejo- 2° gruppo: studenti non principianti)

Esercitazioni per l'acquisizione o la revisione delle strutture di base. I principali contenuti del ciclo verranno riproposti in forma condensata (10 h), nel corso del secondo trimestre, allo scopo di facilitare i principianti eventualmente in difficoltà e i non principianti che non abbiano regolarmente frequentato le esercitazioni del primo trimestre. Si raccomanda a questi ultimi di contattare preventivamente il Cel.

Sussidi bibliografici (*usati sin dall'inizio delle esercitazioni*):

- F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, Firenze, La Nuova Italia, 2001.
- F. Bidaud, *Exercices de grammaire*, Firenze, La Nuova Italia, 1994.

**2) Fonetica 1 (primo trimestre) 15 h per gruppo**

(Dott.T. Manconi)

Risoluzione, in approccio comunicativo, di problemi di lettura quali il codice grafico nelle parole singole, i legamenti obbligatori, l'intonazione, etc.

Sussidi bibliografici:

- L. Charliac, A.C. Motron, *Phonétique progressive du français*, Paris, Clé International, 1998.
- Materiale integrativo predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori).

### **3) Grammatica 1 - Parte B ( terzo e quarto trimestre) 40 h**

(Dott. C. Viola)

Acquisizione o revisione delle strutture grammaticali, con approccio contrastivo italiano/francese, e produzione di semplici testi scritti finalizzati a sviluppare la capacità di descrivere, paragonare, raccontare, etc. Difficoltà e contenuti sono equiparabili a quelli delle prove scritte del DELF I (premier degré).

Sussidi bibliografici (*usati sin dall'inizio delle esercitazioni*):

- F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, Firenze, La Nuova Italia, 2001.
- F. Bidaud, *Exercices de grammaire*, Firenze, La Nuova Italia, 1994.

### **4) Comprensione e Produzione orale 1 ( terzo e quarto trimestre) 20 h per gruppo**

(Dott. C. Viola)

Esercitazioni centrate su messaggi orali inerenti alla sfera personale: espressione di sé, di fatti e di opinioni; descrizione di abitudini, luoghi, persone. Difficoltà e contenuti sono equiparabili a quelli delle prove orali del DELF I (premier degré).

Sussidio bibliografico:

- Materiale predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori all'inizio delle esercitazioni).

### **Lingua francese 2**

8 CFU per Francese prima lingua (30 h di corso docente + 70 h di esercitazioni + 100 h di studio personale)

7 CFU per Francese seconda lingua (30 h di corso docente + 57 h di esercitazioni + 87 h di studio personale)

*Certificazione conseguibile alla fine della seconda annualità*: DELF II (deuxième degré), pari al livello B 2 della scala di certificazione europea

#### **a) MODULO DOCENTE (primo trimestre) 30 h: Prof. Cecilia Bertolotti**

*Per Triennialisti del CdL in Lingue e Culture Moderne – seconda annualità*

#### **- Grammatica 2**

Elementi di morfologia e sintassi.

Sussidi bibliografici (*usati sin dall'inizio delle lezioni*):

- F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, Firenze, La Nuova Italia, 2001.
- F. Bidaud, *Exercices de grammaire*, Firenze, La Nuova Italia, 1994.

#### **b) CICLI DI ESERCITAZIONI CEL (*Docente responsabile: prof. Elisa Biancardi*)**

*Per Triennialisti del CdL in Lingue e Culture Moderne – seconda annualità*

**1) Comprensione e Produzione scritta 2 (primo e secondo trimestre) 35 h per Francese prima lingua  
(Dott. D. Conejo) 30 h per Francese seconda lingua**

Analisi e commento di testi relativi alla civiltà francese e francofona. Difficoltà e contenuti sono equiparabili a quelli della prova A5 del DELF II (deuxième degré).

Sussidio bibliografico (*da consultare*):

C. Cali, V. Dupuis, *Réussir le Delf-Dalf. A5, B1, B3*, Paris, Didier-Hatier, 2002.

**2) Fonetica 2 (terzo trimestre) 15 h per Francese prima lingua**

(Dott. T. Manconi) 7 h per Francese seconda lingua

Fonetica correttiva e variazioni orali dei registri linguistici, con approccio comunicativo e visione di brani di film (cinema francofono dal 1950 ai giorni nostri).

Sussidi bibliografici:

- L. Charliac, A.C. Motron, *Phonétique progressive du français*, Paris, Clé International, 1998.
- Materiale integrativo predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori).

**3) Produzione orale 2 (terzo e quarto trimestre) 20 h per gruppo**

(Dott. C. Viola)

Resoconto e discussione orale di documenti scritti di carattere giornalistico. Difficoltà e contenuti sono equiparabili a quelli della prova A 6 del DELF II (deuxième degré).

Sussidio bibliografico:

- Materiale predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori all'inizio delle esercitazioni).

**Lingua francese 3**

7 CFU (30 h di corso docente + 57 h di esercitazioni + 87 h di studio personale)

*Certificazione conseguibile alla fine della terza annualità: DALF, pari al livello C 2 della scala di certificazione europea.*

**a) MODULO DOCENTE ( trimestre) 30 h: Prof. Elisa Biancardi**  
(con la collaborazione del Dott.Conejo)

*Per Triennialisti e Quadriennialisti dei CdL in Lingue – terza annualità*

**Comprensione e Produzione scritta 3**

Resoconto e sintesi di documenti generici e di documenti specialistici. Tale Modulo, propedeutico alla produzione di tesi e tesine, sviluppa competenze equiparabili a quelle richieste per le prove B1 e B3 del DALF.

Sussidio bibliografico (*da consultare*):

- C. Cali, V. Dupuis, *Réussir le Delf-Dalf. A5, B1, B3*, Paris, Didier-Hatier, 2002.

**b) CICLI DI ESERCITAZIONI CEL (*Docente responsabile: prof. Elisa Biancardi*)**

*Per Triennalisti e Quadriennalisti dei CdL in Lingue – terza annualità.*

**1) Comprensione e Produzione orale 3 (primo e secondo trimestre) 27 h per gruppo**

(Dott. C. Viola)

Comprensione di messaggi orali autentici e sintesi orale di documenti specialistici su argomenti a scelta. Le competenze sviluppate sono equiparabili a quelle richieste per le prove B2 e B4 del DALF.

Sussidio bibliografico:

- Materiale predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori all'inizio delle esercitazioni).

**2) Comunicazione scritta in ambito professionale ( trimestre) 30 h**

(Dott. D. Conejo)

Consolidamento della competenza comunicativa nel francese scritto, attraverso la stesura di lettere e documenti di varia tipologia (*curriculum vitae*, pubblicità, trattativa, circolare, e-mail, etc.).

Sussidio bibliografico (*da consultare*):

- F. Ponzi, *Nouveau regard sur le commerce. La vie des affaires*, Milano, Lang Edizioni, 2001.

**SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME**

NB. Per informazioni sulle modalità di svolgimento delle varie prove, si consultino le apposite Norme per le Prove linguistiche A.A. 2002-2003, affisse non appena possibile alle bacheche del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne – II<sup>o</sup> piano.

**Lingua francese 1**

-Esercizi relativi all'uso del Dizionario bilingue (modalità di verifica da precisare)

-Esercizi di Grammatica 1- Parte A

-Esercizi di Grammatica 1- Parte B (con dettato)

-Comprensione e Produzione orale 1

-Fonetica 1

**Lingua francese 2**

-Esercizi di Grammatica 2 (con dettato)

-Comprensione e Produzione scritta 2

-Produzione orale 2

-Fonetica 2

### **lingua francese 3**

-Comprensione e Produzione scritta 3

-Comprensione e Produzione orale 3

-Esercizi di Comunicazione professionale

### **Lingua inglese 1**

**Silvia Bruti**

10 CFU (30 ore di corso docente + 95 ore di esercitazioni + 125 ore di studio personale)

*Obiettivi formativi:*

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche partendo dal livello B1 della scala di certificazione del Consiglio d'Europa.

Il corso è propedeutico a Letteratura inglese 1.

*Programma:*

Il corso è articolato in lezioni della docente e in esercitazioni dei collaboratori ed esperti linguistici.

Un ciclo iniziale di lezioni della docente sarà dedicato ai suoni dell'inglese. Nel resto del corso si analizzeranno elementi di grammatica inglese in contesto. Si selezioneranno alcuni argomenti cruciali della grammatica inglese che saranno affrontati da un punto di vista funzionale. Più in particolare, si descriveranno le varie parti del discorso (classi chiuse vs. aperte), individuando successivamente la combinazione di parole in sintagmi (*phrases*: nominali, aggettivali, avverbiali, verbali e preposizionali), di sintagmi in frasi (*clauses*) e di frasi semplici in frasi complesse (*sentence*). Si darà anche particolare rilievo all'ordine dei costituenti della frase (ordine naturale vs. marcato: *clefting, pseudo-clefting, passivisation, pronominalisation, fronting*). La descrizione di detti aspetti della grammatica della lingua inglese sarà riferita ad alcuni tipi di testo in particolare, tra i quali la stampa (titolese ed articoli di giornale) e la pubblicità.

Nelle esercitazioni gli studenti approfondiranno la conoscenza pratica degli aspetti fonologici, grammaticali e lessicali della lingua inglese, tramite attività mirate a sviluppare armonicamente abilità di ricezione (ascolto e lettura) e di produzione (scritta e orale), e di interazione. Sul piano della descrizione pratica della lingua inglese, gli studenti del primo anno miglioreranno nelle esercitazioni la loro accuratezza grammaticale e applicheranno le nozioni fondamentali del sistema fonologico della lingua straniera. Le esercitazioni hanno durata annuale e sono tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madrelingua. Ulteriori informazioni riguardanti i libri di testo e gli orari delle esercitazioni saranno disponibili presso il Centro Linguistico.

Partendo da un livello iniziale B1 della scala di certificazione del Consiglio d'Europa, alla fine dell'anno gli studenti avranno consolidato e ampliato la capacità di esprimersi in situazioni non solo familiari. Sapranno produrre messaggi orali e brevi testi scritti con accuratezza grammaticale e fonologica. Saranno in grado di leggere testi autentici non particolarmente complessi comprendendone prontamente i contenuti globali, e con l'ausilio del dizionario, le informazioni più dettagliate. Riconosceranno i contenuti globali di una comunicazione orale quotidiana e individueranno informazioni più dettagliate in un contesto specialistico.

*Modalità d'esame:*

La parte monografica della docente verrà valutata tramite un esame scritto. Durante il corso ci saranno delle modalità di accertamento progressivo.

Per le esercitazioni gli studenti che frequenteranno con regolarità verranno valutati progressivamente durante l'anno accademico tramite prove volte a verificare l'accuratezza grammaticale, e le capacità di ricezione e produzione orale. Gli studenti non frequentanti, invece, verranno valutati con una prova complessiva.

Gli studenti saranno inoltre tenuti a svolgere autonomamente alcune attività indicate dalla docente (attraverso esercizi disponibili in rete), che raccoglieranno in un Portfolio e presenteranno prima della verbalizzazione dell'esame.

### **Testi**

Grammatica di riferimento (per consultazione):

Biber, D., et al., 1999, *Grammar of Spoken and Written English*, Longman.

Capitoli tratti da:

Downing, A., P. Locke, 1992, *A University Course in English Grammar*, Routledge.

Carter, R. et al., 1997, *Working with Texts*, Routledge.

Carter, R., R. Hughes, M. McCarthy, 2000, *Exploring Grammar in Context*, Cambridge University Press.

Kuiper, K., W. Scott Allan, 1996, *An Introduction to English Language. Sound, Word and Sentence*, Palgrave.

Reah, D., 1998, *The Language of Newspaper*, Routledge.

Goddard, A., 1998, *The Language of Advertising: Written texts*, Routledge.

Altro materiale sarà indicato dalla docente all'inizio del corso

### **Lingua inglese 2**

**Maria Pavesi**

**(CFU 8 I Lingua inglese ; 7 per II lingua)**

8 CFU (30 ore di corso docente +65 ore di esercitazioni +105 ore di studio personale)

7 CFU (30 ore di corso docente + 55 ore di esercitazioni + 90 ore di studio personale)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del miglioramento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche per arrivare al livello B2 della scala di certificazione del Consiglio d'Europa.

#### **Modulo docente:Programma:**

##### Il lessico inglese: un'introduzione

Il corso è articolato in lezioni della docente e in esercitazioni dei collaboratori ed esperti linguistici. Nel corso della docente verranno introdotte le principali categorie descrittive del lessico applicate alla lingua inglese. Partendo da una definizione di lessico comune e lessico di frequenza, si illustreranno i rapporti strutturali che intercorrono nella lingua tra parole (sinonimia, antonimia, ecc.), la tendenza nell'inglese a combinare più parole in unità di senso (phrasal verbs, idioms, collocazioni) e i diversi modi di analizzare il significato di singole parole. Si passerà poi alla presentazione dei principali meccanismi di arricchimento lessicale, in particolare i processi di formazione di parola (affissazione, composizione), i prestiti da altre lingue, le metafore. Si concluderà la panoramica sull'organizzazione del lessico mostrandone il ruolo nello strutturare testi scritti e orali. Durante il corso, la descrizione dei fenomeni lessicali verrà accompagnata da esemplificazioni pratiche.

Nelle esercitazioni gli studenti approfondiranno la conoscenza pratica degli aspetti fonologici, grammaticali e lessicali della lingua inglese, sviluppando le quattro abilità con speciale attenzione agli aspetti della comunicazione orale. Le esercitazioni hanno durata annuale e sono tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madre lingua. Ulteriori informazioni riguardanti i libri di testo e gli orari delle esercitazioni sono disponibili presso il Centro Linguistico (Uffici).

Alla fine dell'anno gli studenti raggiungeranno un livello di competenza della lingua intermedio ed equivalente al "Cambridge First Certificate" con particolare riguardo alle abilità di lettura, di espressione orale e di ascolto. A tale livello gli studenti avranno una capacità di uso, anche autonomo, della lingua inglese che li metterà in grado di interagire correttamente e con scioltezza e spontaneità a livello informale in varie situazioni, e, a livello formale, su argomenti conosciuti. Gli studenti potranno seguire notiziari e discorsi su temi correnti, e recepire informazioni dettagliate in contesti quali una lezione e un seminario. Saranno in grado di

leggere articoli e relazioni su problemi contemporanei e riusciranno a capire la prosa contemporanea, estrapolando il significato di nuove parole dal contesto.

### ***Bibliografia della parte monografica***

Jackson, H., Amvela, E.Z., 2000. *Words, meaning and vocabulary. An introduction to modern English lexicology*. London/New York: Cassell.

Per la grammatica di riferimento e i dizionari bilingue e monolingue, si veda il programma del 1° anno.

### ***Modalità d'esame***

La parte monografica della docente verrà valutata tramite un esame orale. Per le esercitazioni gli studenti che frequentano con regolarità verranno valutati progressivamente durante l'anno accademico tramite una prova di lettura, una prova d'ascolto e una prova di produzione orale; gli studenti non frequentanti, invece, verranno valutati con una prova complessiva.

### **Suddivisione delle ore-lavoro dello studente**

30 ore di corso (+ 60 ore di studio personale)

più

per gli studenti di inglese come prima Lingua, 60 ore di esercitazioni (+50 ore di studio personale)  
*oppure*

per gli studenti di inglese come seconda Lingua 50 ore di esercitazioni (+ 35 ore di studio personale).

## **Lingua inglese 3**

***John Meddemmen***

**7 crediti**

*Obiettivi formativi*

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del miglioramento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche per arrivare al livello C1 della scala di certificazione del Consiglio d'Europa.

Il corso è propedeutico a letteratura inglese 3.

### Lingua e traduzione

Oggetto: Il disamina di testi creativi nell'ottica della loro traducibilità.

Verranno affrontati e discussi analiticamente testi di diverso carattere, tradotti in italiano dall'inglese. Questi testi verranno selezionati sulla base della loro specificità. Si presterà particolare attenzione al lessico, che verrà valutato, all'occorrenza, in una dimensione diacronica e stilistica. Ad ogni partecipante verrà assegnato un compito specifico di carattere lessicografico da svolgere in forma scritta e da portare all'esame.

Gran parte del materiale da prendere in esame verrà distribuito man mano nel corso degli incontri didattici.

*Bibliografia*

Tim PARKS, *Translating Style. The English Modernists and their Italian Translations*, Cassell, London and Washington 1998.

## **Lingua italiana**

***Angelo Stella***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso è finalizzato all'approfondimento delle competenze nell'italiano scritto. L'insegnamento sarà dedicato sia alla comprensione e all'analisi delle strutture formali, retoriche, metriche, del testo letterario, sia all'acquisizione delle modalità di scrittura di generi diversi (tesina, relazione, saggio ecc.). Si prevede una prova scritta finale.

### **Scritture del Novecento**

*1. Bibliografia di riferimento*

L. Serianni (con la collaborazione di A. Castelvechi), *Italiano. Grammatica, sintassi, dubbi*. Con un Glossario di G. Patota, Milano, Garzanti, 1997 (1.ª ediz.: *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, Utet, 1989).

M. Dardano – P. Trifone, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.

L. Renzi – G. Salvi – A. Cardinaletti, *Grande grammatica italiana di consultazione. Nuova edizione*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Alberto A. Sobrero, *Introduzione all'italiano contemporaneo*, Bari, Laterza, 1993.

*Grande dizionario della lingua italiana*, Torino, Utet, 1960- (GDLI)

*Disc. Dizionario italiano Sabatini Coletti*, Firenze, Giunti, 1997.

## 2. Bibliografia specifica

P. V. Mengaldo, *Storia della lingua italiana. Il Novecento*, Bologna, Il Mulino, 1994.

AA. VV., *I linguaggi settoriali*: M. Dardano, *I linguaggi scientifici*; P. Fiorelli, *La lingua del diritto e dell'amministrazione*; M. Perugini, *La lingua della pubblicità*; F. Marri, *La lingua dell'informatica*; I. Bonomi, *La lingua dei giornali del Novecento*; E. Leso, *Momenti di storia del linguaggio politico*, in L. Serianni – P. Trifone, *Storia della lingua italiana. II. Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, 1994.

P. V. Mengaldo, *La tradizione del Novecento*. Da D'Annunzio a Montale –Nuova serie – terza serie – Quarta serie, Feltrinelli, Vallecchi, Einaudi, Boringhieri, 1975-2000.

3. DEI TESTI ANALIZZATI VERRÀ FORNITA COPIA. LA PROVA D'ESAME COMPRENDERÀ UN ESERCIZIO SCRITTO E UN COLLOQUIO ORALE.

## Lingua portoghese 1

Irina Bajini

**10 crediti**

*Obiettivi formativi*

Il corso offrirà, di anno in anno, l'approfondimento di un argomento o di un aspetto grammaticale dell'idioma portoghese, attraverso un approccio di tipo contrastivo e descrittivo.

### Introduzione allo studio della lingua portoghese attraverso la grammatica contrastiva e l'analisi comparata di traduzioni classiche e moderne

Il corso si articolerà in due parti. Nella prima verranno approfonditi alcuni argomenti grammaticali attraverso un approccio contrastivo. Nella seconda si affronteranno le principali problematiche legate alla traduzione di testi letterari, e dopo aver confrontato le diverse versioni italiane dei *Lusiadas*, si considereranno alcuni esempi moderni e contemporanei di opere portoghesi, africane e brasiliane.

*Testo di riferimento:*

M. H. Abreu – R.B. Murteira, *Grammatica del Portoghese moderno*, Bologna, Zanichelli, 1994.

Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

### **Esercitazioni linguistiche**

Nel corso delle esercitazioni linguistiche gli studenti approfondiranno la conoscenza pratica degli aspetti fonologici, grammaticali e lessicali della lingua portoghese, tramite attività mirate a sviluppare le abilità di ricezione, comunicazione e produzione scritta.

*Svolgimento degli esami:*

Il programma svolto nel modulo verrà valutato mediante esame orale.

Le competenze linguistiche acquisite durante le esercitazioni verranno valutate con una prova complessiva scritta.

**Lingua portoghese 2****Irina Bajini****Crediti: 8 (prima lingua), 7 (seconda lingua)**

Il corso è propedeutico a Letteratura portoghese 2.

*Mutuato da* Lingua portoghese 1**Lingua portoghese 3****Irina Bajini**

7 crediti

Il corso è propedeutico a Letteratura portoghese 3

*Mutuato da* Lingua portoghese 1**Lingua russa 1****Anna Gancikov**

10 crediti

*Obiettivi formativi*

Partendo dall'alfabeto cirillico e dalla fonetica del russo i corsi del triennio si propongono di portare progressivamente gli studenti alle competenze linguistiche base (lettura, scrittura e comprensione scritta e orale di testi semplici sia colloquiali che letterari). Particolare attenzione verrà riservata alla realtà culturale e sociale della Russia contemporanea.

Il corso è propedeutico a Letteratura russa 1.

Caratteristiche e funzioni del sistema morfologico della lingua russa.

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti ad una visione sistematica della struttura morfologica della lingua russa, in modo di uniformare e sviluppare la loro capacità di orientarsi nel sistema di una lingua flessa, a prescindere da eventuali e probabili differenze nella loro preparazione linguistica di base.

Daranno spessore al discorso brevi spunti di carattere storico-evolutivo, in relazione ad alcuni dei fenomeni morfologici più interessanti che caratterizzano il russo moderno.

Attraverso l'analisi delle principali costruzioni morfosintattiche si intende condurre gradualmente gli studenti ad acquisire la competenza linguistica indispensabile per assicurare correttezza alla comunicazione.

Le costruzioni linguistiche prese in esame verranno contestualizzate in campi lessicali di base, per favorire la contemporanea acquisizione di un bagaglio lessicale di immediata spendibilità.

In particolare, introdotte le prime categorie grammaticali (genere e numero), ci si dedicherà alla comprensione del significato della flessione nominale (sostantivi, aggettivi, pronomi): formazione dei casi, analisi delle loro funzioni principali e valore delle preposizioni.

Per quanto riguarda il sistema verbale, si formalizzeranno le caratteristiche salienti della flessione verbale e si forniranno elementi di riflessione sulla categoria dell'aspetto.

Durante lo svolgimento del corso verranno forniti in fotocopia i materiali di lavoro e di consultazione, inerenti ai temi trattati.

*Manuale:*Cernysov S.I., *Poehali*, ed. Zlatoust, S.-P. 2001*Manuali consigliati:*Chavronina, *Il russo esercizi*, MoscaPerillo F. S., *La lingua russa all'università*, Bari 2000

I. Pul'kina, *Il russo*, Grammatica pratica con esercizi.

## Lingua russa 2

**Anna Gancikov**

**Crediti: 8 (prima lingua), 7 (seconda lingua)**

*Obiettivi formativi*

Partendo dall'alfabeto cirillico e dalla fonetica del russo i corsi del triennio si propongono di portare progressivamente gli studenti alle competenze linguistiche base (lettura, scrittura e comprensione scritta e orale di testi semplici sia colloquiali che letterari). Particolare attenzione verrà riservata alla realtà culturale e sociale della Russia contemporanea.

Il corso è propedeutico a Letteratura russa 2.

### Struttura e peculiarità del sistema verbale russo.

Il corso si propone di introdurre gli studenti, che già possiedono le conoscenze linguistiche morfosintattiche di base, ad un'analisi approfondita dell'originalissimo sistema verbale della lingua russa, basato sulla interconnessione tra le categorie di tempo (presente, passato, futuro) e di aspetto (imperfettivo e perfettivo).

L'intenzione è quella di stimolare gradualmente lo sviluppo di una nuova percezione delle situazioni comunicative di cui le strutture verbali rappresentano il cardine portante.

In particolare, dopo un veloce esame della formazione delle coppie aspettuali e del valore semantico di alcuni prefissi che rendono il verbo perfettivo, verranno introdotte, e contestualizzate nelle loro principali articolazioni, le opposizioni: processo/risultato dell'azione, unicità/riperitività dell'azione, contemporaneità/conseguenzialità dell'azione, constatazione/finalizzazione dell'azione.

Inoltre, verrà affrontata la complessa tematica dei verbi di moto: i verbi mono/pluridirezionali, valore semantico dei prefissi dei verbi di moto e uso dei verbi di moto prefissati nella interazione con la categoria dell'aspetto.

Durante lo svolgimento del corso verranno forniti in fotocopia i materiali di lavoro e di consultazione, inerenti ai temi trattati.

*Manuale:*

Vasilienko, Lamm., *Impariamo il russo*

*Manuali consigliati:*

Murav'eva, *I verbi di moto in russo*, Moskva,

Perillo F. S., *La lingua russa all'università*, Bari 2000

I. Pul'kina, *Il russo*, Grammatica pratica con esercizi

A. Gancikov, *Russo. Esercizi di livello avanzato*, Milano 2001.

## Lingua russa 3

**Tatiana Pudova**

7 crediti

*Obiettivi formativi*

Partendo dall'alfabeto cirillico e dalla fonetica del russo i corsi del triennio si propongono di portare progressivamente gli studenti alle competenze linguistiche base (lettura, scrittura e comprensione scritta e orale di testi semplici sia colloquiali che letterari). Particolare attenzione verrà riservata alla realtà culturale e sociale della Russia contemporanea.

Il corso è propedeutico a Letteratura russa 3.

Parte teorica

- I. Sintassi ed uso del sintagma russo
  - A. Concordanza
  - Reggenza

Contiguità

- B. Sintagma verbale
  - Sintagma nominale
  - Sintagma avverbiale
  - Sintagma pronominale

II. Sintassi ed uso delle frasi monosintagmatiche

- a) personali determinate
- b) personali indeterminate
- c) personali generiche
- d) impersonali

Parte pratica

- Esercizi secondo il manuale
- Esercizi di conversazione per tema
- Traduzioni di brani dall'italiano al russo
- Dettati
- Testi di ascolto e comprensione
- Riassunti scritti dei brani proposti

### **Lingua russa IV (v.o.)**

***Tatiana Pudova***

Destinatari: studenti del vecchio ordinamento

Parte teorica:

I. Mezzi linguistici utilizzati per esprimere valutazioni emotive:

- a) valutazione positiva
- b) valutazione negativa
- c) espressioni di stupore, di incomprensione, di indignazione, di gioia, etc

II. Mezzi linguistici utilizzati per esprimere incitamento o volontà:

- a) richiesta di informazione (chiarimenti, spiegazioni)
- b) supposizioni
- c) incitamento all'azione (richiesta, comando, consiglio, divieto)
- d) promesse

Parte pratica

1. Esercizi secondo il manuale
2. Esercizi di conversazione per tema
3. Traduzioni di testi letterari e critici dall'italiano al russo
4. Testi di ascolto e comprensione
5. Dettati
6. Verifiche scritte

### **Lingua spagnola 1**

***Paolo Pintacuda***

10 crediti

*Obiettivi formativi:*

Il corso intende presentare agli studenti le basi fonologiche, morfologiche e di sintassi elementare della lingua spagnola (castigliano standard, con cenni sulle varietà ispanoamericane), attraverso un approccio grammaticale di tipo contrastivo e descrittivo. Il corso è propedeutico a Letteratura spagnola 1.

"Aspetti morfologici e sintattici elementari dello spagnolo standard".

*Bibliografia di riferimento:*

Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Roma-Bari, Laterza, 2000<sup>4</sup>.

Real Academia Española, *Ortografía de la lengua española*, Madrid, Espasa, 1999.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre oralmente gli argomenti trattati durante il corso. Ulteriori indicazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

Potranno sostenere l'esame solo gli studenti che abbiano già superato la parte di lettorato del primo anno.

## **Lingua spagnola 2**

***Irina Bajini***

**Crediti: 8 (prima lingua), 7 (seconda lingua)**

*Obiettivi formativi*

Il corso offrirà metodi e strumenti per lo studio di un tema o di un autore nel panorama delle lettere spagnole, nella prospettiva di avviare e addestrare lo studente all'analisi del testo letterario. Si affiancherà a tale prospettiva didattica la dettagliata visione della letteratura spagnola dei Secoli d'Oro (XVI-XVII).

Il corso è propedeutico a Letteratura spagnola 2.

Modulo docente:

Approfondimento morfologico dello spagnolo standard e delle sue varietà, con cenni di sintassi.

**BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Roma, Laterza, 1997.

Il candidato dovrà esporre oralmente gli argomenti trattati durante il corso e commentare materiali linguistici presentati dal docente. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

## **Lingua spagnola 3**

***Andrea Baldissera***

7 crediti

Obiettivo del corso è proporre percorsi volti ad approfondire questioni filologiche, stilistiche e linguistico-letterarie dei testi analizzati durante le lezioni e a sviluppare la consapevolezza critica degli studenti. La preparazione di questi ultimi sarà completata dallo studio della letteratura spagnola dal Settecento al Novecento.

**Modulo docente:**

**Sintassi dello spagnolo standard e delle sue varietà**

**Bibliografia di riferimento**

Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Roma, Laterza, 1997.

Gramática descriptiva de la lengua española, dir. por Ignacio Bosque y Violeta Demonte, Espasa, Madrid, 1999.

Il candidato dovrà esporre oralmente gli argomenti trattati durante il corso e commentare materiali linguistici presentati dal docente. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

### Lingua tedesca 1-2-3

Sulla base di una precisa progressione di obiettivi didattici, il corso si prefigge lo scopo di garantire allo studente, dopo il completamento del terzo anno, una soddisfacente padronanza della lingua tedesca, tale da metterlo in grado, ove egli lo desideri, di conseguire le certificazioni internazionali rilasciate dal Goethe-Institut (il *Zertifikat Deutsch* e per i più dotati la *Zentrale Mittelstufenprüfung*). L'offerta didattica consiste in tre moduli di lezioni frontali di 30 ore ciascuno, un modulo per ogni annualità, tenuti da docenti titolari dell'insegnamento, e in cicli di esercitazioni tenuti da Collaboratori ed Esperti di Lingua (C.E.L.) sotto la supervisione del Prof. Eugenio Spedicato. L'esame orale, relativo a ciascuno dei moduli, va sostenuto dopo aver superato le prove scritte e orali propedeutiche. Il voto attribuito dopo l'esame orale sul modulo, facendo media con il voto dello scritto, è da intendersi come voto finale. I tre moduli sono concepiti secondo un ordine crescente di difficoltà e una diversificazione degli obiettivi. Il modulo di Lingua tedesca I serve a una formazione grammaticale di base completa e, ove possibile, viene affiancato da esercitazioni di tutorato, rivolte a una verifica immediata dei contenuti dell'apprendimento. Il modulo di Lingua tedesca II verte su una formazione grammaticale più avanzata, rivolta a un uso progredito, e privilegia gli ambiti che solitamente presentano particolari difficoltà per il parlante italiano. Il modulo di Lingua tedesca III è invece specializzato nel settore della traduzione scritta e nel perfezionamento della comunicazione orale. Le esercitazioni tenute dai C. E. L., facenti capo al Centro Linguistico, sono organizzate per gruppi e sono distribuite su tre livelli. L'articolazione dei gruppi e dei livelli è la seguente:

#### - primo anno:

Principianti 1 (*Grundstufe 1*), composto dai principianti assoluti o da coloro i quali ritengano di possedere conoscenze assai insufficienti della lingua d'arrivo;

Principianti 2 (*Grundstufe 2*), composto da chi possiede conoscenze anteriori, che gli consentono di partire da un livello più avanzato;

#### - secondo anno:

Intermedi 1 (*Mittelstufe 1*), composto dagli ex appartenenti al gruppo Principianti 1;

Intermedi 2 (*Mittelstufe 2*), composto dagli ex appartenenti al gruppo Principianti 2;

#### - terzo anno:

Avanzati (*Oberstufe 1*), gruppo unico, ma con compiti e obiettivi che potranno essere diversificati a seconda dei livelli raggiunti. (Vi confluiscono anche gli studenti del quarto anno di Lingue e letterature straniere moderne).

#### *Prove d'esame*

**Gli studenti, per sostenere le prove d'esame scritte e orali, sono tenuti a iscriversi nelle regolari liste che vengono affisse nella bacheca di Tedesco al primo piano della sede del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne in Strada Nuova 106/c o presso il Centro Linguistico nel Palazzo Centrale dell'Università.**

Lingua tedesca 1  
Held Heinz-Georg  
**10 crediti**

#### *Obiettivi formativi*

Attraverso il coinvolgimento di tutte le abilità linguistiche, il corso si prefigge di fornire allo studente solide conoscenze di base della lingua tedesca, tali da metterlo in grado di comprendere ed esprimere bisogni immediati, di affrontare gli argomenti più comuni nella loro globalità, di muoversi con una certa disinvoltura nei paesi di lingua tedesca. Il corso è propedeutico a Letteratura tedesca I.

Titolo del corso: "Grammatica di base della lingua tedesca"

**Il corso si prefigge di affrontare i principali ambiti della lingua tedesca, fonetica, ortografia, morfologia, formazione delle parole, sintassi, curando in particolare i fenomeni della contrastività e badando a fornire un sufficiente bagaglio di nozioni teoriche.**

Bibliografia: M. G. Saibene, *Grammatica descrittiva della lingua tedesca*. Nuova edizione. Carocci: Roma 2001.

### **Ciclo di esercitazioni a cura del C.E.L.**

#### **Principianti 1**

Obiettivi: lo studente conoscerà le principali strutture morfo-sintattiche della lingua tedesca, comprenderà singole frasi e messaggi brevi, leggerà testi semplici, comunicherà in situazioni abituali tese a soddisfare bisogni minimi concreti, svolgerà traduzioni elementari basandosi sul lessico acquisito e redigerà testi di limitata estensione e difficoltà. Livello corrispondente nel Portfolio Europeo delle Lingue: A2.

Sussidi bibliografici

M. Weerning, *Dies und Das. Grammatica di tedesco con esercizi*. Genova: Cideb, 1996.

H. Aufderstraße, H. Bock, M. Gerdes, J. Müller, *Themen neu 1*. München: Hueber, ultima edizione.

H. Bock, K.-H. Eisfeld, H. Holthaus, U. Schütze-Nöhmké, *Themen neu 1*. Quaderno di esercizi. Ed. it. curata da I. Pacini. Hueber-Le Monnier.

#### **Principianti 2**

Obiettivi: lo studente disporrà di conoscenze esaurienti della lingua tedesca, essenziali per poter affrontare gli argomenti più comuni nella loro globalità, riconoscerà e applicherà le funzioni comunicative basilari per muoversi con sufficiente disinvoltura nei paesi di lingua tedesca, capirà i punti essenziali di un discorso inerente a un argomento a lui familiare, leggerà testi di relativa semplicità, si districcherà nella maggior parte delle situazioni comunicative che concernono la vita di ogni giorno, descriverà in modo semplice ma pertinente esperienze e opinioni personali, tradurrà e redigerà testi più articolati ed estesi. Il livello da raggiungere è il B1 del Portfolio Europeo delle Lingue, corrispondente al *Zertifikat Deutsch*.

Sussidi bibliografici: H. Aufderstraße, H. Bock, J. Müller, H. Müller, *Themen neu 2*. München: Hueber, ultima edizione. H. Aufderstraße, H. Bock, J. Müller, *Themen neu 2*. Quaderno di esercizi. Ed. it. a cura di I. Pacini. Hueber-Le Monnier.

*Prova di produzione scritta*: dettato di 300-350 parole, test di grammatica, traduzione dal tedesco di 300-350 parole senza vocabolario. Durata: 30 minuti + 30 minuti + 30 minuti.

*Prova di produzione orale*: risposte a domande su situazioni comunicative familiari. Durata: 10 minuti per studente. Esame orale sul modulo con attribuzione del voto definitivo.

### **Lingua tedesca 2**

*Held Heinz-Georg*

**Crediti: 8 (prima lingua), 7 (seconda lingua)**

*Obiettivi formativi*

Il corso mira a raggiungere il livello necessario per conseguire il *Zertifikat Deutsch*. Lo studente disporrà di una preparazione adeguata, che gli permetterà di comprendere conversazioni su argomenti non specialistici, di comunicare oralmente e per iscritto, di tradurre testi mediamente complessi.

#### **Titolo del corso: "Grammatica avanzata della lingua tedesca"**

**Il corso si prefigge di affrontare argomenti solitamente ardui per il parlante italiano, come per esempio le declinazioni, i verbi irregolari, il congiuntivo, la posizione delle parole nella frase, l'uso delle preposizioni.**

**Bibliografia su segnalazione del docente.**

**Ciclo di esercitazioni a cura del C.E.L.**

#### **Intermedi 1**

Obiettivi: come per il corso Principianti 2

Sussidi bibliografici: H. Aufderstraße et alii, *Themen neu 2*. München: Hueber, ultima edizione. H. Aufderstraße et alii, *Themen neu 2*. Quaderno di esercizi. Ed. it. a cura di I. Pacini. München: Hueber-Le Monnier.

#### **Intermedi 2**

Obiettivi: lo studente comprenderà messaggi di una certa lunghezza e complessità su argomenti familiari, leggerà articoli di giornale su questioni di attualità mirando alla comprensione globale del testo, affronterà testi letterari di livello medio con l'ausilio del vocabolario, comunicherà con una certa scorrevolezza in situazioni familiari, tradurrà dall'italiano per iscritto testi con un lessico vario facendo ricorso al dizionario monolingue.

Sussidi bibliografici: a cura del C.E.L.

*Prova di produzione scritta:* dettato di 300-350 parole, test di grammatica, traduzione dal tedesco di 300-350 parole e traduzione dall'italiano di 200-250 parole con uso di vocabolario monolingue. Durata: 30 minuti + 30 minuti + 30 minuti + 30 minuti.

*Prova di produzione orale:* test di conversazione su argomenti familiari. Durata: 10 minuti per studente.

Esame orale parzialmente in lingua tedesca sul modulo con attribuzione del voto definitivo.

### **Lingua tedesca 3 Eugenio Spedicato**

Crediti: 7

*Obiettivi formativi:* Il corso prevede il consolidamento del livello pari al *Zertifikat Deutsch* e la possibilità per studenti particolarmente avanzati di raggiungere un livello paragonabile alla *Zentrale Mittelstufenprüfung*, un esame assai gradito nel mondo del lavoro, che certifica una competenza linguistica di alto livello.

Titolo del corso: "Prassi della traduzione e modalità della comunicazione orale".

Il corso consisterà in esercitazioni di traduzione sulla base di nozioni teoriche di base che verranno fornite contestualmente e in esercitazioni specifiche sulla comunicazione orale rivolte soprattutto a discutere di argomenti inerenti alle scienze umane.

***Bibliografia: su segnalazione del docente.***

**Ciclo di esercitazioni a cura del C.E.L.**

#### **Avanzati 1**

*Obiettivi:* lo studente seguirà interventi di una certa lunghezza, anche se non riguardano argomenti a lui familiari, userà strumenti audiovisivi senza eccessive difficoltà, comprenderà testi specialistici facendo uso del dizionario, si esprimerà in modo scorrevole senza dare troppo spesso l'impressione di dover cercare le parole, descriverà in maniera chiara e circostanziata, si esprimerà per iscritto con un linguaggio articolato, tradurrà testi complessi, anche specialistici, ricorrendo al dizionario bilingue. Gli studenti più abili potranno tentare di superare la *Zentrale Mittelstufenprüfung*, ma il livello che si intende raggiungere va considerato come compreso tra il B2 e il C1 del Portfolio Europeo delle Lingue.

Sussidi bibliografici: E. Arend-Schwarz, M. Lieber, *Übersetzung Italienisch-Deutsch. Ein Arbeitsbuch mit kommentierten Übersetzungen*. München: Hueber, ultima edizione. Altri sussidi a cura dei collaboratori ed esperti di lingua.

*Prova di produzione scritta:* traduzione dal tedesco di 500 parole circa con uso del vocabolario bilingue, traduzione dall'italiano di 500 parole circa con uso del vocabolario bilingue, composizione di 500 parole circa. Durata: 45 minuti + 45 minuti + 90 minuti.

*Prova di produzione orale:* test di conversazione su argomenti tratti dalla vita quotidiana, in parte complessi. Durata: 10 minuti.

Esame orale completamente in lingua tedesca sul modulo con attribuzione del voto definitivo

### **Lingua ungherese 1**

***Gianguido Manzelli***

30 ore di lezioni + 95 ore di esercitazioni (CEL) + 125 ore di studio = CFU 10

#### ***Obiettivi formativi***

Il modulo, unico per tutti e tre gli anni di corso, ha lo scopo di avvicinare gli studenti ad alcuni aspetti che caratterizzano la lingua ungherese, in particolare con un approccio consapevole alla stratificazione storica del suo lessico (dalla base ugrofinnica agli apporti delle lingue limitrofe) e alle caratteristiche tipologiche più rilevanti della sua struttura morfosintattica.

#### **Argomento**

La lingua ungherese in prospettiva storica e tipologica.

**Bibliografia**

Manzelli, Gianguido, 1993 (ristampa del 1996), *Aspetti generali delle lingue non indoeuropee d'Europa*, (limitatamente alle parti relative alla lingua ungherese) e *Le lingue uraliche (ugrofinniche e samoiede)* (limitatamente al § 8, *Il gruppo ugrico (l'ungherese)*), in Banfi, Emanuele (a cura di), *La formazione dell'Europa linguistica. Le lingue d'Europa tra la fine del I e del II millennio*, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, pp. 427-479 e 531-544.

Abondolo, Daniel, 1998, *Hungarian*, in Abondolo, Daniel (ed.), *The Uralic Languages*, London and New York, Routledge, pp. 428-456.

**Prove d'esame**

La prova orale deve essere preceduta da una prova scritta (da cui sono esentati i Quadriennialisti non di Lingue).

**Lingua ungherese 2**

*Gianguido Manzelli*

**Crediti: 8 (prima lingua), 7 (seconda lingua)**

*Mutuato da* Lingua ungherese 1

**Lingua ungherese 3**

*Gianguido Manzelli*

7 crediti

*Mutuato da* Lingua ungherese 1

**Lingue e letterature anglo-americane**

**Leonardo Terzo**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Nel corso si affrontano la cultura e le opere letterarie in lingua anglo-americana prodotte nell'America del Nord secondo la metodologia critico-letteraria, con particolare attenzione alla comprensione critica, attraverso l'analisi dei testi originali, delle dimensioni tematiche, figurative e formali.

**I Modulo (per chi sostiene l'esame la prima volta):**

Aspetti del Rinascimento Americano: Poe, Hawthorne, Melville.

E.A. Poe,

"The Tell-Tale Heart", "The Fall of the House of Usher", "Ligeia", "The Murders in the Rue Morgue", "Ms Found in a Bottle", "William Wilson".

N.Hawthorne, *The Scarlet Letter*.

"Wakefield", "My Kinsman, Major Molineux", "Young Goodman Brown", "The Minister Black Veil", "Egotism, or the Bosom Serpent", "The Birthmark", "The Artist of the Beautiful", "Rappaccini's Daughter", "Ethan Brand".

H.Melville, *Moby Dick, or the Whale*.

*Bibliografia critica:*

L.Terzo, *Retorica dell'avventura. Forma e significato in Moby Dick*, Arcipelago Ed., Milano 1994.

B. Berri, "Epicentri ideologici e problematici nella struttura della *Scarlet Letter*", *Il Confronto Letterario*, n. 25, Maggio 1996

N.Frye, *Anatomy of Criticism*, Penguin, (pp. 303-314).

R.Ruland & M.Bradbury, *From Puritanism to Postmodernism*, Penguin.

(pp.117-78)

I Modulo (per chi sostiene l'esame per la seconda volta)

N.Hawthorne,  
"Wakefield", "My Kinsman, Major Molineux", "Young Goodman Brown", "The Minister Black Veil", "Egotism, or the Bosom Serpent", "The Birthmark", "The Artist of the Beautiful", "Rappaccini's Daughter", "Ethan Brand".

Henry James, *The Bostonians*,  
*Washington Square*

Edith Wharton,  
*The Age of Innocence*

*Bibliografia critica:*

N.Frye, *Anatomy of Criticism*, Penguin, (pp.158-239).

R.Ruland & M.Bradbury, *From Puritanism to Postmodernism*, Penguin. (pp.210-218, 239-249)

S.Monti, "Le vittime di James", *Il Confronto Letterario*, Anno XIV –N.28 – Novembre 1997

S.Monti, "Spazi, mezzi e cultura materiale nella narrativa di Henry James", *Il Confronto Letterario*, Anno XV – N.29 – Maggio 1998

Altre indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni

II Modulo (per tutti)

La teoria critica del '900

L'età delle masse dal modernismo al postumano.

Saranno presi in considerazione i seguenti argomenti: le poetiche del modernismo e del postmodernismo; il dibattito sui livelli di cultura; le tematiche della spettacolarità, gli effetti delle nuove tecnologie sui saperi umanistici: ipertestualità, virtualità, teorie del postumano.

Parte del materiale sarà reperibile in rete. Per questo gli studenti dovranno iscriversi alla classe virtuale (e-group in internet), passando in istituto nelle ore di ricevimento.

**Bibliografia critica:**

L.Terzo, "Il ritmo della pornografia. Mimesi e diegesi, spettacolarità e magnificazione, ricezione e sensazione, sublime e bathos.", *Il Confronto Letterario*, Anno XI, N.21, Maggio 1994. Anche in <http://web.tiscali.it/teleo/articles.htm>

L. Terzo, "La staffetta delle arti. Problemi di periodizzazione e paradigmi epistemici e formali", *Il Confronto Letterario*, Anno XII, N.25, Novembre 1995.

L.Terzo, "Forme espressive della spettacolarità: il corpo nella pornografia, nella moda, nella danza, nello sport.", *Il Confronto Letterario*, Anno XIII, N.27, Maggio 1997. Anche in

<http://web.tiscali.it/teleo/articles.htm>

L.Terzo, "I generi letterari e l'estetica dei media: da Shakespeare ai siti web". [web.tiscali.it/teleo/](http://web.tiscali.it/teleo/)

L.Terzo, "Principi di una teoria dei generi formulaici". [web.tiscali.it/teleo](http://web.tiscali.it/teleo/)

Altri saggi e siti saranno segnalati nel corso delle lezioni.

**Lingua e letteratura francese**

per gli studenti dei CdL in *Lettere o Filosofia del VECCHIO ORDINAMENTO*

- LINGUA

La verifica consisterà nella lettura e traduzione a prima vista di un breve testo di argomento letterario ma di carattere divulgativo (recensioni, interviste a critici, scrittori, studiosi, etc.). Per esercitarsi, gli studenti frequenteranno il Modulo di Dizionario bilingue (docente responsabile: prof. Alberto Capatti. V. programma di Lingua francese- nuovo ordinamento- I^ annualità ) e le

esercitazioni di Fonetica 1 (docente responsabile: prof. Elisa Biancardi. V. programma di Lingua francese- nuovo ordinamento- I^ annualità), effettuando poi individualmente il riascolto presso il Centro Linguistico.

Si ricorda che l'orario dei CEL, relativo alle esercitazioni e al ricevimento studenti, è unicamente consultabile presso le bacheche del Centro Linguistico.

- LETTERATURA

**Giorgio Giorgi**

- Analisi narratologica di Anna, Soror... di Marguerite Yourcenar.

Il Modulo si terrà in Italiano e Francese.

**Bibliografia**

-M. Yourcenar, *Anna, Soror...*[1981], in: M. Yourcenar, *Comme l'eau qui coule*, Paris, Gallimard, 1982.

-G. Genette, *Discours du récit*, in : G. Genette, *Figures III*, Paris, Seuil, 1972.

-C. Angelet et J. Herman, *Narratologie*, in *Introduction aux études littéraires. Méthodes du texte*, sous la direction de M. Delcroix et F. Hallyn, Paris-Gembloux, Duculot, 1987.

-G. Giorgi, *Mito, Storia, Scrittura nell'opera di Marguerite Yourcenar*, Milano, Bompiani, 1995.

L'esame potrà essere sostenuto integralmente in Lingua italiana.

La competenza sui contenuti del modulo non potrà prescindere dalla conoscenza dei principali fatti storico-letterari del XX secolo.

*Manuale consigliato per la Storia letteraria* : Brunel et al., *Histoire de la littérature française*, vol. II: *XIXe et Xxe siècles*, Paris, Bordas.

**Lingua e letteratura francese III (v.o.)**

Gli studenti seguiranno i programmi del NUOVO ORDINAMENTO previsti per la LINGUA e per la LETTERATURA FRANCESE della medesima annualità.

**Lingua e letteratura francese IV (v.o.)**

- **LINGUA**

**(Docente responsabile: prof. Elisa Biancardi).**

**1) Traduzione e Dettato (primo e secondo trimestre) 40 h**

(Dott. D. Conejo)

Avviamento alla pratica della traduzione in francese. La prova scritta (3 ore) consiste, oltreché in un dettato, in una traduzione dall'italiano in francese di un brano di carattere saggistico.

Sussidio bibliografico:

-M.-F. Merger, L. Sini, *Côte à côte. Préparation à la traduction de l'italien au français*, Firenze, La Nuova Italia, 1995, pp. XI-XIII, 1-9 (correzione p. 168) e 157-165 (correzione pp. 210-220).

Si ricorda che l'orario dei CEL, relativo alle esercitazioni e al ricevimento studenti, è unicamente consultabile presso le bacheche del Centro Linguistico.

### **- LETTERATURA**

#### **Modulo monografico D (terzo trimestre) 30 h: Prof. Giorgetto Giorgi**

- Analisi narratologica di *Anna, Soror...* di Marguerite Yourcenar.

Il Modulo si terrà in Italiano e Francese.

#### ***Bibliografia***

-M. Yourcenar, *Anna, Soror...*[1981], in: M. Yourcenar, *Comme l'eau qui coule*, Paris, Gallimard, 1982.

-G. Genette, *Discours du récit*, in : G. Genette, *Figures III*, Paris, Seuil, 1972.

-C. Angelet et J. Herman, *Narratologie*, in *Introduction aux études littéraires. Méthodes du texte*, sous la direction de M. Delcroix et F. Hallyn, Paris-Gembloux, Duculot, 1987.

-G. Giorgi, *Mito, Storia, Scrittura nell'opera di Marguerite Yourcenar*, Milano, Bompiani, 1995.

#### **SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME**

NB. Per informazioni sulle modalità di svolgimento delle varie prove, si consultino le apposite Norme per le Prove linguistiche A.A. 2002-2003, affisse non appena possibile alle bacheche del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne – II<sup>^</sup> piano.

#### **LINGUA**

- Dettato e Traduzione dall'italiano in francese

#### **LETTERATURA**

-Colloquio in lingua francese sui contenuti del modulo.

#### **Lingua e letteratura inglese IV (v.o.)**

##### ***Elena Cotta Ramusino***

#### **"Il primo Novecento"**

Il corso intende mettere in evidenza alcune delle principali istanze letterarie e critiche del primo Novecento inglese. Le lezioni saranno prevalentemente in lingua inglese.

- testi di J.Conrad, W.B.Yeats, V.Woolf, Joyce, T.S.Eliot (in *The Norton Anthology of English Literature*, VII th edition, vol.2, London, New York, 2000)

- due romanzi: James Joyce, *A Portrait of the Artist as a Young Man* (qualsiasi edizione) e J.Conrad, *Heart of Darkness* (in *The Norton Anthology of English Literature*, VII th edition, vol.2, London, New York, 2000)

Bibliografia critica: alcuni saggi in *Modernismo/modernismi*, a cura di G. Cianci, Milano, Principato, 1991

Svolgimento degli esami: l'esame relativo al corso si svolgerà in forma orale, in lingua inglese, previo il superamento della prova scritta di lingua inglese IV.

Insieme al modulo C tenuto dal dott.Canavesi è destinato agli studenti di Lingua e Letteratura inglese IV del vecchio ordinamento.

*Lingua e letteratura russa III (v.o.)*

Gli studenti di Lingua e letteratura russa III del vecchio ordinamento devono seguire il modulo di Letteratura russa 3 (nuovo ordinamento) e il modulo di Lingua russa 3 (nuovo ordinamento).

## Lingua e letteratura russa IV v.o.

Gli studenti di Lingua e letteratura russa IV devono seguire il modulo di Letteratura russa IV (vecchio ordinamento) e il modulo di Lingua russa IV (vecchio ordinamento).

**Lingua e letteratura spagnola (III e IV anno del corso quadriennale) v.o.*****Giovanni Caravaggi***

III ANNO

*1. Parte linguistica*

Contenuti grammaticali: genere e numero dei sostantivi; la persona verbale; uso e valori di tempi e modi verbali; discorso diretto e indiretto nei registri formale e colloquiale; locuzioni e uso dei modi nelle costruzioni condizionali; uso dei modi nelle costruzioni avversative e concessive; l'uso dei modi nelle costruzioni modali; l'espressione dei rapporti di tempo; locuzioni e uso dei modi nelle proposizioni causali, consecutive e finali; la congettura (locuzioni e uso dei tempi); valenze d'uso di ser e estar. Si richiede inoltre una sicura conoscenza contrastiva della grammatica spagnola (capitoli 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 36, 37, 39, 40 della *Grammatica* di Carrera Díaz).

Prove: traduzione dall'italiano in spagnolo (con dizionario bilingue e/o monolingue), esercizi di grammatica (senza dizionario), composizione (senza dizionario), comprensione orale (senza dizionario).

Testi: J. F. García Santos, *Sintaxis de español. Nivel perfeccionamiento*, Madrid, Santillana; D. Chamorro, *Abanico*, Barcelona, Difusión; D. Gálvez, *Preparación diploma superior E. L. E.*, Madrid, Edelsa.

*2. Corso Monografico*

Verrà articolato in due successivi moduli di 30 ore ciascuno, il primo di carattere istituzionale, il secondo dedicato alla problematica testuale e interpretativa.

Modulo I

*L'opera poetica di Garcilaso de la Vega*

Si esaminerà il percorso creativo di Garcilaso de la Vega, con riferimento specifico alle influenze della poesia italiana.

Il corso sarà tenuto in lingua spagnola, con traduzione italiana dei testi esaminati.

Edizione di riferimento: Garcilaso de la Vega, *Poesía Completa*, ed. Juan Francisco Alcina, Madrid, Espasa Calpe, 1993

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre (in spagnolo) gli argomenti trattati durante il corso; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma; dovrà saper presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. A tale proposito, oltre alla bibliografia specifica su Garcilaso de la Vega, inclusa nell'edizione citata, si potranno consultare utilmente le opere indicate in una bibliografia aggiuntiva che sarà trasmessa nel corso delle lezioni.

Si possono concordare anche letture e commenti critici su altri poeti petrarchisti della prima *generazione*. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

È inoltre richiesta la conoscenza della storia della letteratura spagnola dei secoli XVIII, XIX e XX, nei suoi sviluppi essenziali.

Bibliografia di riferimento:

M. Di Pinto, R. Rossi, *La letteratura spagnola. Dal Settecento a oggi*, Milano, Rizzoli.

G. Mazzocchi, J. Jurío Marín, *Antologia della letteratura spagnola. Parte seconda, dal barocco al XX secolo*. (Dispensa)

*colo*. (Dispensa)

Modulo II

*La diffusione del petrarchismo in Spagna. Problemi testuali e interpretativi*.

(ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni).

Gli studenti del III anno di Lingua e letteratura spagnola devono seguire (o aver seguito) anche il corso di Storia della lingua spagnola.

IV ANNO

### 1. Parte linguistica

Contenuti grammaticali: perfezionamento stilistico dei vari registri della lingua. Problemi di linguistica spagnola (storia dell'ortografia; lessicografia spagnola).

Prove: sviluppo di una questione grammaticale; traduzione dall'italiano in spagnolo (con dizionario bilingue e/o monolingue), composizione (senza dizionario), comprensione orale (senza dizionario).

Testi: E. López, *Procesos y recursos*, Madrid, Edinumen; L. Gómez Torrego, *Gramática didáctica del español*, Barcelona, S. M.; R.A.E. *Ortografía de la lengua española*, Madrid, Espasa.

### 2. Corso Monografico

Verrà articolato in due successivi moduli di 30 ore ciascuno, il primo di carattere istituzionale, il secondo dedicato alla problematica testuale e interpretativa.

Modulo I

*L'opera poetica di Garcilaso de la Vega*

Si esaminerà il percorso creativo di Garcilaso de la Vega, con riferimento specifico alle influenze della poesia italiana.

Il corso sarà tenuto in lingua spagnola, con traduzione italiana dei testi esaminati.

Edizione di riferimento: Garcilaso de la Vega, *Poesía Completa*, ed. Juan Francisco Alcina, Madrid, Espasa Calpe, 1993

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre (in spagnolo) gli argomenti trattati durante il corso; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma; dovrà saper presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. A tale proposito, oltre alla bibliografia specifica su Garcilaso de la Vega, inclusa nell'edizione citata, si potranno consultare utilmente le opere indicate in una bibliografia aggiuntiva che sarà trasmessa nel corso delle lezioni.

Si possono concordare anche letture e commenti critici su altri poeti petrarchisti della prima *generazione*. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

È inoltre richiesta la conoscenza della storia della letteratura spagnola dei secoli XVIII, XIX e XX, nei suoi sviluppi essenziali.

Bibliografia di riferimento:

M. Di Pinto, R. Rossi, *La letteratura spagnola. Dal Settecento a oggi*, Milano, Rizzoli.

G. Mazzocchi, J. Jurío Marín, *Antologia della letteratura spagnola. Parte seconda, dal barocco al XX secolo*. (Dispensa)

*colo*. (Dispensa)

Modulo II

*La diffusione del petrarchismo in Spagna. Problemi testuali e interpretativi*.

(ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni).

Gli studenti del IV anno di Lingua e letteratura spagnola devono aver seguito (o seguire) anche il corso di Storia della lingua spagnola.

*Avvertenze*

Gli studenti che per motivate ragioni non possono frequentare i corsi sopra indicati dovranno concordare un programma alternativo.

Gli studenti che frequentino con regolarità le esercitazioni di lingua spagnola (presenze non inferiori all'80%) possono sostenere tre prove parziali scaglionate lungo l'arco dell'anno accademico, che, se superate, sostituiscono la prova scritta finale.

Prima di sostenere gli esami orali di lingua e di letteratura, bisogna aver superato le prove scritte di lingua.

L'interrogazione sul corso monografico e i moduli istituzionali è in italiano al I e II anno; in spagnolo al III e IV. L'intero esame deve essere concluso entro 18 mesi dal superamento della prova scritta, pena la scadenza di validità della medesima.

#### **Lingua e letteratura tedesca IV (v.o.)**

**Giorgio Cusatelli**

**Titolo del corso: "La letteratura di viaggio"**

**Il corso si prefigge di trattare alcuni testi canonici della letteratura di viaggio di lingua tedesca nel tardo illuminismo e nell'età classico-romantica.**

Bibliografia: su indicazione del docente

#### **Linguistica applicata - a / Linguistica del testo (\*)**

**Cecilia Andorno**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di far conoscere ed esercitare l'uso di tecniche, strumenti e nozioni della linguistica per applicazioni nel campo dell'insegnamento linguistico, del trattamento dei testi e dei repertori linguistici.

#### Linguaggio dell'uso, uso del linguaggio: il ruolo del genere

Il corso si propone di descrivere il ruolo della variabile 'genere' nell'uso del linguaggio, attraverso i metodi, i concetti e i risultati dell'analisi della conversazione e della linguistica variazionale. Gli specifici temi affrontati saranno:

- l'analisi della conversazione: obiettivi, metodi, risultati

- genere e uso del linguaggio nella conversazione
- genere e varietà linguistiche
- genere e situazioni di lingue in contatto: acquisizione, mantenimento, perdita.

*Bibliografia di riferimento:*

Franceschini, R., Riflettere sull'interazione : un'introduzione alla metacomunicazione e all'analisi conversazionale, Milano, Angeli, 1998.

Levinson, St. C., La pragmatica, Bologna, Il mulino, 1985.

Orletti, F., La conversazione diseguale : potere e interazione, Roma, Carocci, 2000.

Turchetta, B. (a cura di), Introduzione alla linguistica antropologica, Milano, Mursia, 1996.

Cameron / Coates (a cura di), Women in their speech communities. New perspectives on language and sex, London and New York, Longman, 1988

Romaine, S., Communicating gender, London, Lawrence Erlbaum, 1999.

Il programma d'esame dettagliato sarà specificato all'inizio del corso.

**(\*) Studi di genere.** La riforma universitaria ha introdotto gli "studi di genere" tra i contenuti formativi pertinenti sia alle lauree triennali, sia alle lauree biennali specialistiche. La Facoltà di Lettere e Filosofia ha attivato, per l'a.a. 2002-03, insegnamenti che si collocano in tale prospettiva nelle seguenti discipline: Linguistica applicata –a / Linguistica del testo, Linguistica applicata –b, Psicologia delle differenze di genere, Storia del pensiero politico antico –b.

### **Linguistica applicata- b (\*)**

**Silvia Luraghi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso vuol mettere in grado gli studenti di analizzare in maniera contrastiva le caratteristiche fonologiche, fonetiche e grammaticali dell'italiano e delle lingue straniere comprese nel proprio corso di studio, e di comprendere la rilevanza delle nozioni apprese per pratiche interlinguistiche (p.e. la traduzione)

#### Il genere. Aspetti generali e istituzionali

Descrizione del corso: Verrà analizzata la categoria del genere grammaticale in prospettiva tipologica e contrastava, con particolare riferimento alle principali lingue europee. Verranno poi prese in esame linee guida per l'uso del genere pubblicate in diversi paesi da organismi istituzionali di vario tipo (commissioni pari opportunità, ecc.).

*Bibliografia:*

Corbett, G. 1991: *Gender*, CUP.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno forniti a lezione.

E' richiesta la frequenza.

*Svolgimento degli esami*

Durante il corso si svolgeranno esercitazioni, che costituiranno parte integrante dell'esame orale.

**(\*) Studi di genere.** La riforma universitaria ha introdotto gli "studi di genere" tra i contenuti formativi pertinenti sia alle lauree triennali, sia alle lauree biennali specialistiche. La Facoltà di Lettere e Filosofia ha attivato, per l'a.a. 2002-03, insegnamenti che si collocano in tale prospettiva nelle seguenti discipline: Linguistica applicata –a / Linguistica del testo, Linguistica applicata –b, Psicologia delle differenze di genere, Storia del pensiero politico antico –b.

**Linguistica generale - a****Gianguido Manzelli**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

**Obiettivi formativi**

Il modulo, avente carattere di base, si propone di fornire le conoscenze fondamentali per orientarsi scientificamente nell'approccio ai sistemi fonetici e fonologici delle lingue naturali. Dalle nozioni basilari sulle strutture fonologiche si approda poi agli aspetti più salienti delle strutture morfologiche.

**Argomento**

Introduzione alla fonetica e alla fonologia. Introduzione alla morfologia.

**Bibliografia**

Schmid, Stephan, 1999, *Fonetica e fonologia dell'italiano*, Torino, Paravia.

In particolare:

Capitolo 1. (Introduzione), per intero, pp. 11-25.

Capitolo 2. (Nozioni di fonetica articolatoria), per intero, pp. 27-65.

Capitolo 3. (Elementi di fonologia), pp. 67-75 (fino alla fine del § 3.2.3., sulle varianti combinatorie [tassofoni!] si veda anche p. 142, fig. 4.7.), pp. 98-99 (sillaba e mora), pp. 106-116 (escluso il § 3.6.5.).

Capitolo 4. (Fonologia segmentale dell'italiano), soltanto gli schemi: p. 129, fig. 4.1. (vocali), pp. 132, esempi (7) e (8), p. 133, fig. 4.4. (consonanti), p. 136, ess. (16), p. 137, ess. (20), pp. 138-139 (approssimanti).

Capitolo 5. (Strutture fonotattiche e prosodiche dell'italiano), soltanto pp. 162-163 (dittonghi e trittonghi), p. 168, fig. 5.3. (geminate), p. 184, fig. 6.1. (digrafi [digrammi!]).

Capitolo 6. (La trascrizione fonetica), di lettura facoltativa, pp. 183-202.

Scalise, Sergio, 1994, *Morfologia*, Bologna, il Mulino.

In particolare:

Capitolo 2 (Morfema e parola), per intero, pp. 45-69.

Capitolo 3. (Rappresentazioni lessicali), soltanto il § 3.4.2. (Struttura Argomentale), pp. 88-90.

Capitolo 4 (Le Regole di Formazione di Parola), per intero, pp. 93-119.

Capitolo 5 (Composizione), per intero, pp. 121-149.

Capitolo 11 (Questioni di tipologia), per intero, pp. 283-299.

**Prove d'esame**

La prova orale deve essere preceduta dalla prova scritta comune ai moduli di Linguistica Generale A e B.

**Linguistica generale - b**

**Anna Giacalone Ramat**

(corso di 30 ore ;5 crediti con possibilità di esercitazioni da parte dei tutori)

**Obiettivi formativi**

Il corso intende dare una formazione di base nelle tecniche di analisi e descrizione dei sistemi linguistici. Lo studente alla fine del corso conosce le proprietà fondamentali del linguaggio e delle lingue, conosce i modelli principali di classificazione tipologica e sa fare un'analisi della frase semplice.

Fondamenti di Linguistica

Contenuti disciplinari:

Le proprietà costitutive del linguaggio

La pluralità di usi e funzioni relativi ai linguaggi e alle lingue.  
La diversità delle lingue e le proprietà universali

Nozioni di sintassi

**Bibliografia**

Berruto, Gaetano. *Corso elementare di Linguistica generale*. Torino, UTET, 1997  
Oppure Lyons, John, *Lezioni di linguistica*, Bari, Laterza  
Comrie, Bernard. *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*, Bologna, Il Mulino (capitoli scelti)

\* E' comune ai moduli A e B una prova scritta

*Linguistica inglese***Maria Pavesi**

(corso di 30 ore - 5 crediti)

**Obiettivi formativi**

Promuovere la capacità di descrizione scientifica, di analisi teorica e applicata dei meccanismi sistemici, sociolinguistici, internazionale e acquisizionali della lingua inglese. Sviluppare la capacità d'uso dei principali metodi e strumenti di raccolta, di trattamento e di interpretazione dei dati della lingua inglese.

**Programma**Dall'analisi della conversazione all'interazione nell'acquisizione dell'inglese L2

Partendo da una descrizione della struttura e dei principali meccanismi della conversazione tra parlanti nativi inglesi, si analizzeranno i principali tratti grammaticali, testuali e lessicali che caratterizzano la varietà del parlato inglese. Tale caratterizzazione della lingua parlata farà da sfondo all'analisi delle strategie discorsive tipiche dell'interazione tra parlanti nativi e non nativi fuori e dentro alla classe. L'analisi delle diverse variabili che contribuiscono allo sviluppo in inglese L2 verrà integrata dalla presentazione delle caratteristiche ricorrenti del linguaggio dell'insegnante e del contesto istituzionale scolastico.

Il corso comprende attività seminariali da concordare con gli studenti.

**Bibliografia**

Levinson, S.C., 1983. *Pragmatics*. Cambridge: Cambridge University Press, chapter 6 "Conversational structure" (pp.284-364).

Biber, D. et al., 1999. *Longman grammar of spoken and written English*, London: Longman, ch. 14, "The grammar of conversation".

Long, M., 1996. "The role of the linguistic environment in second language acquisition" in Ritchie, W.C./ Bhatia, T.K. (eds.), *Handbook of second language acquisition*. New York/London: Academic Press (pp.413-468).

Ellis, R., 1999. *Learning a second language through interaction*. Amsterdam: Benjamins, chapter 1 "Theoretical perspectives on interaction and language learning" (pp.3-31).

All'inizio del corso verrà distribuito un elenco di saggi e di articoli recenti tra cui gli studenti frequentanti potranno scegliere una lettura su cui relazionare nella parte seminariale del corso.

Gli studenti non frequentanti amplieranno lo studio di Ellis 1994 con il capitolo 14 "Formal instruction and second language acquisition" (pp. 611-663).

#### **Modalità d'esame**

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti del corso e, per gli studenti frequentanti, sulla relazione svolta nella parte seminariale del corso.

#### **Suddivisione delle ore-lavoro dello studente**

30 ore di corso (+95 ore di studio personale)

### **Storia della lingua francese**

Alberto Capatti

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### **Obiettivi formativi**

Il corso intende sviluppare la conoscenza storico-filologica di base della lingua francese, con particolare attenzione alla grammatica storica e alla lessicografia.. (Per frequentare il corso occorre aver superato almeno un esame di Lingua francese).

Titolo del corso

#### **La nascita della lessicografia in Francia: Richelet e Furetière**

Laurent Bray, *César – Perre Richelet 1626-1698*, Tübingen, Niemeyer, 1986.

Alain Rey, *Antoine Furetière imagier de la culture classique*, prefazione della riedizione del *Dictionnaire Universel* d'Antoine Furetière (Le Robert 1978).

Manuali

Aurelio Principato, *Breve storia della lingua francese*, Carocci, 2000.

Jacques Chaurand, *Nouvelle histoire de la langue française*, Seuil, 1999.

### **Storia della lingua inglese**

**John Meddemmen**

(corso di 30 ore, 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di affrontare l'analisi di testi, letterari e non, dal punto di vista dello sviluppo diacronico della lingua inglese, e i diversi livelli e registri di comunicazione. E' parte integrante del corso la pratica e la riflessione sull'attività traduttiva.

Oggetto: La dimensione storica dei testi.

Verranno affrontati analiticamente diversi modi di presentare Ovidio e il suo linguaggio, in particolare la grande traduzione di Arthur Golding *Ovid's metamorphoses* (1567), Penguin Books, 2002; e quella di Ten Hughes *Tales from Ovid*, Faber and Faber, 1996, con particolare attenzione alle strutture sintattiche e al lessico. Verranno adoperati i due grandi dizionari storici della lingua inglese, quello di Samuel Johnson (1755) e l'*Oxford English Dictionary* (l'OED), entrambi a disposizione degli studenti in versione CD-Rom. Ad ogni partecipante verrà assegnato un compito specifico di carattere lessicografico da svolgere in forma scritta e da portare all'esame.

Manuale, Albert C. BAUGH and Thomas CABLE, *A History of the English Language*, Routledge and Kegan Paul, Londra.

**Storia della lingua inglese (v. o.)**

Gli studenti del vecchio ordinamento seguiranno il modulo di Storia della lingua inglese + il modulo di Lingua inglese III

**Storia della lingua russa****Tatiana Pudova**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso affronta lo studio della lingua letteraria russa dal secolo X (slavo ecclesiastico di redazione russa) al XVII (prima delle riforme di Pietro I) e fornisce gli strumenti storico-linguistici per la comprensione dei testi del periodo indicato.

- I. Origini della lingua russa e tappe della sua evoluzione storica
  - 1. Classificazione e periodizzazione
- II Evoluzione fonetica
  - 1. Il sistema vocalico
  - 2. Il sistema consonantico
- III Evoluzione morfologica
  - 1. Il sostantivo
  - 2. Il verbo
  - 3. L'aggettivo
- IV Cenni di sintassi storica

Parte pratica

Lettura di brani riguardanti diversi periodi storici della lingua russa, conseguente analisi fonologica e morfologica.

**Storia della lingua russa (v.o. )****Tatiana Pudova**

- I. La situazione linguistica della Russia di Mosca (XIV – XVI secolo)
  - 1. Cenni storici riguardanti fonologia, morfologia, sintassi

II. Il linguaggio delle opere di pubblicistica e narrativa storiche

- 1. Il carteggio tra lo zar 'Ivan Groznyj e il principe Andrij Kurbskij
  - a. Prima epistola del principe Andrei Kurbskij
  - b. Frammenti delle epistole dello zar Ivan Groznyj

Parte pratica

- 1. Traduzione dei testi in lingua moderna russa
- 2. Analisi dei mezzi linguistici del XVI secolo (vocaboli, espressioni nella lingua slavo ecclesiastica e costruzioni grammaticali) dei brani proposti.

**Storia della lingua spagnola**

**Andrea Baldissera**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Scopo del corso è illustrare varietà, caratteristiche ed estensione dei fenomeni di cambio linguistico (fonologici, morfologici, morfosintattici, semantici), che intervengono nel passaggio dal latino volgare ai dialetti iberoromanzi, rivolgendo particolare attenzione alla formazione del castigliano.

**Modulo docente:**

Dal latino al castigliano. La lingua del «Cid».

Bibliografia di riferimento

Rafael Lapesa, Historia de la lengua española, Madrid, Gredos, 19819.

Cantar de mio Cid, a cura di Alberto. Montaner, Barcelona, Crítica, 1993.

Il candidato dovrà esporre oralmente gli argomenti trattati durante il corso e commentare materiali presentati dal docente. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

**Storia della lingua tedesca**

**Claudia Sonino**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi:*

Il corso si propone di offrire un quadro dello sviluppo diacronico della lingua tedesca dal Medioevo ai giorni nostri oltre all'analisi di testi di vario genere dal punto di vista letterario e culturale. Verranno anche considerate le problematiche relative alla traduzione e alla storia della traduzione nei periodi sopra indicati.

Anno II anno per il curriculum filologico-letterario e linguistico applicato; III° anno per il curriculum filologico letterario.

Per la laurea quadriennale il corso non è attivato.

Corso: Tradurre letteratura

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per confrontarsi in sede pratica e teorica con il problema della traduzione. Saranno prese in considerazione alcune tra le più importanti teorie della traduzione e saranno altresì forniti allo studente esempi di traduzioni letterarie in italiano di testi tedeschi.

*Bibliografia:*

Friedmar Apel, Il manuale del traduttore letterario, Milano 1993.

Lorenza Rega, La traduzione letteraria, Torino 2001.

**Archeometria**

**Massimo Oddone**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire gli elementi strutturali della disciplina attraverso un'ampia panoramica della maggior parte delle tecniche diagnostiche per lo studio e la salvaguardia del patrimonio culturale, nonché di avvicinare gli studenti ad alcune tecniche sperimentali delle quali si fa uso in archeometria.

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti un utile bagaglio culturale di tipo scientifico da affiancare a quello prettamente umanistico, artistico e archeologico. Infatti oggi sono molto diffusi i metodi fisici e chimici per l'analisi e la datazione dei reperti

archeologici. Tali analisi tendono a fornire un indispensabile supporto a coloro che si interessano di archeologia, di opere d'arte e di reperti in genere.

## **Modulo 1: DATAZIONI**

### Datazione con metodi nucleari

1. Principi generali e leggi sul decadimento radioattivo.
2. Datazioni geologiche basate sul rapporto  $^{238}\text{U}/^{206}\text{Pb}$ .
3. Datazioni geologiche basate sulle tracce di fissione.
4. Datazioni geologiche basate sul rapporto  $^{40}\text{Ar}/^{40}\text{K}$ .
5. Datazioni archeologiche basate sul disequilibrio  $^{238}\text{U}/^{230}\text{Th}$ .
6. Datazioni storiche basate sui rapporti degli isotopi del Piombo nei pigmenti pittorici.
7. Datazioni storiche basate sul rapporto  $^{226}\text{Ra}/^{210}\text{Pb}$ .

### Metodo del $^{14}\text{C}$

- Fenomeni cosmici di produzione del  $^{14}\text{C}$ . Cause di possibili fluttuazioni. Misure del flusso di neutroni nell'atmosfera. Il serbatoio naturale di  $^{14}\text{C}$  e la sua ripartizione. Modifiche naturali (glaciazioni) e antropogeniche (era industriale).
- Misure convenzionali del contenuto di  $^{14}\text{C}$  mediante contatori a ionizzazione o a scintillazione.
- Acceleratore "Tandem", suo impiego nella spettrometria di massa per la determinazione diretta del contenuto di  $^{14}\text{C}$ . Problema delle interferenze isotopiche e isobariche. Limiti di misura ed errori.

### Dendrocronologia

- Principi e metodi di misura, aspetti statistici nello studio delle serie di anelli arborei.
- Metodo di Stuiver per la taratura sulla scala di calendario delle misure con il  $^{14}\text{C}$ .

### Termoluminescenza

- Principi fisici e metodologia sperimentale
- Valutazione della dose pregressa e degli effetti di generazione delle trappole degli elettroni mediante la misura della termoluminescenza in condizioni di riscaldamento controllate.

### Archeomagnetismo:

- Datazione mediante la determinazione della declinazione e della inclinazione del campo magnetico terrestre dell'epoca. Applicazioni sul posto a strutture semi-integre e a frammenti isolati.
- Magnetismo rimanente in sistemi di interesse archeologico.

## **Modulo 2: METODI DI MICROANALISI NON DISTRUTTIVA**

Analisi X.R.F.

Analisi "PIXE" (Particle Induced X-Emission)

Analisi nucleari

### **Modulo 3:TECNICHE DI RADIOGRAFIA, DI OTTICA E DI TERMOGRAFIA**

Radiografia di dipinti

Riprese nell'ultravioletto, nelvisibile e nell'infrarosso

Termovisione.

#### **Architettura del paesaggio - a**

**Luisa Erba**

(corso di 6 ore; 1 credito)

*Obiettivi formativi*

Il corso si prefigge di offrire agli studenti strumenti e metodi per una lettura critica del territorio antropizzato e delle sue trasformazioni.

Che cos'è l'architettura del paesaggio.

Le fonti e i modelli. (Bibbia, Odissea, Corano)

Il giardino greco (Omero) e romano (Varrone)

La storia del giardino italiano dall'età romana al Novecento

#### **Architettura del paesaggio - b**

**Luisa Erba**

(corso di 24 ore; 4 crediti)

*Obiettivi formativi*

A partire dalla lettura del paesaggio antropizzato, lo studente potrà acquisire la capacità di individuare cause ed effetti delle trasformazioni del paesaggio e di valutarne l'incidenza e la portata. Il corso si propone di illustrare le teorie e la storia della progettazione del paesaggio e del rapporto tra questo e il costruito. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Architettura del paesaggio - a*.

La trattatistica (Varrone, Crescenzi, Alberti, Francesco di Giorgio, Vasari, Pellegrini, Scamozzi, Dezallier d'Argenville, Ercole Silva)

La percezione del paesaggio e la descrizione dei giardini nella letteratura e nei racconti di viaggio (Senofonte, Le mille e una notte, Navagero ecc.)

Esempi italiani (Parco Visconteo, parco di Villa Lante a Bagnaia, Villa Visconti Borromeo Litta di Lainate, Isola Bella, Orto Botanico di Padova, Orto Botanico di Pavia, Parco di Monza)

I Sacri monti

Il giardino negli allestimenti effimeri

I problemi di manutenzione e di conservazione

I parchi letterari.

*Bibliografia*

ALESSANDRO TAGLIOLINI, *Storia del giardino italiano. Gli artisti, l'invenzione, le forme dall'antichità al XIX secolo*, Firenze, Ed. La Casa Usher, 1988

MARIELLA ZOPPI, *Storia del giardino europeo*, Bari, Laterza 1995

GIACOMO C. BASCAPE', *Arte e storia dei giardini di Lombardia*, Milano, Casalpino-Goliardica 1978

#### **Architettura del paesaggio**

**Elio Manzi**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Si individuano le relazioni tra base naturale e umanizzazione del paesaggio secondo una metodologia storico-geografica, in modo da comprendere le strutture di base del paesaggio antropico e acquisire una prima familiarità con lo strumento cartografico sia tematico sia storico-documentario.

Il paesaggio costruito come bene geoculturale. Il paesaggio umanizzato come bene culturale rappresentato in modo ridotto e simbolico nei beni culturali archivistico-cartografici. L'architettura del paesaggio e la sostenibilità di ieri e di oggi.

*Bibliografia*

E.Manzi, *Paesaggi come? Geografie, geo-fiction e altro*, Loffredo.

(Prefazione; Parte I, 1, Paesaggio significa; 2, Beni culturali e ambientali e geografia; Parte II, 1, Il paesaggio tra mito e sviluppo sostenibile; 3, Uso del suolo, paesaggio e geografia; Parte III, 1, Paesaggi di Sicilia; 3, Paesaggi mediterranei tra mito e cartografia; 5, Centri storici minori, LUCC, protezione del paesaggio e turismo; 9, Fontanili, marcite e antica sostenibilità del paesaggio lombardo; Parte IV, 1, Paesaggi equatoriali. Dalla Sarawak salgariana alla città dei gatti; 2, Juan Ponce de Leon, la fonte dell'eterna giovinezza e la Corrente del Golfo).

E. Manzi, *Esplorando Gaia*, Loffredo.

(Introduzione; Parte I Geostorica: 1.1, Illuminismo lombardo, illuminismo napoletano, cartografia e territorio; 1.2, William Henry Smyth; 1.4, Tonnare di Sicilia; Parte III, 3.1, La riconquista di Mompracem. Note di geografia salgariana; 3.2, I paesaggi rurali: stereotipi paesistici e sostenibilità turistica).

*Avvertenza:* La frequenza alle lezioni è fortemente consigliata. Durante il corso, saranno mostrati materiali di lavoro e in parte distribuiti come documentazione operativa. Inoltre saranno date indicazioni bibliografiche specialistiche.

### **Archivistica generale – a**

Mutuato da *Principi di archivistica generale*

### **Archivistica generale – b**

Mutuato da *Strumenti e standard della descrizione archivistica*

### **Archivistica informatica**

**Daniela Bondielli**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi:* fornire gli strumenti di base per la comprensione delle problematiche connesse all'applicazione dell'informatica agli archivi, sia rispetto agli archivi in formazione che rispetto agli archivi storici e alla loro descrizione, gestione e valorizzazione. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Informatica di base per le discipline umanistiche, Archivistica generale –a o Principi di archivistica generale, Archivistica generale –b o Strumenti e standard della descrizione archivistica.

#### *Programma:*

Rappresentazione e gestione delle informazioni; modellizzazione dei dati; classi, attributi, relazioni; recupero delle informazioni. Esempi di strutture di sistemi informatici per il trattamento di informazioni archivistiche.

Applicazione dell'informatica agli archivi storici: problemi generali relativi alla predisposizione di strumenti di descrizione e di accesso alle informazioni archivistiche. Esempi di soluzioni informatiche per la rappresentazione delle descrizioni archivistiche in base agli standard internazionali.

Problematiche connesse al trattamento degli archivi in formazione: gestione dei documenti archivistici in ambiente digitale, formazione e conservazione del documento elettronico, problematiche connesse all'uso della firma digitale.

Problematiche relative alla restituzione di informazioni archivistiche sul Web. Esempi di inventari, guide, archivi digitalizzati e altre risorse archivistiche in Internet.

**Archivistica speciale medievale  
non attivato nell'a.a. 2002-2003**

**Biblioteconomia – a**  
Mutuato da *Principi di biblioteconomia*

**Biblioteconomia – b**  
non attivato nell'a.a. 2002-2003

**Catalogazione bibliografica dei materiali speciali e delle risorse elettroniche**  
*Paul Gabriele Weston*

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Conoscere i criteri di organizzazione dei dati relativi alla descrizione di documenti bibliografici multimediali, con una particolare attenzione rivolta alle problematiche della selezione, dell'accesso e della conservazione delle risorse elettroniche remote. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Biblioteconomia – a o Principi di biblioteconomia, Tecniche della ricerca bibliografica – a o Principi di bibliografia, Teoria e tecnica della catalogazione e della classificazione.

*Programma:*

Dalla documento cartaceo al documento digitale – Multimedialità e ipertestualità – Risorse elettroniche locali e remote – La selezione delle risorse elettroniche – La descrizione delle risorse elettroniche – Gli standard della biblioteca digitale – Metadati e interoperabilità – I progetti e la cooperazione internazionale

*Esercitazioni:*

Attività di ricerca documentaria in internet – Descrizione di risorse elettroniche locali e remote

*Bibliografia:*

- Stefano Gambari-Mauro Guerrini, *Definire e catalogare le risorse elettroniche*, Milano, Editrice Bibliografica

Gli studenti dovranno conoscere gli standard bibliografici più diffusi.

*Altre letture, anche in lingua inglese, verranno suggerite nel corso delle lezioni.*

*La prova di esame comporta la ricerca e la descrizione di risorse elettroniche.*

**Chimica applicata alla conservazione dei beni librari e documentari**

**Franca Alloatti**  
(corso di 6 ore; 1 credito)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di evidenziare le forme di degrado chimico a cui sono soggetti i materiali organici che compongono i beni documentari e contemporaneamente di rendere noti i procedimenti chimici che nel restauro permettono di rallentare i processi distruttivi.

Il corso si propone nella prima parte di illustrare le varie forme di deterioramento dei materiali librari e documentari dovute a cause esogene ed endogene di origine chimica: il rapporto con l'ambiente di conservazione e l'inquinamento, la composizione dei materiali e le tecniche di lavorazione. La seconda parte considera le azioni in favore della conservazione: il momento preventivo e i trattamenti chimici di salvaguardia.

#### *Programma*

- Le cause di deterioramento dei materiali librari e documentari
- Igroscopticità dei materiali ed equilibrio con l'ambiente ( l'inquinamento chimico )
- La degradazione chimica
- Il "restauro chimico": trattamenti contro l'ossidazione e l'aggressione acida.

#### *Bibliografia*

La bibliografia verrà comunicata nel corso delle lezioni.

### **Chimica fisica per i beni culturali**

**Paolo Ferloni**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Scopo del corso è fornire conoscenze di base di termodinamica, cinetica ed elettrochimica con riferimento ai processi chimico-fisici a cui sono soggetti nel tempo e nell'ambiente i materiali che costituiscono i beni culturali, quali materiali da costruzione, metalli e loro leghe, pigmenti, macromolecole naturali e artificiali.

Il corso sarà corredato da semplici esercitazioni pratiche mediante tecniche d'indagine microscopiche, strutturali e termiche.

Stati di aggregazione della materia: proprietà di gas, liquidi e solidi. Elementi chimici e tavola periodica di Mendeleev. Trasformazioni fisiche di materiali puri e di miscele semplici.

Stabilità ed instabilità delle sostanze che costituiscono il patrimonio culturale.

Principi della termodinamica. Equilibri chimici.

Cinetica di reazioni chimiche. Interfacce, interfasi, processi su superfici. Reazioni elettrochimiche. Corrosione. Reazioni fotochimiche. Effetti delle radiazioni sui materiali.

Presenza e comportamento dell'acqua nell'ambiente. Materiali antichi, loro trasformazioni nel tempo. Degrado dei materiali nell'ambiente.

Metodi chimico-fisici per lo studio dei materiali che compongono i beni culturali.

Presso i laboratori del Dipartimento di Chimica Fisica potranno essere eseguite alcune esercitazioni e seminari da concordare con chi frequenta il corso.

### **Codicologia (tecniche e materiali della produzione manoscritta)**

**non attivato nell'a.a. 2002-2003**

**Diplomatica – a**

Mutuato da Istituzioni di diplomatica

**Diplomatica – b**

Mutuato da *Diplomatica del documento notarile medievale*

**Diplomatica del documento notarile medievale**

**Ezio Barbieri**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire ulteriori conoscenze in merito alle fasi di produzione della documentazione notarile medievale in funzione di una corretta valutazione della loro autenticità e di un loro corretto sfruttamento.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Diplomatica – a o Istituzioni di diplomatica.

*Programma*

La cancelleria pontificia: vicende storiche e documentazione prodotta; studi sui documenti pontifici.

Le cancellerie laiche: vicende storiche e documentazione prodotta.

Le notizie dorsali.

Le abbreviature.

Documenti falsi e documenti falsificati.

Letture e analisi diplomatistica di facsimili di documenti.

Per sostenere l'esame di è obbligatoria la frequenza ed è indispensabile aver sostenuto l'esame di Istituzioni di diplomatica.

È inoltre previsto un seminario di 15 ore tenuto dal docente in aggiunta alle 30 ore del corso in cui gli studenti si eserciteranno alla trascrizione scritta (con correzione) di 5 facsimili di documenti, con commento diplomatistico scritto: per ciascun facsimile due ore saranno dedicate alla elaborazione e un'ora alla correzione.

La frequenza di tale seminario (il cui carico di ore è stato conteggiato nel monte ore previsto per i cinque crediti) è obbligatoria.

Gli studenti dovranno inoltre conoscere:

W. KOCH, *Federico II e la Cancelleria*, in *Federico II e l'Italia. Percorsi, Luoghi, Segni e Strumenti*, Roma 1995, pp. 139-144; 296-305.

T. FRENZ, *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*, Città del Vaticano 1989, pp. 28-39; 40-47; 52-60; 92-97.

**Fossili e loro significato**

Mutuato dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN

**Geochimica per i beni culturali****Maria Pia Riccardi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso fornirà le basi e le metodologie analitiche per riconoscere e caratterizzare i geo-materiali, partendo dalle materie prime minerali fino ai prodotti del degrado dei materiali in opera. I laureati saranno in grado di comprendere il significato dei dati analitici e di interagire sia con chi produce il dato (laboratorio) sia con coloro che eseguono materialmente il restauro (restauratori). Acquisiranno altresì esperienza pratica nello studio scientifico di materiali antichi.

*Argomenti del corso:*

I minerali delle rocce e il microscopio ottico

Elementi di Petrografia e l'utilizzo delle pietre da parte dell'Uomo

Le rocce ornamentali

Il ciclo produttivo della ceramica, del vetro, dei leganti (malte e intonaci)

Seminari sulla ceramica, sul vetro, su malte ed intonaci

Esercitazioni con lo studio di un materiale storico, utilizzando microscopia ottica ed elettronica.

*Testi consigliati*

Boeri, Pietre naturali nelle costruzioni, Hoepli, 2000;  
Cavagna, Archeologia dei materiali da costruzione, SAP srl, 2000;

Giannichedda, Antichi Mestieri, SAGEP, 1996;

Mannoni &amp; Giannichedda, Archeologia della produzione, Einaudi, 1996

Il docente provvederà inoltre a fornire dispense ed appunti relativi agli argomenti trattati durante le lezioni.

**Informatica di base per le discipline umanistiche**

Mutuato dal Corso di laurea in Scienze filosofiche

**Istituzioni di diplomatica****Ezio Barbieri**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire gli elementi per una corretta interpretazione dei documenti, valutandone le parti in relazione alla loro "attendibilità". Inoltre si propone di fornire gli elementi minimi per una corretta trascrizione dei documenti medievali.

*Programma*

Oggetto della Diplomatica.

Le grandi partizioni del documento; documenti e scritture non autenticate.

Storia della Diplomatica.

Elementi di cronologia.

Documenti pubblici: caratteristiche del formulario; la fasi della redazione.

Documenti privati: caratteristiche del formulario; la fasi della redazione.

Criteri e tecnica di edizione.

Principali raccolte di edizioni.

Esempi da edizioni di documenti.

Analisi di facsimili di documenti.

Per poter sostenere l'esame è necessaria la conoscenza di tutti gli argomenti trattati nel corso e dei documenti esaminati durante le lezioni.

È inoltre richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

A. PRATESI, *Una questione di metodo: l'edizione delle fonti documentarie*, in «Rassegna degli Archivi di Stato» 17 (1957), pp. 312-333 (rist. in *Tra carte e notai. Saggi di Diplomatica dal 1951 al 1991*, Roma, 1992, pp. 7-31).

T. FRENZ, *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*, Città del Vaticano 1989, pp. 16-28; 48-51; 61-62; 142-160.

Gli studenti che non intendono seguire le lezioni sostituiranno gli appunti dalle lezioni con la lettura dei testi richiesti per gli studenti frequentanti e con la lettura di:

H. BRESSLAU, *Manuale di Diplomatica per la Germania e l'Italia*, trad. it. a cura di Anna Maria Voci-Roth, sotto gli auspici dell'Associazione dei Paleografi e Diplomatisti, Roma 1998 (Ministero dei Beni Culturali e Ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici. Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Sussidi, 10), pp. 9-136; 580-671; 1015-1092; 1156-1222.

### **Laboratorio di paleografia e di codicologia**

**Michele Ansani**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di seguire e analizzare il processo di produzione delle testimonianze scritte con particolare riferimento a determinati periodi storici, guidando gli studenti ad una valutazione comparativa delle grafie adottate nei diversi ambienti scrittorii, con particolare attenzione alle grafie librerie e documentarie, nonché alla conoscenza delle tecniche di descrizione (anche quelle che adottano standard elettronici) del libro manoscritto.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo o Paleografia latina – a.

Programma

Durante il corso verranno affrontate (con il supporto di esercitazioni di lettura, trascrizione, descrizioni di testi) alcune vicende peculiari della storia della scrittura e del libro in età medievale; particolare attenzione sarà dedicata alle scritture documentarie del '3 e del '400.

Verranno altresì illustrate le tecniche di descrizione dei prodotti manoscritti, con particolare attenzione agli standard elettronici.

La bibliografia verrà specificata all'inizio del corso.

**Latino medievale**  
**Non attivato nell'a.a. 2002-2003**

**Legislazione dei beni culturali**

**Franco Musso**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per la comprensione dei principi fondamentali del diritto pubblico e del quadro normativo-istituzionale in materia di legislazione dei beni culturali.

L'insegnamento si articola in due parti. La prima ha per oggetto la formazione dello Stato democratico contemporaneo, le fonti del diritto, l'organizzazione costituzionale ed amministrativa della Repubblica italiana. La seconda parte intende esaminare la legislazione in tema di beni culturali, la sua evoluzione nel tempo, gli organi preposti alla conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali.

*Bibliografia:*

C. Chimenti, *Noi e gli altri. Compendio di diritto costituzionale italiano e di elementi comparativi*, vol. I, *L'ordinamento italiano*, Torino 2001 ;

A. Assini, P. Francalacci (a cura di), *Manuale dei beni culturali*, Padova 2000, pp. 221-279.

**Letteratura italiana - a**

**Simone Albonico**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire agli studenti le informazioni e le competenze di base necessarie per affrontare la lettura e l'analisi dei testi letterari italiani dalle Origini al Novecento.

Il modulo istituzionale prevede: a) un'introduzione alla metrica e nozioni di retorica ai fini di un'analisi stilistica dei testi poetici, b) nozioni elementari di critica testuale, c) illustrazione e avvio all'uso dei principali strumenti dell'italianistica, d) lettura del *Paradiso* di Dante Alighieri.

La preparazione della parte istituzionale è perciò articolata in 5 punti:  
 a) Metrica italiana e analisi dei testi. A supporto delle lezioni di metrica italiana e analisi dei testi poetici si consiglia: F. De Rosa - G. Sangirardi, *Introduzione alla metrica italiana*, Sansoni 1996; oppure G. Lavezzi, *I numeri della poesia*, Carocci 2002; oppure G. Bertone, *Breve dizionario di metrica italiana*, Einaudi 1999.

b) Critica testuale. A supporto delle lezioni di critica testuale si consiglia: A. Stussi, *Introduzione a Fondamenti di critica testuale*, a cura di A. Stussi, il Mulino 1998, pp. 7-44 (priva dei paragrafi finali già come introduzione a *La critica del testo*, a cura di A. Stussi, il Mulino 1985).

c) Bibliografia generale. *Dispensa di bibliografia*, a cura di G. Lavezzi e M. M. Lombardi, Pavia 1997, dattiloscritto acquistabile presso la CLU (Cooperativa Libreria Universitaria), via San Fermo 3/a.

d) Dante. Lettura integrale del *Paradiso*. Edizioni utilizzabili: a cura di T. Di Salvo, Zanichelli; a cura di U. Bosco e G. Reggio, Le Monnier; a cura di V. Sermoni, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori; a cura di A. M. Chiavacci Leonardi, Zanichelli.

e) Storia della letteratura e lettura antologica di testi  
 Nel programma d'esame rientra la lettura dei testi e lo studio dei capitoli relativi ad almeno 7 degli autori/argomenti qui di seguito elencati, da effettuare utilizzando l'antologia C. Segre-C. Martignoni, *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori 1991 (introduzione, testi, commenti, analisi dei testi, schede). Lo studente può

selezionare gli autori/argomenti elencati, ma all'interno di ciascun punto numerato da 1 a 7 è tenuto a scegliere uno solo dei commi contraddistinti dalla lettera alfabetica (i punti 3 e 5 contemplano un unico comma e la scelta è perciò obbligata):

- d) a. I Siciliani - La poesia cortese toscana - Il dolce stil novo - La poesia religiosa e didattica - I poeti comico-realistici; b. I Siciliani - La poesia cortese toscana - Il dolce stil novo - Prosatori e cronisti del Duecento
- e) a. Dante Alighieri; b. Francesco Petrarca; c. Giovanni Boccaccio;
- f) L'Umanesimo e la scoperta dei classici - Firenze e la Toscana del Quattrocento - I centri dell'Italia settentrionale [solo Matteo Maria Boiardo] - Il quattrocento meridionale [solo Iacopo Sannazaro]
- g) a. Niccolò Machiavelli - Francesco Guicciardini - Pietro Bembo; b. Ludovico Ariosto - Baldassarre Castiglione - Pietro Bembo
- h) Giovanni della Casa - Torquato Tasso - Giovan Battista Marino
- i) a. Carlo Goldoni - Vittorio Alfieri; b. Giuseppe Parini - Vincenzo Monti;
- 7) a. Ugo Foscolo; b. Giacomo Leopardi; c. Alessandro Manzoni; d. Giovanni Verga - Giovanni Pascoli - Gabriele D'Annunzio.

### **Letteratura italiana - b1** **Simone Albonico**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di avviare a una più consapevole considerazione della tradizione italiana e dei suoi istituti metrici, retorici, filologici e storiografici, attraverso lo studio approfondito di autori, testi, generi e questioni di particolare rilevanza nello spazio letterario del Medioevo e del Rinascimento.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato Letteratura italiana - a.

#### *La lirica del Cinquecento da Pietro Bembo a Torquato Tasso*

*Lirici del Cinquecento*, a cura di L. Baldacci, Milano, Longanesi, 1975

*Antologia della poesia italiana*, diretta da Cesare Segre e Carlo Ossola, Torino, Einaudi-Gallimard

*Poeti del Cinquecento*, Tomo I, *Poeti lirici, burleschi, satirici e didascalici*, a cura di Guglielmo Gorni, Massimo Danzi e Silvia Longhi, Milano-Napoli, Ricciardi, 2001

A. Afribo, *Teoria e prassi della "gravitas" nel Cinquecento*, Firenze, Cesati, 2001

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

### **Letteratura italiana - b2**

#### **Raffaella Rodondi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di avviare a una più consapevole considerazione della tradizione italiana e dei suoi istituti metrici, retorici, filologici e storiografici, attraverso lo studio approfondito di autori, testi, generi e questioni di particolare rilevanza nello spazio letterario dell'Età moderna e contemporanea.

Corso monografico: Percorsi della prosa novecentesca: dal "frammento lirico" alla prosa d'arte al romanzo.

Per una informazione manualistica sugli argomenti trattati nel corso, si vedano le parti relative in C.Segre-C.Martignoni, *Testi nella storia*, Milano, Bruno Mondadori, 1992, vol.4; oppure in L.Poma-C.Riccardi, *Letteratura italiana*, Firenze, Le Monnier, 1998, vol.IV, tomi 1 e 2.

Ulteriori e più specifiche indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

#### Letture

- a) Un romanzo di Tozzi (a scelta tra *Con gli occhi chiusi*, *Il podere*, *Tre croci*) e uno di Svevo (a scelta tra *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*)
- b) Un'opera a scelta tra:
  - G.Papini, *Un uomo finito*;
  - S.Slataper, *Il mio Carso*;
  - P.Jahier, *Ragazzo*;
  - E.Cecchi, *Pesci rossi*.
- c) Un'opera a scelta tra:
  - G.A.Borgese, *Rubè*;
  - G.Manzini, *Tempo innamorato*;
  - A.Moravia, *Gli indifferenti*;
  - E.Vittorini, *Il garofano rosso*.

### Lettorato di greco

#### Guglielmino Cajani

(corso di 60 ore; 10 crediti)

*Obiettivi formativi:* apprendimento della morfologia e della sintassi greca, padronanza di un lessico essenziale.

Approccio lessicale al greco: lessico di base e lessici mirati.

Principali norme morfosintattiche

Utilizzo degli strumenti di base (dizionari, lessici, ecc)

Lettura di testi calibrata secondo i livelli di competenza.

Test progressivi e finali di verifica.

Materiali di lavoro e indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso, per il quale è vivamente consigliata la frequenza.

**Lettorato di latino****Alberto Canobbio**

(corso di 60 ore; 10 crediti)

*Obiettivi formativi:* apprendimento della morfologia e della sintassi latina, padronanza di un lessico essenziale.

**Programma del corso**

Il corso prevede la spiegazione frontale delle norme fondamentali della lingua latina (parte istituzionale) e, in una fase successiva, l'analisi linguistica della orazione *Pro Archia* di Cicerone (parte monografica).

**Bibliografia di riferimento**

*Identità e storia del latino:* A. Traina, *La storia del latino*, in A. Traina – G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*,

Bologna, Pàtron 1995<sup>5</sup>, pp. 17-45; P. Poccetti, *Quale latino, quale storia*, in P. Poccetti – D. Poli – C. Santini, *Una storia della lingua latina*, Roma, Carocci 1999, pp. 9-30; A. Grilli, *Latinitas, dispensa*

Grammatiche: F. Piazza, *Breve iter. Grammatica e Lessico essenziale di latino*, Bologna, Cappelli 2000 (essenziale); V. Tantucci, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica. Morfologia e Sintassi*, Bologna, Poseidonia 1988 (completa)

Eserciziario: L. Griffa, *Ad limina, Esercizi 1 e 2*, Firenze, La Nuova Italia, 1998

Lessico: F. Piazza, *Lessico essenziale di latino*, Bologna, Cappelli 1998

*Vocabolari:* V. Mabilia – P. Mastandrea, *Il primo latino*, Bologna, Zanichelli 2000 (essenziale); L. Castiglioni – S. Mariotti, *Vocabolario della lingua latina*. Nuova edizione con appendice antiquaria, Torino, Loescher 1996<sup>3</sup> (completo)

Testi in lingua latina:

*Cicerone, Pro Archia*, a cura di A. Riboldi, Milano, Signorelli (corso monografico)

*Cicerone, Prima catilinaria*, a cura di M. C. Mottinelli, Milano, Signorelli (lettura personale)

**Lettorato di latino – a**

*Mutuato da Lettorato di latino*

**Lettorato di latino – b**

*Dall'a.a. 2002-2003 sostituito con Letteratura latina – a*

**Lingua francese – a**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione interculturale e multimediale*

**Lingua francese – b**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione interculturale e multimediale*

**Lingua inglese – a**

*Mutuato dal Corso di laurea di Filologia e Storia dal Medioevo all'età contemporanea*

**Lingua inglese – b**

*Mutuato dal Corso di laurea di Filologia e Storia dal Medioevo all'età contemporanea*

**Lingua spagnola – a**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione interculturale e multimediale*

**Lingua spagnola - b**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione interculturale e multimediale*

**Lingua tedesca – a**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione interculturale e multimediale*

**Lingua tedesca – b**

*Mutuato dal Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione interculturale e multimediale*

**Metodologie e tecniche di scavo****Rosanina Invernizzi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di illustrare agli studenti gli aspetti pratici della ricerca archeologica, considerando le strategie di intervento dalla programmazione all'operatività sul campo.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Archeologia e storia dell'arte greca e romana –a e –b, e Informatica di base per le discipline umanistiche.

*Programma:*

Il fine della ricerca archeologica e i metodi di intervento sul campo: dall'individuazione del sito alla programmazione dello scavo. Strategie e metodologie dello scavo. Il metodo stratigrafico: stratificazione in generale e stratigrafia archeologica. Pratica di scavo e strumenti. Documentazione dello scavo. Trattamento dei reperti. Ricostruzione della sequenza stratigrafica.

*Bibliografia di riferimento:*

A. Carandini, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino, Einaudi, 1991 (o ediz. succ.)

E.C. Harris, *Principi di stratigrafia archeologica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1983

F. Parise Badoni, M. Ruggeri (a cura di), *Norme per la redazione della scheda di saggio stratigrafico*, Roma 1984.

**Metodologie informatiche per la ricerca archeologica****Maria Pia Guermandi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti e il metodo per applicare la conoscenza informatica alle varie fasi della ricerca archeologica: la gestione della ricerca sul campo, la classificazione e documentazione dei materiali, l'elaborazione statistica e l'analisi dei dati, la diffusione dei risultati e la didattica.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Informatica di base per le discipline umanistiche e Archeologia e storia dell'arte greca e romana –a e –b.

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti e il metodo per applicare la conoscenza informatica alle varie fasi della ricerca archeologica: la gestione della ricerca sul campo, la classificazione e documentazione dei materiali, l'elaborazione statistica e l'analisi dei dati, la diffusione dei risultati e la didattica.

*Programma:*

Il corso sarà suddiviso in una parte introduttiva (istituzionale):

- a) *Cenni introduttivi sull'evoluzione dell'IT (Information Technology)*
- b) *Storia delle applicazioni informatiche in archeologia dagli anni '60 ai giorni nostri (presentazione, con dimostrazioni ed esercitazioni su computer, delle principali tecnologie attualmente in uso nell'ambito dell'archeologia classica);*  
e una parte di approfondimento (monografica):

*Le banche dati a tematica archeologica: passato e futuro*

- *metodologia di analisi ed elaborazione di una base dati archeologica.*
- *analisi delle principali banche dati a carattere archeologico on -line e off-line.*

*Studenti frequentanti:*

Lezioni frontali: 30

impegno dello studente per la preparazione delle lezioni frontali: ore 35\*

impegno domestico dello studente: ore 65\*\*

totale impegno studente: ore 125.

\*L'impegno dello studente comprende 15 ore di esercitazione personale sul computer e la lettura dei seguenti testi segnalati in bibliografia: nn. 3, 7, 8.

\*\* L'impegno domestico dello studente comprende 20 ore di esercitazione personale sul computer e la lettura dei seguenti testi segnalati in bibliografia: nn. 2, 4, 9.

Percentuale di impegno dello studente 76%.

*Studenti non frequentanti:*

125 ore di impegno domestico suddivise fra esercitazioni al computer (20-25 ore da concordare con il docente) e studio della bibliografia.

Percentuale di impegno dello studente 100%..

*Bibliografia*

- 1) R. Ginouvès 1971, *Archéographie, archéométrie, archéologie. Pour une informatique de l'archéologie gréco-romaine*, "Revue Archéologique", pp. 93-126.
- 2) P. Moscati 1987, *Archeologia e Calcolatori*, Firenze, Giunti.
- 3) A.M. Guimier-Sorbets 1996, *Le traitement de l'information en Archéologie - archivage, publication e diffusion*, "Archeologia e Calcolatori", 7, pp. 985-995.
- 4) R. Ginouvès, A.M. Guimier-Sorbets 1996, *Archéologie et informatique aujourd'hui: quelques idées pour un débat*, "Archeologia e Calcolatori", 7, pp. 1215-1219.
- 5) P. Moscati 1996, *Archeologia Quantitativa: nascita, sviluppo e "crisi"*, "Archeologia e Calcolatori", 7, pp. 579-590.
- 6) A. Voorrips 1996, *Information science in archaeology: a short history and some recent trends*, "Archeologia e Calcolatori", 7, pp. 303- 312.
- 7) M.P. Guermandi 1999, *Dalle basi dati alla rete: l'evoluzione del trattamento dei dati archeologici*, "Archeologia e Calcolatori", 10, pp. 89-99.
- 8) A.M. Guimier-Sorbets 1999, *Des bases de données à la publication électronique: une intégration des données et des outils de recherche*, "Archeologia e Calcolatori", 10, pp. 101- 115.
- 9) T.Orlandi 1999, *Multimedialità e Archeologia*, "Archeologia e Calcolatori", 10, pp.145-157.
- 10) A. D'Andrea, F. Niccolucci 2001, *L'informatica dell'archeologo: alcune istruzioni per l'uso*, "Archeologia e Calcolatori", 12, pp. 199-220.

## **Metodologie informatiche per la storia dell'arte**

### **Matteo Panzeri**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di introdurre lo studente alle principali metodologie della modellazione concettuale per la formalizzazione dei dati e dei processi cognitivi utili al trattamento automatico dell'informazione in ambito storico-artistico, dedicando particolare attenzione all'esame dei modelli maggiormente diffusi in campo nazionale e internazionale. L'illustrazione dei principali repertori documentari e di alcuni strumenti per il controllo terminologico, attualmente disponibili in rete o su supporto digitale, fornirà un ulteriore corredo di conoscenze necessarie allo sviluppo della ricerca e della documentazione relative al patrimonio dei beni culturali.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Informatica di base per le discipline umanistiche.

#### *Programma del corso*

#### La formalizzazione della conoscenza storico-artistica tra teoria dell'informazione e tradizioni disciplinari.

Le attuali tecnologie dell'informazione stanno profondamente modificando la realtà della "memorizzazione", dell'elaborazione e della comunicazione della conoscenza. Ben al di là dell'aspetto tecnologico, la vera rivoluzione è in corso sul piano teorico della concezione e dell'organizzazione della conoscenza, secondo i prevalenti principi della teoria dell'informazione sottesa alle tecnologie. Oggi, assai problematica si rivela la coniugazione di questa teoria con le tradizionali prassi delle discipline storico-artistiche ...

Sulla base di tali presupposti durante il corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

1. Informatica e scienze umane, discipline umanistiche e documentazione
2. Concetto di informazione e aspetti della storiografia artistica
3. Sistemi, progettazione concettuale e modelli formali
4. Modello dei dati e modelli applicati per la ricerca storico-artistica
5. Standard, repertori di autorità, strumenti e metodi per il controllo terminologico
6. Casi di studio: cataloghi di opere, ipertesti multimediali monografici
7. La documentazione in rete

Bibliografia per l'esame (per studenti frequentanti)

a) *Testi fondamentali*

1. BORILLO Mario, *Informatique pour les Sciences de l'Homme*, Bruxelles, Mardaga Editeur, 1984 (solo pp. 5-43).
2. WILDEN Anthony, "Informazione", in *Enciclopedia*, vol. VII, Torino, Einaudi, 1979, pp. 562-628 (solo pp. 562-580).
3. KUBLER George, *La forma del tempo. La storia dell'arte e la storia delle cose*, Torino, Einaudi, 1989.
4. SIGNORE Oreste, "Architettura di sistemi per la gestione dei dati catalografici", in *Automazione dei dati del catalogo dei beni culturali*, atti del convegno, a cura di S. Papaldo e G. Zuretti Angle, Roma, ICCD - Multigrafica Editrice, 1986, pp. 51-58.
5. TRIGARI Marisa, *Come costruire un thesaurus*, Modena, Franco Cosimo Panini, [1992] (solo pp. 1-75).

b) *Letture a scelta (se ne scelga obbligatoriamente una da ciascun gruppo)*

b.1) Primo gruppo

1. LONGO Giuseppe O., *Il nuovo Golem. Come il computer cambia la nostra cultura*, Roma-Bari, Laterza, 1998.
2. NEGROPONTE Nicholas, *Essere digitali*, Milano, Sperling & Kupfer, 1995.
3. LANDOW George P., *Iper testo. Il futuro della scrittura*, a cura di B. Bassi, Bologna, Baskerville, 1993.
4. CALVINO Italo, *Il castello dei destini incrociati*, Torino, Einaudi, 1973 (solo pp. 1-48 e 121-128; in caso si ricorresse a un'edizione più recente si verifichi la presenza della fondamentale *Nota finale*).

b.2) Secondo gruppo

1. BENJAMIN Walter, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, Torino, Einaudi, 1977 (solo pp. 1-123).
2. BELTING Hans, *La fine della storia dell'arte o la libertà dell'arte*, Torino, Einaudi, 1990.
3. BOLOGNA Ferdinando, "I metodi di studio dell'arte italiana e il problema metodologico oggi" in *Storia dell'arte italiana*, volume I, *Questioni e metodi*, Torino, Einaudi, 1979, pp. 163-282.
4. PÄCHT Otto, *Metodo e prassi nella storia dell'arte*, Torino, Bollati Boringhieri, 1994.

c) *Repertori e pubblicazioni digitali (reperibili in rete o su CD-ROM)*

*Oltre a quanto illustrato durante il corso per ciascun caso, si richiede una personale esperienza di consultazione e studio di almeno una delle seguenti voci:*

1. Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione: [www.iccd.beniculturali.it](http://www.iccd.beniculturali.it) (in part. alla voce Standard);
2. Istituto Centrale per il Catalogo Unico, OPAC SBN, <http://opac.sbn.it/index.html>;
3. BHA – Bibliography of the History of Art, CD-ROM, Getty Information Institute e CNRS- Institute de l'Information Scientifique et Technique, 1999;
4. Kunsthistorisches Institut in Florenz: [www.khi.fi.it](http://www.khi.fi.it);
5. *Allgemeines Künstlerlexikon Internationale Künstlerdatenbank / AKL World Biographical Dictionary of Artists*, 11th CD-ROM Edition, Leipzig-München, K. G. Saur Verlag, 2001;
6. ICONCLASS [sistema di classificazione iconografica]: [www.iconclass.nl](http://www.iconclass.nl);
7. The Getty Research Institute: [www.getty.edu/gri/](http://www.getty.edu/gri/) (in part. alla voce Vocabulary databases);
8. ICOM – International Council Of Museums: [www.icom.org](http://www.icom.org) (in part. alla voce Virtual library Museums pages);
9. International Committee for Documentation of the ICOM: [www.cidoc.icom.org](http://www.cidoc.icom.org) (in part. alla voce Museums information standards);
10. *Lorenzo Lotto a Bergamo*, direzione scientifica di F. Rossi, modello concettuale e coordinamento scientifico di M. Panzeri, CD-ROM, Bergamo, Accademia Carrara, 1998.

*Eventuali variazioni potranno essere introdotte durante il corso secondo il profilo degli studenti.*

Bibliografia del corso

Oltre a quanto previsto nella bibliografia per l'esame, gli argomenti affrontati durante il corso potranno essere riconsiderati consultando: *Calcolatori e Scienze Umane. Archeologia e Arte, Storia e Scienze Giuridiche e Sociali, Linguistica, Letteratura*, atti del convegno, presentazione di E. Pressutti, prefazione di S. Moscati, Milano, Fondazione IBM Italia - ETASLIBRI, 1992; ALBANO Antonio, ORSINI Renzo, *Modelli dei dati e linguaggi per basi di dati*, Pisa, SEU, 1992; *Un approccio metodologico per la realizzazione di un banca dati storico-geografica*, a cura di S. Papaldo e O. Signore, Roma, C.I.H.A. - Multigrafica Editrice, 1989; LANCASTER Frederick Wilfrid, *Vocabulary Control for Information Retrieval*, Arlington, Information Resources Press, 1986; NEGRI ARNOLDI Francesco, *Il catalogo dei beni culturali e ambientali*, Firenze, NIS, 1993; PANZERI Matteo, "Prontuario tematico per pochi anni di informatica per i beni culturali" in Id., *L'informatica al servizio dei beni culturali. Una ricerca in progress tra museo e storia dell'arte*, Torino, Celid, 1996, pp. 11-26; *Sistemi informativi geografici e beni culturali*, atti della Giornata di Studio a cura di M. Panzeri e G. Gastaldo, Torino, Celid, 2000 (solo pp. 15-54 e 69-82).

Gli studenti che non avessero conoscenza dei principali nodi della storiografia artistica potranno trovare fondamentali orientamenti in: KULTERMANN Udo, *Storia della Storia dell'Arte*, Vicenza, Neri Pozza, 1997; BAZIN Germain, *Storia della Storia dell'Arte da Vasari ai nostri giorni*, Napoli, Guida, 1993; GRASSI Luigi, PEPE Mario, *Dizionario dei termini artistici*, Milano, TEA, 1994; SCIOLLA Gianni Carlo, *Riflessioni sul metodo della storia artistica* (Università degli Studi di Pavia, Quaderni del Seminario di Storia dell'Arte, n. 4), Torino, Università degli Studi di Pavia – Edizioni dell'Orso, 1998.

Studenti non frequentanti

Sono invitati a contattare il docente al fine di stabilire ulteriori letture di supporto.

**Museologia****Donata Vicini**

(corso di 30 ore, 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di offrire agli studenti strumenti e metodi per conoscere il Museo sotto il profilo istituzionale e storico, analizzandone le funzioni e gli scopi, i processi di raccolta e conservazione, di esposizione, avvalendosi di esempi significativi per l'esperienza diretta di forme di ordinamento e di organizzazione museale.

Il corso propone la conoscenza del Museo sia attraverso le fasi storiche che, nel mondo occidentale, ne caratterizzano la nascita e la progressiva affermazione (dal museo enciclopedico al museo pubblico settecentesco, alle moderne tipologie e istanze museali), sia attraverso la riflessione sul museo, dalla trattatistica del '500 all'odierno approfondimento disciplinare della Museologia (quindi museo come esperienza sociale e servizio educativo, museo come struttura di comunicazione, centro di ricerca e come strumento autonomo di conoscenza storica).

Sono altrettanto toccati gli aspetti di gestione tecnico-organizzativa, il quadro normativo di riferimento e le prospettive attuali di reti e sistemi museali, a lato di apprendimenti condotti sui luoghi (musei di Pavia soprattutto) e visite didattiche.

**Numismatica antica****Federico Barello**

(corso di 30 ore, 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di illustrare la storia della monetazione greca e romana, considerandone sia le caratteristiche tecnico-produttive, metrologiche e tipologiche sia le funzioni politiche, giuridiche, economiche, sociali assunte di volta in volta nelle sue varie fasi storiche, dando particolare risalto al significato del suo rinvenimento nell'ambito della ricerca archeologica.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia greca-a e Storia romana -a o -a1.

Gli argomenti trattati saranno: definizione ed origine della moneta; teorie e terminologie degli antichi e dei moderni; tecniche di fabbricazione e metodi di studio; la moneta greca: dai primi esempi ai principali sistemi ponderali; la moneta romana repubblicana e l'introduzione del *denarius*; la monetazione di età imperiale; la fine dell'antichità; moneta e archeologia: interrelazione tra due discipline.

*Bibliografia di riferimento*

E.A. Arslan, *La numismatica*, in L. Cracco Ruggini, *Storia antica. Come leggere le fonti*, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 245-295.

M. Crawford, *Numismatica*, in M. Crawford - E. Gabba - F. Millar - A. Snodgrass, *Le basi documentarie della storia antica*, Bologna, Il Mulino, 1984 (o ediz. succ.), pp. 185-234.

E. Bernareggi, *Istituzioni di numismatica*, Cisalpino, Milano-Bologna 1985<sup>3</sup>.

Ph. Grierson, *Introduzione alla numismatica*, Roma, Jouvence, 1984.

**Organizzazione informatica delle biblioteche***Mutuato da Organizzazione informatica delle biblioteche - a*

**Organizzazione informatica delle biblioteche – a****Paul Gabriele Weston**

(corso di 30 ore, 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Conoscere e applicare metodi e tecniche per organizzare, diffondere, conservare e rielaborare oggetti digitali di natura prevalentemente bibliografica.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Principi di biblioteconomia o Biblioteconomia – a e Informatica di base per le discipline umanistiche.

*Programma:*

Dalla biblioteca cartacea alla biblioteca digitale – I sistemi elettronici di gestione delle biblioteche – Gli standard elettronici per le biblioteche – Le reti bibliotecarie e la cooperazione

*Esercitazioni:*

Attività di ricerca bibliografica nei cataloghi elettronici – Conoscenza delle procedure di gestione elettronica di una biblioteca – La multimedialità in biblioteca

*Bibliografia:*

- Fabio Mettieri-Riccardo Ridi, *Biblioteche in rete: istruzioni per l'uso*, Roma-Bari, Laterza
- Alberto Salarelli-Anna Maria Tammaro, *La biblioteca digitale*, Milano, Editrice Bibliografica

Gli studenti dovranno conoscere gli standard bibliografici più diffusi.

*Altre letture, anche in lingua inglese, verranno suggerite nel corso delle lezioni.*

*La prova di esame comporta l'effettuazione di ricerche in internet.*

**Organizzazione informatica delle biblioteche – b  
non attivato nell'a.a. 2002-2003****Paleografia latina – a***Mutuato da* Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo**Paleografia latina – b***Mutuato da* Laboratorio di paleografia e di codicologia**Principi di archivistica generale****Ezio Barbieri**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire una conoscenza del sistema archivistico italiano statale e non statale, con particolare riferimento alla situazione degli archivi dell'Italia settentrionale: questo soprattutto per consentire una adeguata capacità di ricerca del materiale documentario talora disperso in sedi non appropriate.

*Programma*

Il significato del termine «Archivio».

Le vicende degli archivi italiani dal Settecento ad oggi.

La distribuzione territoriale degli Archivi di Stato. La Guida generale degli Archivi di Stato.

Gli archivi privati e le Soprintendenze archivistiche regionali.

Gli archivi ecclesiastici.

Sussidi bibliografici

G. PLESSI, *Archivistica*, CLUEB 1980.

G. BADINI, *Archivi e Chiesa. Lineamenti di Archivistica ecclesiastica*, Clueb 1992.

### **Principi di bibliografia**

**Maria Grazia Arrigoni**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivo del corso*, che può considerarsi propedeutico a qualsiasi indirizzo di studio, è la conoscenza dei principali repertori utili a chi debba effettuare ricerche bibliografiche, nonché l'acquisizione delle tecniche di citazione dei documenti.

*Programma del corso*: La bibliografia: storia ed evoluzione del concetto – L'ambito disciplinare - I diversi generi della bibliografia – I principali repertori bibliografici – La citazione bibliografica – Come organizzare una bibliografia – Come impostare una ricerca bibliografica – Repertori tradizionali e risorse elettroniche, l'impatto delle tecnologie informatiche nell'ambito disciplinare.

*Esercitazioni*: Redazione di una bibliografia di argomento da concordare.

*Bibliografia*:: La bibliografia sarà illustrata nei dettagli durante il corso: l'impegno per la lettura non sarà superiore alle 40 ore/anno. Testi di base utili per la preparazione finale:

Luigi BALSAMO, La bibliografia, Firenze, Sansoni, 1995.

Wilhelm TOTOK - Rolf WEITZEL, Manuale internazionale di bibliografia, Milano, Bibliografica, 1979-1983, (solo Parte 1: Opere generali)

Gianna DEL BONO, La bibliografia: una introduzione, Roma, Carocci, 2000.

Rino PENSATO, Corso di bibliografia, Milano, Bibliografica, 1998.

Piero INNOCENTI, Metodi e tecniche nella ricerca bibliografica: la trilogia di Mary Poppins, Manziana, Vecchiarelli, 1999.

Fabio METTIERI - Riccardo RIDI, Biblioteche in rete: istruzioni per l'uso, Roma-Bari, Laterza, 2002.

Chiara CARLUCCI, Esercizi bibliografici su carta e via elaboratore, Manziana, Vecchiarelli, 2000.

### **Principi di biblioteconomia**

**Maria Grazia Arrigoni**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il modulo si propone di far conoscere agli studenti l'organizzazione di una biblioteca e dei servizi da essa erogati, in relazione alle diverse tipologie di biblioteca e di pubblico. Particolare attenzione viene dedicata alle biblioteche di cui lo studente ha l'opportunità di servirsi durante il proprio corso di studi.

*Programma del corso*: L'oggetto di studio della Biblioteconomia – Cosa è una biblioteca: storia ed evoluzione – Tipologia e compiti delle biblioteche - L'organizzazione delle biblioteche in Italia e in particolare in Lombardia – Come si progetta una biblioteca - La formazione delle raccolte: le acquisizioni dei diversi tipi di materiali – Inventariazione e collocazione del materiale – I diversi cataloghi presenti in biblioteca – Il servizio al pubblico: prestito interno ed esterno, servizio di reference e informazione – La revisione delle raccolte - La cooperazione bibliotecaria (cenni) – Impatto delle tecnologie informatiche.

*Esercitazioni pratiche*: Saranno programmate visite a biblioteche, fornitori di servizi bibliografici e/o librerie commissionarie. A conclusione della visita sarà chiesta la elaborazione di relazione critica scritta.

*Bibliografia:* La bibliografia sarà illustrata in dettaglio durante il corso: in ogni caso l'impegno per la lettura non sarà superiore alle 40 ore/anno. Si segnalano alcuni testi di base utili per la preparazione finale, che devono essere letti nella edizione più aggiornata disponibile:

- Paola GERETTO (a cura di), Lineamenti di biblioteconomia, Firenze : NIS, 1991
- Giovanni SOLIMINE, Introduzione allo studio della biblioteconomia, Manziana : Vecchiarelli, 1995
- Giovanni SOLIMINE, Le raccolte delle biblioteche, Milano : Bibliografica, 1999
- Carlo CAROTTI, Gli acquisti in biblioteca, Milano : Bibliografica, 1989
- Antonio GIARDULLO, La conservazione dei libri, Milano : Bibliografica, 1999
- Carla LEONARDI, I servizi di informazione al pubblico, Milano : Bibliografica, 2000

Verranno inoltre segnalati "siti web" consigliabili per una informazione completa sugli argomenti trattati

### **Progettazione, organizzazione e gestione di beni e servizi culturali**

**Luisa Finocchi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di offrire agli studenti una panoramica sugli approcci alla progettazione, alla organizzazione e alla gestione nelle istituzioni culturali, cercando di evidenziare gli assetti istituzionali, le correlazioni tra decisioni e risultati economici, le specificità del marketing dei prodotti culturali, gli aspetti della comunicazione, in una prospettiva manageriale che non trascuri la collaborazione tra soggetti pubblici e privati.

*Bibliografia di riferimento:*

Paola Dubini, *Economia delle aziende culturali*, Etaslibri, 1999

François Colbert, *Marketing delle arti e della cultura*, Etaslibri, 2000

Silvia Bagdadli, *Il museo come azienda*, Etaslibri, 1997

Luigi Maria Sicca, *Organizzare l'arte*, Etaslibri, 2000

Francesco Manfredi, *Le sponsorizzazioni sociali*, Etaslibri 1997

Roberto Grassi, *Archivi storici e lavoro per progetti*, Archilab, 2000

A. Ormezzano, *Codice dell'editore*, Edizioni Bibliografica, 2000

### **Rilievo e analisi dei monumenti antichi**

**Giuseppe Maggi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di insegnare agli studenti gli strumenti più facilmente applicabili per il rilievo dei manufatti, a conoscerne la materia, individuare le situazioni di degrado e la loro origine attraverso indagini appropriate. Elementi sulle tecniche ed i metodi del rilievo diretto e della elaborazione grafica, con riferimenti alla storia del rilievo architettonico, costituiranno la premessa per dare agli studenti gli strumenti essenziali per l'esecuzione del rilievo in *situ*. Iniziando dalla analisi storica e dalla ricognizione delle diverse fonti dei documenti, verranno successivamente proposti metodi di indagine sui monumenti con riferimento ai siti, alle tecniche costruttive, agli apparati decorativi. Elementi sul rilievo materico, i metodi di rappresentazione dei materiali, del loro degrado e degli interventi conservativi possibili, troveranno inoltre applicazione pratica nel rilievo che costituirà parte essenziale dell'esame.

Il corso si propone di insegnare agli studenti gli strumenti più facilmente applicabili per il rilievo dei manufatti, a conoscerne la materia, individuare le situazioni di degrado e la loro origine attraverso indagini appropriate.

Elementi sulle tecniche ed i metodi del rilievo diretto e della elaborazione grafica, con riferimenti alla storia del rilievo architettonico, costituiranno la premessa per dare agli studenti gli strumenti essenziali per l'esecuzione del rilievo in situ .

Iniziando dalla analisi storica e dalla ricognizione delle diverse fonti dei documenti, verranno successivamente proposti metodi di indagine sui monumenti con riferimento ai siti, alle tecniche costruttive, agli apparati decorativi.

Elementi sul rilievo materico, i metodi di rappresentazione dei materiali, del loro degrado e degli interventi conservativi possibili, troveranno inoltre applicazione pratica nel rilievo che costituirà parte essenziale dell'esame.

Il corso comprende lezioni di inquadramento sulle diverse motivazioni per cui viene eseguito un rilievo per poi affrontare i temi specifici del rilievo metrico; strumenti e metodologie per il rilievo diretto; convenzioni grafiche e simbologie; le sezioni orizzontali, verticali, i prospetti; casistiche di rilievo architettonico.

Successivamente vengono affrontati gli altri livelli di approfondimento dell'analisi dei manufatti, comprendenti: il rilievo materico; le principali cause di degrado; esempi di elaborazione grafica; indagini preliminari ai trattamenti conservativi; indagini non distruttive.

Partendo dall'esame di alcuni manufatti vengono portati esempi di esecuzione di murature in pietra, murature miste e di mattoni, oltre a cenni sulla esecuzione delle malte.

Durante il corso vengono definiti gruppi di lavoro per le esercitazioni di rilievo.

La bibliografia consiste nelle dispense che verranno date agli studenti e nei testi indicati durante le lezioni.

## **Sociologia dell'arte**

### ***Fausto Testa***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di offrire agli studenti un quadro generale dei modi in cui i rapporti arte-società siano stati tematizzati dalla storiografia artistica nell'età moderna, approfondendo quindi l'analisi del processo di sviluppo, a partire dalla seconda metà del Novecento, di un consapevole e programmatico approccio sociologico ai fatti artistici. Mediante la puntuale definizione dei principi teorici fondanti la disciplina e dei temi cardine da essa assunti come propri oggetti elettivi di indagine – cui sarà dedicata la prima parte del corso – si avrà modo di offrire agli studenti una serie di specifici strumenti concettuali, critici e metodologici per lo studio dei fenomeni artistici, che troveranno verifica applicativa nella seconda parte del corso.

Il corso è stato articolato in 2 sezioni tematiche:

#### Sezione A - *Lineamenti di una storia sociale dell'arte.*

In questa sezione si intende presentare, in un quadro sintetico, i momenti salienti del dibattito teorico che ha segnato la nascita e lo sviluppo, a partire dal secondo dopoguerra, di un approccio di matrice sociologica ai fatti artistici, puntualizzando le diverse declinazioni da esso assunte, per evidenziare infine quali ne siano le matrici concettuali, i metodi e gli oggetti di indagine privilegiati.

#### Sezione B - *Le strategie di dominazione simbolica nell'arte del Rinascimento*

In questa sezione si procederà allo studio di alcuni aspetti della committenza artistica nelle corti del Rinascimento, evidenziando quale sia stato il ruolo fondamentale giocato dalle arti figurative e dall'architettura come strumenti di autorappresentazione da parte del potere e di dominio simbolico.

Indicazioni bibliografiche sugli argomenti trattati verranno fornite durante lo svolgimento del corso e formalizzate nel programma

d'esame.

**Storia contemporanea – a  
Pietro Angelo Lombardi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi:* apprendimento delle linee generali della storia contemporanea, delle principali metodologie specifiche e delle nozioni fondamentali della disciplina, attraverso una sintesi dei più importanti snodi della vicenda storica otto-novecentesca, intrecciata con la discussione delle principali questioni interpretative.

**Programma del corso:**

1. Introduzione alla storia contemporanea: periodizzazione, confini, territori. La nozione di contemporaneità.
2. Temi, processi e mutazioni strutturali in età contemporanea. La rivoluzione tecnologica e le trasformazioni dell'economia; le ideologie, la politica e l'evoluzione della rappresentanza; i processi di secolarizzazione; il quadro delle relazioni internazionali e l'orizzonte che diventa mondiale; la società di massa quale cifra della contemporaneità. La interconnessione su scala mondiale dei vari fenomeni.
3. L'orizzonte delle fonti per la storia contemporanea. Tipologia, struttura informativa e critica delle fonti; l'incremento delle fonti disponibili e la 'rivoluzione' documentaria. Archivi e fonti tradizionali. Fonti sonore e visive e la novità delle immagini chimiche e elettroniche. Congruenza tra l'oggetto di indagine e le fonti individuate. Le frontiere di internet e lo 'storico pescatore'.

N.B. In accordo con gli studenti potrà essere previsto uno specifico momento di attività seminariale sull'uso delle fonti.

**Bibliografia (di massima):**

1. Un buon manuale di scuola secondaria superiore (si consiglia: ROBERTO VIVARELLI, *Profilo di storia contemporanea*, La Nuova Italia, Firenze 1999)
  2. GIOVANNI DE LUNA, *La passione e la ragione: fonti e metodi dello storico contemporaneo*, La Nuova Italia, Firenze 2001.
- Il programma indicato si riferisce a coloro che hanno frequentato il corso.

Per i non frequentanti, oltre ai manuali sopraccitati, è previsto anche il seguente testo: ROBERTO GUALTIERI, *Introduzione alla storia contemporanea*, Carocci, Milano 2001.

**Storia della lingua italiana - a**

**Silvia Isella**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire strumenti, metodi e modelli per una lettura e interpretazione critica della diversa tipologia di fonti, lungo l'asse diacronico della storia linguistica dell'Italia dal Medioevo all'età moderna.

*PROGRAMMA:*

1. Profilo linguistico dell'Italia tra Medioevo e Rinascimento
2. Istituzioni di grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti
3. La lingua delle cancellerie, dei mercanti, degli artisti, degli *aratores*

*Bibliografia critica di riferimento :*

## MANUALI DI RIFERIMENTO:

F.Bruni *L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura*, Torino, UTET, 1987 (capp.IV, V, VI)

G. Patota *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2002

P.D'ACHILLE, *BREVE GRAMMATICA STORICA DELL'ITALIANO*, ROMA, CAROCCI, 2001

R.Casapullo, *Il Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1999

M.Tavoni, *Il Quattrocento*, Bologna, Il Mulino, 1992

M.Tavoni, *Il primo Cinquecento*, Bologna, Il Mulino, 1994

### Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo

#### Michele Ansani

(corso di 30 ore; 5 crediti)

##### Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire conoscenze di base sui processi grafici che caratterizzano l'Occidente latino, in relazione con l'evoluzione delle forme, delle funzioni, dei meccanismi e delle tipologie della produzione libraria e documentaria fra la tarda antichità e la fine del Medioevo; parallelamente, intende offrire una metodologia di base per la critica (datazione, descrizione) dei prodotti manoscritti.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano appreso la lingua latina nella scuola media superiore o che abbiano già sostenuto il Lettorato di latino– a.

##### Bibliografia d'esame

L'esame (per chi a frequentato) consisterà di un colloquio sui temi affrontati durante il corso, integrati mediante la lettura dei seguenti capitoli di G. Cencetti, *Lineamenti di storia della scrittura latina*, Bologna 1997: II - *Materie e strumenti scrittori* (pp. 21-35); III - *Il codice* (pp. 37-49); VII - *Il particolarismo della scrittura latina nell'alto medioevo* (solo le pp. 79-114 e 124-149). Costituiranno altresì tema del colloquio d'esame i seguenti testi:

A. Petrucci, *La paleografia latina in Italia dalla scuola positiva al secondo dopoguerra*, in *Un secolo di paleografia e diplomatica (1887-1986). Per il centenario dell'Istituto di Paleografia dell'Università di Roma*, pp. 21-35.

P. Supino Martini, *La paleografia latina in Italia da Giorgio Cencetti ai giorni nostri*, ivi, pp. 37-80.

A. Petrucci, *Funzione della scrittura e terminologia paleografica*, in *Paleographica Diplomatica et Archivistica. Studi in onore di Giulio Battelli*, I, Roma 1979, pp. 3-30.

A. Petrucci, *Libro, scrittura e scuola*, in *La scuola nell'occidente latino dell'alto medioevo*, Spoleto 1972, pp. 313-337 (+ 6 tavv.)

S. Zamponi, *La scrittura del libro nel Duecento*, in *Civiltà comunale: libro, scrittura, documento*. Atti del convegno (Genova, 8-11 novembre 1988), Genova 1989, pp. 315-54.

S. Zamponi, *Iniziativa di catalogazione di manoscritti medievali*, in «Studi Medievali», 40 (1999), pp. 369-393.

N.B.: tutti i testi sono disponibili presso la Biblioteca "Plinio Fraccaro". Con i non frequentanti verrà concordato uno specifico programma di letture.

### Storia della stampa e dell'editoria

#### Anna Modena

(corso di 30 ore; 5 crediti)

##### Obiettivi formativi

Il modulo si propone di fornire un quadro di carattere generale sulle principali vicende della storia dell'editoria in epoca moderna e contemporanea in Italia, con particolare attenzione alla nascita e allo sviluppo delle grandi imprese editoriali, di riviste e giornali, e ai loro rapporti con i movimenti culturali e le istituzioni.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Letteratura italiana –a e -b.

##### Aspetti e momenti dell'editoria in Italia tra Otto e Novecento: imprese, giornali, riviste.

##### Bibliografia:

- N. Tranfaglia – A. Vittoria, *Storia degli editori italiani*, Bari, Laterza, 200, pp. 63-403.
- M.I. Palazzolo, *Geografia e dinamica degli insediamenti editoriali*,

- E. Decleva, *Un panorama in evoluzione*, in A.A.V.V., *Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea*, a cura di Gabriele Turi, Firenze, Giunti, 1997, pp.11-54; e 225-298.

Un saggio a scelta tra:

L. Barile, *Edoardo Sonzogno, l'editore del popolo*, in *Elite e divulgazione nell'editoria italiana dall'unità al fascismo*, Bologna, Clueb, pp. 51-64.

*Ulrico Hoepli, 1847-1935 editore e libraio*, a cura di Enrico Decleva, Milano, Hoepli, 2001.

E. Decleva, *Mondadori*, Torino, Utet, 1993. (Alcuni capitoli).

### **Storia delle biblioteche nel Medioevo e nel Rinascimento** **Luciano Gargan**

(corso di 30 ore ;5 crediti)  
*Obiettivi formativi*

Il corso intende esaminare le varie tipologie di biblioteca che si svilupparono nel Medioevo e nel Rinascimento, con particolare riguardo ai secoli XIII-XV, seguendone l'evoluzione e le caratteristiche proprie di ciascuna anche attraverso lo studio di inventari e cataloghi.

Le biblioteche nel Medioevo e nel Rinascimento  
*Bibliografia:*

Cavallo G. (a cura di), *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, Bari, Laterza, 1998 (V edizione), pp. V-XXXI e 137-186.

Bottasso E., *Storia della biblioteca in Italia*, Milano, Editrice Bibliografica, 1984, pp. 9-46.

Petrucci A., *Le biblioteche antiche*, in *Letteratura italiana. II. Produzione e consumo*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 527-554.

Gargan L., *Libri, librerie e biblioteche nelle università italiane del Due e Trecento*, in *Luoghi e metodi di insegnamento nell'Italia medioevale (secoli XII-XIV)*, a cura di L. Gargan e O. Limone, Galatina, Congedo, 1989, pp. 219-246.

Gargan L., *La biblioteca della Certosa di Pavia*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1998: volume di pp. 130.

### **Storia delle istituzioni e degli archivi moderni e contemporanei** **Pietro Angelo Lombardi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)  
*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di ripercorrere criticamente le principali tappe dell'evoluzione che gli indirizzi storiografici sul mondo contemporaneo hanno avuto nei confronti delle fonti archivistiche, illustrando alcuni tratti della specificità del rapporto archivi-storia contemporanea (colti attraverso il momento legislativo e organizzativo degli archivi stessi) e non trascurando il problema dell'organizzazione di corpus documentari qualitativamente molto più eterogenei rispetto ai complessi di documentazione tradizionale (fonti orali, fonti audiovisive, immagini ecc.).

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Archivistica generale – a o Principi di archivistica generale; Archivistica generale – b o Strumenti e standard della descrizione archivistica; Storia moderna – a.

*Programma:*

Il corso sarà articolato in tre parti. Nella prima si analizzeranno le conseguenze che il mutare dell'idea di storia e della concezione delle fonti, tra Otto e Novecento, hanno avuto sulla evoluzione degli archivi che queste fonti conservano. La seconda parte sarà dedicata, alla luce delle precedente premessa, ad una rassegna ragionata dei principali istituti conservativi (tradizionali e di più recente istituzione), evidenziando sia la pluralità di tipologia della documentazione archivistica sia i meccanismi connessi alla conservazione-selezione della memoria storica. Nell'ultima parte saranno, infine, analizzati i principali problemi di organizzazione e fruizione dei diversi tipi di archivio, con riferimento ad alcuni aspetti legislativi e agli effetti che le nuove tecnologie informatiche e multimediali stanno producendo nel campo della conservazione e fruizione del patrimonio archivistico.

Testi d'esame: I. ZANNI ROSIELLO, Archivi e memoria storica, Il Mulino 1987; I. ZANNI ROSIELLO, Andare in archivio, Il Mulino, 1996, pp.47-138; Le carte della memoria.

Archivi e nuove tecnologie, a cura di M. Morelli e M. Ricciardi, Laterza, 1997.

Per coloro che non hanno frequentato le lezioni si devono aggiungere i seguenti saggi: C. PAVONE, Stato e istituzioni nella formazione degli archivi e E.

GENCARELLI. L'Archivio centrale dello Stato, in Il mondo contemporaneo. Gli strumenti della ricerca. 2. Questioni di metodo, a cura di G. De Luna, P. Ortoleva, M.

Revelli, N. Tranfaglia, La Nuova Italia 1983, pp.1027-1062.

### **Storia e tecniche del restauro del libro a stampa e manoscritto**

**Franca Alloatti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di divulgare le informazioni scientifiche nell'ambito della tutela dei beni librari e in particolare di sensibilizzare alla realizzazione di azioni conservative sia dal punto di vista della prevenzione che del restauro. I temi affrontati si rivolgono alla protezione di beni librari illustrando vari tipi di strategie conservative che per essere realizzate devono basarsi sulla conoscenza dei materiali e sulle tecniche antiche e attuali di lavorazione.

*Programma*

Il libro: da oggetto d'uso a testimonianza di civiltà

Il manoscritto, il libro stampato antico e moderno

Gli istituti di conservazione

L'archeologia del libro

I materiali: la pergamena, la carta, il cuoio, il legno, i pigmenti delle miniature, le carte decorate

La prevenzione: il libro e l'ambiente, i parametri ambientali e gli interventi di manutenzione

Le cause di degrado fisiche, chimiche, biologiche

Il restauro e la ricerca scientifica: la salvaguardia delle informazioni materiali

La progettazione

Gli interventi

Il restauro non invasivo

Storia del restauro dall'antichità ai giorni nostri.

*Bibliografia*

Appunti del corso

*Per una didattica del restauro* a cura di C. Federici e M. C. Romano - Biblioteca centrale della Regione siciliana, 1990

Paola Furia: *Storia del restauro librario* Ed Bibliografica, 1992

Per una lettura integrativa:

C. Federici, L. Rossi : *Manuale di conservazione e restauro del libro* - Nuova Italia scientifica, 1995.

D. Giardullo : *La conservazione dei libri* - Ed. Bibliografica, 1999.

E. L. Baldacchini : *Il libro antico* - Carocci editore, 1998.

**Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte**

**Maria Teresa Mazzilli**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso propone l'esplorazione dei fondamenti culturali e la delineazione delle finalità e delle problematiche tecniche relative al restauro nelle sue linee più generali. Si analizzerà il processo che ha condotto all'attuale definizione di restauro, a partire dagli antecedenti nel secolo XVIII, attraverso il ricco dibattito che tra Otto e Novecento ha visto nascere il "Restauro" come disciplina autonoma, con proprie leggi fondative, criteri e indicazioni normative.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia delle tecniche artistiche – a e – b.

1. Conoscenza delle teorie storiche del restauro dei manufatti architettonici e artistici

- Alle origini del restauro
- La storia del restauro architettonico nei secoli XIX e XX
- Restauri di dipinti e sculture nei secoli XVIII-XX

2. Conoscenza dei problemi tecnici relativi al restauro e alla conservazione

- Da Viollet-le-Duc a Brandi, alla pura conservazione, al restauro critico
- Il progetto di restauro
- Analisi e diagnostica
- Criteri operativi

*Bibliografia di base:*

- M. CORDARO (a cura di), *Cesare Brandi. Il restauro: teoria e pratica*, (Editori Riuniti) Roma 1994.
- A.CONTI, *Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte*, (Electa), Milano 2002 (1° ed. 1988).
- G. CARBONARA, *Avvicinamento al restauro*, (Liguori Editore), Roma 1997.
- L. LAZZARINI - M. LAURENZI TABASSO, *Il restauro della pietra*, Padova 1978 [CEDAM ed..]
- G.G. AMOROSO, *Il restauro della pietra nell'architettura monumentale*, (D. Flaccovio ed.) Palermo 1995
- *Le pitture murali. Tecniche, problemi, conservazione*, a cura di Danti - Mattini - Moles, Firenze 1990
- MORA, P. L. – PHILIPPOT, P.: *La conservazione delle pitture murali*, Bologna 1999

**Storia medievale - a****Renata Crotti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Apprendimento delle linee generali della storia medievale attraverso l'analisi di temi specifici e l'esame degli aspetti metodologici e storiografici.

*Programma*

- 1) Le principali vicende e i più significativi mutamenti del millennio medievale (V-XV secolo).
- 2) Il concetto di medioevo: genesi e contenuti.
- 3) Le fonti della storia medievale: tipologia e problemi di metodo
- 4) I luoghi della cura nella Lombardia del tardomedioevo. Il caso pavese.

*Testi di riferimento:*

- 1) R. Comba, *L'età medievale*, Loescher Editore 1995 (o altre edizioni)
- 2-3) Appunti dalle lezioni o G.Fasoli, *Guida allo studio della storia medievale, moderna e contemporanea*, Bologna 1967, limitatamente ai riferimenti alla storia medievale (pp. 9-75; 117-166).
- 4) Appunti dalle lezioni o a scelta una delle seguenti opere:
  - R. Crotti, *Il sistema caritativo assistenziale nella Lombardia medievale. Il caso pavese*, Pavia 2002
  - G. Albini, *Città e ospedali nella Lombardia medievale*, Bologna 1993, pp.1-208.

**Storia medievale – b****Giovanna Forzatti Golia**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivo formativo* del corso, che presuppone la conoscenza di aspetti istituzionali di carattere generale oltre che di metodi e strumenti della ricerca storica, è di fornire ulteriori informazioni su momenti e tematiche caratterizzanti dell'età medievale, individuando la specificità istituzionale di aspetti socio-politici e religiosi particolarmente significativi, con l'approfondimento e lo sviluppo di percorsi di ricerca in sintonia con la più recente produzione storiografica.

Il corso sarà fuito anche dal Corso di laurea in Filologia e storia dal Medioevo all'età contemporanea.

*Programma*

Il corso intende analizzare la formazione dello stato visconteo-sforzesco nella Lombardia tardomedievale, prendendo in esame la crisi degli ordinamenti comunali e l'affermazione della signoria viscontea su gran parte dell'Italia settentrionale. In particolare saranno analizzati i processi costitutivi e le strutture istituzionali del dominio della dinastia milanese, indicando le diverse dinamiche di potere e i rapporti tra autorità centrale, istituzioni ecclesiastiche e corpi territoriali, con qualche cenno anche agli organismi politico-amministrativi, allo sviluppo dell'ufficialità e ai problemi finanziari.

*Bibliografia*

M.FOSSATI, A.CERESATTO, *La Lombardia alla ricerca d'uno stato*, in G.ANDENNA, R.BORDONE, F.SOMAINI, *Comuni e signorie nell'Italia settentrionale, La Lombardia*, Torino 1998, pp.483-572;

M.FOSSATI, A.CERESATTO, *Dai Visconti agli Sforza, ibidem*, pp.573-636;

F.SOMAINI, *Processi costitutivi, dinamiche politiche e strutture istituzionali dello Stato visconteo-sforzesco, ibidem*, pp.681-786.

**Storia moderna – a****Anita Malamani**

(corso di 30 ore ; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire attraverso l'esame di alcuni nodi storiografici di particolare rilevanza, le conoscenze di base relative alle vicende istituzionali, politiche e sociali della storia italiana ed europea in età moderna che possano costituire il fondamento di approfondimenti successivi.

Il corso si articolerà in due parti:

- temi e problemi della storia del mondo occidentale in età moderna
- indicazioni metodologiche relative alla storia moderna: le fonti narrative e documentarie e le bibliografie.

*Testi di supporto:*

- C. CAPRA, *L'età moderna*, Le Monnier, 1999.
- P. PRODI, *Introduzione alla storia moderna*, Il Mulino, 1999, pp. 166-212.
- G. HUPPERT, *Storia sociale dell'Europa moderna*, Bologna, 2001.

Per gli studenti non frequentanti è prevista una lettura integrativa.

**Storia romana – a2**

Mutuato dal Corso di laurea di Filologia e storia dal Medioevo all'età contemporanea

**Storiografia e critica d'arte****Monica Visioli**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di offrire le nozioni fondamentali relative alla storiografia artistica sino al XVIII secolo.

Il corso è finalizzato all'insegnamento dei lineamenti della storiografia artistica italiana dal Quattro al Settecento, con particolare riguardo agli autori più significativi, dei quali si prenderanno in esame i testi fondamentali. La lettura dei testi antichi verrà effettuata anche attraverso il confronto con la critica d'arte moderna e contemporanea, della quale il corso fornirà una panoramica generale.

*Manuali consigliati:*

J. Schlosser-Magnino, *La letteratura artistica. Manuale delle fonti della storia dell'arte moderna*, ed. italiana a cura di O. Kurtz, Firenze 2000

G. C. Sciola, *La critica d'arte del Novecento*, Torino 1995.

## Strumenti e standard della descrizione archivistica

### Maurizio Savoja

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi:* approfondire le problematiche relative alla formazione degli archivi e al trattamento degli archivi storici, in riferimento in particolare all'ordinamento, alla descrizione e alla redazione di strumenti di ricerca e al dibattito in corso in Italia e all'estero sugli standard descrittivi.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Archivistica generale – o o Principi di archivistica generale.

### Programma d'esame

I temi d'esame saranno in sintesi:

- Archivio e soggetto produttore
- Archivio in formazione: gestione della documentazione; tecniche e strumenti fascicolazione, classificazione;
- protocollazione titolari, massimari
- la formazione delle serie
- indici, rubriche, repertori
- Archivio corrente, di deposito, storico;
- valutazione, scarto, conservazione
- Ordinamento e ri-ordinamento degli archivi;
- descrizione archivistica;
- gli strumenti di ricerca; gli inventari e le guide
- La descrizione archivistica e gli strumenti di ricerca nella tradizione italiana e nel dibattito internazionale. Gli standard descrittivi.
- La consultabilità degli archivi
- Il codice deontologico degli archivisti.

L'esame si svolgerà, per i frequentanti, sul programma svolto durante le lezioni.

Si terrà conto, nell'esame, della frequenza al seminario *Trattamento del materiale fotografico: conservazione e catalogazione* tenuto dal dr. Minervini e degli argomenti ivi trattati.

### Bibliografia

Per la preparazione dell'esame è richiesta la lettura dei testi:

i testi indicati con un asterisco - \* - sono stati discussi in modo particolare durante il corso, e ne è richiesta comunque una conoscenza di massima, per i frequentanti limitatamente alle parti e agli aspetti affrontati nelle lezioni

#### 1- principi generali, ordinamento archivistico, descrizione archivistica:

- P. Carucci, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, *La Nuova Italia Scientifica*, Roma 1983, parte 2 (pp. 131-195), e la circolare 1966 in appendice;
- C. Pavone, *Ma è poi tanto pacifico che l'archivio rispetchi l'istituto?*, *Rassegna degli Archivi di Stato*, XXX/1 (1970), pp. 145-149
- E. Lodolini, *Archivistica. Principi e problemi*, Milano, Angeli, 2000, capitoli relativi a "I modi della disposizione originaria dei documenti nell'ufficio produttore"; "I problemi dell'applicazione del principio di ordinamento secondo il metodo storico"; "L'inventario e la ricerca da parte dell'utente dell'archivio. La segnatura archivistica" (complessivamente ca 70 pp.).
- *Codice internazionale di deontologia degli archivisti*

#### 2- Archivi in formazione

- \*- G. Penzo Doria, *Introduzione e commento ai Regolamenti per la gestione e la conservazione dei documenti amministrativi dell'Università di Padova*, in *I regolamenti d'archivio*, a cura di S. Guiati, S. Miniato 1999, pp. 103-108, e *Regolamento per la gestione, tenuta e tutela dei documenti amministrativi dal protocollo all'archivio storico per l'Amministrazione centrale [dell'Università di Padova]*, in *Titulus 97* (atti della prima Conferenza organizzativa degli archivi delle università italiane), Padova, 1999, pp. 444-466;

- \*- G. Penzo Doria, *La linea dell'arco: criteri per la redazione dei titolari di classificazione*, in *Thesis 99* (atti della seconda Conferenza organizzativa degli archivi delle università italiane), Padova, 2001, pp. 305-340;
- I. Zanni Rosiello, *Spurghi e distruzioni di carte d'archivio*, in *L'archivista sul confine. Scritti di Isabella Zanni Rosiello*, a cura di C. Binchi e T. Di Zio, Roma, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, 2000, pp. 273-303;
- G. Bonfiglio Dosio, *Massimario di scarto: precisazioni tecniche e nuove applicazioni*, in *Le carte sicure. Gli archivi delle assicurazioni nella realtà nazionale e locale: le fonti, la ricerca, la gestione e le nuove tecnologie*, Trieste 2001, pp. 321-329;

### 3 - Descrizione archivistica; standard descrittivi

- \*- ISAAR (CPF) *International Standard Archival Authority Record for Corporate Bodies, Persons and Families*, nella traduzione italiana pubblicata in "Rassegna degli Archivi di Stato", LIX/1-3 (1999), pp. 225-252;
- \*- ISAD (G) *General International Standard Archival Description*, seconda edizione, nella versione italiana scaricabile all'URL [www.anai.org](http://www.anai.org) (limitatamente al testo della norma e agli esempi completi in italiano);
- S. Vitali, *Standard di descrizione degli archivi a livello internazionale e nazionale: realizzazioni, problemi e prospettive*, in *Thesis 99* (atti della seconda Conferenza organizzativa degli archivi delle università italiane), Padova, 2001, pp. 209-224
- P. Carucci, *L'esperienza della Guida generale degli Archivi di Stato*, in "Archivi e Computer", 1/1992, pp. 13-23
- P. Carucci, *Introduzione generale a le fonti archivistiche. Catalogo delle guide e degli inventari editi (1861-1991)*, a cura di M. T. Piano Mortari e I. Scandaliato Ciciani, Roma, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, 1995, pp. 7-23;

Per i non frequentanti, l'esame andrà concordato con il docente, individuando i testi da preparare anche tra i seguenti:

- E. Lodolini, *Archivistica. Principi e problemi*, Milano, Angeli, 2000 (per le parti già non segnalate);
- F. Valenti, *Nozioni di base per un'archivistica come euristica delle fonti documentarie*, in *Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, a cura di D. Grana, Roma 2000, pp. 135-224
- I. Zanni Rosiello, *Andare in archivio*, Bologna 1996
- L. Duranti, *I documenti archivistici. La gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*, Roma 1997;
- R. Grassi, P. Pozzi, M. Savoia, *Guida operativa alla descrizione archivistica. La descrizione inventariale*. S. Miniato 2001;
- C. Pavone, *Stato e istituzioni nella formazione degli archivi*, in *Gli strumenti della ricerca – 2. Questioni di Metodo \*\**, Firenze 1983 pp. 1027-1045;
- S. Vitali, *Le convergenze parallele. Archivi e biblioteche negli istituti culturali*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", LIX/1-2-3 (1999), pp. 36-60
- M. G. Pastura, *Alcune considerazioni in materia di privacy, diritto di accesso e diritto alla ricerca storica*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", LIX/1-2-3 (1999), pp.193-216;
- M. Savoia, *Descrizione di archivi e soggetti produttori: ISAD (G) e ISAAR (CPF)*, in *Gli standard internazionali per la descrizione archivistica: le regole ISAD (G)*, incontro seminariale, Bologna, 11.2.1998, atti a cura di A. Campanini e I. Germani, Bologna 1998 (Archivio di Stato di Bologna – ANAI sezione Emilia-Romagna), pp. 15-28.

## Tecniche della comunicazione digitale e dell'editoria multimediale

### Fabio Ciotti

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una conoscenza dettagliata dei problemi teorici e tecnici della rappresentazione digitale e della pubblicazione on-line dei documenti testuali. In particolare ci si concentrerà sul linguaggio di mark-up XML e sulle tecnologie a esso correlate per l'edizione elettronica e la disseminazione telematica di testi e documenti di ambito umanistico.

Il corso può essere seguito dagli studenti che siano dotati di un adeguato livello di competenza pratica nell'uso degli strumenti informatici e che abbiano già sostenuto Informatica di base per le discipline umanistiche.

### Programma

Aspetti teorici e metodologici della codifica del testo; tassonomia e caratteristiche dei linguaggi di codifica del testo; XML: sintassi di base; XML: la definizione di una DTD e gli schema language; le applicazioni XML per le scienze umane: introduzione alla Text Encoding Initiative e all'Encoded Archival Description; il linguaggio di fogli di stile CSS; elaborazione di documenti XML con i linguaggi XSLT e XSL-FO; la pubblicazione on-line di un documento XML; architettura e progettazione di una biblioteca digitale; linguaggi formali e semantica per i metadati.

### Bibliografia

Ciotti, F., *Il testo elettronico. Introduzione a XML per le scienze umane*, Laterza 2002; materiali e fotocopie che saranno distribuite a lezione.

*Indicazioni per i non frequentanti:* data la natura specialistica del corso la frequenza è vivamente consigliata. La bibliografia del corso resta comunque la medesima.

### **Tecniche della ricerca bibliografica – a**

Mutuato da *Principi di bibliografia*

### **Tecniche della ricerca bibliografica – b**

**Non attivato nell'a.a. 2002-2003**

### **Tecnologie archivistiche – a**

**Non attivato nell'a.a. 2002-2003**

### **Tecnologie archivistiche – b**

**Non attivato nell'a.a. 2002-2003**

### **Tecnologie della gestione archivistica e documentale**

#### ***Paolo Pozzi***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di analizzare i sistemi contemporanei di organizzazione degli atti di archivio e dei materiali di documentazione. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Archivistica generale – a o Principi di archivistica generale, Archivistica generale – b o Strumenti e standard della descrizione archivistica

Per gli archivi contemporanei e correnti saranno illustrati alcuni momenti fondamentali quali: il soggetto produttore (natura, competenze, organizzazione, attività istituzionale); archivio corrente (procedure, flussi documentali, archivio e sistema archivi); strumenti per la gestione (protocollo, sistemi di classificazione particolari e generali, le procedure di scarto); utenza (interna ed esterna).

Una particolare attenzione sarà dedicata ai sistemi documentali con la presentazione del sistema informativo documentale e del Sistema di classificazione degli atti della Giunta Regionale della Lombardia.

*Per i materiali di documentazione si accennerà al trattamento relativo alla descrizione formale e contenutistica rispetto alle diverse tipologie documentarie.*

Si esamineranno inoltre i modelli di sistemi informativi nell'ottica dell'integrazione degli archivi con altri universi culturali.

A - Archivi correnti

#### 1. La documentazione generata dall'attività quotidiana del soggetto produttore

Natura del soggetto produttore (competenze e funzioni)

Ordinamento (leggi, statuti e regolamenti)

Organizzazione interna e organigramma

Attività istituzionale

Procedure e flussi documentali

## 2. L'archivio

L'archivio e il sistema archivi

Le serie principali, cioè legate alla funzione principale del soggetto produttore

Le serie secondarie, legate comunque alla struttura generale

Caratteristiche delle serie (supporti, qualità, incremento, organizzazione)

Gli archivi di settore

## 3. Gli strumenti di organizzazione

Norme e regole generali per disciplinare i flussi documentari

Riferimenti legislativi e regolamenti

Schemi di classificazione (titolari) e formulari di tenuta (massimari)

Organizzazione amministrativa e classificazione

Sistema informativo e organizzazione dei documenti

Funzioni presenti (ufficio protocollo, ufficio archivio, ecc.)

Organizzazione fisica dei documenti (logistica)

Norme per la conservazione razionale e per la tenuta legale

## 4. L'utenza

Utenza interna (percorsi di entrata ed uscita dall'archivio)

Utenza esterna (caratteristiche e modalità della richiesta)

Utilizzo effettivo della documentazione (documenti attivi e semiattivi)

Modalità della richiesta

## Utenza e privacy

### 5. Il sistema informativo documentale

(con particolare riferimento al Sistema informativo documentale della Giunta regionale della Lombardia).

Dal documento cartaceo al documento informatico

Struttura organizzativa e procedimenti amministrativi

Gestione dei documenti

Definizione e gestione dei procedimenti amministrativi

Protocollo generale federato

Gestione iter della pratica

## B - Atti di archivio e materiale di documentazione

### 1. Atti e documenti

#### I materiali di documentazione

Archivistica e documentalistica

Archivi e Centri di documentazione

La descrizione formale e semantica

Gli elementi della descrizione formale

La descrizione semantica (liste d'autorità, vocabolari controllati, thesauri

2. Sistemi informativi condivisi

Standardizzazione delle descrizioni

Scambio e condivisione dei dati

Banche dati, cataloghi in linea, reti telematiche

Per la presentazione del Sistema informativo documentale della Giunta regionale della Lombardia è previsto l'intervento di Domenico Quartieri, che ha contribuito alla progettazione del Sistema.

*Bibliografia essenziale*

(oltre al materiale consegnato durante le lezioni)

*Conseil International Des Archives, International Council On Archives, ISAAR(CPF): International Standard Archival Authority Record for Corporate Bodies, Persons and Families*, Versione finale approvata dal Consiglio Internazionale degli Archivi, Elaborato dalla Commissione ad hoc sugli Standard descrittivi, Parigi, Francia, 15-20 novembre 1995.

*Conseil international des archives/International council on archives, ISAD(G)*, Stoccolma, Svezia, 19-22 settembre 1999, seconda edizione, traduzione italiana a cura di Stefano Vitali, con la collaborazione di Maurizio Savoja, Firenze, 2000.

R. Grassi, P. Pozzi, M. Savoja, *Guida operativa alla descrizione archivistica. La descrizione inventariale*, S. Miniato, Archilab, 2000.

*L'archivio in formazione (Atti del seminario svoltosi a Milano il 21 giugno 1994)*, Milano, Regione Lombardia, Settore Cultura e Trasparenza, Servizio biblioteche e beni librari e documentari, 1994.

Ministero dell'Interno, Direz. Gen. dell'Amministr. civile – Div. 2ª., *Istruzioni per la tenuta del protocollo e dell'archivio per gli uffici comunali, 1º marzo 1897, N. 17100-2* (La Circolare Astengo”).

Presidenza della Repubblica, *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR 28.12.2000 n. 45.*

Presidenza della Repubblica, *Regolamento recante norme per la gestione del protocollo informatico da parte delle amministrazioni pubbliche, DPR 20.10.1998, n. 428*

*Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali*, legge 31.12. 1996 n. 675 e ss.

Garante per la protezione dei dati personali, *Autorizzazione al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale* (Provvedimento n. 2/2000)

Garante per la protezione dei dati personali, *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici* (Provvedimento n. 8/P/2001)

*D. Quartieri, Il sistema informativo documentale della Giunta della Regione Lombardia, lucidi della lezione del 28.5.2002.*

Regione Lombardia, *Sistema di classificazione degli atti della Giunta Regionale della Lombardia.*

S. Vitali, *Navigare nel passato. Problemi della ricerca archivistica in Internet*, in "Contemporanea", IV (2000), n. 2, pp. 181-204.

S. Vitali, *Modelli di sistemi informativi archivistici nell'ottica dell'integrazione con altri universi culturali*, in *L'informatizzazione degli archivi storici e l'integrazione con altre banche dati culturali*, Trento, Provincia autonoma di Trento, 2001.

F. Diozzi, *Documentazione*, Roma, Associazione italiana biblioteche, 1998.

**Teoria e tecnica della catalogazione e classificazione**

Mutuato da *Teoria e tecnica della catalogazione e classificazione – a*

**Teoria e tecnica della catalogazione e classificazione – a****Paul Gabriele Weston**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Obiettivo del corso è la conoscenza dei criteri di organizzazione dei dati relativi alla descrizione dei documenti bibliografici o di raccolte di documenti, su qualsiasi supporto, mediante l'utilizzazione di sistemi di trattamento elettronico.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Informatica di base per le discipline umanistiche.

*Programma:*

Il catalogo e la mediazione bibliografica – L'apparato indicale – La tradizione catalografica moderna – ISBD – Il formato MARC – Il Controllo Bibliografico Universale – Il controllo dei punti di accesso alle notizie catalografiche – La descrizione semantica dei documenti – Il catalogo della biblioteca e le procedure di catalogazione (originale, partecipata e derivata) in un contesto di rete – Le norme di catalogazione e il catalogo elettronico – L'opac – Il modello IFLA: *Requisiti Funzionali dei Record Bibliografici* – Le organizzazioni professionali e gli standard.

*Esercitazioni:*

Attività di ricerca bibliografica nei cataloghi elettronici e di catalogazione anche mediante l'uso di programmi informatici

*Bibliografia:*

- Rossella Dini, *Catalogazione*, in *Lineamenti di biblioteconomia*, Roma, Carocci (ultima edizione)

oppure

Alfredo Serrai, *I cataloghi* (cap. 4) e *La catalogazione* (cap. 5), in *Guida alla biblioteconomia*, Firenze, Sansoni (ultima edizione)

- Giovanni Solimine, *La mediazione* (sez. II), in *Introduzione allo studio della biblioteconomia*, Manziana, Vecchiarelli
- Paul Gabriele Weston, *Il catalogo elettronico*, Roma, Carocci

Gli studenti dovranno conoscere ed utilizzare gli strumenti normativi e gli standard bibliografici più diffusi.

*Altre letture, anche in lingua inglese, verranno suggerite nel corso delle lezioni.*

*La prova di esame comporta la catalogazione di qualche unità bibliografica.*

**Teoria e tecnica della catalogazione e classificazione – b**

Mutuato da *Catalogazione bibliografica dei materiali speciali e delle risorse elettroniche*

**Biologia e genetica****Maria Assunta Scappaticci**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha lo scopo di offrire una visione d'insieme delle problematiche della biologia e genetica con particolare riferimento all'origine ed alla evoluzione delle cellule, geni ed ereditarietà, codice genetico e mutazioni.

Verranno inoltre forniti elementi di genetica medica con una panoramica di possibili collegamenti con le discipline psicologiche con particolare riferimento a patologie ereditarie del sistema nervoso.

Cenni sull'evoluzione: l'origine della vita e la formazione delle prime molecole organiche – differenza fra le cellule procarioti e le cellule eucarioti - .

Gli acidi nucleici: struttura del DNA e dell'RNA – identificazione del DNA come sede dell'informazione genetica – duplicazione del DNA.

I cromosomi: struttura della cromatina – i cromosomi eucarioti e il cariotipo umano – il ciclo cellulare – la mitosi – la meiosi – l'ovogenesi – la spermatogenesi – la fecondazione.

RNA e sintesi proteica: codice genetico – trascrizione e sintesi dell'RNA messaggero – RNA transfer – RNA ribosomale – formazione delle catene polipeptidiche.

Mutazioni: mutazioni geniche – mutazioni cromosomiche.

Genetica molecolare del cancro: virus oncogeni – retrovirus – trasformazione dei proto-oncogeni in oncogeni – progressione tumorale – geni soppressori e tumori ereditari.

Genetica umana: le leggi di Mendel – eredità autosomica dominante e recessiva – eredità legata al sesso – esempi di malattie ereditarie – alberi genealogici.

Malattie genetiche: anemia falciforme – fenilchetonuria – fibrosi cistica – emofilia – distrofie muscolari.

Patologie da anomalie cromosomiche: sindromi da aneuploidia degli autosomi e dei cromosomi del sesso.

Genetica e comportamento: anomalie cromosomiche e ritardo mentale – sindrome da X-fragile – base genetica nella schizofrenia e nell'autismo.

**Elementi di neurobiologia cellulare****Roberto Bottinelli**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

L'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, necessarie alla comprensione delle principali funzioni integrative cerebrali. In particolare il corso si propone di condurre lo studente all'apprendimento dell'architettura e del funzionamento della cellula neuronale, della comunicazione tra neuroni e dell'organizzazione di reti e circuiti nervosi. L'apprendimento della materia richiede la conoscenza delle nozioni elementari di Biologia genetica, corso che deve essere necessariamente frequentato prima di Elementi di neurobiologia cellulare.

Generalità sull'organizzazione del sistema nervoso centrale e periferico, sulla sensibilità, sul controllo motorio, sull'integrazione e sulla memoria, sulle risposte riflesse.

Anatomia funzionale del sistema nervoso

Cranio. Colonna vertebrale. Encefalo: nomenclatura (telencefalo, diencefalo, cervelletto, mesencefalo, ponte, midollo allungato o bulbo); corteccia; scissure; lobi; aree corticali sede e generalità sulla funzione: area motoria, premotoria, di Broca, area somestesica primaria e secondaria, area visiva, area uditiva, area di Wernicke, area memoria a breve termine, area prefrontale, insula; cenni sulle funzioni cognitive dei lobi cerebrali. Neocorteccia, paleocorteccia, archicorteccia. Strutture profonde dell'encefalo: gangli della base (sede, nomenclatura: caudato, putamen, pallido, nucleo subtalamico, sostanza nera); sostanza bianca: corpo calloso, radiazione ottica, capsula interna. Diencefalo: talamo (sede, generalità sul significato funzionale, rapporti con la corteccia e con i gangli della base; segnali ritrasmessi: sensitivi e motori). Ipotalamo: sede e cenni sulla funzione. Sistema limbico: sede, cenni sulla funzione, componenti anatomiche. Tronco encefalico: parti, principali fasci che passano (ascendenti e discendenti), principali centri o nuclei; funzioni. Formazione reticolare: sede e funzioni. Cervelletto: generalità sulla funzione, peduncoli cerebellari e principali vie, parti del cervelletto (emisferi, verme, lobo flocculonodulare); struttura: corteccia, sostanza bianca, nuclei profondi. Midollo spinale: organizzazione macroscopica della sostanza bianca e della sostanza grigia (corno ventrale, corno dorsale, corno laterale); connessioni nervi spinali con il midollo spinale: radici dorsale e ventrale; funzioni sostanza grigia: collegamento tra periferia ed encefalo, stazione di integrazione (riflessi); sostanza bianca: cordoni dorsali, laterali e ventrali; fasci ascendenti sensitivi, fasci discendenti motori, fasci propriospinali. Sistema del liquido cefalo-rachidiano o cerebrospinale: funzione, composizione, formazione e riassorbimento, ventricoli cerebrali, acquedotto cerebrale, forami, meningi, circolazione del liquido cefalo rachidiano (plessi corioidei, villi aracnoidei). Nervi spinali: origine, tipi (sensitivi, motori e misti), nomenclatura e numero, concetto di plessi. Nervi encefalici: oculomotore, trigemino, vago, glossofaringeo, acustico-vestibolare. Dermatomeri: concetto. Morfologia dei neuroni: corpo, assone, dendriti; motoneuroni, neuroni a T sensitivi, neuroni bipolari. Cellule gliali: tipi e funzioni; guaina mielinica ed amielinica.

Potenziale di membrana (PM) e potenziale di azione (PA)

Cellule eccitabili: neuroni e cellule muscolari; caratteristiche.

PM: "Cos'è", che valore ha, il ruolo degli ioni; come si genera: composizione dei liquidi intra- ed extra-cellulare negli ioni rilevanti, permeabilità della membrana, pompa sodio potassio. Struttura della membrana plasmatica: strato fosfolipidico; proteine di membrana e loro funzioni. Passaggio di sostanze attraverso la membrana: diffusione semplice e diffusione facilitata; canali ionici, trasportatori (carriers) e pompe. Fattori che influenzano la diffusione attraverso la membrana. Trasporto attivo primario e secondario. Pompa sodio potassio.

PA: "Cos'è", durata, fasi; la soglia di eccitabilità; PA come fenomeno "tutto o nulla" e suo significato. Canali ionici coinvolti nel PA: che ioni passano e di che tipo sono i canali; sequenza di eventi nel PA. Potenziali sub-liminari. Trasmissione del potenziale di azione: tipo di conduzione, modalità di conduzione, velocità di conduzione. Stimoli che possono causare l'insorgenza di potenziali di azione. Periodo refrattario: assoluto e relativo.

Sinapsi

"Cos'è" una sinapsi, che funzione ha. Tipi di sinapsi: elettriche e chimiche. Sequenza di eventi nella trasmissione sinaptica. Neurotrasmettitori: criteri di definizione di un neurotrasmettitore; modalità di liberazione dei neurotrasmettitori dall'elemento pre-sinaptico; tipi; quanti neurotrasmettitori per neurone e co-trasmettitori; ciclo di vita di un neurotrasmettitore: sintesi e trasporto assoplasmatico, immagazzinamento, liberazione, rimozione. Recettori sulla membrana dell'elemento post-sinaptico: ruolo, azione, recettori ionotropi e metabotropi o enzimatici. Eventi elettrici nell'eccitazione e nell'inibizione neuronale: potenziali post-sinaptici eccitatori ed inibitori, somministrazione spaziale e temporale. Modulazione della trasmissione sinaptica: inibizione sinaptica: pre-sinaptica e post-sinaptica, facilitazione presinaptica, fenomeni a feed-back e feed-forward.

NOTA

Gli argomenti del programma verranno integralmente trattati a lezione e verranno richiesti nei dettagli in cui verranno spiegati; la quasi totalità degli argomenti possono essere rinvenuti, in sufficiente dettaglio, sul libro di testo consigliato nei capitoli: 1-7

Testo consigliato

Neuroscienze, Di Purves et al.

Ed. Zanichelli

### **Elementi di psicogeriatrica**

**Nadia Gamboz**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire conoscenze su invecchiamento normale e patologico ed il loro confronto. Verranno considerate le principali patologie cerebrali nell'invecchiamento, con particolare riferimento al deterioramento cognitivo. Saranno analizzati gli strumenti per l'identificazione e la quantificazione dei deficit comportamentali e cognitivi e alcuni strumenti di diagnosi differenziale.

Il corso si propone di fornire le fondamentali nozioni teoriche sui processi cognitivi, psicosociali e di personalità degli anziani. Verranno inoltre esaminate le modalità di valutazione dei problemi psicopatologici più frequenti durante l'invecchiamento e le tecniche di intervento proprie della figura professionale dello psicologo per il mantenimento e il recupero del benessere psicologico dell'anziano.

- Basi biologiche dell'invecchiamento
- Stabilità e cambiamento delle funzioni cognitive, dell'affettività e della personalità durante l'invecchiamento.
- Disturbi neuropsicologici nell'anziano
- Psicopatologia nella terza età: disturbi affettivi, depressione, demenze.
- Strumento di valutazione e programmi di intervento per il mantenimento e il recupero del benessere psicologico dell'anziano
- Ruolo dello psicologo nei servizi socio-assistenziali rivolti agli anziani

### **Bibliografia per l'esame**

***Da definire***

### **Ergonomia**

**Edda Capodaglio**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso mira a fornire delle conoscenze di base sugli aspetti psicobiologici delle attività lavorative, sia fisiche che mentali, con particolare riguardo alla fatica, all'attenzione, al rapporto con il tempo e le condizioni ambientali, all'interfaccia con gli strumenti materiali, meccanici ed elettronici; saranno considerati alcuni aspetti delle situazioni di disagio o di deficit fisici o sensoriali nel rapporto con tali condizioni e strumenti.

- L'ergonomia come scienza interdisciplinare

- Ergonomia Occupazionale:

Analisi ergonomica delle attività lavorative

Il lavoro e la fatica fisica

Le variabili ambientali

- Ergonomia Cognitiva:

Il lavoro e la fatica mentale

L'attenzione

L'interfaccia con le strumentazioni

- Disabilità e lavoro
- Anziani e lavoro
- Aspetti applicativi dell'Ergonomia

### **Esercitazioni di informatica - a**

***Nicoletta Albani***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha lo scopo di fornire le basi tecniche per permettere allo studente di utilizzare il computer al fine di usare i differenti pacchetti informatici relativi alla scrittura, alla formattazione, alla catalogazione e analisi dei dati; inoltre di ricercare informazioni in rete e su Data Base dedicati.

#### **Programma del corso**

- Il personal computer: cenni sulla struttura, definizioni di base
  - I problemi, le macchine e i programmi: hardware e software
  - Un programma speciale: il sistema operativo come interprete di comandi e come gestore delle risorse di un sistema di elaborazione dati
  - Windows: alcuni termini utili, il desktop, le icone, le finestre, l'interfaccia standard delle applicazioni, la gestione dei files, Office
  - Word : definizione degli elementi fondamentali per impostare, scrivere e stampare un testo
  - Excel: definizione degli elementi fondamentali, la cartella e il foglio di lavoro, creazione e modifica di un foglio di lavoro, uso delle formule e delle funzioni, i grafici, la gestione dei dati
  - Access: le tabelle (definizione dei campi), le maschere (creazione, controlli), le query per la ricerca dei dati, i report.
  - Internet: alcuni termini utili, collegamento e cenni di funzionamento, i principali servizi
- Consultazione di pagine web: i motori di ricerca e i browser.

### **Esercitazioni di informatica - b**

***Stella Tira***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di approfondire le basi tecniche per utilizzare opzioni avanzate nell'analisi di testi, di dati, di presentazione di esperimenti. Verranno inoltre fornite le basi per l'utilizzo di programmi statistici e di analisi dei dati utilizzati nelle scienze psicologiche.

#### Programma del corso

- Il personal computer: cenni sulla struttura, definizioni di base
- I problemi, le macchine e i programmi: hardware e software
- Un programma speciale: il sistema operativo come interprete di comandi e come gestore delle risorse di un sistema di elaborazione dati
- Windows: alcuni termini utili, il desktop, le icone, le finestre, l'interfaccia standard delle applicazioni, la gestione dei files, Office
- Word : definizione degli elementi fondamentali per impostare, scrivere e stampare un testo
- Excel: definizione degli elementi fondamentali, la cartella e il foglio di lavoro, creazione e modifica di un foglio di lavoro, uso delle formule e delle funzioni, i grafici, la gestione dei dati
- Access: le tabelle (definizione dei campi), le maschere (creazione, controlli), le query per la ricerca dei dati, i report.
- Internet: alcuni termini utili, collegamento e cenni di funzionamento, i principali servizi
- Consultazione di pagine web: i motori di ricerca e i browser.

### **Fondamenti anatomico - fisiologici dell'attività psichica**

***Roberto Bottinelli***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

L'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, necessarie alla comprensione delle principali funzioni integrative cerebrali. E' un insegnamento fondamentale per lo studente di psicologia, poiché

l'attività cerebrale è la base fisica dei processi mentali. L'apprendimento della materia richiede la conoscenza delle nozioni elementari di biologia genetica, corso che deve essere necessariamente frequentato prima di Fondamenti. Inoltre l'insegnamento della materia prevede che lo studente abbia frequentato il corso di Elementi di neurobiologia cellulare.

#### Sezione afferente, sensitiva del sistema nervoso

Generalità su sezione afferente : recettori (somatici e viscerali), sensi coscienti ed incoscienti, neuroni sensitivi a T. Generalità su sezione efferente: effettori, sezione efferente somatica (motoneuroni alfa e muscolo scheletrico) e viscerale (neuroni pre-gangliari e postgangliari e muscoli lisci e ghiandole). Tipi di sensibilità (generale, speciale, propriocettiva, viscerale). Recettori sensitivi: tipi, stimolo adeguato, potenziale di recettore o generatore e potenziale di azione, trasduzione del segnale (esempio del corpuscolo del Pacini), adattamento dei recettori, classificazione fibre nervose (diametro e velocità di conduzione). Tatto e pressione: recettori, diversità della sensibilità agli stimoli tattili delle diverse zone del corpo, esplorazione tattile attiva, vie del tatto e della pressione (dorso-lemniscali e trigeminale), collaterali delle vie sensitive, area somestesica primaria, organizzazione somatotopica ed omuncolo sensitivo, altre "destinazioni" dell'informazione sensoriale oltre alla corteccia somestesica primaria. Codificazione dell'informazione sensoriale: riconoscimento intensità, sede e tipo di una sensazione. Cenni sulla struttura della corteccia. Dolore: scopo, recettori, tipi di fibre nervose delle vie afferenti, dolore iniziale e dolore successivo, stimoli adeguati, adattamento, iperalgesia, vie del dolore (fascio spinotalamico, via trigeminale), collaterali vie del dolore, modulazione del dolore (sistema analgesico e modulazione da afferenze sensoriali, effetto placebo), dolore viscerale, dolore riferito, arti fantasma e dolore fantasma. Sensibilità termica: gradazioni di temperatura percepite, tipi di recettori, sede dei recettori, adattamento, vie della sensibilità termica (via antero-laterale).

#### Sezione efferente, motoria del sistema nervoso

Motilità tipi: somatica e viscerale. Motoneuroni superiori ed inferiori. Sottosistemi motori: motoneuroni inferiori, motoneuroni superiori (nel tronco encefalico e corteccia motoria), cervelletto, gangli della base. Distribuzione ed organizzazione dei motoneuroni nella sostanza grigia del midollo spinale. Muscolo scheletrico cenni su: organizzazione rispetto alle articolazioni, struttura del muscolo e delle cellule muscolari che lo compongono, struttura del sarcomero, scorrimento dei filamenti nella contrazione muscolare, meccanismo della contrazione (ciclo di interazione actina-miosina), tipi di contrazione (isometrica e isotonica), placca neuromuscolare, accoppiamento eccitazione-contrazione, unità motoria (definizione, tipi, fibre ed unità motorie, reclutamento), regolazione della forza sviluppata (effetti della frequenza di stimolazione, contrazione singola e tetano, frequenza di scarica delle unità motorie). Controllo sui motoneuroni alfa: dal midollo spinale: riflessi. Arco riflesso: componenti e caratteristiche. Riflessi spinali: da stiramento, tendineo, di evitamento, di deambulazione e riflessi viscerali. Riflesso da stiramento: stimolo adeguato, risposta, significato del riflesso, fusi neuromuscolari, circuito neuronale, attività gamma e suo significato, aree di controllo dell'attività gamma. Riflesso tendineo: stimolo adeguato, risposta, organo tendineo del Golgi, circuito neuronale, significato. Significato dei recettori muscolari. Riflesso di allontanamento: stimolo adeguato, risposta, significato, circuito neuronale. Riflesso di deambulazione. Controllo sui motoneuroni alfa: dal tronco encefalico e corteccia. Organizzazione dei motoneuroni nelle corna ventrali del midollo spinale (parte mediale e parte laterale) e parti del corpo controllate. Vie discendenti ai motoneuroni mediali e ai motoneuroni laterali. Ruolo nucleo vestibolare e formazione reticolare. Ruolo della corteccia motoria: aree primaria e premotoria. Vie discendenti dalla corteccia: origine, fascio cortico-spinale mediale e laterale, fascio cortico-rubro-spinale. Proiezioni discendenti e finezza dei movimenti. Effetti di lesioni delle vie motorie. Controllo sui motoneuroni alfa: ruolo del cervelletto e dei gangli della base. Caratteristiche "organizzative" comuni a gangli della base e cervelletto. Differenze nel controllo del movimento tra cervelletto e gangli della base in rapporto al contributo della motivazione, del contesto del movimento e dello stato del movimento. Patologie da lesioni dei gangli della base e del cervelletto. Elementi strutturali comuni a gangli della base e cervelletto. Cervelletto. Suddivisione anatomica e funzionale del cervelletto. Mappe somatotopiche cerebellari: dove sono e quale significato hanno. Afferenze al cervelletto ed efferenze dal cervelletto. Funzioni principali del cervelletto: controllo movimenti posturali ed equilibrio, controllo a feed-back dei movimenti delle parti distali del corpo, pianificazione e temporizzazione del movimento. Funzioni previsionali extramotorie. Gangli della base. Nomenclatura, afferenze ai gangli della base ed efferenze dai gangli della base, circuiti del putamen e del caudato, loro significato funzionale.

#### Sensi Speciali

##### **Gusto**

Funzione, organi coinvolti nel gusto, quali recettori sulle cellule gustative, sensazioni gustative primarie, soglia gustativa. Bottone gustativo (recettore del gusto): sede, localizzazione in rapporto alla mucosa, specificità, adattamento, trasduzione del segnale, codificazione della sensazione di gusto (ipotesi delle vie specifiche, ipotesi computazionale), vie gustative, riflesso gustativo.

##### **Olfatto**

Membrana olfattoria (recettore dell'olfatto): sede, cellule costituenti. Caratteristiche sostanze odorose. Trasduzione della sensazione olfattiva a livello delle cellule olfattorie. Codificazione della sensazione olfattiva (ipotesi delle vie specifiche ed ipotesi computazionale). Adattamento. Odori primari. Soglia. Discriminazione dell'intensità. Vie olfattive ed aree olfattive. Sistemi olfattivi (molto antico, antico e recente) e loro funzioni.

**Udito**

Anatomia: orecchio esterno, medio ed interno; ossicini dell'udito: nomenclatura, disposizione, funzione; coclea: rampe e membrane (Reissner e basilare); recettore: organo del Corti. Trasmissione delle onde sonore dal timpano alla coclea; membrana basilare e sue frequenze di risonanza all'apice e base della coclea; cellule dell'organo del Corti; streocilia, membrana tectoria; trasduzione del segnale nelle cellule del Corti: ruolo delle cilia e modificazioni del potenziale di membrana. Decodificazione delle frequenze e dell'intensità di un suono. Scala dell'intensità dei suoni uditi. Frequenze udibili. Vie uditive. Corteccia uditiva: sede, mappe tonotopiche, effetti di lesioni della corteccia. Riconoscimento della direzione da cui proviene un suono. Controllo centrale della sensibilità uditiva. Sordità di percezione e di trasmissione.

**Senso Vestibolare**

Anatomia: otricolo, sacco, canali semicircolari, macule acustiche e creste ampollari, cellule ciliate, otoliti. Trasduzione del segnale nelle cellule ciliate delle macule e ruolo degli otoliti. Macule e movimenti della testa. Creste ampollari: cellule ciliate, sostanza gelatinosa, meccanismo della trasduzione del segnale. Vie vestibolari: apparato vestibolare e movimenti della testa e del tronco; apparato vestibolare e movimenti degli occhi; apparato vestibolare, talamo e corteccia.

**Vista**

Anatomia: recettori, lenti, nervi; spettro della luce visibile; sclera corioide e retina; cristallino: sua posizione e sue modificazioni; iride; umor acqueo e umor vitreo; retina: recettori (bastoncelli e coni); neuroni: cellule bipolari, gangliari, orizzontali, amacrine; disco ottico e macula lutea; vie ottiche; recettori: come sono fatti i coni e i bastoncelli, come sono distribuiti nella retina. Occhio ed intensità luminosa: iride, recettori sensibili alla luce e all'oscurità. Ottica della visione: rifrazione; cenni sulle lenti convesse e concave; distanza dall'occhio e raggi paralleli, convergenti e divergenti; accomodazione; punto prossimo e riflessi; l'immagine retinica; ipermetropia, presbiopia, miopia, astigmatismo. Meccanismo della fotorecezione: generalità sui composti fotosensibili dei coni e dei bastoncelli e loro ruolo; fenomeni elettrici delle diverse cellule della retina; soglia di risposta dei bastoncelli e dei coni; trasduzione del segnale luminoso (origine delle risposte elettriche dei recettori): risposta al buio, risposta alla luce; rodopsina: cos'è, struttura, modificazioni in seguito alla luce della rodopsina e dei canali del sodio, frequenza della luce percepita; coni: pigmenti e sensibilità alle diverse lunghezze d'onda della luce; modifiche del potenziale dei coni e bastoncelli e suoi effetti sul potenziale delle cellule bipolari, e gangliari; campo visivo delle cellule gangliari; cellule gangliari a centro on e a centro off; circuiti retinici e cellule gangliari on e off; sequenza di eventi elettrici che conseguono all'illuminazione del centro del campo recettivo di una cellula on e off; adattamento all'oscurità;

Barriera ematoencefalica: cenni sulla struttura e sulla funzione;

**Sistema nervoso autonomo:**

funzione; organizzazione e disposizione dei neuroni; sezioni orto- e para- simpatica; gangli paravertebrali, prevertebrali e periferici; percorso vie simpatiche percorso vie parasimpatiche; neurotrasmettitori nelle terminazioni pre- e post-gangliari; cenni sugli effetti della stimolazione orto- e para-simpatica su: occhio, apparato gastroenterico, cuore, vasi, ghiandole.

**Cenni sul sistema endocrino:**

definizione di ormone; neuroni, cellule endocrine e cellule neuroendocrine; generalità sulle comunicazioni intracellulari: neurone-neurone; neurone-cellula bersaglio; cellula endocrina e cellula bersaglio; come si raggiunge la specificità nei diversi casi; controllo a feed-back della secrezione ormonale; funzione generale degli ormoni; interazioni nervoso-endocrino; controllo nervoso (ipotalamo) sul sistema endocrino: ormoni dell'ipotalamo per l'ipofisi anteriore; controllo ipotalamico ipofisario delle funzioni endocrine; ormoni ipofisi anteriore e posteriore;

**NOTA:** Gli argomenti del programma verranno integralmente trattati a lezione e verranno richiesti nei dettagli in cui verranno spiegati; la quasi totalità degli argomenti possono essere rinvenuti, in sufficiente dettaglio, sul libro di testo consigliato nei capitoli: 8-10; 12-17.

**Testo consigliato:** Neuroscienze, di Purves et al. Ed. Zanichelli

**Fondamenti di psicologia dell'orientamento scolastico e professionale**

**Maria Assunta Zanetti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di analizzare i processi implicati nel processo di orientamento sia scolastico che professionale. L'orientamento è un processo complesso, continuativo, dinamico e non direttivo che interessa tutto l'arco di vita e che si realizza all'interno di un percorso di analisi delle abilità, attitudini, interessi e motivazioni. L'obiettivo del corso è quello di fornire modelli teorici e strumenti di valutazione che consentano di inserire il processo decisionale della scelta in un itinerario formativo.

Programma del corso: Modelli teorici dell'orientamento e modelli di presa di decisione.

- Orientamento: definizioni e problemi
- Quadro storico di riferimento
- Presentazione dei principali modelli
- Modelli di counseling
- Problema della valutazione delle attitudini, interessi e motivazioni
- Scelta e decisioni: analisi di percorsi

*Bibliografia*Testi consigliati (obbligatori)

A. Di Fabio, *Psicologia dell'orientamento. Problemi, metodi, strumenti*, Giunti, Firenze, 1998 oppure A. Messeri, *Teorie per l'orientamento*, ITER, Firenze, in uscita novembre 2002

M.A. Zanetti, Orientamento alla scelta. Percorsi formativi, principi ed esperienze, *Rivista per l'orientamento Magellano*, II, 7, 44-48, 2001

Testi consigliati (uno a scelta)

E. Frydenberg, *Far fronte alle difficoltà*, ITER, Firenze, 2000

L. Nota, S. Soresi, *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento*. ITER, Firenze, 2000

O. Scandella, D. Bellamio, E. Ciciarelli, M. Vimercati (2002) *La scuola che orienta. Percorsi, ruoli e strumenti*, La Nuova Italia, Firenze

S. Soresi (a cura di), *Orientamenti per l'orientamento*. ITER, Firenze, 2000

Verranno segnalate ulteriori indicazioni bibliografiche ad integrazione durante il corso.

**Fondamenti di psicologia dello sviluppo**Adriano Pagnin

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha come scopo di offrire una conoscenza di base delle teorie e metodi della psicologia dello sviluppo agli studenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche. Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali relative ai principali indirizzi teorici nel campo, ai metodi di ricerca, alle principali fasi dello sviluppo ed ai concetti elementari dello sviluppo cognitivo e affettivo.

Programma del corso: Teorie e fasi dello sviluppo.

- le principali teorie dello sviluppo: cenni storici e paradigmi teorici
- i principali aspetti metodologici della ricerca in psicologia dello sviluppo: rapporto fra teorie e metodi, funzioni e limiti dei diversi approcci metodologici, metodi di ricerca specifici
- le fasi di sviluppo in generale e in relazione ai diversi approcci di ricerca
- aspetti biologici, aspetti sociali e loro interazione nello sviluppo
- principali aspetti dello sviluppo: cognitivi, sociali, affettivi
- aspetti di continuità e discontinuità dello sviluppo nell'arco di vita
- lo sviluppo cognitivo: percezione, memoria, linguaggio, pensiero
- lo sviluppo della percezione
- lo sviluppo motorio
- lo sviluppo della rappresentazione: schemi, simboli, concetti, parole
- le emozioni e lo sviluppo affettivo .

*Bibliografia:*

Camaioni, L., Di Blasio, P. – *Psicologia dello sviluppo*. Bologna: Il Mulino, 2002 – cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6 (pp. 1- 183)

Integrato da:

Piaget, J. – *La nascita dell'intelligenza nel bambino*. Firenze: La Nuova Italia.

Piaget, J. – *La formazione del simbolo nel bambino*. Firenze: La Nuova Italia.

### **Fondamenti di psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione**

**Maria Assunta Zanetti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio, presentando i processi di acquisizione ed elaborazione del linguaggio, analizzando criticamente i diversi approcci teorici e discutendone le prospettive di intervento. L'obiettivo prioritario è quello di comprendere l'acquisizione del linguaggio all'interno del contesto dello sviluppo individuando i possibili aspetti di continuità tra prerequisiti biologici e situazioni di interazione sociale, analizzando in particolare i sistemi di sviluppo fonologico, lessicale, morfosintattico, semantico e pragmatico.

Per superare l'esame lo studente deve aver sostenuto Psicologia dello sviluppo.

Programma del corso: Processi di acquisizione ed elaborazione del linguaggio

- Aspetti biologici e maturativi
- Maturazione vs. apprendimento
- Innato e acquisito nello sviluppo del linguaggio
- Dominio-specifico e dominio-generale nello sviluppo del linguaggio
- Generazione della grammatica e costruzione delle regole
- Sviluppo cognitivo e sviluppo linguistico
- Contesto ed interazione sociale
- Dalla comunicazione al linguaggio: competenza, reciprocità e intenzionalità
- Sviluppo lessicale, morfosintattico e semantico
- Comprensione e produzione di parole e frasi
- Differenze individuali e influenze sociali
- Presentazione di strumenti di valutazione delle fasi dello sviluppo linguistico

*Bibliografia*

L. Camaioni (a cura di) *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*, Il Mulino, Bologna, 2001 oppure L. Anolli (a cura di) *Psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2002

R. Michnick Golinkoff, K. Hirsh-Pasek, *Il bambino impara a parlare. L'acquisizione del linguaggio nei primi anni di vita*, Cortina, Milano, 2001 (cap. 2-5)

Verranno segnalate ulteriori indicazioni bibliografiche ad integrazione durante il corso.

### **Fondamenti di psicologia dinamica**

**Marco Francesconi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire una visione storica della Psicoanalisi e dei suoi sviluppi, considerando il pensiero di Freud (con un confronto diretto su testi freudiani) e dei più significativi rappresentanti degli sviluppi successivi. Verranno presentati i modelli teorici della mente in psicoanalisi, in connessione con raffigurazioni contemporanee del funzionamento psichico. L'approccio vuole pertanto essere informativo – finalizzato alla acquisizione delle conoscenze di base nella materia – e critico, per favorire una visione equilibrata della validità attuale dell'approccio psicoanalitico alla cultura e alla cura.

Programma del corso: Storia della Psicoanalisi: autori, opere, teorie.

- Il modello freudiano.
- Le dissidenze teoriche.
- L'intreccio con il pensiero filosofico.
- Il ventaglio dei percorsi successivi (Psicologie dell'Io, del Sé, delle relazioni oggettuali inglesi e nord-americane, la scuola francese)

*Bibliografia per l'esame:*

Vegetti Finzi S., (1990). Storia della Psicoanalisi. (Milano: Oscar Mondadori).

Cap.: I-VIII; X-XII; XIV; XVI; XX-XXV.

Freud S., (1911). Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico. In: Opere. (Torino: Bollati Boringhieri). Vol.6. (1974) Pag. 453-460

Freud S., (1922). L'Io e l'Es. Ibidem: Vol. 9. (1977) Pag. 475-520.

N.B. Gli esami si svolgeranno attraverso prove scritte.

Si raccomanda di verificare personalmente le procedure e le scadenze di iscrizione agli esami esposte sotto forma di avviso in Istituto o, quando possibile, nel sito <http://www.unipv.it/webpsyco/>

### **Fondamenti di psicologia generale**

**Eliano Pessa**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha lo scopo di offrire una conoscenza di base delle principali teorie e metodi utilizzati nell'ambito della Psicologia Generale, con riferimento alle nozioni di base sui processi cognitivi e sugli aspetti motivazionali, emozionali e della personalità. Il corso è rivolto agli studenti dei due Corsi di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche. Lo studente dovrà avere una conoscenza di base dei concetti, dei problemi, della terminologia e dello sviluppo storico delle ricerche relative alla psicologia, dei principali approcci teorici e dei metodi di ricerca in esse utilizzati.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

### **Fondamenti di psicologia sociale**

**Carla Mazzoleni**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire le basi della disciplina attraverso lo studio degli effetti dell'interazione sociale sul comportamento del soggetto nelle relazioni diadiche, nei gruppi e nelle collettività. Psicologia dei gruppi e dinamiche di interazione, motivazione sociale e conflitto, comunicazione e persuasione, con particolare riferimento allo studio dei rapporti paritari e gerarchici in ambito sociale e professionale.

Programma del corso: Il soggetto, i gruppi, il sociale  
 La psicologia sociale nel quadro generale della psicologia  
 La matrice americana e la matrice europea della psicologia sociale  
 Lo sviluppo sociale e la genesi sociale del sé  
 Il sé, l'identità personale/sociale, l'identificazione sociale  
 Psicologia sociale della conoscenza: schemi, inferenze, categorie, rappresentazioni sociali  
 Il comportamento aggressivo e il comportamento prosociale  
 I gruppi, processi e strutture gruppali, i rapporti intergruppi  
 Persuasione e influenza sociale  
 Relazioni e comunicazioni nei gruppi

Bibliografia

Emiliani F., Zani B. (1998). Elementi di psicologia sociale. (Bologna: Il Mulino). Capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7.  
 Bertani B., Manetti M., Venini L. (1998). Psicologia dei gruppi. (Milano: Angeli). Capp. 1, 2, 3, 4, 8.

### **Informatica**

*Mutuato dalla Facoltà di Ingegneria*

### **Inglese scientifico**

**Francesca Bianchi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di approfondire le conoscenze della lingua inglese scritta e parlata in relazione alla necessità dello studente di poter ricevere e trasmettere conoscenze nei diversi campi della psicologia, con particolare riferimento a pubblicazioni su

riviste internazionali. Verranno inoltre forniti elementi per sviluppare la capacità di preparare manoscritti scientifici nell'ambito psicologico e favorire la pubblicazione e la diffusione dei propri risultati all'interno della comunità internazionale.

Programma del corso:

Analisi di diverse tipologie di testo ricorrenti nel settore scientifico/psicologico, con particolare attenzione, all'organizzazione degli argomenti (macrostrutture), all'identità dell'autore, alla coesione del testo (lessicale, verbale, riferimento anaforico, cataforico ed esoforico). Ricerca e analisi della terminologia specifica. Studio della costruzione delle parole tramite prefissi e suffissi. Analisi delle forme connettive per la creazione delle relazioni logiche, sequenziali e temporali nel testo. Studio delle forme linguistiche che consentono di creare analogia, contrasto, esemplificazione. Analisi del rapporto tra testo e immagini. Studio dei principali acronimi e sigle ricorrenti. I cosiddetti "falsi amici". Analisi delle forme nominali composte da nomi propri o toponimi. Accenni ai diversi livelli di formalità della lingua inglese.

*Bibliografia*

R. Rossini Favretti, M. Bondi Paganelli, *Il testo psicologico. Aspetti della traduzione e della lettura in lingua inglese*, 1988, Pitagora. Testo in lingua italiana di analisi e traduzione di materiale di psicologia in lingua inglese.

J.T.E. Richardson, *Imagery*, Psychological Press, 1999.

Altri testi di riferimento per lo studio personale:

E. Swain, B. Falinska. *On the right track*, Firenze, 1995, Giunti.: manuale di inglese di base (grammatica e lessico) volto a preparare gli studenti alla lettura e traduzione di testi di psicologia.

G. Alessi, S. Garton, *Reading for Research in Psychology*, 1999, LED. Testo per livello da principiante a intermedio volta ad insegnare agli studenti come affrontare la comprensione di un testo in lingua inglese.

M.G. Andreolli, M. Levi Fioretto, O. Gario. *English Grammar*, Petrini Ed.: Grammatica di base.

A. Lamartina, *Il lessico nel testo psicologico inglese. Liste di frequenza*, Palermo, 1997, Sigma Edizioni: Liste lessicali di frequenza con traduzione. Questo testo può in parte svolgere il lavoro di piccolo dizionario di psicologia inglese-italiano.

A. Baldry (Ed.), *Multimodality and Multimediality in the distance learning age*, Palladino Editore, Campobasso, 2000: Raccolta di saggi in lingua inglese che discutono e analizzano la struttura multimodale e multimediale dei testi moderni. Offre una nuova prospettiva e spunti per l'analisi di testi e generi testuali.

Questo elenco potrà essere modificato, aggiornato e integrato durante il corso.

**Lingua inglese**

**Francesca Bianchi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali per permettere agli studenti di fruire della letteratura scientifica e delle strumentazioni psicologiche attualmente disponibili in lingua inglese.

Verranno affrontati gli elementi fondamentali della lingua soprattutto in relazione alla comprensione del testo scritto e all'analisi dei termini tecnici maggiormente utilizzati nell'area psicologica.

Durante il corso si procederà alla lettura e traduzione di testi di argomento psicologico di difficoltà crescente, tratti dai testi adottati. Di volta in volta verranno spiegate ed analizzate le forme lessicali, grammaticali e sintattiche incontrate. Durante il corso verranno svolte alcune lezioni sull'utilizzo dei dizionari monolingue e plurilingue e alcune lezioni di fonetica, per consentire agli studenti di poter sfruttare al meglio e in modo autonomo le risorse disponibili.

Il corso si svolgerà in lingua italiana.

Testi adottati

G. Alessi, S. Garton, *Reading for Research in Psychology*, 1999, LED. Testo per livello da principiante a intermedio volta ad insegnare agli studenti come affrontare la comprensione di un testo in lingua inglese.

R. Rossini Favretti, M. Bondi Paganelli, *Il testo psicologico. Aspetti della traduzione e della lettura in lingua inglese*, 1988, Pitagora. Testo in lingua italiana di analisi e traduzione di materiale di psicologia in lingua inglese. E' complementare al testo di Alessi, Garton in quanto affronta la lingua inglese e i testi di psicologia con un approccio più teorico e meno pratico.

Altri testi di riferimento per lo studio personale

E. Swain, B. Falinska. *On the right track*, Firenze, 1995, Giunti.: manuale di inglese di base (grammatica e lessico) volto a preparare gli studenti alla lettura e traduzione di testi di psicologia.

M.G. Andreolli, M. Levi Fioretto, O. Gario. *English Grammar*, Petrini Ed.: grammatica di base.

E. Catani, *A Translation Companion to Education and Psychology*. La traduzione (inglese vs italiano) per la Facoltà di Scienze della Formazione), Urbino, 1999, QuattroVenti.: raccolta di testi in lingua inglese di ambito psicologico o correlato, accompagnati da traduzione e spiegazioni grammaticali.

A. Lamartina, *Il lessico nel testo psicologico inglese*. Liste di frequenza, Palermo, 1997, Sigma Edizioni: Liste lessicali di frequenza con traduzione. Questo testo può in parte svolgere il lavoro di piccolo dizionario di psicologia inglese-italiano.

Questo elenco potrà essere modificato, aggiornato e integrato durante il corso.

## **Metodi e tecniche di ricerca sociale**

### **Celestino Colucci**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Mutuato dalla Facoltà di Economia

#### *Obiettivi formativi*

Vengono approfonditi i temi trattati in Metodologia della Ricerca e i principi di analisi quantitativa e qualitativa nelle scienze sociali; vengono presentate le tecniche di ricerca empirica più frequentemente usate in economia, politologia e sociologia sia a livello micro che a livello macro.

Il corso si prefigge di fornire strumenti conoscitivi sulle tecniche di ricerca attraverso l'esposizione delle procedure che si sono rilevate fondamentali sia nell'approccio quantitativo che in quello qualitativo.

In particolare saranno prese in considerazione: la ricerca sul campo, all'analisi del contenuto, agli studi fondati su statistiche, documenti e dati già esistenti, la ricerca valutativa, agli esperimenti ed i sondaggi.

L'ultima parte del corso sarà dedicata alla analisi, alla presentazione ed alla interpretazione dei dati. In questa sede saranno affrontati i temi relativi alla corretta impostazione, manipolazione ed elaborazione di una base di dati: codifica delle informazioni raccolte, costruzione di scale ed indici, analisi bivariata e multivariata.

Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato l'esame di Metodologia della Ricerca.

#### *Testi consigliati:*

Per gli studenti frequentanti: dispense ed indicazioni bibliografiche verranno indicati durante il corso e messi on-line

Per gli studenti non frequentanti l'esame dovranno completare lo studio sui seguenti testi

Piergiorgio Corbetta., *Metodi e Tecniche della Ricerca Sociale*, Il Mulino, Bologna 1999

Madge, J., *Lo Sviluppo dei Metodi di Ricerca Empirica in Sociologia*, Bologna, Il Mulino:

E-mail [metodo@unipv.it](mailto:metodo@unipv.it)

## Metodi quantitativi in psicologia

### Eliano Pessa

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti dei Corsi di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche alcuni strumenti di natura quantitativa utili per la costruzione e la verifica di modelli dei processi di sviluppo. Lo studente dovrà formarsi una conoscenza di alcune tecniche specifiche di analisi dei dati, sia di natura statistica convenzionale che avanzata. Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato Metodologia della ricerca psicologica e Tecniche Sperimentali di Ricerca.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

## Metodologia della ricerca

### Celestino Colucci

(corso di 30 ore; 5 crediti)

Mutuato dalla Facoltà di Economia

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla logica ed al metodo cui sono improntate le scienze sociali (economia, sociologia, psicologia sociale) e la ricerca scientifica.

Scienze umane e scienze naturali: cenni al dibattito epistemologico; elementi di storia del pensiero scientifico; la conoscenza della realtà nella "human native inquiry"; conoscenza della realtà e metodo scientifico; paradigmi della Scienza; il linguaggio scientifico; le proposizioni scientifiche nelle discipline sociali; approcci micro e macro nella ricerca; etica e ricerca.

Il disegno della ricerca: come impostare un disegno di ricerca; la definizione dei concetti teorici; dalla definizione teorica alla definizione operativa; la scala di astrazione dei concetti e delle proposizioni scientifiche; gli indicatori; classificazione e misurazione; le variabili

Il disegno di campionamento; popolazione e campione; la rappresentatività, disegni probabilistici e non probabilistici; la stratificazione; campionamento a grappolo; i "quota sample"; la tecnica di "matching"

Analisi ed interpretazione dei risultati: come affrontare il test delle ipotesi nell'approccio comprensivo ed in quello esplicativo

L'interpretazione di un fenomeno tramite le statistiche descrittive: analisi univariata: distribuzioni di frequenza, tavole e diagrammi; distribuzioni cumulative: misure di tendenza centrale e di dispersione; curtosi e simmetria; normalizzazione e standardizzazione

Significatività statistica di un fenomeno: la probabilità, alcune definizioni; proprietà additiva della probabilità e probabilità composta; indipendenza statistica; le distribuzioni di probabilità, distribuzione normale e distribuzione binomiale; la stima: stime puntuali e ad intervalli

*Testi consigliati:*

Per gli studenti frequentanti: dispense ed indicazioni bibliografiche verranno indicati durante il corso e messi on-line

Per gli studenti non frequentanti l'esame dovrà essere preparato sui seguenti testi:

Piergiorgio Corbetta., *Metodi e Tecniche della Ricerca Sociale*, Il Mulino, Bologna 1999:

Capitoli: I,II,III, VII, VIII,XII

Madge, J., *Lo Sviluppo dei Metodi di Ricerca Empirica in Sociologia*, Bologna, Il Mulino:

Capitoli: da I a V, VIII, e X

E-mail [metodo@unipv.it](mailto:metodo@unipv.it)

## **Metodologia della ricerca psicologica**

### ***Celestino Colucci***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire le basi necessarie per la progettazione e lo svolgimento di ricerche scientifiche nell'area psicologica. Elementi di storia del pensiero scientifico, impostazione del disegno sperimentale attraverso la definizione delle variabili, l'analisi e l'interpretazione dei risultati; basi del calcolo statistico.

#### ***Programma del corso***

Psicologia e Scienza: Elementi di storia del pensiero scientifico, la conoscenza della realtà nella Human native inquiry; conoscenza della realtà e metodo scientifico; paradigmi e scopi della Scienza; il linguaggio scientifico; la psicologia come scienza; etica e ricerca psicosociale.

Il disegno della ricerca: come impostare un disegno di ricerca; la definizione dei concetti teorici; dalla definizione teorica alla definizione operativa; la scala di astrazione dei concetti e delle proposizioni scientifiche; gli indicatori; classificazione e misurazione; le variabili

Il disegno di campionamento; popolazione e campione; la rappresentatività, disegni probabilistici e non probabilistici; la stratificazione; campionamento a grappolo; i "quota sample"; la tecnica di "matching"

Analisi ed interpretazione dei risultati: come affrontare il test delle ipotesi nell'approccio comprensivo ed in quello esplicativo

Elementi di statistica descrittiva: analisi univariata: distribuzioni di frequenza, tavole e diagrammi; distribuzioni cumulative: misure di tendenza centrale e di dispersione; curtosi e simmetria; interpretazione di un fenomeno tramite le statistiche descrittive; normalizzazione e standardizzazione

La probabilità: alcune definizioni, proprietà additiva della probabilità e probabilità composta; indipendenza statistica; le distribuzioni di probabilità, distribuzione normale e distribuzione binomiale; la stima: stime puntuali e ad intervalli

#### *Testi consigliati:*

Per gli studenti frequentanti: dispense ed indicazioni bibliografiche verranno indicati durante il corso e messi on-line

Per gli studenti non frequentanti l'esame dovrà essere preparato sui seguenti testi

Pedon A., *Metodologia per le Scienze del Comportamento*, Bologna, Il Mulino

Holl P., *Elementi di Statistica*, Bologna, Il Mulino.

e-mail [metodo@unipv.it](mailto:metodo@unipv.it)

### **Metodologia e tecnica della ricerca sociale (per gli studenti del vecchio ordinamento)**

**Celestino Colucci**

Mutuato dalla Facoltà di Economia

Scopo del corso è essenzialmente quello di rendere gli studenti consapevoli "consumatori" di ricerche empiriche nel campo delle scienze sociali: capaci di leggerne i risultati, di analizzare criticamente i metodi e la procedura utilizzata e di valutarne correttamente il grado di affidabilità scientifica. Il corso si propone di introdurre gli studenti sia allo studio degli strumenti di rilevazione ed elaborazione dei dati e delle tecniche d'indagine, sia un corretto approccio alla logica della ricerca nel campo delle scienze sociali. Lo svolgimento del corso sarà articolato in quattro parti articolate su due moduli:

#### Primo modulo:

La prima parte sarà dedicata ad introdurre gli studenti alla logica della ricerca empirica.

Dopo un breve cenno al dibattito epistemologico sulla verifica delle teorie scientifiche, si affronterà il problema dell'estensibilità del concetto di "scienza" allo studio della società e dei comportamenti umani. Infine si porrà l'accento sulle implicazioni etiche e politiche connesse a questo ambito di ricerca.

Nella seconda parte sarà affrontato lo studio della struttura della ricerca sociale: i problemi connessi al predisporre un disegno di ricerca, alla concettualizzazione ed alla misurazione dei fenomeni sociali.

#### Secondo modulo:

La terza parte del corso sarà dedicata all'analisi dei più usuali approcci all'osservazione della realtà sociale. Particolare cura sarà dedicata alla ricerca sul campo, all'analisi del contenuto, agli studi fondati su statistiche, documenti e dati già esistenti, alla ricerca valutativa, agli esperimenti ed ai sondaggi.

La quarta parte del corso sarà infine dedicata alla analisi, alla presentazione ed alla interpretazione dei dati. In questa sede saranno affrontati i temi relativi alla corretta impostazione, manipolazione ed elaborazione di una base di dati: codifica delle informazioni raccolte, costruzione di scale ed indici, analisi bivariata e multivariata.

#### *Bibliografia*

Piergiorgio Corbetta., *Metodi e Tecniche della Ricerca Sociale*, Il Mulino, Bologna 1999

Madge, J., *Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica in sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1966.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, presentazioni, dispense e sintetici appunti sulle lezioni saranno messe a disposizione "on-line" per gli studenti frequentanti.

#### *Modalità d'esame:*

Per gli studenti frequentanti: Al termine del primo modulo è prevista una prova scritta. Secondo modulo: durante il corso saranno assegnati alcuni esercizi; il colloquio d'esame riguarderà sia il programma del corso sia il materiale prodotto dal candidato durante il semestre.

Per gli studenti che per qualsiasi motivo non possano o non intendano frequentare le lezioni: il colloquio d'esame farà riferimento alle opere indicate in bibliografia; i candidati dovranno inoltre concordare col docente il titolo di una tesina scritta che dovrà essere consegnata almeno dieci giorni prima della data dell'appello d'esame.

E-mail [metodo@unipv.it](mailto:metodo@unipv.it)

### **Neuropsichiatria infantile**

*Corso di laurea in Psicologia (vecchio ordinamento) – triennio di "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione"*  
**non attivato nell'a.a. 2002-2003**

### **Neuropsicologia**

**Gabriella Bottini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

L'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sulle principali anomalie comportamentali e sui fondamentali deficit cognitivi causati da patologie cerebrali acquisite. In particolare fornirà conoscenze sui deficit delle seguenti funzioni cognitive: linguaggio, memoria verbale e non verbale, attenzione, gnosis e prassie.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

**Neuropsicologia clinica**

**Gabriella Bottini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha lo scopo di provvedere conoscenze sulle sindromi neuropsicologiche più importanti. Allo studente verranno forniti strumenti per l'inquadramento di tali sindromi nonché le basi per la diagnosi differenziale tra i diversi deficit cognitivi indotti dalle patologie neurologiche acquisite.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

**Osservazione dello sviluppo emotivo e relazionale**

*non attivato nell'a.a. 2002-2003*

**Pedagogia generale – b**

**Monica Ferrari**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

- Far acquisire agli studenti la capacità di discutere in maniera argomentata e con riferimento alla letteratura scientifica questioni inerenti problematiche educative
- Far acquisire strumenti di lettura critica di fenomeni e ambienti educativi

*Programma: Aspetti di pedagogia latente tra scuola e famiglia.*

L'intervento pedagogico a casa e a scuola si struttura sulla base di una serie complessa di strategie alcune delle quali sono più formali e palesi, altre al contrario sono invisibili, ascrivibili a un curriculum "nascosto", latente. I processi di insegnamento-apprendimento di diversa natura, non solo legati ad acquisizioni cognitive, si giocano su di un doppio registro che merita di essere indagato con metodi e strumenti opportuni.

L'emerografia, intesa come analisi della giornata educativa a casa e a scuola e lo studio delle modalità di coinvolgimento del soggetto non adulto in situazioni sociali differenti può essere lo spunto per riflettere su apprendimenti di abitudini, di modalità di comportamento, di regole, di costumi, di "buone maniere" e di un certo abito del vivere con gli altri e con se stessi che certo è legato ad un preciso sistema di valori, ad una "cultura". La pragmatica della comunicazione offre ulteriori opportunità di lettura dei modelli di interazione a casa e a scuola secondo codici verbali e non verbali.

A partire da tali presupposti e sulla base di una precisa metodologia d'indagine verranno offerti spunti di riflessione su aspetti emero grafici e di vita quotidiana.

*Bibliografia*

Per la preparazione dell'esame gli studenti leggeranno alcuni saggi e precisamente :

Bernstein B., "Classe e pedagogie : visibili e invisibili"(1975) trad. it. in Becchi E. a cura di, *Il bambino sociale*, Milano, Feltrinelli, 1979, pp.192-226

Bondioli A., "Riflettere sulla giornata scolastica" e Bondioli A., Ferrari M., Gariboldi A., Livraghi P., "La pedagogia dell'aula e i suoi modelli" in Bondioli A., Ferrari M., a cura di, *Manuale di valutazione del contesto educativo*, Milano, F. Angeli, 2000 (pp.345-393)

Bondioli A, Gariboldi A., Livraghi P. , "Per uno studio del coinvolgimento in situazioni domestiche" *IKON*, n.36, 1998, pp.41-79

Strodtbeck F.L., "Il curricolo latente della famiglia delle classi medie"(1964) trad. it. in Passow A.H., Goldberg M., Tannebaum A.J. a cura di, *L'educazione degli svantaggiati*, Milano, F. Angeli, 1971, pp. 117-140.

Si discuteranno inoltre alcuni passi del testo di P. Watzlawick, J.H. Beavin e D.D. Jackson, *Pragmatica della comunicazione umana* (1967) Roma, Astrolabio, 1971 (1997) e del saggio di G. Ballanti, *Analisi e modificazione del comportamento insegnante*, Teramo, Lisciani e Zampetti, 1979.

**Psicodiagnostica della personalità**  
**non attivato nell'a.a. 2002-2003**

**Psicodiagnostica delle abilità cognitive**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso mira a fornire le conoscenze basilari sui principali strumenti di valutazione psicodiagnostica delle funzioni cognitive, dell'intelligenza, delle abilità verbali (linguistico-matematiche ecc) e non verbali (perceptivo-spaziali ecc.), delle modalità di somministrazione e di valutazione degli stessi.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

**Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (per gli studenti del vecchio ordinamento)**

**Lavinia Barone**

(corso di 60 ore)

*Obiettivi formativi*

Il corso prende in considerazione lo studio dei processi familiari nelle diverse fasi del ciclo vitale. In particolare, l'acquisizione di una capacità di lettura delle relazioni interpersonali familiari si avvarrà dell'apprendimento di tecniche di osservazione mirate all'approfondimento della comprensione delle relazioni familiari funzionali e disfunzionali. L'esame può essere sostenuto da chi abbia superato almeno altri due esami del raggruppamento M-PSI04 (Psicologia dello sviluppo) e almeno un esame del raggruppamento M-PSI07 (Psicologia dinamica).

Il corso intende presentare le linee di sviluppo della psicoanalisi contemporanea in relazione alla costruzione del Sé e delle relazioni familiari. A partire dal contributo freudiano, verranno presentati i principali contributi teorici che, nell'ambito della disciplina psicoanalitica, hanno definito distinti modelli di sviluppo. La seconda parte del corso svilupperà le tematiche trattate attraverso il contributo della teoria dell'attaccamento, arrivando a mostrare la complessità dei passaggi evolutivi che consentono la trasformazione dell'originaria relazione diadica nella trama delle relazioni familiari.

*Bibliografia*

Lis. A., Stella S., Zavattini G.C., *Manuale di psicologia dinamica*. Mulino, Bologna, 1999. (cap. I, II, IV, V, VI, IX, XI, XIII; XIV, XV, XVI, XVII)

Carli L. (a cura di), *Dalla diade alla famiglia*. Cortina, Milano, 1999. (Prefazione, Introduzione, cap. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 13)

Odgen T., *Il limite primigenio dell'esperienza*, Astrolabio, Roma, 1989. (cap. 1, 2, 3, 5).

**Psicologia clinica (per gli studenti del vecchio ordinamento)**

**Edgardo Caverzasi**

(corso di 60 ore)

**Il programma verrà indicato successivamente.**

**Psicologia dei disturbi dell'apprendimento**

**Paola Palladino**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire conoscenze teoriche ed adeguati strumenti clinici per la valutazione e il trattamento dei disturbi di apprendimento in età evolutiva. Presentazione di procedure riabilitative ed analisi dei processi di controllo che possono essere alla base di deficit cognitivi. Metacognizione e training associati alle tecniche di riabilitazione.

Il corso si propone di fornire conoscenze di base, sulle problematiche legate agli apprendimenti scolastici, sui modelli teorici dell'apprendimento patologico con particolare attenzione alle patologie specifiche dell'apprendimento. Dall'esame e dal confronto di differenti tipologie di disturbo dell'apprendimento e l'analisi dei profili clinici e degli strumenti di valutazione si mira a strutturare anche una preparazione specifica nel settore con molteplici ricadute pratiche ed applicative. Le conoscenze teoriche e le conoscenze applicativo/pratiche verranno reciprocamente integrate e verrà stimolato un particolare impegno dello studente in questa direzione.

*Programma del corso:*

- Introduzione ai Disturbi dell'Apprendimento
- Basi biologiche e nervose dei disturbi dell'apprendimento
- La diagnosi nei disturbi dell'apprendimento
- L'interazione tra fattori emotivi, cognitivi e comportamentali
- I disturbi di lettura
- I disturbi di matematica
- I disturbi dell'attenzione con iperattività
- L'intervento sui disturbi

*Bibliografia*

Cesare Cornoldi (1991) I disturbi dell'apprendimento , Il Mulino, Bologna (tranne capitoli 2, 3, 6, 11, e 17)

### **Psicologia dei gruppi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso è volto ad approfondire le conoscenze sui modelli e sui dati di ricerca concernenti la natura, il funzionamento e le dinamiche delle diverse tipologie dei gruppi, in rapporto alle dimensioni, funzioni, contesti (quali il lavoro, la scuola, i gruppi giovanili, ecc.), anche in rapporto alle differenziazioni di sesso, età, cultura, etnia. L'esame può essere sostenuto da chi abbia superato almeno due esami dei raggruppamenti M-PSI04 (Psicologia dello sviluppo) o M-PSI-05 (Psicologia sociale).

**Il programma verrà indicato successivamente.**

### **Psicologia dei processi cognitivi**

**Tomaso Vecchi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso è incentrato sull'analisi e la comparazione delle principali tecniche usate nel campo della psicologia sperimentale, della neuropsicologia, delle neuroscienze. In relazione a specifici ambiti di riferimento, quali la percezione, la memoria, il ragionamento, il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per poter paragonare le differenti tecniche sperimentali e integrare i risultati in un paradigma teorico di riferimento. Modelli cognitivi del funzionamento mentale.

*Programma del corso:*

- Psicologia cognitiva: psicologia sperimentale e neuroscienze
- Metodi di indagine
- Invecchiamento cognitivo, processi normali e patologici
- Esperienza e invecchiamento

*Bibliografia*

Laicardi C. & Pezzuti L. (2000). *Psicologia dell'invecchiamento e della longevità*. (Bologna: Il Mulino). Cap. dal I al V.

Umiltà C. (1999). *Manuale di neuroscienze*, seconda edizione. (Bologna: Il Mulino). Cap. IV.

### **Psicologia dei processi di apprendimento e motivazione**

**Paola Palladino**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso riprende le nozioni di Psicologia Generale 1 per poi andare ad approfondire alcuni temi legati ai processi di apprendimento e motivazione. Esame dei principali risultati empirici e modelli teorici per lo studio dei processi motivazionali, in modo particolare applicati all'apprendimento ed alla memorizzazione. Metacognizione, memoria e strategie di apprendimento.

*Programma del corso*

- Processi di attribuzione e motivazione con particolare riferimento ai processi di apprendimento
- Metamemoria e metacognizione
- Strategie e mnemotecniche

*Bibliografia*

De Beni R. & Moè A. (2000). Motivazione e apprendimento. Il Mulino, Bologna.

**Psicologia del lavoro**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso è volto ad analizzare i temi basilari della Psicologia del Lavoro, attraverso la trattazione e la discussione dei principali modelli sviluppati nell'ambito della prospettiva cognitivo-relazionale, con esempi tratti da situazioni concrete in aziende pubbliche e private. Saranno trattati i temi della selezione, della formazione nell'ambito lavorativo, della prestazione professionale, della fatica, degli incentivi, del rapporto individuo-istituzione, degli aspetti umani ed organizzativi del lavoro.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

**Psicologia dell'educazione****Paola Palladino**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso è volto a costruire una preparazione di base sui principali aspetti applicativi della psicologia nel campo dell'educazione, in particolare sui processi di apprendimento, le opportunità e i limiti di modificazione delle abilità, delle conoscenze, delle teorie spontanee e degli atteggiamenti, i comportamenti e le dinamiche interattive nei gruppi di apprendimento, gli aspetti motivazionali e di autoimmagine implicati nell'apprendimento, le basi psicologiche della valutazione.

Il corso si propone di fornire conoscenze sulla psicologia degli apprendimenti scolastici con particolare attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle esistenti strategie educative e di intervento. Gli studenti potranno familiarizzare con le principali metodologie di ricerca e di intervento nel settore e formare le basi teoriche di partenza per affrontare il corso specifico di Psicologia dei Disturbi dell'Apprendimento.

*Programma del corso*

- Intelligenza e apprendimento,
- Lettura e difficoltà di apprendimento della lettura

- Lettura e comprensione del testo; Scrittura
- Materiali e tecniche di intervento

#### *Bibliografia*

De Beni R., Cisotto L. & Carretti B. (2001). Psicologia della lettura e della scrittura. Edizioni Erickson, Trento

### **Psicologia dell'invecchiamento**

**Nadia Gamboz**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire gli elementi introduttivi alla psicogerontologia attraverso l'analisi dello sviluppo dei processi cognitivi ed emotivi associati alla crescita dell'età. Metamemoria e metacognizione, ottimizzazione selettiva, aspetti emozionali, motivazionali e di autovalutazione nell'anziano. Deficit dell'invecchiamento, processi di coping e processi di compensazione. Approfondimenti sui problemi della funzionalità della memoria nell'invecchiamento.

Il corso si propone di inquadrare teoricamente il processo di invecchiamento rispetto alle funzioni cognitive, ai processi psicosociali, affettivi e di personalità, e di valutare criticamente le metodologie di ricerca proprie della psicologia dell'invecchiamento.

- Le funzioni cognitive nella terza età: percezione, attenzione, apprendimento, memoria, linguaggio
- Modelli di invecchiamento cognitivo
- Stabilità e cambiamento della personalità durante l'invecchiamento
- Le emozioni nella terza età
- Modificazioni delle relazioni dell'anziano con il sistema familiare e sociale
- Metodologie di ricerca della psicologia dell'invecchiamento

#### *Bibliografia per l'esame*

#### **Da definire**

### **Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale**

**Maria Assunta Zanetti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Verrà presentata la prospettiva sociocognitiva che ha permesso di fornire un contributo specifico all'analisi del problema della scelta e della riuscita sia in ambito scolastico che professionale, passando in rassegna modelli di intervento, in particolare verrà presentato il bilancio di competenze. Verranno considerati i processi di costruzione delle aspettative, il ruolo delle immagini delle professioni, gli elementi dei processi decisionali nell'orientamento. Verrà inoltre approfondito il costrutto dell'autoefficacia come elemento centrale del processo di orientamento e sarà considerata la costruzione di strumenti di autovalutazione. Per sostenere l'esame è necessario aver già superato l'esame di Fondamenti di psicologia dell'orientamento scolastico e professionale.

Il bilancio di competenze si configura come l'intervento da privilegiare in una prospettiva di orientamento formativo in quanto coniuga sia la dimensione di autovalutazione integrandola in una prospettiva progettuale di più ampio respiro.

#### *Processi di autovalutazione e bilancio di competenze*

#### *Programma del corso:*

- Bilancio di competenze: origine ed evoluzione
- Azione di bilancio e fasi di applicazione
- Individuazione di un portafoglio di competenze
- Autovalutazione: presentazione di strumenti
- Costrutto di autoefficacia

- Autoefficacia e autoregolazione
- Autoefficacia, locus of control e strategie di coping
- Presentazione e scelta di strumenti da utilizzare

*Bibliografia*

Testi consigliati (obbligatori)

A. Di Fabio, *Bilancio di competenze e orientamento formativo*, ITER, Firenze, 2002

Testi consigliati (uno a scelta)

A. Bandura, *Autoefficacia*, Erikson, Trentino, 2000 (capitoli scelti)

L. Nota, S. Soresi, *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento*. ITER, Firenze, 2000

Verranno segnalate ulteriori indicazioni bibliografiche ad integrazione durante il corso.

**Psicologia della memoria**

**Tomaso Vecchi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di analizzare in dettaglio i modelli più recenti di interpretazione dei processi mnemonici, le ricerche sperimentali che hanno portato alla definizione di tali modelli. Processi di mantenimento ed elaborazione di immagini mentali, con particolare attenzione all'analisi della relazione tra processi sensoriali, immaginativi e mnemonici. Strategie di memoria e mnemotecniche. Processi normali e patologici.

*Programma del corso:*

- Teorie della memoria. Memoria come processo di elaborazione ed integrazione delle informazioni
- Generazione, mantenimento ed elaborazione di immagini mentali
- Ricordo a lungo termine: memoria autobiografica, psicologia della testimonianza e organizzazione semantica delle informazioni

*Bibliografia*

Baddeley, A. (1992). *La memoria umana*. (Bologna: Il Mulino). Cap. dal I al XIII.

**Psicologia della salute**

**Giuseppina Majani**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso mira a fornire delle conoscenze di base sui principali aspetti della psicologia della salute, quali il rapporto fra aspetti biologici e psicologici nella gestione della malattia e nell'azione dei farmaci, i problemi della compliance nella terapia, i comportamenti a rischio, le logiche di prevenzione e di protezione dal rischio, gli aspetti relazionali della diagnosi e della cura, gli aspetti motivazionali nella gestione della salute e nella cura della malattia.

*Programma del corso:*

- Cenni storici sulla nascita e lo sviluppo della psicologia della salute
- I modelli teorici in psicologia della salute
- Variabili cognitive ed emozionali come modulatori dei comportamenti rilevanti per la salute
- Il contesto socioculturale di riferimento del paziente
- Autoefficacia e coping
- Stress
- Aderenza alle prescrizioni
- La comunicazione medico-paziente
- Caregiver e contesto familiare
- Qualità della vita
- Il burnout negli operatori sanitari

- Rapporti paziente-struttura sanitaria; qualità dell'assistenza.

La bibliografia verrà indicata all'inizio del corso

### **Psicologia delle differenze di genere (\*)**

**Lavinia Barone**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi:*

Il corso intende presentare in senso interdisciplinare le più attuali posizioni della psicologia rispetto alle differenze di genere. A partire dalla prospettiva psicoanalitica, verranno presentate la prospettiva educativa, psicosociale, cognitiva e neuropsicologica rispetto alle linee di fondo su cui si basa il dibattito contemporaneo sulle differenze di genere. L'obiettivo prioritario è quello di fornire una panoramica iniziale della declinazione dei concetti di genere nelle diverse prospettive della disciplina psicologica.

Data la specificità del corso è richiesta una buona conoscenza nell'ambito della psicologia dinamica, della psicologia sociale, della psicopedagogia, della psicologia dei processi cognitivi e neuropsicologici. Per sostenere l'esame è pertanto richiesto il superamento dei seguenti insegnamenti: Fondamenti di Psicologia generale, Fondamenti di Psicologia dello sviluppo, Fondamenti di Psicologia sociale, Fondamenti di Psicologia dinamica, Fondamenti Anatomo-fisiologici dell'attività psichica e Neuropsicologia, Pedagogia sperimentale.

Durante il corso verrà indicata una bibliografia di approfondimento delle tematiche trattate. Si consiglia la frequenza.

*Bibliografia*

Benjamin J., Soggetti d'amore. Genere, identificazione e sviluppo erotico. Cortina, Milano, 1996. (cap.1, 2,3 ,4) pp.93

Cristiani C., Percorsi di genere tra natura e cultura. Unicopli, Milano, 1996. (parte prima cap.1,2,3; parte seconda cap. 4, 5) pp. 118

Vecchi T. Maschi e femmine. Mulino, Bologna, 2002. pp.100

Bondioli A., Gariboldi A., Livraghi P., Per uno studio del coinvolgimento in situazioni domestiche, IKON, n.38, pp.41-79

Lecture consigliate

**S. Freud (1914), Introduzione al narcisismo, vol.7, OSF, Boringhieri**

**S. Freud (1924), Il tramonto del complesso edipico, vol.10, OSF, Boringhieri**

S. Freud (1925), Alcune conseguenze psichiche della differenza anatomica tra i sessi, vol. 10, OSF, Boringhieri.

S. Freud (1932), Introduzione alla psicoanalisi, lezione 33: la femminilità, vol 11., OSF, Boringhieri.

**(\*) Studi di genere.** La riforma universitaria ha introdotto gli "studi di genere" tra i contenuti formativi pertinenti sia alle lauree triennali, sia alle lauree biennali specialistiche. La Facoltà di Lettere e Filosofia ha attivato, per l'a.a. 2002-03, insegnamenti che si collocano in tale prospettiva nelle seguenti discipline: Linguistica applicata -a / Linguistica del testo, Linguistica applicata -b, Psicologia delle differenze di genere, Storia del pensiero politico antico -b.

### **Psicologia delle differenze individuali**

**Tomaso Vecchi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso è incentrato sull'analisi delle differenze individuali, intese sia come variazioni all'interno della popolazione che come analisi delle differenze tra gruppi distinti. Saranno trattati la definizione e valutazione dell'intelligenza, i test di intelligenza e la valutazione cognitiva, le differenze di genere, lo sviluppo normale e patologico delle abilità cognitive, le differenze nelle capacità di apprendimento nei bambini.

*Programma del corso:*

- Definizione di intelligenza
- Valutazione dell'intelligenza. La scala WISC
- Differenze di genere sessuale
- Diagnosi e valutazione delle difficoltà di apprendimento

#### *Bibliografia*

Cornoldi C. (1999). *Le difficoltà di apprendimento a scuola*. (Bologna: Il Mulino).

Huteau M., & Lautrey J. (2000). *I test di intelligenza*. (Bologna: Il Mulino).

Vecchi T. (2002). *Maschi e femmine*. (Bologna: Il Mulino).

### **Psicologia delle organizzazioni**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso è volto ad analizzare i temi basilari della Psicologia delle Organizzazioni, attraverso esempi di problemi affrontati in aziende pubbliche e private nella acquisizione, gestione e sviluppo del personale, facendo riferimento sia al dibattito professionale in corso, sia alle concrete esperienze lavorative. Saranno trattati i temi dell'organizzazione del lavoro, delle relazioni nell'azienda, degli aspetti umani dell'organizzazione.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

### **Psicologia dello sviluppo**

#### **Adriano Pagnin**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso ha come scopo di offrire una conoscenza dei principali aspetti dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale. Esso suppone che lo studente abbia già frequentato Fondamenti di psicologia dello sviluppo; ed è rivolto agli studenti dei Corsi di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche. Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali relative ai principali aspetti dello sviluppo percettivo, motorio, del ragionamento, dello sviluppo sociale, dello sviluppo emozionale e della personalità. Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato Fondamenti di psicologia dello sviluppo e almeno un altro esame di materia psicologica.

#### *Programma del corso:*

*Psicologia dello sviluppo* : Principali aspetti dello sviluppo.

- aspetti globali e aspetti specifici nello sviluppo
- lo sviluppo del ragionamento
- lo sviluppo dell'attaccamento: cognizione, affetto, socialità
- lo sviluppo della personalità
- lo sviluppo sociale: la teoria della mente, l'attribuzione di intenzioni, l'acquisizione di regole sociali
- il sé e l'identità.

#### *Bibliografia:*

Schaffer H.R. – *Lo sviluppo sociale* – Milano: Cortina, 2000.

Integrato da:

Camaioni, L., Di Blasio, P. – *Psicologia dello sviluppo*. Bologna: Il Mulino, 2002 – cap 7 e 8

Flavell J., Miller P., Miller S.: *Psicologia dello sviluppo cognitivo* – Bologna: Il Mulino, 1996 – cap 2 par.4 e cap. 4.

Bowlby J. – *L'attaccamento alla madre* – Torino, Boringhieri

### **Psicologia dello sviluppo cognitivo**

**Adriano Pagnin**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso è volto ad approfondire le conoscenze sullo sviluppo della percezione, della memoria, della rappresentazione e del ragionamento, in particolare i modelli post-piagetiani, le interazioni fra determinanti biologiche, fattori interattivo-relazionali e cognitivi, i dati rilevati attraverso le tecniche di ricerca attuali.

Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato Fondamenti di psicologia dello sviluppo e almeno due esami di materia psicologica.

*Programma del corso:* Lo sviluppo del ragionamento: logico, scientifico e sociale.

- lo sviluppo cognitivo nelle prospettive post-piagetiane
- le radici innate e le riformulazioni dei processi cognitivi
- la teoria piagetiana: approfondimenti sul pensiero operatorio
- il pensiero operatorio formale e il pensiero dell'adolescente
- dopo Piaget: il paradigma piagetiano oggi
- sviluppo ed elaborazione dell'informazione
- la ridefinizione rappresentazionale
- la rappresentazione del mondo fisico
- il ragionamento numerico
- il ragionamento sulle persone e lo sviluppo della psicologia spontanea
- lo sviluppo delle abilità metacognitive
- il ragionamento sociale e il giudizio morale
- lo sviluppo delle capacità di pianificazione e di decisione
- i contesti dello sviluppo cognitivo; ragionamento, motivazione ed emozione

*Bibliografia*

Karmiloff Smith A. (1995). *Oltre la mente modulare*. Bologna: Il Mulino

Piaget- Inhelder – *Dalla logica del fanciullo alla logica dell'adolescente*. Firenze: Giunti.

Appunti del corso e i due testi sopra indicati saranno oggetto di esame scritto (obbligatorio: sono previste domande chiuse e aperte).

Testo integrativo (facoltativo, da discutere in orale): Gobbo C., Morra, S. (1997). *Lo sviluppo mentale: prospettive neopiagetiane*. (Bologna: Il Mulino).

### **Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione**

**Maria Assunta Zanetti**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Verranno presentati alcuni strumenti di valutazione dell'abilità linguistica e della comunicazione infantile. Saranno, inoltre, approfonditi i processi implicati nella produzione e comprensione del testo, attraverso un inquadramento teorico dei principali modelli e presentati e discussi i risultati delle più recenti ricerche. Per sostenere l'esame è necessario aver già superato l'esame di Fondamenti di psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

Lo sviluppo del linguaggio verrà indagato anche nei suoi aspetti di disfunzionalità e di patologia, in particolare verrà analizzata la dislessia.

Inoltre la complessità del sistema verbale verrà affrontata considerando la possibilità di stabilire una relazione tra linguaggio e comunicazione. La comunicazione, infatti, presuppone un'intenzionalità e una struttura relazionale adeguata; saranno quindi analizzati i fattori che ne determinano o favoriscono lo sviluppo e le diverse modalità di esplicitazione a seconda dei contesti di riferimento. Verranno presentati alcuni strumenti di valutazione dell'abilità linguistica e della comunicazione infantile e condotte esercitazioni.

#### *Dal linguaggio alla comunicazione*

Programma del corso: II modulo

- Aspetti funzionali e disfunzionali del linguaggio
- Disturbi specifici del linguaggio: dislessia
- Evoluzione della comunicazione
- Neuropsicologia della comunicazione
- Comunicazione e costruzione di significati
- Costruzione del discorso
- Miscommunication e strategie di riparazione

#### *Bibliografia*

##### Testi consigliati (obbligatori)

L. Camaioni (a cura di) *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*, Il Mulino, Bologna, 2001 oppure L. Anolli (a cura di) *Psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2002

##### Testi consigliati (uno a scelta)

M. Carenini., *Configurazione tra linguaggio e realtà. Per un modello dell'attività comunicativa*, Nuova Italia Scientifica, Roma, 1998.

M. Morcellini., G. Fatelli, *Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari*, Nuova Italia Scientifica, Roma, 1994.

B. Zani, P. Selleri, D. David, *La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali*, Nuova Italia Scientifica, Roma, 1994.

Verranno segnalate ulteriori indicazioni bibliografiche ad integrazione durante il corso.

### **Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (per gli studenti del vecchio ordinamento)**

(corso di 60 ore)

**Il programma verrà indicato successivamente.**

#### **Psicologia dinamica**

**Marco Francesconi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso intende approfondire lo studio di modelli psicoanalitici dello sviluppo psichico seguendo le trasformazioni e le integrazioni teoriche e tecniche apportate anche dalla estensione dell'approccio psicoanalitico alla cura dell'infanzia.

Si considera lo sviluppo storico e il confronto fra Psicoanalisi e altre forme di osservazione e modellizzazione dello sviluppo psicologico. Per sostenere l'esame è necessario aver superato Fondamenti di psicologia dinamica.

*Programma del corso:* Teoria e prassi della Psicoanalisi infantile

- Sviluppo pulsionale infantile.
- Bisogni e desideri. Relazione con l'inconscio freudiano.
- Ingresso, evoluzione e liquidazione del complesso edipico.
- Il modello di sviluppo infantile in Melanie Klein.
- La teoria delle "posizioni".
- Rielaborazione del concetto di complesso edipico.
- Il modello kleiniano nella clinica.

*Bibliografia per l'esame:*

Freud S., (1905) Tre saggi sulla teoria sessuale. In: Opere. (Torino: Bollati Boringhieri). Vol. 4: secondo e terzo saggio. Pag. 484-534.

Segal H., (1979) Melanie Klein. (Torino: Universale Bollati Boringhieri).

Di questo testo i Cap. II, VI, X, XII possono essere oggetto di sola lettura

Klein M., (1932) La Psicoanalisi dei bambini. (Firenze: Martinelli (ora Giunti). Cap. I, II, III, IV, V, VIII.

E' inoltre particolarmente consigliato, per una migliore comprensione del percorso, lo studio delle pag. 1 – 107 del Volume: Segal H. (1981) Scritti psicoanalitici. (Roma: Astrolabio)

N.B. Gli esami si svolgeranno attraverso prove scritte.

Si raccomanda di verificare personalmente le procedure e le scadenze di iscrizione agli esami esposte sotto forma di avviso in Dipartimento o, quando possibile, nel sito <http://www.unipv.it/webpsyco/>

Da giugno 2003 questo programma è riferito anche agli iscritti ad anni precedenti che sostengono l'esame cod. 052953.

### **Psicologia fisiologica**

**Gabriella Bottini**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sulla fisiologia del sistema nervoso a completamento dei contenuti del corso di Fondamenti. Inoltre il corso introdurrà alla conoscenza della Neuropsicologia e dei principali strumenti di indagine delle funzioni cognitive.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

### **Psicologia generale**

**Eliano Pessa**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti dei due Corsi di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche una conoscenza specifica delle principali teorie e metodi utilizzati nello studio dei processi cognitivi (attenzione, percezione, apprendimento, memoria, ragionamento, soluzione di problemi, linguaggio), della motivazione e delle emozioni. Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato Fondamenti di psicologia generale.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

### **Psicologia sociale**

**Carla Mazzoleni**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di approfondire i modelli teorici ed esplicativi della psicologia sociale con particolare riferimento allo sviluppo delle teorie sull'azione, sugli atteggiamenti, sugli stereotipi, sulle dinamiche interpersonali, sui processi persuasivi. Elementi di ricerca in psicologia sociale e principi di tecniche dell'intervista e del questionario. Per sostenere l'esame è necessario aver superato Fondamenti di psicologia sociale.

Programma del corso: L'azione sociale come interazione comunicativa

- Azione e inter-azione sociale
- La comunicazione interpersonale: dinamiche e modelli di lettura psicosociale
- Il ruolo del linguaggio nella costituzione della persona e della società
- L'ordine sociale come realtà costruita e coordinata
- Processi elementari nelle relazioni con l'altro
- Le competenze sociali, gli atteggiamenti sociali, la reputazione sociale, le credenze
- Metodologie, strumenti e applicazioni della ricerca psicosociale
- Le tecniche di raccolta dati: il questionario, l'intervista, l'osservazione

**Bibliografia**

Emiliani F., Zani B. (1998). Elementi di psicologia sociale. (Bologna: Il Mulino). Capp. 5, 8.  
 Hewitt J.P. (1999). Sé e società. (Roma: Carocci).  
 Moscovici S. (a cura di) (1997). La relazione con l'altro. (Milano: Cortina).

**Psicometria*****Ines Giorgi***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

***Obiettivi formativi***

Il corso mira a fornire conoscenze essenziali sui criteri di misurazione delle variabili psicologiche atinenti alle abilità cognitive ed alle caratteristiche comportamentali e di personalità, sui vincoli e le modalità di realizzazione e di scelta dei test psicologici, anche in relazione alle teorie di riferimento. Il corso mira a inoltre a fornire conoscenze più approfondite sull'utilizzo e i criteri di valutazione di alcuni test di misura di caratteristiche psicologiche.

- 1) Percentili, punti standard
- 2) Attendibilità (Test-retest, split-half, per forme parallele)
- 3) Validità (Esterna, concorrente, predittiva, di costruito)
- 4) Metodi per costruire un test
- 5) La classificazione dei test

**Bibliografia:**

Pedrabissi L., Santinello M. I test psicologici. Il Mulino, 1997.  
 Del Corno F., Lang M. La diagnosi testologica. Franco Angeli, 1997.  
 Padovani F. L'interpretazione psicologica della WAIS-R. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1999 (Facoltativo).  
 Sanavio E. Le Scale CBA. Raffaello Cortina ed., 2002 (Facoltativo).

**Riabilitazione cognitiva*****Pina Scarpa***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

***Obiettivi formativi***

Scopo del corso è di fornire allo studente conoscenze sull'origine e la storia della materia disciplinare. Modelli di riabilitazione cognitiva per le principali sindromi neuropsicologiche. Tecniche di riabilitazione cognitiva. Impostazione di un progetto di riabilitazione cognitiva in relazione al deficit neuropsicologico specifico.

**Programma del corso**

Nel corso delle lezioni saranno trattati i seguenti argomenti:

**Premesse alla riabilitazione cognitiva delle funzioni psichiche superiori**

- considerazioni neuroanatomiche, neurofisiologiche e cliniche.
- semeiologia e interpretazioni
- strategie empiriche e metodologie cognitive
- aspetti emotivi e comportamentali

**La riabilitazione del linguaggio**

- aspetti produttivi e di comprensione
- la rieducazione delle difficoltà articolatorie
- la riabilitazione delle afasie
- la rieducazione dei disturbi di lettura
- la rieducazione dei disturbi della scrittura
- la rieducazione dei disturbi del calcolo e dell'uso dei numeri

**La riabilitazione dei disturbi della memoria**

- valutazione e riabilitazione dei deficit mnesici ed intellettivi nel contesto cognitivo
- metodi di valutazione della memoria
- adattamento delle condizioni ambientali, orientamento nella realtà e ausili esterni
- strategie cognitive

La riabilitazione dei disturbi attentivi  
 La riabilitazione dei disturbi della cognizione spaziale  
 La rieducazione dell'eminattenzione spaziale

La riabilitazione delle aprassie

La riabilitazione delle funzioni frontali

La riabilitazione dei traumatizzati cranici  
 -principi generali e metodologie neurocomportamentali

Alcuni cenni di riabilitazione neuropsicologica in età evolutiva  
 Valutazione dell'efficacia terapeutica di un trattamento  
 Trattamento individuale e di gruppo  
 La riabilitazione computerizzata assistita  
 Presentazione di casi clinici

Durante le lezioni verranno discusse le principali modalità riabilitative attualmente utilizzate nel recupero dei deficit trattati durante il corso, vantaggi e limiti di ciascuna di esse. E' auspicabile una partecipazione attiva alle lezioni ed alle discussioni di gruppo.

Bibliografia per l'esame

Testo obbligatorio

"La riabilitazione neuropsicologica". A cura di Anna Mazzucchi. Bologna: Il Mulino, Ultima Edizione.

Testi facoltativi

"La riabilitazione dei disturbi della cognizione spaziale". A cura di Dario Grossi. Collana di neuropsicologia e riabilitazione. Masson. Ultima Edizione

"La rieducazione dell'eminattenzione spaziale". A cura di L. Pizzamiglio et al.. Collana di neuropsicologia e riabilitazione. Masson. Ultima Edizione

"Guida alla riabilitazione neuropsicologica in età evolutiva. Esempificazioni cliniche ed esperienze concrete". Sabbadini L. e G.. Franco Angeli. Ultima Edizione.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta (test con item a scelta multipla) con eventuale integrazione del voto in forma orale.

## **Statistica**

*Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche*

## **Storia della filosofia (istituzioni)**

### **Giuseppe Invernizzi**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso ha lo scopo di offrire una visione d'insieme dei temi e delle figure più importanti della storia della filosofia, tenendo conto del loro nesso con lo sviluppo del pensiero psicologico. Lo studente dovrà acquisire una conoscenza di base della storia della filosofia e, al suo interno, delle tematiche più direttamente collegate alla psicologia.

Storia della filosofia: La concezione dell'anima nel suo sviluppo storico

- Platone: l'anima come principio immateriale e indipendente dal corpo
- Aristotele: l'anima come forma del corpo
- Agostino: l'anima e il suo rapporto con il divino
- Descartes: il dualismo e il rapporto anima/corpo
- Locke: la psicologia come descrizione della vita psichica
- Nietzsche: il fondamento istintuale della vita psichica

Bibliografia:

Sarà messa a disposizione presso la CLU una dispensa contenente le presentazioni d'insieme degli autori considerati, studi monografici sulle concezioni psicologiche di questi autori e i relativi testi.

L'esame ha per oggetto il contenuto di tale dispensa e si svolge in forma orale.

## **Tecniche di analisi dei dati**

### **Riccardo Russo**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire conoscenza sui principali strumenti attualmente a disposizione per l'analisi dei dati. In particolare verranno approfonditi alcuni pacchetti statistici maggiormente utilizzati per la ricerca in area psicologica, quali l'SPSS. Il corso richiede lo svolgimento di prove pratiche che consentano allo studente di raggiungere un buon grado di autonomia nella gestione dei dati di un progetto di ricerca. Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato Metodologia della ricerca psicologica e Tecniche Sperimentali di Ricerca.

Scopo del corso è presentare una introduzione alle tecniche statistiche di analisi dei dati più comunemente utilizzate nell'ambito delle scienze psicologiche. Durante le lezioni le procedure statistiche prese in considerazione verranno descritte. Inoltre, verranno presentati esempi della loro applicazione a temi della ricerca psicologica. Una adeguata preparazione per l'esame richiede lo svolgimento di esercizi riguardanti l'uso delle tecniche statistiche descritte durante il corso.

#### *Argomenti*

Breve ripasso statistica descrittiva

Introduzione alla teoria della probabilità

Distribuzione binomiale ed inferenza statistica

Distribuzione Normale – Errori di Tipo I e II in inferenza statistica.

Test del  $\chi^2$  e l'analisi delle tavole di contingenza.

Distribuzione campionaria delle medie, Teorema del Limite Centrale e Test di Z.

t-Student applicato ad una media e a medie ottenute da due campioni dipendenti.

t-Student applicato a medie ottenute da due campioni indipendenti.

Correlazione Lineare

Regressione semplice

Analisi della varianza (ANOVA) come estensione del t-test a più di due medie (campioni indipendenti).

ANOVA ad un fattore (misure ripetute)

ANOVA ad un fattore e relativi test post-hoc.

ANOVA a due fattori (campioni indipendenti): Introduzione.

ANOVA a due fattori (campioni indipendenti): Il concetto di interazione fra variabili ed i confronti fra livelli (simple tests).

#### *Testi consigliati:*

- A.P.Ercolani, A.Areni, (1995) Statistica per la ricerca in psicologia, Bologna: Il Mulino (nuova edizione).

- A. Areni, T.G.Scalisi (1994) Esercizi di statistica per la ricerca psicologica, Milano: Masson.

### **Tecniche di riabilitazione clinica**

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti di conoscenza delle caratteristiche cliniche e psicologiche delle principali patologie neurologiche e non. Fornisce inoltre esempi di trattamento e di intervento di supporto specifici associati a sindromi cliniche che necessitano di riabilitazioni particolari eventualmente in associazione con le terapie farmacologiche e/o tecnologiche.

**Il programma verrà indicato successivamente.**

### **Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (per gli studenti del vecchio ordinamento)**

***Gabriele Zanardi***

(corso di 60 ore)

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento tratta questioni metodologiche e tematiche di analisi quantitativa caratteristiche degli studi e delle ricerche in ambito psicologico. Scopo principale del corso è introdurre gli studenti ai temi fondamentali che caratterizzano una corretta progettazione della ricerca, in particolare per quel che riguarda una adeguata scelta dei metodi e delle tecniche quantitative di indagine.

In tal senso verrà fornita una presentazione delle basi statistiche e metodologiche necessarie alla strutturazione di progetti di ricerca; in seconda battuta saranno presentati i modelli per la raccolta, sistematizzazione e analisi dei dati (Excel – SPSS).

Programma del corso

Nel corso delle lezioni saranno trattati i seguenti argomenti:

#### *Parte Statistica (10 ore Circa)*

Concetti fondamentali, Universi e campioni, dalla z alla t, la t di Student, Analisi della Varianza, Correlazione e regressione, Tabelle di contingenza e Chi-quadro. Indici statistici parametrici e non parametrici

#### *Parte Metodologica (10 ore circa)*

Nozioni generali di metodologia della ricerca psicologica Fondamenti epistemologici della ricerca psicologica Variabili e validità 'Procedure di controllo I metodi di ricerca (in generale)Seconda unità' didattica

Durante le lezioni verranno discusse le principali modalità riabilitative attualmente utilizzate nel recupero dei deficit trattati durante il corso, vantaggi e limiti di ciascuna di esse. E' auspicabile una partecipazione attiva alle lezioni ed alle discussioni di gruppo.

#### *Parte Applicativa (40 ore circa)*

Nozioni generali sulla funzionalità delle matrici standard e avanzate di Excel (creazione e sistematizzazione delle celle, metodi di funzione semplici e complesse, riduzione e adeguamento dati).

Parte introduttiva sull'utilizzo del programma SPSS; introduzione dei dati, utilizzo degli strumenti di rilevazione, quantificazione e selezione casi e/o variabili, utilizzo e funzionalità delle principali elaborazioni statistiche.

In questa parte del corso gli studenti frequentanti potranno partecipare direttamente, con l'individuazione di piccoli gruppi, all'utilizzo dei programmi computerizzati sopra elencati.

Bibliografia per l'esame

Mc Burney D.H., "Metodologia della ricerca in psicologia", Ed. Mulino, 2001, pp.376

Gallucci M., Leone L., Perugini M., "Navigare in SPSS per Windows", Ed. Kappa, 1999, pp.222

Testi facoltativi

Modalità dell'esame

L'esame verrà composto da due sezioni: una prima riguarderà una valutazione durante le esercitazioni pratiche; una seconda conterà in un'orale circa gli aspetti teorici più rilevanti della metodologia della ricerca psicologica.

L'iscrizione all'esame avverrà tramite registrazione in apposito elenco esposto in facoltà

### **Tecniche diagnostiche in neuropsicologia**

***Stefania Basilico***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Scopo del corso è di fornire allo studente conoscenze sugli strumenti disponibili per la caratterizzazione e la quantificazione dei deficit cognitivi fondamentali. Il corso mira a sviluppare le capacità di scelta delle metodologie diagnostiche adeguate per la caratterizzazione e la quantificazione dei deficit cognitivi.

*Tecniche diagnostiche in neuropsicologia*

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza del processo diagnostico in neuropsicologia e dei test più comunemente usati nei laboratori di diagnostica neuropsicologica.

È pertanto prevista una parte introduttiva nella quale verrà presentata una breve storia della neuropsicologia. Successivamente verranno descritti principi e struttura dei test più comunemente usati in ambito italiano senza peraltro trascurare modalità di somministrazione, codifica e interpretazione dei risultati.

Programma del corso

Nel corso delle lezioni saranno trattati i seguenti argomenti:

Parte Teorica (3 ore Circa)

Neuropsicologia: definizione e concetti introduttivi, I metodi in neuropsicologia, La neuropsicologia cognitiva, La diagnosi neuropsicologica, I test neuropsicologici: attendibilità e validità, addestramento dell'esaminatore, condizioni testali.

Parte Metodologica (24 ore circa)

Durante le lezioni verranno presentati i modelli di riferimento e gli strumenti utilizzati per la valutazione delle seguenti funzioni cognitive: Linguaggio (afasie, dislessie e disgrafie acquisite), Memoria, Funzioni percettive e di esplorazione spaziale, Movimento, Rappresentazione e schema corporeo, Organizzazione del calcolo e suoi deficit, Funzioni frontali, Efficienza intellettuale.

Verranno inoltre presentati cenni relativi alla valutazione comportamentale.

Parte Applicativa ( 3 ore circa)

In questa parte del corso gli studenti potranno somministrarsi vicendevolmente alcuni test neuropsicologici. E' inoltre prevista la presentazione e discussione di casi clinici.

E' auspicabile un'attiva partecipazione sia alle lezioni sia alle esercitazioni pratiche.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori

Denes G., Pizzamiglio L. "Manuale di Neuropsicologia", Ed. Zanichelli ,2000 pag. 1426

Semenza C., Cipollotti L. "Neuropsicologia con carta e matita" Ed. Cleup, 1992 pag. 77

Testo facoltativo

Fodor J.A. "La mente modulare" Ed. Il Mulino, 1988 pag.196

### **Tecniche sperimentali di ricerca**

***Celestino Colucci***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

*Obiettivi formativi*

Vengono approfonditi i temi trattati in metodologia della ricerca psicologica e i principi di analisi quantitativa e qualitativa in psicologia; si considerano i temi delle misure di variabilità e dispersione, la valutazione delle differenze quantitative, le basi della correlazione. e dell'analisi della varianza.

Il corso si prefigge di fornire strumenti conoscitivi sulle tecniche di ricerca più utilizzate sia attraverso l'esposizione delle procedure che si sono rivelate fondamentali nella storia della psicologia sperimentale e della rilevazione di variabili psicologiche (dall'esperimento classico al questionario). Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato Metodologia della ricerca psicologica.

In particolare saranno prese in considerazione:

L'approccio sperimentale: disegni pre-sperimentali; l'esperimento classico; disegni quasi-sperimentali; il controllo; validità interna e validità esterna nei disegni sperimentali

l'osservazione diretta e partecipante

sondaggi e inchieste demoscopiche

analisi di dati già esistenti e studio di casi singoli

L'analisi dei dati nei disegni sperimentali: saranno presentati ed approfonditi alcuni dei test di significatività maggiormente utilizzati in psicologia. In particolare verrà affrontato il problema della scelta del test più adatto a seconda che in sede sperimentale si ricorra a variabili categoriali, ordinabili e non, oppure a variabili cardinali; se il disegno preveda misure ripetute o non ripetute; se il disegno sperimentale sia articolato su due o più condizioni.

Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato l'esame di Metodologia della Ricerca Psicologica.

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti: dispense ed indicazioni bibliografiche verranno indicati durante il corso e messi on-line

Per gli studenti non frequentanti l'esame dovrà essere preparato sui seguenti testi

Holl P., Elementi di Statistica, Bologna, Il Mulino

Greene J., D'Oliveira M., L'uso della Statistica nella Ricerca Psicologica, Pordenone, Mc Gow Hill

e-mail metodo@unipv.it

### **Teoria e tecnica dei test**

#### ***Ines Giorgi***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso mira a fornire le conoscenze basilari sui problemi e le modalità di costruzione, di standardizzazione, di utilizzo e di scelta dei test psicologici, nonché sulle teorie soggiacenti alla costruzione dei principali tipi di test.

- 1) Vantaggi e limiti dell'uso dei test nel processo diagnostico
  - 2) Questionari di personalità (Batteria CBA 2.- MMPI-2)
- Test di intelligenza e di deterioramento intellettivo ( WAIS, MODA)  
Scale di Qualità di Vita  
Indicatori di disagio lavorativo  
Il processo di "restituzione"

#### Bibliografia:

- Pedrabissi L., Santinello M. I test psicologici. Il Mulino, 1997.  
Del Corno F., Lang M. La diagnosi testologica. Franco Angeli, 1997.  
Padovani F. L'interpretazione psicologica della WAIS-R. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1999 (Facoltativo).  
Sanavio E. Le Scale CBA. Raffaello Cortina ed., 2002 (Facoltativo).

### **Valutazione psicodiagnostica e funzionale**

#### ***Anna Giardini***

(corso di 30 ore; 5 crediti)

#### *Obiettivi formativi*

Il corso è volto ad approfondire le conoscenze teoriche e pratiche sui modelli e i processi di valutazione funzionale, con utilizzo di procedure psicodiagnostiche standardizzate e di rilevazioni delle capacità funzionali in settori specifici di abilità, con tecniche sia qualitative che quantitative. Saranno considerate in particolare le situazioni conseguenti a traumi, ad operazioni chirurgiche, a patologie degenerative.

L'esame può essere sostenuto da chi abbia superato almeno tre esami dei raggruppamenti M-PSI/02 (Psicologia fisiologica) e-o M-PSI-08 (Psicologia clinica).

#### Programma del corso:

- 1.a. definizione di strumenti di valutazione psicodiagnostica e funzionale qualitativi e quantitativi
- 1.b. cenni di psicomètria applicata alla taratura degli strumenti
- 1.c. cenni di statistica applicata alla valutazione degli outcome riabilitativi

2.a. Nelle situazioni conseguenti a traumi, ad operazioni chirurgiche, a patologie degenerative o a patologie croniche in genere:  
valutazione delle funzioni cognitive  
valutazione psicologica  
valutazione psicologica e intervento con i familiari

valutazione degli esiti di un intervento riabilitativo

3.a. Nella pratica clinica e psicoterapeutica:

valutazione psicologica attraverso la somministrazione di test quantitativi e qualitativi

4.a. Il primo colloquio psicologico come strumento di valutazione psicodiagnostica.

Bibliografia di riferimento

- Sanavio e Sica, *I test di personalità - Inventari e questionari*, Il Mulino, 1999.
- Labbrozzi, *Misure di salute e di vita - Metodi e strumenti di valutazione dello stato di salute e della qualità di vita*, Il Pensiero Scientifico Editore, 1995.
- Manuale MMPI, OS., Firenze.
- un articolo a scelta fra quelli indicati a lezione